

RadioCorriere

II 13637

**Un grande
psicologo spiega
perché
i bambini
dicono
le bugie**

**A colori il
"ponte lirico"
fra il
Covent Garden
e la Scala**

**Personaggi
nuovi
nella prossima
notte
degli Oscar**

Maria Grazia Grassini
alla TV in
"Albert e l'uomo nero.."



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 12 - dal 21 al 27 marzo 1978

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

L'informazione conquista nuovi spazi di Ernesto Baldo	18-20
Perché i bambini dicono bugie intervista a cura di Giuseppe Bocconetti	24-25
Chicano, un nome-bandiera di Roberto Giammanco	27-28
Vogliamo soprattutto reinventare la vita di Lina Agostini	30-36
Il ponte lirico tra Londra e Milano di Laura Padellaro	38-42
L'emozione di passare per le strade del - fe-roce - Verdi di L. p.	42-44
Il cantafavole con la trombetta di Guido Boursier	103-105
Gli acrobatici hippies dello sci di Guido Boursier	106-108
Se le dite « star » si offende a morte di Giuseppe Sibilla	110-111
Con la crisi è tornato l'uomo in grigio di Donata Gianeri	112-117

Guida giornaliera radio e TV

domenica	47-53	giovedì	79-85
lunedì	55-61	venerdì	87-93
martedì	63-69	sabato	95-101
mercoledì	71-77		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Come e perché	120
5 minuti insieme	7	Le nostre pratiche	121
Dalla parte dei piccoli	8	Moda	122 e 124
Dischi classici	10	Qui il tecnico	129
Ottava nota		Mondonotizie	130
Il medico	12	Piante e fiori	
Padre Cremona	14	Il naturalista	132
Leggiamo insieme	16	Dimmi come scrivi	134
La TV dei ragazzi	45	L'oroscopo	136
C'è disco e disco	118-119	In poltrona	139

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta L. 2 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951
— diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Indimenticabile interpretazione

« Signor direttore, con la presente vorrei pregare l'Ufficio Programmi della TV di trasmettere la domenica Il Cardinale Lambertini (che divenne Papa con il nome di Benedetto XIV) nella interpretazione dell'indimenticabile Gino Cervi.

E' questa una richiesta che faccio a nome dei miei familiari e di un gruppo di signore ospiti di un Pensionato delle Suore Orsoline di via Cerreto, 2 - Trieste. Nella speranza di essere esaudita nel minor tempo possibile, compatibilmente con gli impegni dell'Ufficio Programmi, ringrazio e porgo distinti saluti » (Lidia Capilli - Trieste).

Un problema complesso

« Ho sentito da più parti che una quantità ingentissima di prodotti ortofrutticoli è stata distrutta per non turbare un certo equilibrio nell'economia...

e... vi sono dei popoli dove moltissima gente muore a causa della fame.

Non sarebbe possibile coi mezzi d'oggi convogliare questi prodotti verso coloro che non ne hanno a sufficienza o ne mancano affatto?

Vi sono benemerite istituzioni che raccolgono offerte a tale scopo e penso, se non vi si potrebbero aggiungere, coi dovuti mezzi e precauzioni anche tali prodotti in soprannumero per noi.

Ecco, io lancia il mio S.O.S. nella più viva speranza venga raccolto da chi può fare qualcosa o avere influenza nell'indiretta « Crociata » (Una lettrice di Verona).

Il problema, purtroppo, è molto complesso. Nel costo di un prodotto oggi, come tutti sanno, le spese di trasporto e, più in generale, di trasferimento dal produttore al consumatore sono enormi, anche perché nel caso degli alimentari esistono gravi problemi di conservazione. Se ne

sono accorte, negli anni passati, le organizzazioni internazionali che, dopo essersi prodigate per soccorrere le popolazioni colpite da gravi calamità naturali, hanno visto vanificati i loro sforzi proprio da queste difficoltà. D'altra parte, come dice un vecchio proverbio, se dai da mangiare un pesce ad un uomo lo sfami per un giorno, mentre se gli insegni a pescare lo sfami per tutta la vita. Ben altro, cioè, ci vuole per contribuire, ciascuno secondo i suoi mezzi, ad un miglioramento delle condizioni di vita nel Terzo Mondo, o meglio in quei Paesi del Terzo Mondo in cui è più perentorio il problema della nutrizione e della sopravvivenza. Occorre uno sforzo generale per ribaltare una situazione in cui gli egoismi individuali e collettivi hanno portato ad una sopraffazione di dimensioni planetarie; occorre ricominciare da capo il discorso secondo cui saremmo tutti fratelli non soltanto in teoria, ma di fatto. Non

illudiamoci: la maggior parte dei Paesi sviluppati non sono ancora disposti a rinunciare neanche a quel famoso uno per cento del loro reddito per favorire i meno fortunati. E allora bisogna capire che il problema non si risolve con qualche scatoletta di carne o con le coperte tipo alluvionati del Polesine. Bisogna conoscere, avvicinarsi, capire; poi i mezzi personali e di gruppo, per intervenire, non mancano. Ci si può appoggiare, a tal fine, alle diverse organizzazioni esistenti (per esempio, Mani Tese, con recapito a Milano in via Cavenaghi, 4 e a Roma in via Mocenigo 1) che non sono certo avari di saggi consigli.

Domingo tra la folla

« Gentilissimo direttore, come amante della lirica e a nome di diversi altri miei conoscenti, mi sarebbe gradito il giudizio di un esperto di voci, sull'interpretazione della canzone Un uomo

segue a pag. 4



INSALATA NIZZARDA

Dosi per 4 persone:

1 scatola di Fagioli Bianchi di Spagna De Rica -
4 scoglie dissalate e disciate oppure una scatola
di fagioli di acciuga - 4 uova sode - 2 po-
chiche cetriolo e qualche peperone rosso soffritto -
trentina di un cespito di lattuga.

Per la salsa: 4 cucchiai di olio d'oliva Bertoli -
2 cucchiai di aceto bianco De Rica - un trito di
cipolla - sale - pepe.

Sgocciolate e risciacquate i fagioli, metteteli in una
torta e conditeli con la salsa preparata mesco-
lone tutto grossolanamente, le olive, i cetrioli
a fettine e mescolate delicatamente. Rivestite una
insalatiera con le foglie d'insalata, versate i fagioli
sulle o a spicchi e i pomodori a fette con al centro
le scoglie di acciuga. È un ottimo piatto unico per
la famiglia.

De Rica lancia la cucina leggera del fagiolo

La cucina leggera del fagiolo De Rica: tante ricette, tradizionali e nuove, ma tutte leggere. Perché i fagioli De Rica sono molto teneri e hanno una polpa particolarmente morbida.

De Rica si limita a cuocerli a vapore: tutto qui.

Desidera preparare in pochi minuti un piatto gustoso e leggero?

Compili il tagliando qui sotto e lo spedisca a:

"De Rica-Piacenza". Riceverà in **OMAGGIO** lo splendido
ricettario per la cucina leggera del fagiolo De Rica.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ CAP _____ Città _____

largo al gusto di De Rica!

la cucina leggera
del fagiolo

De
Rica





**+ LATTE
- CACAO**

latte da mordere

Kinders Cioccolato: tanto latte e un po' di cioccolato.
Tanto latte perché le mamme sanno che è importante per i loro ragazzi.
Un po' di cioccolato per fare il latte ancora più buono.
Kinders Cioccolato: confezionato in tante, comode "porzioni merenda".



**+ LATTE
- CACAO**

Kinders
CIOCCOLATTE



alimentazione specializzata per i ragazzi.

lettere al direttore

segue da pag. 2

tra la folla da parte di Plácido Domingo.

A me personalmente piace moltissimo, e le confesso anche che la canzone mi sembra molto bella; ma sinceramente non so quanto la voce di questo eccelso tenore influisca sul giudizio.

E' anche l'occasione buona per sentire cosa ne dice uno "studioso di voci" di questo cantante che, a mio parere, possiede una voce eccezionalmente calda, bella e interpretativa; ma che secondo altri non presenta quelle doti che tanto piacciono a masse plaudenti.

Confesso che, se il giudizio venisse dato dal nostro concittadino Guido Tartoni, ne sarei felice anche perché non ho più avuto occasione di leggere uno suo scritto sul Radiocorriere TV dopo quel ciclo di "voci liriche" di due anni fa, salvo alcune lodi che la signora Padellaro ne fa per alcune sue note discografiche.

Ricordo che in quell'occasione dovette condurre in porto il commento alle voci che, di quel ciclo, si prestavano ai più divergenti e contrastanti pareri; e lo fece col suo caratteristico stile obiettivo e anticonformista (non di pramatica) come ha d'altronde fatto recentemente in occasione della clamorosa risposta alla lettera di Gianfranco Cecchele.

Sarebbe veramente deprecabile che a lui, per non essersi allineato all'incensazione divistica della massa di cortigiani oggi imperante, venisse dato un ostracismo assurdo quanto incensato.

Mi auguro comunque che la presente, per il suo argomento che ritengo valido e interessante per tanti amanti di lirica, non venga cestinata, e trovi invece un posto e una risposta sul suo bellissimo settimanale. Distintamente » (Adriano Garavini - Genova).

Risponde Guido Tartoni:

« Non so se il signor Garavini abbia avuto, per malinconico privilegio anagrafico, la ventura di ascoltare altri celebri tenori impegnati in canzoni da film (allora non c'era il *Disco per l'estate!*); e mi riferisco a Gigli, Tauber, Lugo, Schipa, Kiepora, Martini, Albanese, Tagliavini, Del Monaco, per finire a Mario Lanza. Con la sola eccezione di Schipa, che cantava con la stessa naturalezza e spontaneità con la quale parlava e pertanto ignorava che fossero enfasi e retorica, e di Richard Tauber per la dinestichezza col Lied, tutti gli altri amavano affrontare innoce canzonette col piglio plateale e il tono ampolloso, reboante di Cavaradossi, di Rodolfo, del Duca di Mantova, di Nemorino, di Federico, di Alfredo e così via.

Il modo, col quale Domingo attacca la canzone di Mogol-Testa-Renis, *Un uomo tra la folla*, con quel tono confidenziale, intimistico, con quel timbro offuscato, appannato da un caldo anelito virile e da un soffio di garbata sensualità, m'ha riportato di colpo allo Schipa, nelle debite proporzioni di calibro vocale e di stile musicale, che parlava cantando in certe canzoni degli anni '30. Canzoni che andavano diritte al cuore della gente e divenivano popolari per la semplicità, la spontaneità, la naturalezza esecutiva dell'interprete.

"Un uomo tra la folla, ti ha detto che sei bella". Poi il filtro del tono sussurrato salta e l'espansione improvvisa degli atteggiamenti risentiti ("Se c'è una cosa grande") sfodera dalla guaina vellutata della mezzavoce la lama brunita delle emissioni tese, di un metallo temprato a ben altre vampe. L'alternanza fra i suoni spessi, densi, gonfi di voluttà del medium e quelli smaglianti, lucenti, aggressivi del registro subacuto consente all'artista un gioco seducente di caldi fremiti appassionati, di delicate sfumature malinconiche, di empiti ardenti, di veementi turgori. Il tutto legato da un fraseggio centralizzante e quindi dolce e sua-

dente, ma non per questo meno maschio, meno sincero.

Dieci anni fa, certo, prima delle avventate incursioni in un repertorio non congeniale alla sua vocalità fondamentalmente lirica, Domingo avrebbe fatto sentire meno il divario fra l'emissione leggera, a fior di labbra, e quella spinta, a piena voce. La morbidezza, la fluidità, la flessibilità della voce, non ancora irrigidita e resa un po' gutturale dall'abitudine allo sforzo e alla tensione del canto prevalentemente forte, consentivano allora al tenore spagnolo di mantenersi leggero e spontaneo nel suono anche sul mezzoforte e nella zona di passaggio, sulla quale gravita prevalentemente la parte alta della tessitura della canzone in oggetto. La tendenza a espandere i centri, già tumidi per natura, e a irrorare di linfa armonica gli acuti c'era già. Ma, ripeto, la voce rimaneva pastosa, omogenea, soffice e smaltata uniformemente in tutte le zone della sua estensione. Oggi, invece, le sollecitazioni massicce sul medium e la vibrante tensione acquisita negli acuti, per il repertorio lirico-pinto e drammatico, hanno indurito e irruvidito lo smalto, reso meno tenera e arrendevole la polpa del suono, divenuta indocile alle modulazioni, e qua e là hanno scucito le suture fra i registri e le gradazioni dinamiche.

Non dimeno le due voci che s'avvicinano e s'intersecano, quella vellutata delle inflessioni confidenziali e quella folgorante delle esplosioni incandescenti, rimangono due voci pregevolissime e oggi senza confronti nel loro genere. Restano le componenti di una voce tenera, seducente, maschia: una voce sexy, per dirla in termini attuali, una voce vietata alle minori di 18 anni, e che settanta anni addietro avrebbe sconvolto i salotti borghesi cantando le canzoni di Paolo Tosti.

Per concludere, *Un uomo tra la folla* in bocca a Plácido Domingo è una canzone per l'estate che scalda il cuore delle amanti della lirica anche in pieno inverno. Le impennate tenorili ("Il bene quello vero, più profondo", etc.), le perentorie risoluzioni non alterano l'elegante linea di canto, grazie anche ad una ricca, innata musicalità; e soprattutto fanno da maschio contraltare ai tremori appassionati e ai languori di altre frasi ("Non puoi gettarlo via"). L'accento rimane sempre sincero, naturale, anche quando è gonfiato e spinto dalla piena emissione; o quando è segnato dal mordente della presunzione schiettamente tenorile ("Nel giro di un minuto, dimenticare me").

Un voto di lode alla interpretazione, quindi, se era questo che il lettore voleva conoscere. Se, poi, la sua lettera gentile velatamente sollecitava un giudizio più ampio e approfondito sull'arte di questo tenore e sulle sue controverse, recenti scelte artistiche, il discorso va rinviato ad altra occasione. Anche perché l'evoluzione vocale di Domingo è in pieno svolgimento (*Orelio*) e aperta quindi a tutte le soluzioni, positive e negative, che l'avventura comporta.

L'evoluzione vocale un tempo i cantanti, vedi Caruso, la subivano. Oggi l'assecondano, quando addirittura non la forzano, un po' per ambizione e un po' per rimediare allo squilibrio sempre più accentuato fra il numero delle opere che a furia di recuperi si amplia di continuo e quello dei cantanti idonei ad affrontarle, che a furia di errori sempre più si assottiglia».

Vuole «Orfeo 9»

«Gentile direttore, alle numerose richieste di repliche di programmi televisivi vorrei aggiungere anche la mia, sperando di non chiedere troppo: vorrei infatti che fosse replicata l'opera pop di Tito Schipa jr. *Orfeo 9*, trasmessa circa un anno fa, e che mi è piaciuta infinitamente. Spero di venire esaudita nella mia piccola richiesta» (Thea Ghiselli - Merate, Como).



Kinder BRIOSS

finalmente una brioche
studiata apposta per i ragazzi

Ai ragazzi, la brioche piace tanto.

Eppure, fino ad oggi mancava una brioche studiata apposta per loro.

Ma ora, finalmente,
c'è Kinder Brioss, lievitata naturale
e con tanta crema ricca di proteine e di latte.

Con Kinder Brioss la giornata
comincia con una colazione leggera ma energetica
da portare anche a scuola.

Kinder Brioss - la prima brioche per i ragazzi.



alimentazione specializzata per i ragazzi

A black and white photograph of a sailboat with two sails up, sailing on a calm sea under a clear sky. The boat is positioned in the upper center of the frame.

**Cirio
conosce
il mare**



IX/C

5 minuti insieme

A mosca cieca

« Sto compiendo una ricerca sulla "mosca cieca", quel gioco in cui un concorrente deve riconoscere un compagno avendo però gli occhi coperti da un foulard. A me interesserebbe avere qualche notizia sugli aspetti meno conosciuti del gioco, ad esempio sulle sue origini storiche, sul suo significato rituale, ecc.; inoltre ti pregherei di indicarmi qualche titolo di libri che trattino questo argomento... » (Paolo B.).



ABA CERCATO

Tutti conoscono il gioco della « mosca cieca »: viene applicata una benda sugli occhi ad uno dei partecipanti, che a tentoni deve cercare di afferrare con le mani qualcuno degli altri giocatori. Ma qual è il significato rituale, simbolico della « mosca cieca », e come nasce questo strano nome? La parola « mosca cieca » è contaminazione popolare da « masca cieca » e « masca », da cui deriva « maschera », ha il significato originario di fantasma, spirito, apparizione. Nel gioco la « masca » rappresenta la morte, o uno spirito del male, che vuole ghermire qualcuno dei presenti. Infatti la morte, come la fortuna, è « bendata », perché non guarda in faccia nessuno e colpisce « alla cieca ».

Maschere nere che ricordano la « masca cieca » sono i « mamoutones » di Mamojada in Sardegna, che « escono » il giorno di sant'Antonio all'inizio di carnevale. (In molte parti d'Italia per sant'Antonio abate « si ammazza il maiale », e il maiale è una delle personificazioni più ricorrenti del re del carnevale). I « mamoutones », con le loro caratteristiche sonagliere di campanacci sulle spalle, hanno la maschera nera, perché rappresentano i diavoli o gli spiriti del male, che, invidiosi della felicità degli uomini, sono sempre pronti a ghermire l'incauto che capita loro davanti. Li accompagnano gli « issocadores », altri diavoli che hanno in mano un lazo, con cui accalappiano all'improvviso qualche passante. Anche i « mamoutones » quindi, come la « masca cieca », sono la reliquia insospettabile di un rito antichissimo, di origine magica, ormai divenuto un gioco, un divertimento. E le « stelle filanti » non sono che il ricordo di queste corde, di questi lazi, che le maschere di diavoli, come l'Arlecchino delle « charivaris » francesi, lanciavano nel Medio Evo durante le baldorie carnevalesche.

Un gioco analogo, seppure inverso, alla « mosca cieca » è lo « schiaffo del soldato »: un uomo bendato, o con gli occhi coperti dalla mano destra, viene colpito sulla palma dell'altra mano, o sulla schiena, da uno dei partecipanti al gioco e deve indovinare chi è stato a colpirlo. Il gioco si esegue con accompagnamento di sberleffi e burle ai danni dell'uomo bendato.

Come si vede molti giochi di società, e soprattutto i giochi dei bambini, conservano miti e riti magici, che nella vita quotidiana sono andati perduti. E questo della benda agli occhi è un elemento magico che compare spesso nei giochi dei bambini, come ad esempio nella « campana », quando la bambina, ad occhi bendati, deve saltare sui vari riquadri senza pestare le righe, altrimenti « brucia ». Questo « bruciare », apparentemente senza senso, è l'eco lontana degli antichissimi « giudizi di Dio ». Notizie utili si possono trarre da *Lei ci crede?* di P. Toschi, edito dalla ERI.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DON BAIRO l'uvaamaro



**L'amaro
di famiglia**
moderatamente
alcolico a base
di uve selezionate
ed erbe salutari.

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
è l'uvaamaro

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
come i bambini"*

Man's Boss.

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLIATO

Lievitante Prolungato. Azione di lunga durata.
Per un'azione prolungata di gr. 17
contiene il lievito di panificazione.

S.A. ANTONIO BERTOLINI

SEGNIA MARGHERITA (TORINO) ITALY



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/ITALY

dalla parte dei piccoli

Studiar storia, a scuola: ieri elenchi di conquiste ordinate cronologicamente, oggi presa di contatto con le civiltà che ci hanno preceduto.

Queste sono le intenzioni, in pratica poi è difficile far comprendere a un ragazzo di media inferiore cosa fosse la vita quotidiana nell'una o nell'altra epoca, trasportarlo fisicamente, fargli toccare con mano una realtà attraverso una narrazione astratta.

Due autori, uno francese, l'altro inglese, portano un contributo interessante a questo problema ed escono quasi contemporaneamente in edizione italiana.

La città romana

La città romana, di David Macaulay, è pubblicata dall'editore Armando nella sua «biblioteca di casa e di classe». Vi possiamo seguire, testo e immagini in stretto collegamento, la nascita e la crescita graduale di una città romana del primo secolo dopo Cristo. La città, Verbonia, è del tutto immaginaria ma la ricostruzione della sua storia si basa su una rigorosa documentazione relativa a centinaia di città romane edificate tra il 300 a.C. e il 150 d.C. L'autore immagina — e mette subito a parte il lettore di quanto appartenga alla finzione e di quanto appartenga alla realtà — che Verbonia sia stata costruita, nei pressi del Po, a nord della catena appenninica, in una zona devastata da una rovinosa alluvione, in sostituzione di un gran numero di villaggi andati distrutti. La scelta della zona, gli studi che portano alla definizione del progetto, i



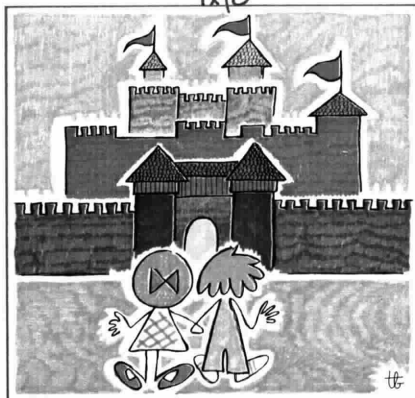
primi lavori, vengono seguiti passo passo. L'autore ci informa, con l'aiuto di disegni precisi e nitidi (una felice simbiosi del disegno tecnico con il tratto del fumetto di classe) anche degli strumenti usati in quel tempo. Vediamo così nascere, una dopo l'altra, le case, costituiti gli isolati, sorgere i ponti, snodarsi le strade. E poi le fognature, le terme, il mercato, l'arena, il tempio. E seguiamo nel contempo l'insediamento degli abitanti, le attività artigianali, la vita quotidiana nel suo tranquillo svolgersi. L'ampia e sicura documentazione che sta alla base di ogni particolare grafico e narrativo consentono di entrare facilmente nella realtà di una cultura che permise ai propri tecnici di ideare e concretizzare un tipo assolutamente originale di architettura.

A questo volume ne seguiranno altri, su La piramide e su La cattedrale.

Il castello medievale

Il castello e la vita quotidiana nel medioevo sono invece i protagonisti di un volume di Michel Politzer pubblicato in Francia da Cuenot ed ora in Italia da Vallardi. Lo scopo didattico è meno dichiarato, l'editore francese presenta il volume strizzando l'occhio. Racconta cioè che Michel e Anie Politzer gli si presentarono con delle antiche pergamene fitte di frasi e di schizzi, vergate niente di meno che dal leggendario Robin Hood. E poiché Politzer si era già presentato precedentemente con i manoscritti di Robinson Crusoe — che Cuenot pubblicò in Francia e Valleschi in Italia col titolo Robinson Crusoe, la mia raccolta di schizzi — anche le pergamene di lo, Robin Hood vengono accettate. Infatti, si legge tra le righe, ogni leggenda si basa su una realtà, e il manoscritto dell'arciero di Sherwood firmato da Politzer non ha di fantastico che il racconto dell'ultima avventura, svoltasi in terra di Francia nell'inesistente castello di Gran-courry. Se il castello è immaginario, reale e documentatissima è la vita che vi si svolge nonché la sua fisionomia, le mura stesse, ricavate dalla documentazione dei castelli francesi del medioevo. Anche qui, seguendo l'avventura, i ragazzi vengono trasportati nel passato, tra feudatari e vassalli, mercanti e popolino. Schizzi e tavole a colori, dal tratto nitido e preciso, ricostruiscono gli ambienti, il vestiario, gli attrezzi di lavoro, la vita negli interni e sulle strade. Una vera e propria cavalcata nell'anno mille.

Teresa Buongiorno



LAMARASOIO[®]



Grande nella rasatura (dolcissima)

Grande nella durata (con un solo lamarasoio
tante, tante, ma tante
dolcissime rasature)

Piccolo solo nel prezzo

100 lire

MVC

LAMARASOIO[®]  **BIC**

non cambiate piú la lama cambiate il rasoio!

NEL MONDO DEL DISCO

Mi sembra doveroso, questa settimana, iniziare il colloquio con i lettori del *RadioCorriere TV* avvertendoli di quanto sta succedendo nel mondo del disco. Moltissimi appassionati di musica continuano a scrivermi, infatti, per lamentarsi di non aver trovato nei negozi specializzati i dischi da me segnalati.

Il guaio nasce dagli scioperi che da mesi e mesi travagliano questo settore per il rinnovo del contratto di lavoro dei discografici. La questione, mentre scrivo, non è ancora risolta. Il disco, è superfluo ridirlo, è uno strumento culturale di fondamentale importanza. La gente che si accosta alla musica, nel nostro Paese, giudica il disco una delle migliori vie d'accesso alla conoscenza di quest'arte. Le Case discografiche, infatti, pubblicano pagine che vanno dal gregoriano alla musica più arrischiata d'oggi: opere che costituiscono una novità, molte volte, per gli stessi cruditi. Una « BASF » ha pubblicato, per esempio, un gruppo di dischi in cui sono raccolte le musiche di antichi compositori attivi nelle corti di Baviera; l'« Arion » ci offre un disco di canti fioriti alla corte di Carlo V di Spagna, un disco di *Canzoni libertine del Rinascimento francese*, un disco di musiche per viola dell'epoca elisabettiana (cito le prime cose che mi vengono alla mente e che ho ascoltato con sovrano diletto). E non parliamo, poi, di quei titoli rari che l'appassionato di musica vede segnati nei cataloghi di Case discografiche come la « Decca », la « Deutsche Grammophon », la « Philips », ecc.

Ecco perché ci sta tanto a cuore la sorte del disco. Già pesano, su tal sorte, gli inevitabili aumenti di costo che porteranno il disco sulle sei o settemila lire. E allora l'antico, assurdo distacco tra musica e cultura, nel nostro Paese, si aggraverà. Ma dove inseguiremo, noi italiani, la più splendida musa? Nei teatri che sono, quasi tutti, in condizioni critiche o addirittura disastrose? Nelle scuole in cui la musica, ancora oggi, è trattata da cenerentola? Avessero le bande, almeno! Perché non bisogna dimenticare che, tanto per fare un esempio, un artista come Vittorio Gui la musica l'incontrò da ragazzo, proprio in piazza. Era al Pincio a passeggiare e una grande banda suonava Wagner. Fu un colpo di fulmine, un momento decisivo per il nostro illustre e compianto interprete. Ma questi sono altri discorsi, divagazioni di cui domando venia ai lettori.

IL « REQUIEM » VERDIANO

Ogni nuova edizione discografica di capolavori, come, per esempio, la *Messa di Requiem* di Giuseppe Verdi, suscita un indiscutibile interesse se ci offre una possibilità: quella, cioè, di scoprire un altro aspetto della partitura, si trattasse pure di qualche particolare minuto che non avevamo prima notato. E' vero, questo, per quanto attiene alle esecuzioni concertistiche o teatrali, ed è

ancor più vero nel caso delle incisioni discografiche le quali saranno in futuro documenti irrefragabili del gusto interpretativo della nostra epoca. Ora, se l'appassionato di musica giustamentemania per le rarità, per le incisioni di opere sconosciute fin qui, mi sembrano però ingiuste le lagnanze di coloro che reputano superflua l'ennesima registrazione di una stessa partitura. A mio giudizio le Case discografiche, a parte il fine propriamente commerciale, fanno benissimo a pubblicare quante « Traviate » vogliono, ricorrendo magari più di una volta alla stessa orchestra, allo stesso direttore, alla stessa protagonista. L'importante è che nell'una e nell'altra incisione si notino differenze di clima, diversi rilievi, mutate intenzioni interpretative. E questo, purtroppo, non capita spesso: molte volte i dischi « nuovi » non aggiungono ai « vecchi » neppure una pietruzza.

Questa premessa per dire che ho ascoltato con estremo interesse l'edizione del *Requiem* verdiano apparsa di recente nel catalogo « Decca », nonostante mi rimangano nell'orecchio le grandi interpretazioni (Toscanini, Giulini, Karajan, Ormandy, Solti, Reiner, Barbirolli, Bernstein) che tuttora circolano nei mercati discografici internazionali. E' una versione diretta da un giovane musicista argentino, Carlos Païta, ed eseguita dalla Royal Philharmonic Orchestra di Londra, dal famoso Coro di John Alldis, dai solisti Heather Harper, Josephine Veasey, Carlo Bini, Hans Sotin. Debo dire che, accanto ai grandi modelli citati, l'interpretazione del Païta si pone con dignità. Qual è, in sostanza, la chiave con cui egli penetra nel mondo verdiano? A me sembra che sia la capacità di cogliere gli accenti intimi di una partitura muscolosa e drammatica, di porre in luce i particolari, di cogliere nel loro fugace balenare talune sfumature che l'impeto di pur splendide esecuzioni non aveva illuminato. Mi sono piaciuti il trapasso morbido, naturale dalla frase in la minore dei violoncelli alla melodia in la maggiore, all'inizio del « Kyrie », e il « sotto voce » del coro che intona commosso la prima preghiera. Un'esecuzione che, forse, solo nel « Dies Irae » ha il suo momento meno felice (la eccessiva precipitazione dell'« Allegro agitato » in sol minore non deriva a mio avviso da uno stacco di « tempo » troppo rapido, ma da mancanza di chiarezza) e che però nelle altre parti (nel quartetto del « Domine Jesu », nella fuga per doppio coro del « Sanctus » e soprattutto nel « Libera me ») aggiunge sempre qualcosa, magari una piccola cosa, al « già detto ».

L'orchestra, il bravissimo coro, i solisti di canto seguono docilmente e attentamente il direttore in questa sua esplorazione del « monumentum » verdiano. L'incisione (4 fasi stereo) è tecnicamente assai apprezzabile. I microscolci sono due, l'album che li contiene reca un buon opuscolo illustrativo. La sigla della pubblicazione è: OPFS 5-6.

Laura Padellaro

LA FLAUTISTA MARLAENA KESSICK è la protagonista di alcune musicassette, con un programma nuovo e interessante. Si tratta della *Flautoterapia*. « L'idea », ci dice la concertista, « mi è venuta dalle numerose richieste di giovani che sono in cerca della soluzione dei tanti problemi dei nostri giorni. Le intenzioni sono di apportare tranquillità e rilassamento, tali da favorire la concentrazione e da liberare dalle angosce, verso un più lucido modo di affrontare la vita ». L'originale flautoterapia comprende una seduta di mezz'ora incisa in musicassetta. Si avvertono prima i « pazienti » che attraverso le vibrazioni del flauto,



con ispirate parole di consiglio e di conforto e con brani scritti espressamente, la Kessick guiderà ad uno stato di completo relax e ad una completa tranquillità di spirito. Escono contemporaneamente altre musicassette: *Come si suona il flauto in 16 lezioni*, *Musiche antiche per due flauti*, *Musiche di Marlaena Kessick per flauto e pianoforte*. Per informazioni rivolgersi direttamente alla flautista: via Buonarroti, 21 - Milano.

I SOLISTI VENETI hanno ottenuto per la quarta volta il Grand Prix du Disque dell'Accademia Charles Gros di Parigi per la registrazione dell'Opera *settima* di Albinoni. Il premio è stato consegnato a Claudio Scimone a Parigi, dopo un concerto alla Salle Pleyel. *Le Figaro* ha definito il complesso « il più famoso e il più affascinante del mondo per attendibilità e per estremo musicale ». Un altro riconoscimento è stato assegnato ai Solisti Veneti: il Premio Caecilia che, creato dall'Unione della stampa musicale belga, si destina alle migliori incisioni in campo mondiale. Il presidente dell'associazione, Albert de Sutter, ha consegnato il premio a Bruxelles nelle mani del maestro Scimone e di Salvatore Accardo. La loro registrazione de *La cetra* di Vivaldi è risultata la migliore del 1975 per la categoria « orchestre da camera ».

GLI INTERVENTI MUSICALI « DI TIVOLI », sotto la direzione artistica di Gianluigi Gelmetti, dopo il successo di un primo ciclo con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con l'Otetto Vocale Italiano, con il chitarrista Bruno Battisti D'Amario, con le « Nuove Forme Sonore » e con i Solisti Aquilani, si impongono in queste settimane per un programma rilevante. Ad appuntamenti di stampo tradizionale (Coro Saraceni di Roma, Trio dell'Aquila, Duo Majeron-Balestra, eccetera) si alternano incontri più aperti e di indiscutibile interesse: con Luigi Nono, con la danza con gli strumenti elettronici, con il clavicembalo, eccetera. Gli « Interventi » hanno trovato e trovano largo consenso: inserendosi anche nelle attività scolastiche e facendo inoltre precedere i concerti da lezioni-conferenza, alle quali sono stati invitati musicologi e musicisti di nome, quali Luca Lombardi, Carlo Marinelli, Domenico Guaccero e Boris Porena. Nel corso degli « Interventi », organizzati a Tivoli in stretto contatto con le forze culturali del circondario, continueranno a essere dibattuti i temi della gestione musicale, intesa in senso democratico, anche in rapporto ai grandi centri di produzione operanti nella regione.

Luigi Falt

Dr. Scholl's si è innamorato del piede 75 anni fa e lo dimostra con la

Linea igiene

per aiutare tutti i giorni
un piede sano
a rimanere sano.



Dr. Scholl's



SALI SUPEROSSIGENATI

Per pediluvio e bagno completo. Calmano, deodorano, rinfrescano, ammorbidiscono calli e duroni.



POLVERE PER PIEDI

Deodorante, rinfrescante, regola la traspirazione. Previene la macerazione della pelle tra le dita, neutralizza i cattivi odori.



DEO SPRAY

Aerosol, deodorante, rinfrescante, dà un piacevole senso di benessere e pulizia. E' di valido aiuto contro la traspirazione.



FOOT CREAM

Crema per il sollievo del piede affaticato, gonfio, bruciante. Emolliente, stimolante, mantiene il piede fresco e asciutto.



POROLITH

Spugna bianca inodore dal potere abrasivo equilibrato. Riduce delicatamente le callosità, toglie le macchie e ammorbidisce la pelle.

Del Dr. Scholl's c'è anche la **LINEA CURA** per risolvere il problema dei calli, duroni, nodi e molti altri prodotti per la completa salute del piede.

**SOLO IN FARMACIA
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI**



Notte di camomilla... "tutta riposo"

Filtrofiore®

la camomilla a piena efficacia
perchè a fiore intero

Non accontentarti di una sola parte

Filtrofiore contiene tutte le parti del fiore intero

- 1) è l'unica che conserva tutti i benefici oli essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- 2) è a giusta dose; due grammi per ogni busta filtro;
- 3) ti viene offerta in confezione settimanale, sterilizzata, per salvaguardare al massimo tutte le virtù della camomilla;
- 4) Bonomelli acquista la camomilla in tutto il mondo, nel periodo balsamico, e te la offre sempre fresca, quindi efficace.



Filtrofiore Bonomelli: nervi calmi, sonni belli.

Filtrofiore è solo Bonomelli.

XIII/H Medicina
il medico

CARDIOLOGIA D'OGGI

Recentemente è stato pubblicato il secondo volume dell'opera *Cardiologia d'oggi*, a cura di Alessandro Beretta Anguissola e Vittorio Puddu. Del primo volume avevamo già dato notizia nella nostra rubrica. Il primo capitolo è dedicato ad una visione globale della malattia coronarica nel mondo. Penso che i nostri lettori possano essere interessati all'argomento, a conoscere cioè i rischi o meglio i fattori di rischio a carico dei vasi coronarici, i vasi che servono al nutrimento del cuore.

E' giusto ricordare le prime osservazioni del medico olandese De Langen, raccolte durante alcuni anni di pratica a Giava. Egli constatò che i giavanesi erano caratterizzati da tassi di colesterolo molto inferiori ai valori riscontrati negli olandesi, che quindi sarebbero stati più predisposti alla arteriosclerosi, alla flebotrombosi, alla colelitiasi. Le differenze tra giavanesi ed olandesi avrebbero potuto essere prive di importanza in quanto riflettenti soltanto delle peculiarità razziali, se non fosse stato per la osservazione che i camerieri giavanesi delle navi passeggeri olandesi (che usavano cibo olandese) avevano un più alto tasso di colesterolo nel sangue. Fu così che De Langen propose una dieta molto povera di colesterolo, come la dieta giavanesa, per la prevenzione dell'arteriosclerosi, della flebotrombosi e della colelitiasi (calcoli della cistifellea e delle vie biliari).

Sempre i dott. De Langen, durante cinque anni trascorsi in un ospedale di 500 letti a Batavia (ora Giakarta), osservò soltanto un caso di angina pectoris in un giavane e sei casi in soggetti cinesi, mentre non era raro trovare la malattia coronarica tra gli olandesi residenti a Giava e tra i suoi pazienti privati giavanesi o cinesi, che mangiavano ricchi e grassi cibi europei. Più tardi fu affermato dal dott. Snapper che i cinesi avevano un altro fattore protettivo, oltre alla dieta povera in grassi, ai fini dell'arteriosclerosi e dell'arteriosclerosi coronarica in particolare: non fumavano sigarette.

Molte recenti relazioni confermano che la malattia coronarica è più frequente fra gli occidentali che tra gli abitanti del Giappone, della Corea, di Formosa e di altri Paesi dell'Estremo Oriente. Gli orientali avrebbero allora una immunità razziale nei confronti degli occidentali verso l'arteriosclerosi? Non si direbbe, a giudicare, per esempio, dalla constatazione che i giapponesi in California, che vivono e si nutrono secondo il costume americano, non sono diversi dagli americani bianchi per quanto riguarda il colesterolo o l'incidenza delle coronaropatie, mentre i giapponesi delle Hawaii, che sono da questo punto di vista parzialmente americanizzati, si trovano ad un livello intermedio rispetto al colesterolo e alle coronaropatie.

Analogo è il caso della popolazione che emigrò dallo Yemen in Israele.

Tra i negri Bantù l'incidenza di trombosi coronarica (infarto) è bassissima grazie alla dieta povera di grassi. Gli indiani del Navajo, quando, fino al 1950, non seguivano una dieta tipicamente americana, non andavano incontro a malattia coronarica; quando si sono adeguati alla dieta americana, hanno mostrato una certa propensione per l'arteriosclerosi coronarica.

Un'altra popolazione esotica talvolta presentata come capace di confutare ai dietologi convinti la teoria fondata sul rapporto stretto tra grassi alimentari - colesterolo e malattia coronarica è quella esquimese, che si dice segua un regime alimentare molto ricco di grassi e che tuttavia è risparmiata dalla malattia coronarica. In effetti, uno studio sugli esquimesi della Groenlandia del nord dimostrò che una grave arteriosclerosi era molto comune tra quei popoli.

Mario Giovacazzo

Da oggi hai finito di soffrire così...



Nuovo Playtex 18 Ore anche "Aperto."

**Una linea più bella.
E anche più confortevole.**

Il modellatore 18 ore da oggi è disponibile, oltre che nel tipo sgambato (nero e nudo) anche nel modello "Aperto", dotato di una chiusura lampo anteriore che consente di indossarlo e toglierlo facilmente.

18 ore è il modellatore che ti dà un controllo deciso e confortevole per ore. Il segreto del suo confort è il suo tessuto esclusivo Spanette. Un tessuto che si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te per controllare e modellare nel più grande confort la tua figura.

Per avere una linea perfetta si può fare qualsiasi sacrificio, d'accordo..... ma perché sacrificarsi? C'è Playtex 18 ore.....

Ecco come si tende
un normale tessuto elastico:
"a senso unico",
orizzontalmente o verticalmente.



Guarda invece Spanette: si allarga
in tondo "a tutto cerchio",
per questo la sua aderenza
è perfetta e confortevole.

**18 Ore "Aperto"
con chiusura lampo.**



NUOVO

di **PLAYTEX**

non c'è due senza tre!

la stessa marca
la stessa riuscita



PANEANGELI®

... per la perfetta riuscita
di tutte le torte che volete,
dolci o salate

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI
per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla,
vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

padre Cremona

La Chiesa e il futuro

«... Non c'è più il consenso dell'opinione pubblica intorno ai principi cristiani come era, almeno ideologicamente e nonostante l'incoerenza della vita pratica, nel tempo passato. Non solo la classe intellettuale, ma anche la gente umile, abituata a compenarsi nei valori religiosi, ora li contesta e se ne disimpegna. Cosa potrà fare la Chiesa nel prossimo futuro, quando si sarà radicata, anche dietro la spinta della legislazione civile, un costume contrario ai principi che essa ritiene fondamentali?...» (Marcello Dal Falco - Firenze).

E io potrei chiederle, caro lettore: cosa farà l'umanità quando l'inquinamento ecologico, sotto la spinta dell'egoismo e di un male inteso benessere, si sarà talmente diffuso da rendere l'aria irrespirabile, l'alimentazione nociva alla salute, l'ambiente inabitabile? Giacché oggi è in giuoco non solo la vita morale per la manomissione dei principi che lei definisce cristiani e io ritengo naturali prima che cristiani, ma anche la vita fisica, per la manomissione delle leggi che presiedono alla possibilità di sopravvivere. Come risolveremo il problema della nostra sicurezza quando il crimine, che ora dilaga, non represso, diventerà norma, cambiandosi la nostra società in un branco di lupi che si azzannano l'un l'altro? O rinverremo indietreggiando dal nostro egoismo micidiale, o qualcuno più forte, strumentalizzando l'istinto della sopravvivenza e della reazione al caos sociale ci imporrà di forza, l'ordine; oppure collettivamente ci estingueremo. Per intuito, anche quando amiamo contraddirli con la nostra condotta, noi riteniamo che certi principi sono fondamentali. E questa concezione, sia pure incoerente, è già un'autodifesa. Se l'abbandoniamo, non c'è che da attendere e sperimentare se i principi erano fondamentali o cambiabili.

Quando l'ambiente fisico e morale si sarà del tutto saturato, vedremo se rimarrà ancora la vita o sarà la morte. E questa angoscia della morte sociale già la soffriamo. Possiamo dire di essere tranquilli e sicuri? Ci danno affidamento nuove legislazioni civili che contraddicono radicalmente e rapidamente la morale nella quale finora avevamo creduto? Questa preoccupazione, o meglio, questa paura che ci invade è solo un fenomeno legato ad una crisi di valori che impunemente cambiano, o è il risultato irreversibile di una manomissione irresponsabile? Sono interrogativi che è lecito porsi per riflettere individualmente e collettivamente.

Ripeto: si sbaglia quando si attribuisce ad una concezione religiosa, anche se sublime com'è il cristianesimo, quello che è patrimonio inalienabile della natura umana. Che l'umanità sia sparita in proporzione diversa tra cristiani o maomettani o ebrei o induisti od altre confessioni religiose, che il cristianesimo si riduca ad una ristretta minoranza (insopprimibile e sempre irradiante, perché, per me, divina), questo può essere ancora nel giuoco della Provvidenza. Ma quando si tratta non più di andare a messa la domenica o no, di mangiare carne o pesce il venerdì (pregole particolari dei cristiani), quando è questione dei diritti di Dio, dei diritti dell'uomo, dei principi essenziali della morale, qui non c'entra una religione o l'altra, qui c'entra la natura dell'uomo, che è indissolubilmente legata ad una legge intima, superiore a qualsiasi parlamento, a qualsiasi filosofia, a qualsiasi costume. E la religione sarda, quando non usurpa questo nome, prima ancora di essere rivelazione positiva è esigenza del nostro vivere, emanazione della nostra coscienza che è, anch'essa, la prima rivelazione di Dio nell'uomo. E che cosa farà la Chiesa quando si dovrà imbattere con un costume involuto avverso i principi del Vangelo? I principi, cioè, che sono già scolpiti nelle tavole della legge naturale?

La forza della Chiesa non risiede nella sua quantità, ma nella sua qualità. Così Cristo l'ha concepita e così ha promesso, quando ha parlato di resistenze, di persecuzioni, incoraggiandola: «Non temete, piccolo gregge». La Chiesa ha iniziato con un mondo tutto avverso. E quando Gesù, parlando, imponeva un impegno di fede, gli astanti che lo avevano visto far miracoli, prendendolo per pazzo, lo abbandonavano. Allora, insistendo sulla verità della sua parola, Egli interrogava i Dodici: «Ve ne volete andare anche voi?». Disposto a rimanere solo, piuttosto che venire meno al suo amore per l'uomo. Sicuro che la forza del suo amore sarebbe stata irreversibile: l'uomo o non l'avrebbe abbandonato o sarebbe tornato a Lui. La storia lo conferma.

Padre Cremona



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Documenti della Belle Époque

FRA ROMA E PARIGI

Intorno alla fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento — che i francesi chiamano l'epoca «bella» avendo riguardo al periodo successivo — tutta una letteratura che ne ha illustrato gli aspetti politici, economici e sociali, ma non esistono ancora, almeno da noi, studi che mettano a frutto, con opportuni commenti, la massa enorme di documentazione di un costume fra i più singolari della civiltà europea.

Eppure le fonti sono abbondantissime: solo il materiale della diaristica e della epistolografia offre una miniera d'informazione che non possediamo per altre epoche e per giunta ha l'interesse che s'unisce ai periodi storici (come, nell'antichità, l'alessandrino) precludenti ai trapassi o alle grandi crisi.

E' come un grande incrocio della storia, ove confluiscono, e da cui partono, grandi correnti di pensiero, di arte, di scienza; un caleidoscopio di esperienze umane che cercano confusamente e ansiosamente uno sbocco. Sappiamo ora che quel fermento scatenò la grande tragedia della prima guerra mondiale, che doveva mettere fine al predominio europeo nel mondo. Parigi non fu più la Ville Lumière, il faro che aveva guidato simbolicamente la civiltà dell'Occidente; all'intelligenza, da essa rappresentata, subentrarono altri valori, più prosaici e brutali. E il 1914 segnò l'inizio dello smarrimento spirituale in cui tuttora siamo immersi.

La Fondazione ideata da don Giuseppe De Luca, che ha il merito unico in Italia di stampare testi di commercio internazionale ben degni di venire alla luce e, in quanto tale, è unica nel suo genere, va pubblicando, nelle proprie Edizioni di Storia e Letteratura (Roma), una serie di scritti che si riferiscono, appunto, agli anni suddetti. Fra questi segnaliamo: *Joseph Napoléon Primoli, Pages inédites*, raccolte, presentate e annotate da Marcello Spaziani (197 pagine, 4000 lire); dello stesso Marcello Spaziani, *Con Gergé Primoli nella Roma Bizantina*, lettere inedite di Netti, Sero, Scarfoglio, Giacosa, Verga, D'Annunzio, Pirandello, ecc. (293 pagine, 4000 lire); e infine una raccolta di documenti relativi alla corrispondenza fra D'Annunzio, *Montesquieu, Matilde Sero* (196 pagine, 4000 lire), titolo di un altro libro di *Pierre De Montera e Guy Tosi*. Il lettore italiano è principalmente interessato al secondo di questi studi, ma ovviamente tutti concernono da vicino il nostro Paese, oltre che la Francia, di cui riflettono, attraverso la corrispondenza di insigni personaggi, la vita e il costume, prevalenti in una società letteraria e mondana, ma che ha molte relazioni con la politica e la Chiesa.

Il Primoli, la cui figura grandeggia in questi libri, è il ben noto napoleonide, figlio di Carlotta Bonaparte, a sua volta figlia di un figlio di Luciano principe di Canino, il fratello di Napoleone, cui questi do-



Per motivi che sarebbe lungo analizzare, ma che affondano le radici in certe persistenti carenze della nostra cultura, la divulgazione scientifica ha avuto sempre vita oscura e difficile, in Italia, almeno sino a questi ultimi anni. Lo stesso termine «divulgazione» sembrava assumere quasi connotazioni «spregiuate», come se si trattasse d'un'attività in qualche modo minore e comunque non prestigiosa. Tutt'al contrario, nei Paesi anglosassoni la divulgazione scientifica è tenuta in gran conto, e vi si dedicano scienziati-scrittori come Fred Hoyle e Isaac Asimov (entrambi noti anche come originali narratori di fantascienza), tanto per far degli esempi.

Ma torniamo in Italia per rilevare che qualcosa sta cambiando e che il «genere» va conquistando una sua dignità, grazie all'opera di appassionati cultori. Uno di essi, Giancarlo Masini, ci offre nella collana della UTET «La vita sociale della nuova Italia» una splendida biografia di Guglielmo Marconi, frutto di ricerche durate otto

L'uomo e lo scienziato Marconi

anni e d'un lavoro che abbina lo scrupolo dello scienziato alla dinamica dell'indagine «dal vivo» tipica del miglior giornalismo.

Masini viene dalla ricerca pura (era chimicofisico all'Università di Firenze, ha partecipato a numerose iniziative anche sul piano internazionale); come scrittore e giornalista ha al suo attivo tutta una serie di titoli e numerosi riconoscimenti. Questo Marconi è senza dubbio la sua opera fino ad oggi più significativa e qualificante, e non soltanto per l'ampiezza e l'attendibilità del materiale documentario, non soltanto per la profondità dell'analisi del Marconi scienziato e del suo straordinario contributo alla civiltà, ma anche per l'acutezza dell'indagine psicologica e per l'abilità di narratore che vi dispiega. Una biografia appassionante, che si legge come un romanzo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giancarlo Masini, l'autore della biografia edita dall'UTET

ve l'impero e che, in dissidio col fratello, s'era ritirato a Roma. I Primoli di educazione erano francesi, ma di fatto romani; e a Giuseppe dobbiamo la più grande raccolta di fotografie che si possiede per l'Italia di quell'epoca, composta di circa 20 mila lastre, cui del resto egli non dava valore. Era più che un dilettante un vero fotografo professionista, il migliore e il più intelligente dei suoi tempi; ma era anche un buon scrittore, in francese naturalmente. Conosceva tutte le persone di qualche merito a Roma e a Parigi. Ni-

pote preferito della principessa Matilde, il cui salotto letterario era stato il primo di Parigi, era intimo anche dei nostri scrittori, che spesso sovvenne generosamente, e che gli furono riconoscimenti.

Tutti gli stranieri di passaggio a Roma che si distinguevano nelle arti, nella letteratura e nelle scienze erano ospiti di casa Primoli, e alla sua morte il palazzo avito in via dell'Orso, trasformato in museo napoleonico, venne legato da lui alla città di Roma.

Un personaggio simile

aveva molte cose da dire e ricordare, ne fanno fede il suo diario e la sua corrispondenza; per vocazione, poi, era quasi il mediatore naturale tra cultura francese e italiana, che avevano tanti punti in comune nell'epoca in cui egli visse.

D'Annunzio scrisse, com'è noto, il suo *Saint-Sébastien*, musicato da Debussy, nella lingua di Racine e compose in francese una serie di sonetti. I rapporti suoi con Montesquieu, il famoso snob e poeta amico di Proust, che dettò il tono della vita mondana di Parigi per vent'anni, ricevono luce interessante e singolare dopo la lettura della corrispondenza curata da Pierre De Montera e Guy Tosi.

E così altre preziose indicazioni relative a quella età si ritrovano nei volumi che abbiamo citati, e soprattutto nella corrispondenza e nel diario di Primoli.

Non si tratta di frivolezze, come oggi si è inclini ad affermare, perché quegli uomini costituivano allora la nostra classe dirigente. D'Annunzio, per esempio, influi moltissimo sulla vita italiana: solo ora cominciamo a rendercene adeguatamente conto.

Italo de Feo

in vetrina

Meraviglia e sorpresa

Romano Costa, «Lambras». La invenzione richiede un mondo asciutto. Un affondare alle radici e una verifica continua e crudele di ogni immagine che proprio perché inventata non può trovarsi nei fatti, nelle vicende di tutti i giorni.

Se la società odierna è una società di consumi, tanto meglio. Si trasfigura tale consumo, lo si osserva attentamente nelle sue applicazioni, nei suoi capovolgimenti. Come attanaglia la gola

dell'uomo, lo soffoca, lo aliena. Guido Piovene scrive:

«Personalmente penso che la vera narrativa di oggi si stia formando nell'immensa congerie dei romanzi o racconti d'avventura e di fantascienza, gli unici che ci riportano la meraviglia e la sorpresa».

A parte quello che può nascondere già oggi si ricorre ad essi per trovare qualche compenso alla tremenda noia che spandono quasi tutti i romanzi scendenti da quei filoni esausti che i critici si ostinano a considerare più nobili, per cui oggi leggere un romanzo somiglia quasi sempre a una punizione». Il romanzo di Costa ci riporta,

per usare le parole di Piovene, la meraviglia e la sorpresa. Il protagonista di Lambras, insabbiato a Huella, cittadina dei Los Andes e retrovia di guerriglia, «sperimenta il disagio bianco verso i luoghi, verso il proprio corpo, verso i corpi degli altri, presto minacciosi e soffocanti; malato sogna irraggiungibile miraggio, Bogotà».

Un lento andare, la tenue osservazione di ogni particolare, un ritmo alla narrazione cadenzato e denso di oscura precisione offrono a Lambras un'invenzione sicura e fanno scoprire in Romano Costa un narratore di autentica solidità. (Edizioni Mondadori, 3000 lire).

Franco Scaglia

Queste fragole di nuovo tipo si arrampicano verso il cielo...



... e vi offrono senza sosta da giugno all'autunno inoltrato abbondanza di frutti che raccoglierete ad altezza d'uomo.

Sì, d'ora in poi non avrete più bisogno di chinarvi a terra per raccogliere delle fragole che sono cresciute nella polvere e nel fango, e che gli insetti cominciano ad aggredire prima ancora che siano ben mature.

Fatele crescere in qualsiasi tipo di terra, nel giardino o anche in vasi sul balcone.

Le nuove piante di fragole rampicanti richiedono poco spazio per mettere le radici, si adattano a qualsiasi terreno e resistono al freddo. Bastano pochi minuti per piantarle e in seguito non dovete più occuparvene, salvo che per innaffiarle di tanto in tanto. Infatti, per far crescere queste vere e proprie « viti di fragole », non occorrono cure speciali né particolari conoscenze di orticoltura o giardinaggio.

Omeranno il giardino o il terrazzo con bellissime « pareti vive » di fragole e daranno frutti per anni.

Vi stupirete nel vedere, giorno dopo giorno, gli steli arrampicarsi sempre più in alto, e ricoprirsi di foglie che formeranno ben presto una massa verde-scura di magnifico effetto. Poi non tarderete a vedere il fogliame illuminarsi di una miriade di bei fiori bianchi. Ma la vostra meraviglia toccherà l'apice quando osserverete i primi frutti spuntare, moltiplicarsi simili a grappoli rossi appesi al fogliame. E immaginate le esclamazioni di gioia dei vostri bambini, quando permetterete loro di raccogliere a piene mani questi grossi frutti succosi, dolci, ben maturi, puliti e senza polvere.

Ne raccoglierete dei cesti ricolmi fino all'autunno inoltrato, cioè molto tempo dopo la normale stagione delle fragole tradizionali. Anno dopo anno continueranno ad offrirvi gratuitamente i loro frutti saporiti, e ad essere, nel medesimo tempo, un meraviglioso elemento decorativo per il giardino.

Un abile orticoltore ha messo a punto questa straordinaria varietà di fragole, di stupefacente vitalità, capace di arrampicarsi fino a 1 metro e 20, e anche di più. Queste piante producono, per molti mesi all'anno, grosse fragole che coglierete come uva nella vigna; fragole pulite, sane, ben mature e d'incomparabile sapore.

Siete perfettamente sicuri che le vostre fragole glungeranno in perfette condizioni.

Le fragole vi saranno spedite direttamente dal coltivatore, coi più rapidi mezzi di trasporto, perfettamente interrate in un composto di torba arricchita che ve ne garantisce l'ottimo stato al momento dell'arrivo. E se qualcosa non vi soddisfa, potete rimandare indietro le piantine che non vi convincono per riceverne di nuove od esserne rimborsati.

Approfittate di questa doppia garanzia!

Quest'anno sono disponibili solo un numero limitato di piantine: per assicurarvi le vostre, spedite oggi stesso il buono di ordinazione. Non rischiate nulla: il buono stesso è la garanzia scritta che tutte le piantine che non daranno frutta tra il 60° e 90° giorno dalla loro messa a dimora saranno sostituite gratuitamente. (quest'offerta è valida per tutte le piante messe a dimora entro e non oltre il giugno 1976)

**DA QUEST'ANNO
RACCOGLIERETE
FRAGOLE A CESTI
NEL VOSTRO
GIARDINO.
Ordinate subito
per raccoglierle
quest'anno stesso!**

L. 2950

BUONA IDEA - Via Ernesto Chiappori, 22 - 18039 VENTIMIGLIA (IM)

BUONO DI ORDINAZIONE CON GARANZIA N. 6-26-1-17-03

Da spedire a: BUONA IDEA - Via Ernesto Chiappori, 22 - 18039 VENTIMIGLIA (IM)

Vogliate inviarmi quanto sotto indicato. E' inteso che se non sarò soddisfatto del risultato, potrò restituirmi le piante per la loro sostituzione (con il solo addebito delle spese di imballo-spedizione).

- ☐ 120006 1 pianta di fragole Monte Everest L. 750
- ☐ 120006 5 piante di fragole Monte Everest L. 3.750
- ☐ 120006 10 piante di fragole Monte Everest L. 6.750 (risparmiate il 10%)
- ☐ 120006 20 piante di fragole Monte Everest L. 12.000 (risparmiate il 20%)
- ☐ 100057 ORGANAT L. 2.950 (sacco da 1,5 Kg. - sufficiente per 10 mq. di terreno)
- ☐ Allego assegno bancario o ricevuta di vaglia postale (in questo caso risparmiare le spese di spedizione - circa L. 700)
- ☐ Preferisco pagare al portafoglio alla consegna del pacco (in questo caso pagherete una maggiorazione per spese di spedizione-contrassegno)

Cognome Nome

Via N.

Località C.A.P. Prov.

La prima settimana della riforma: ecco come si sono presentate dal

L'informazione con

IX/B RAI



Roma: in questo palazzo di via Teulada, ai piedi di Monte Mario, hanno sede le redazioni dei Telegiornali della prima e della seconda rete

**Cinque testate
in concorrenza fra
loro, nel segno
dell'obiettività e del
pluralismo.
Il rinnovamento
si estenderà a tutta
la programmazione**

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

Una settimana storica per il giornalismo radiofonico e televisivo. Così può essere definita quella che è cominciata lunedì 15 e che si conclude domenica 21 marzo. E' stata la settimana durante la quale il grosso pubblico si è accorto del mutamen-

to avvenuto nell'ambito dell'informazione radiotelevisiva. Il primo esempio palese della riforma ad undici mesi dall'approvazione in Parlamento (aprile '75) della legge sulle nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva.

L'avviata ristrutturazione della RAI prevede, nello spirito della legge di riforma, che Telegiornali e Giornali radio si attengano a criteri fondamentali quali sono l'obiettività, l'im-

parzialità e la completezza dell'informazione, il pluralismo, come apertura alle diverse tendenze politiche, sociali e culturali, la valorizzazione della professionalità e il decentramento funzionale e territoriale.

La data del 15 marzo tuttavia è il primo punto di arrivo di una riforma che per la verità era già cominciata l'estate scorsa nell'organizzazione aziendale con l'entrata in funzione dei nuovi organi direttivi; ma

quista nuovi spazi

Trasmissioni televisive

RETE 1 - TG 1

- | | |
|---|--|
| Ore 13,25 - Tempo in Italia. | naca, medicina, arte e sport). |
| Ore 13,30 - Telegiornale | Ore 19,53 - « Che tempo fa » a cura di Edmondo Bernacca. |
| Ore 19,28 - Notizie Flash | Ore 20 - Telegiornale. |
| Ore 19,30 - Cronache (una rubrica che tratta fatti di cronaca). | Al termine dei programmi Telegiornale. |

RUBRICHE

- Novantesimo minuto -, a cura di Paolo Valenti, alla domenica, ore 17,05. Nel corso dei programmi pomeridiani, sono previsti inserimenti flash e collegamenti riguardanti l'informazione sugli avvenimenti sportivi della giornata.
- Registrazione di un tempo di una partita di calcio del campionato di serie A o di serie B - (a settimane alternate), alla domenica, ore 19.
- La domenica sportiva -, condotta da Paolo Frasese, ore 21,45.
- Bianconero -, dibattito a cura di Giuseppe Giacomazzo, al martedì, ore 12,55.
- Mercoledì sport -, ore 21,45.
- Nord chiama Sud - Sud chiama Nord -, a cura delle redazioni del TG 1 di Milano e di Napoli, al giovedì ore 12,55.
- Stasera G 7 -, rotocalco del TG 1 a cura di Gino Nebiolo al venerdì, ore 20,45.
- AZ: un fatto, come e perché -, che cambierà ogni settimana il conduttore in studio a seconda dell'argomento trattato; al sabato ore 22.

RETE 2 - TG 2

- | | |
|--|--|
| Ore 18,30 - Rubriche TG 2 (informazioni di carattere parlamentare, sulla scuola, sul mondo artistico e sullo sport). | Ore 19,30 - TG 2, - Studio aperto - fino alle 20,45 (nella seconda parte analisi, inchieste filmate, interviste in studio, dibattiti). |
| Ore 19 - Notizie Flash. | Al termine dei programmi TG 2, - Stanotte - |

RUBRICHE

- Teledomenica -, la domenica dalle ore 15. Nel corso di questo programma e degli altri spettacoli saranno date informazioni dirette continue sui risultati delle gare in corso ed eventuali brevi notizie di attualità.
- Registrazione di un tempo di una partita di calcio del campionato di serie A o di serie B - (a settimane alternate), la domenica ore 18,15.
- Sport 7 -, panorama della domenica sportiva, condotto da Guido Oddo, dalle 20 alle 20,45 (nel TG 2, - Studio aperto -).
- Dossier -, periodico d'attualità del TG 2, a cura di Ezio Zefferi, il martedì ore 22.
- Sabato sport -, settimanale d'attualità a cura di Maurizio Barendson e condotto in studio da Nando Martellini, ore 19,02.

Trasmissioni radiofoniche

RETE 1 - GR 1

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| Ore 7 - Giornale radio | Ore 15 - Giornale radio |
| Ore 8 - Giornale radio | Ore 17 - Giornale radio |
| Ore 12 - Giornale radio | Ore 19 - GR 1 Sera |
| Ore 13 - Giornale radio | Ore 21 - Giornale radio |
| Ore 14 - Giornale radio | Ore 23 - Giornale radio |

RUBRICHE

- Vita nei campi -, la domenica ore 8,30.
- Tutto il calcio minuto per minuto -, la domenica ore 16.
- GR 1 - Sport: ricapitoliamo -, a cura di Claudio Ferretti, la domenica ore 20,45.
- GR 1 - Sport: riparlino con loro - di Sandro Ciotti, il lunedì ore 8,15.
- GR 1 - Sport: un po' più della cronaca -, a cura di Sandro Ciotti, il lunedì ore 20,45.
- Controvoce -, gli Speciali del GR 1, tutti i giorni tranne la domenica, ore 10.
- Lavoro, oggi -, tutti i giorni tranne il sabato e la domenica, ore 7,15.
- GR 1 Spaziolibero, lo speciale del giovedì -, ore 13,15.
- Cronache del Mezzogiorno -, il sabato, ore 7,15.

RETE 2 - GR 2

- | | |
|--|----------------------------------|
| Ore 6,30 - Radiomattino | Ore 12,30 - Radiogiorno |
| Ore 7,30 - Radiomattino | Ore 13,30 - Radiogiorno |
| Ore 8,30 - Radiomattino | Ore 15,30 - Radiogiornale 2 |
| Ore 9,30 - Radiogiornale 2 | Ore 16,30 - Radiogiornale 2 |
| Ore 10,30 - Radiogiornale 2 | Ore 18,30 - Notizie di Radiosera |
| Ore 11,30 - Radiogiornale 2 (tranne la domenica) | Ore 19,30 - Radiosera |
| | Ore 22,30 - Radionotte |

RUBRICHE

- Anteprima sport -, la domenica, ore 12.
- Domenica sport -, ore 17.
- Speciale GR 2 -, tutti i giorni tranne la domenica, ore 17,30.
- Il convegno dei cinque -, il mercoledì, ore 20.

RETE 3 - GR 3

- | | |
|---|--------------------------------------|
| Ore 7 - Apertura con un appuntamento musicale condotto da giovani disc-jockey; ore 7,30 Giornale radio; ore 7,40 - I giornali letti da... - una -firma- della carta stampata che li sfoglia in studio e ne commenta i titoli; ore 8 - Succede in Italia -, mezz'ora di collegamenti con le sedi della RAI per notizie locali d'interesse nazionale. | verso i giornali italiani ed esteri. |
| Ore 11 - « Se ne parla oggi », il fatto del giorno visto attraverso i giornali italiani ed esteri. | |
| Ore 14 - Giornale radio. | |
| Ore 14,15 - Radio Mercati (borse valori, cambi), tranne il sabato e la domenica. | |
| Ore 17 - Radio Mercati (materie prime, prodotti agricoli, merci), tranne il sabato e la domenica. | |
| Ore 19 - Giornale radio. | |
| Ore 21 - Giornale radio e - Sette arti - | |
| Ore 23 - Giornale radio. | |

RUBRICHE

- Domenica 3 -, settimanale a cura di Franco Calderoni e Giulio Cattaneo, ore 10,05.
- Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - visti da New York, lunedì alle 13,45.
- Speciale 3 -, tutti i giorni tranne la domenica, ore 16,30.
- Tiriamo le somme -, la settimana economico-finanziaria, il sabato alle 18,15.

tutto era avvenuto tra le pareti di vetro del palazzo di viale Mazzini, dove ha sede la direzione generale. Adesso la riforma è uscita allo scoperto. Non più canali televisivi e programmi radiofonici accentrati, ma cinque reti autonome, indipendenti tra loro, con organici differenziati. Di conseguenza per ciascuna delle due reti televisive e delle tre reti radiofoniche c'è una testata giornalistica, tutte e cinque in concorrenza fra loro.

ro come se si trattasse di altrettante testate di quotidiani ambiziose di conquistare nuovi « lettori ».

E' stata una partenza convulsa sia per i *Telegiornali*, sia per i *Giornali radio*, ma è chiaro che la vita di queste nuove « testate » si assesterà con il tempo. « Il pubblico », sostiene Andrea Barbato, direttore del *TG 2*, « non deve attendersi dei mira-





Il palazzo di via del Babuino, nel centro di Roma, dove hanno sede le tre redazioni dei Giornali radio

colli, sono necessari per lo meno un paio di mesi di rodaggio prima di trarre delle conclusioni. Il *Corriere della Sera* ha cent'anni!.

E questo, indipendentemente dai notiziari, vale per tutto lo «spettacolo a domicilio». Una immagine più omogenea si potrà avere quando cominceranno ad andare in onda gli spettacoli di varietà, gli sceneggiati, le commedie, i concerti realizzati, anch'essi in concorrenza, dalle singole reti. Soltanto allora l'utente si potrà rendere conto di ciò che realmente è mutato. Per ora è stata data la precedenza all'informazione ed ecco, quindi, il ruolo di battistrada della riforma affidato alle cinque «testate».

E' curioso rilevare come tutti e tre i nuovi direttori dei *Giornali radio* abbiano vissuto le loro più recenti esperienze professionali in televisione: Sergio Zavoli (*GR 1*) era condirettore dei servizi speciali, inchieste e dibattiti del *TG*; Gustavo Selve (*GR 2*) conduttore del *TG* del secondo canale, e Mario Pinzauti (*GR 3*) commentatore e inviato del settore esteri del *TG*. Per i due nuovi direttori dei *Telegiornali* si tratta invece di un ritorno in via Teulada: Emilio Rossi (*TG 1*) era stato vice direttore del *TG* dal '66 al '69, e Andrea Barbato (*TG 2*) aveva fatto, sempre per il *TG*, dal '68 al '72 il conduttore e l'inviato speciale.

Oggi questi cinque uomini, con il loro seguito di giornalisti, hanno varato formule e

iniziative diverse che rinnovano di giorno in giorno a seconda del gradimento. Pur concorrenti, tuttavia, essi sembrano concordare su un punto, quello di conquistare nuovi spazi all'informazione nell'arco della giornata televisiva e radiofonica: quando una notizia è importante, per darla subito, si deve essere in condizione di interrompere anche lo spettacolo di varietà o lo sceneggiato.

Opzioni e scambi

Questa concreta fase di attuazione della riforma ha richiesto una divisione del corpo redazionale radiotelevisivo. Per qualche settimana la parola ricorrente in via Teulada e in via del Babuino è stata «opzione»: ai giornalisti della RAI è stata data la possibilità di scegliersi la «testata» con la quale avrebbero voluto lavorare. Ed in più di un caso c'è stato uno scambio fra radio e televisione. Dal microfono al video, per esempio, sono passati Paolo Cavallina (*Chiamate Roma 3131*), Marcello Morace, Italo Moretti e Italo Gagliano, voci familiari del *Giornale radio*; la strada inversa hanno fatto Luca Liguori (*Dribbling*), Milla Pastorini e Paolo Bellucci, entrambi provenienti da A.Z.

Nonostante le divisioni, per certi avvenimenti e trasmissioni, soprattutto sportivi, funzionano, sia alla radio, sia in televisione, dei «pool» ai quali le testate contribuiscono con i loro giornalisti. La domenica per

esempio, per il radiofonico *Tutto il calcio minuto per minuto*, continuano a lavorare insieme Enrico Ameri che ha optato per il *GR 2* e Sandro Ciotti del *GR 1*. A Montreal, nel prossimo luglio, per le Olimpiadi, Tito Stagno, neoresponsabile dello sport per il *TG 1* collaborerà con Maurizio Barendson che da lunedì 15 marzo appare sul video soltanto nelle rubriche e nei notiziari del *TG 2*. Non è da escludere — sia detto per inciso — che tra poco avremo anche due «moviole» visto che gli uomini della moviola domenicale sportiva hanno scelto Carlo Sassi il *TG 1* e Bruno Pizul il *TG 2*.

Anche nelle rubriche settimanali più popolari del *Telegiornale* ci sono stati dei mutamenti per quanto riguarda conduttori e curatori. Valga il caso di A.Z.: Aldo Falivena, che ora è uno dei conduttori del *TG 2*, ha lasciato lo «studio» della rubrica del sabato sera; questo programma prosegue ora sulla rete 1 ed ha un conduttore diverso ogni settimana.

Vediamo adesso quali sono le principali novità delle cinque testate. In televisione proprio in attuazione della idea comune tendente a creare nuovi spazi per l'informazione sono stati inaugurati i flash: notizie brevi, cioè diramate nell'arco di due soli minuti. Al rotocalco del venerdì *Stasera G 7* della prima rete fa riscontro il martedì *Dossier* della seconda rete, periodico monografico di un argomento prevalentemente italiano.

I *Telegiornali* veri e propri,

oltre alle sigle nuove, alle scenografie, alle facce dei giornalisti, si differenziano anche nella impostazione. Il *TG 1* diretto da Emilio Rossi, con «venerdì» Emanuele Milano, tra l'altro, conclude ogni sua edizione con un servizio particolare: alle 13.30 dedicato al cittadino (rapporti con la pubblica amministrazione, problemi del consumatore, la «terza età», ecc.) e alle 20 riservato all'approfondimento della notizia o del problema del giorno.

Linguaggi nuovi

Il *TG 2*, diretto da Andrea Barbato, «vicari» Brando Giordani e Giuseppe Fiori, comincia alle 19.30 (un'ora prima rispetto al vecchio *Telegiornale del Secondo*); al notiziario segue «Studio aperto», una rubrica nella quale si dibattono fatti di attualità. «Studio aperto» termina alle 20.45.

Anche alla radio come in televisione le reti si avviano ad avere lo stesso numero di ore di trasmissione, e ciò sempre nello spirito di attuazione piena della riforma. Ognuna delle tre testate giornalistiche della radio cerca in questo momento un linguaggio nuovo per caratterizzarsi.

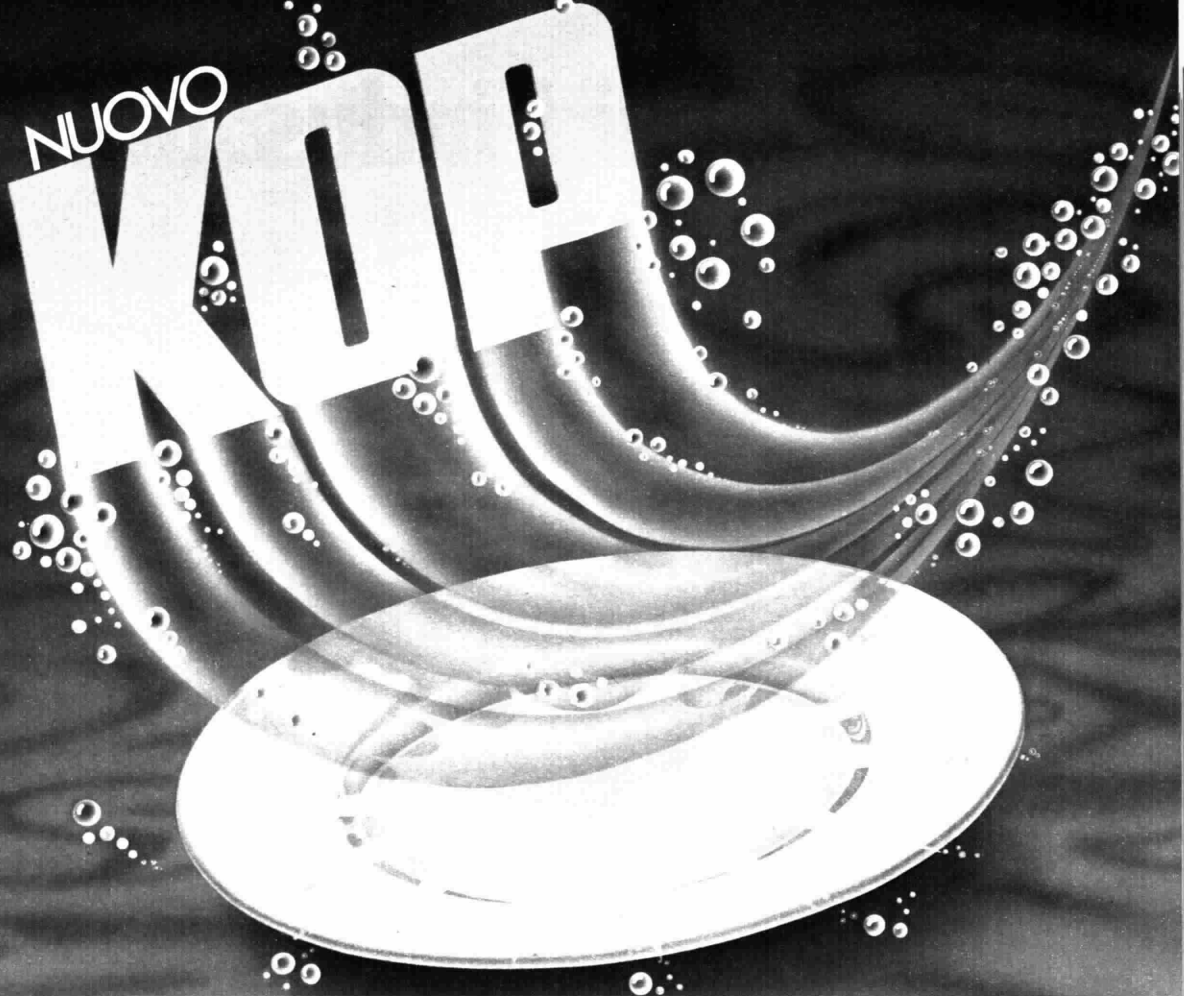
Il *GR 1* di Sergio Zavoli («vicari» Giuseppe Pedercini e Gianni Raviele) tende a legare le sue dieci edizioni con quegli avvenimenti che nell'arco della giornata si arricchiscono di particolari e con i servizi dei suoi inviati: una sorta, insomma, di informazione organica e «permanente» che vede la notizia seguita dal suo commento attraverso una fascia di servizi speciali, dibattiti, note, interviste.

Il *GR 2* di Gustavo Selve («vicari» Paolo Orsina e Filippo Canu), che ha tredici edizioni, punta molto su quelle della fascia del mattino affidate ad un unico conduttore, Luca Liguori. Per il resto della giornata le «voci guida» del *GR 2* sono Giuseppe Breveglieri, Paolo Carbone, Giuseppe Chisari, Rino Icardi e Mario Giobbe. Il settore culturale del *GR 2* è affidato a Guglielmo Petroni, vincitore due anni fa del Premio Strega con *La morte del fiume*. L'inviato speciale degli avvenimenti di maggior rilievo è Ugo Martegani.

Dal canto suo il *GR 3* di Mario Pinzauti («vicari» Leo Birzoli e Franco Calderoni) ha anticipato l'inizio delle trasmissioni della «rete 3» alle 7 con una fascia di un'ora e mezzo che è musicale e giornalistica insieme, ed ha portato da uno a sei i suoi *Giornali radio*.

Le «testate» giornalistiche delle tre reti radiofoniche propongono infine nei giorni feriali ciascuna una propria edizione della vecchia rubrica di successo *Speciale GR*, che ha ovviamente impostazione e conduttori diversi.

Ernesto Baldo



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

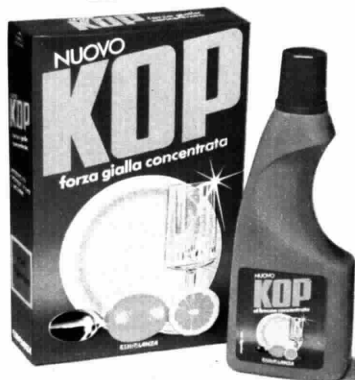
perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido** - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



e in più è MIRALANZA
con le figurine del concorso

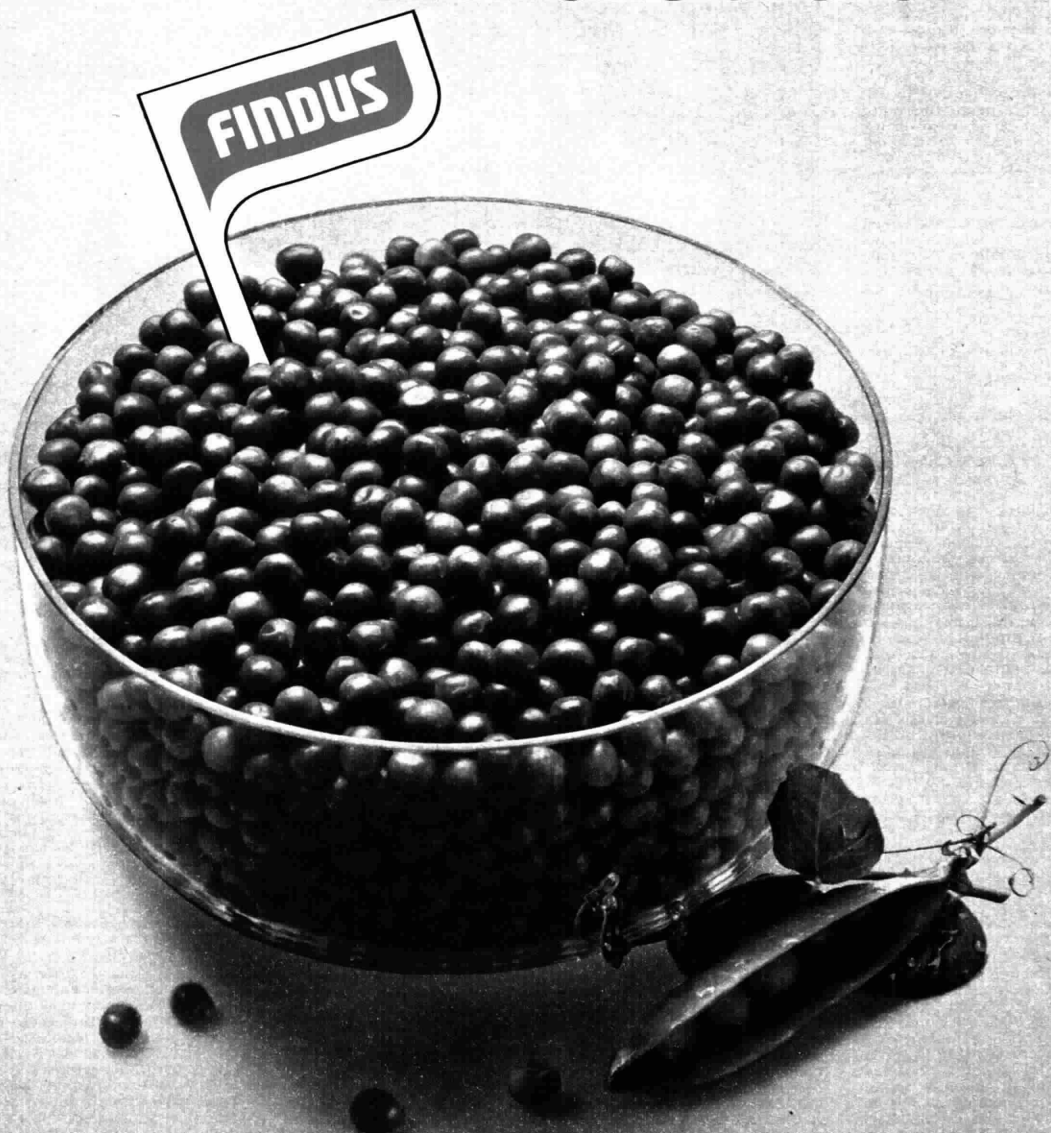
Piselli Findus: dolci,

**Niente conservanti.
Niente coloranti.
Niente dolcificanti.
Niente brodo
di cottura.**

(e così paghi solo i piselli)



**freschi, teneri piselli.
E nient'altro.**



Findus: piselli freschi, appena colti.

Del thrilling TV «Albert e l'uomo nero» è protagonista un ragazzo di dieci anni che ha molta fantasia («troppa» dicono in famiglia)

II/13486 (3)

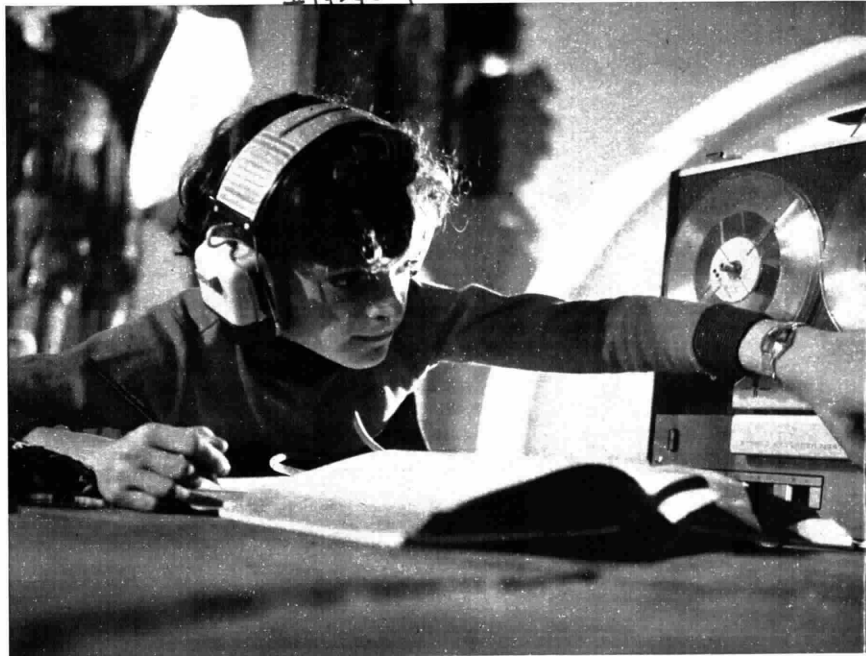
Roma, marzo

Albert è un bambino di dieci anni, figlio di un industriale di Ravenna, orfano di madre. Si occupa di lui una zia non più giovane che ha finito per sostituirsi anche al padre, il quale si è risposato e per necessità di cose trascura il figlio. Albert dice abitualmente bugie ed è portato al fabulismo, ha cioè la tendenza a fantasticare. Una notte vede aggirarsi per casa un uomo vestito di nero. Lo dice, ma nessuno gli crede. Storia vecchia: al lupo! al lupo! Viene uccisa la matrigna e poi anche la donna di servizio. Si fanno varie ipotesi, tutte, tranne quella che conduce all'uomo in nero, perché soltanto Albert dice di averlo visto. Tutti pensano che sia una delle sue «solite» bugie, una fantasticheria insomma. Gli crede infine un commissario, il quale riesce così a far luce sui due delitti. Questo, brevemente, lo svolgimento dello sceneggiato televisivo a puntate *Albert e l'uomo nero*, scritto da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, regia di Dino Partesano. Al di là dello sviluppo a «suspense», dei meccanismi tradizionali utilizzati dal regista per una maggiore resa «thrilling», la vicenda ripropone l'antico problema dei bambini che dicono bugie e perché le dicono. Abbiamo girato la domanda al professor Adriano Ossicini, medico psichiatra, ordinario di psicologia all'Università di Roma, uno tra i maggiori studiosi di psicologia dell'età evolutiva, autore di numerose pubblicazioni. Un'autorità, insomma, un sicuro punto di riferimento dentro e fuori i confini del nostro Paese. Ha 56 anni ed è senatore della Repubblica del gruppo «sinistra indipendente».

Un sintomo, un segnale

— Professor Ossicini, perché i bambini dicono bugie?

— Quando parliamo di bugie lo facciamo in termini prevalentemente moralistici. È sbagliato. Dobbiamo chiederci, invece, qual è il valore psicologico della bugia per i bambini. La bugia è il sintomo di un malessere, un segnale, la manifestazione delle difficoltà, dei conflitti che il bambino vive. Smascherare la bugia, gettarla in faccia al bambino è sbagliato e controproducente. Se un risultato otteniamo, quando lo otteniamo, è che il «malessere» troverà altre forme per manifestarsi. E' il meccanismo dell'intercambiabilità dei sintomi.



Il piccolo Claudio Cinquepalmi è il protagonista di «Albert e l'uomo nero», l'originale TV di Felisatti e Pittorru in onda da questa settimana, la domenica sera sul Nazionale. La regia è di Dino B. Partesano

— Qual è l'atteggiamento giusto da tenere nei confronti del bambino che mente?

— Ho già detto che il sintomo (la bugia o altro) è l'espressione di un danno psichico. Se la nostra preoccupazione è quella di limitarci ad eliminare soltanto il sintomo, i risultati possono essere due: la comparsa di un altro sintomo o il peggioramento della patologia. Per esempio: il bambino smetterà di dire bugie, ma cadrà nella balubzie, oppure si ammala di enuresi [perdita involontaria o incosciente delle urine - n.d.r.]. Il sintomo è un segno di allarme emesso dall'organismo destinato agli adulti. Bisogna saperlo ricevere.

— Si può configurare una carta d'identità della bugia?

— A certi livelli di età, spesso, non si tratta nemmeno di bugie. Lo psichismo umano non incomincia con la razionalità. La psiche funziona ancora prima della nascita, e non coincide con il ragionamento e la critica. La realtà non viene «conosciuta» dal bambino,

ma «conquistata». Il bambino immagazzina, utilizza soltanto quello che gli serve, che è funzionale ai suoi bisogni.

— Qual è il meccanismo di selezione di questi bisogni?

— Grosso modo, le spinte istintive sono due: una di carattere libidico, cioè affettivo e d'amore, l'altra aggressiva, che è poi l'istinto della conservazione dell'individuo e della specie. Il bambino, in un primo momento, non conquista «tutta» la madre, ma quella parte di lei che gli è utile. Il seno, per esempio, che è lo strumento reale del suo nutrimento. Oppure lo sguardo, attraverso il quale percepisce l'amore. Insomma, tutte quelle parti del corpo materno che lo proteggono, comprese le mani.

— Il bambino, dunque, stabilisce un qualche rapporto tra realtà e fantasia.

— Sì, ed è importante distinguere tra bugia e immaginazione di tipo compensativo. Il bambino non si rende immediatamente conto di quando un

oggetto è reale e di quando è fantastico. Nella primissima infanzia, per esempio, tutto ciò che egli desidera pensa che sia reale e quindi di poterlo ottenere. A mano a mano che conquista la realtà, si rende conto che ci sono cose che desidera ma che non può avere. Diversi e complicati sono i modi che egli utilizza per superare l'ostacolo. La bugia è uno di questi modi. Il processo psicologico, però, è più complesso e non è possibile spiegarlo qui, in due minuti.

— La bugia ha sempre lo stesso significato nel bambino?

— La bugia non è mai bugia, perché afferma l'esistenza di qualcosa che per noi adulti non c'è e che invece esiste «dentro» il bambino. Il concetto di bugia, dunque, è legato ai bisogni, alla fantasia del bambino, a quanto di realtà si è conquistato. Stiamo attenti, però, perché ciò che sta dietro alla bugia del bambino di due o tre anni è diverso da quello che motiva la bugia del bambino di dieci, dodici anni. Non dob-

bambini dicono bugie



Il senatore professor Adriano Ossicini, ordinario di psicologia all'Università di Roma, ha risposto alle domande del nostro redattore

biamo mai pretendere di imporre ai bambini il nostro modo di guardare la realtà, trasponendo semplicemente e meccanicamente le nostre regole morali. Noi tendiamo a razionalizzare tutto, il bambino non razionalizza nulla.

— Quando e come si può tentare di correggere la causa della bugia?

— Ripeto, la bugia non è un sintomo unitario, nel senso che non esprime un solo tipo di disturbi. Può essere il segnale di molte situazioni da correggere. E per farlo, bisogna conoscere « quanto » il bambino mente, « quando » e in quali condizioni. Una bugia, due bugie possono essere nulla. Molte bugie, protratte nel tempo, possono voler dire insicurezza o il tentativo da parte del bambino di organizzare un rapporto rassicurante con la realtà. Un soggetto insicuro avrà un « io » debole, quindi con difficoltà di affermazione. In questo caso, la bugia può essere un tentativo di addomesticare la realtà, di renderla più praticabile.

— Nello sceneggiato televisivo il bambino ha perduto la madre e il padre si occupa poco o nulla di lui...

— E' un caso « classico » della mancanza di una rassicurazione affettiva « primaria ». Il bambino è come un treno che sin dalla nascita viaggia su due binari: protezione di base (la madre) e modelli imitativi (il padre). La bugia, spesso, assolve a un altro compito, quello cioè di richiamare l'attenzione. Il bambino che ruba per poi « farsi » scoprire che cos'altro vuol dire se non questo? Richiamare l'attenzione equivale a chiedere affetto. Purtroppo, non tutti i genitori lo capiscono.

Il valore dei doni

— Nove volte su dieci, infatti, a questa domanda d'affetto gli adulti rispondono ricorrendo di doni il bambino. Alberti, per esempio, ha tutto.

— Il dono è una manifestazione di affetto. E' bene che ci sia. Ma non è « l'affetto ». Se il

Risponde alle nostre domande il prof. Adriano Ossicini, uno tra i maggiori studiosi di psicologia dell'età evolutiva. Smascherare il bambino — dice, per esempio, — gettargli in faccia la sua bugia è controproducente...

II | S

rapporto primario non esiste, il vuoto non può essere colmato dai doni. Generalmente gli adulti ricolmano il bambino di doni per premiarlo di un suo allineamento ai codici comuni di comportamento, che sono poi modi « razionalizzati », dunque non suoi. E' anche possibile che il genitore, attraverso il regalo, cerchi una sua autogratificazione. Il dono in funzione di scarico di responsabilità per non aver saputo svolgere bene il ruolo di madre o di padre. Il dono deve significare qualcosa, dev'essere al servizio dell'amore, per perfezionarlo.

— In che misura l'adulto può contribuire alla bugia del bambino?

— L'adulto, quanto più s'accorge di non riuscire ad entrare in sintonia col bambino, tanto più diventa insicuro egli stesso. Allora è grave, perché chi è insicuro non può dare la sicurezza di cui il bambino ha bisogno.

— E' possibile che attraverso la bugia il bambino voglia costruire una sorta di sbarramento a difesa del « suo » mondo?

— Certamente. E questo mondo egli lo apre soltanto quando si sente rassicurato. Se lei esce di casa e s'accorge che piove che fa? Torna indietro a prendere l'ombrello che lo proteggerà dall'acqua. Questo è il comportamento del bambino. Fabulismo e bugia possono essere sistematici oppure occasionali. Se occasionali, nessun problema. Lo abbiamo detto: sono fenomeni di adattamento. Se sono sistematici, bisognerà allora cercare di scoprirne le cause. Non sempre i genitori possono farlo da soli. Ci vuole l'aiuto dello psicologo. Naturalmente ci vogliono le strutture consultoriali, che però mancano nel nostro Paese, o sono pochissime. Evitiamo, però, l'errore di considerare il bambino che fa la pipì a letto, o che dice le bugie, alla stregua di un malato.

— Con il professor Bolea lei è stato il primo, nel '46, a costituire un centro medico psicopedagogico a Trionfale, uno dei quartieri di Roma più popolari e popolosi, almeno allora. Da questo punto di osservazione, lei ha condotto uno studio sul-

la fuga dei ragazzi da casa. A quali conclusioni è arrivato?

— Il meccanismo psicologico della fuga è analogo a quello della bugia. La fuga è una fantasia « agita », la bugia una fantasia non agita, ma vissuta interiormente.

Quale la via giusta

— Dobbiamo lasciarci coinvolgere dalle bugie dei bambini?

— Abbiamo due strade di fronte a noi: contestare polemicamente e moralisticamente la bugia; mentire noi stessi per assecondare la patologia del bambino. E' un errore in entrambi i casi. Il bambino sa di dire le bugie, dunque fa presto ad accorgersi che anche noi mentiamo. Alla sua insicurezza, allora, si aggiunge altra insicurezza. E' lo sbandamento. Ma anche il rifiuto dell'intervento diciamo, « repressivo » non deve significare disinteresse totale. La via giusta è quella di lasciare che il bambino continui a dire le bugie, facendogli capire che ci si è resi conto dell'esistenza di un suo problema e che si fa di tutto per aiutarlo. Ma poi bisogna aiutarlo davvero. Una volta rimossa la causa della bugia il bambino non avrà più bisogno di mentire. Un carattere forte, sicuro, rassicurato affettivamente non ricorre alla menzogna. La verità è il segnale della sicurezza: più si è sicuri e più si è portati a dire la verità. La bugia è il segnale dell'insicurezza, del bisogno d'affetto, specialmente dell'affetto materno. Più il « disturbo » è precoce, più è grave. Ma anche il ruolo del padre è importante, perché mette in funzione nel bambino il meccanismo « protettivo » e « imitativo ». Insomma, il gruppo-struttura (la famiglia) è un sistema in equilibrio. Se l'equilibrio si rompe in un punto, tutto il sistema ne risente e il bambino se ne fa carico completamente, reagendo nei modi più impensabili.

Intervista a cura di Giuseppe Bocconetti

Albert e l'uomo nero va in onda domenica 21 e martedì 23 marzo alle 20,45 sul Nazionale TV.

Blasius **due ali di natura**

con tutto quello che hai sempre da fare,
due ali di natura ti fanno comodo.



liquore d'erbe
dal XV secolo

da oggi due preziose ampolle
di foggia medievale, nella nuova offerta speciale.



V/D Varie

Un servizio alla TV sui braccianti messicani importati in California

Chicano un nome-bandiera

V/D Varie



Los Angeles: un chicano davanti alla vetrina d'un negozio. In questa città ne vivono circa 1.700.000, il 17 per cento dell'intera popolazione

di Roberto Giammanco

Roma, marzo

Basta aver letto qualche libro giallo o visto uno dei tanti film dedicati alla mafia internazionale per aver sentito parlare di Tijuana, la città messicana al confine con la California meridionale.

Questo aggregato informe di baracche, mendicizia, locali notturni, strade sterrate, monumenti scrostati e alberghi con piscina è una specie di sentina di ogni vizio, l'emporio di tutti i racket, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, dal traffico della droga al contrabbando. Nel suo libro *Mexico amargo* Manuel Mejido l'ha definita «la

Il traffico illegale è incoraggiato dalle aziende agricole che ne traggono enormi vantaggi. Il termine «Chicano», che designava spregiativamente gli ispano-americani in USA, è ora un simbolo di riscossa

città più sporca e più visitata del mondo: dodici milioni di turisti all'anno e novecento tonnellate di spazzatura al giorno».

I turisti americani che vanno a Tijuana sono i marinai e i marines della base californiana di San Diego che arrivano a migliaia il venerdì e il sabato sera, qualche cacciatore di folklore e chiunque voglia divertirsi in qualsiasi modo spendendo poco e lasciando al di là

della frontiera ogni senso di colpa, o concludere affari loschi e imprevedibili. Ma oltre ad essere una delle più famose e mitizzate capitali del vizio Tijuana è il centro di un traffico a doppio senso con gli Stati Uniti. Di qui partono migliaia di immigrati clandestini che vanno a lavorare nelle grandi aziende agricole della California e qui arrivano i circa cinquantamila braccianti che le

autorità americane rimpatriano dal varco doganale di Tijuana. In tutto, nel 1975, furono quasi duecentomila.

In Messico, nella fascia lungo la frontiera a Sud degli Stati Uniti, la disoccupazione è quasi totale e il reddito annuo è quattro o cinque volte inferiore al reddito del bracciante peggio pagato della California. La prospettiva di un salario superiore e magari, con un po' di fortuna, la possibilità di ottenere la «carta verde» di residente negli Stati Uniti spingono migliaia di braccianti messicani a cercare di passare la frontiera con ogni mezzo. I «polleros», reclutatori senza scrupoli che si fanno pagare dai 300 ai 500 dollari



V/D Varie
←

per portare i loro « polli » al di là dei più temuti posti di blocco, sono l'ultimo anello di una catena che comincia in California, nelle grandi aziende agricole.

Dal 1941 al 1964 funzionò il famoso « Bracero program » (Programma braccianti), un accordo tra i governi degli Stati Uniti e del Messico in base al quale venivano importati a un prezzo stabilito i braccianti richiesti dai proprietari delle aziende agricole degli Stati del Sud-Ovest, primo tra tutti la California. Un senatore democratico lo definì « accordo legale per il lavoro coatto e semigratuito » e Martin Luther King lo paragonò alla compra-vendita degli schiavi prima della Guerra civile.

Dopo l'abbandono del « Bracero program » i proprietari delle aziende agricole della Cali-



V/D Varie V/D Varie

Un ragazzo « chicano » a una riunione del movimento « La Raza Unida »: alle sue spalle un ritratto di Zapata. Nella fotografia qui accanto: un camion porta gli immigranti clandestini verso la frontiera fra Messico e Stati Uniti. Sotto: il « Teatro Campesino » di Louis Valdez, che si ispira alla tradizione culturale pre-ispánica



fornia hanno cercato tutti i mezzi per non rinunciare ai favolosi vantaggi di quell'accordo. L'importazione illegale di migliaia di messicani, organizzata in modo capillare, garantisce il fabbisogno di stagionali per il sistema di piantagioni più grande ed efficiente del mondo.

Il meccanismo è semplice. Il braccante che arriva illegalmente negli Stati Uniti deve accettare le condizioni che le aziende gli impongono perché basta una telefonata all'ufficio immigrazione e l'« illegale » viene arrestato e « deportato » in Messico.

Questo meccanismo condiziona in modo durissimo l'intera minoranza dei « chicanos » che, in tutti gli Stati Uniti, arriva a quindici milioni ed è seconda solo ai neri. Più di un terzo degli « americani di lingua ispanica » vivono in California. A Los Angeles sono un milione e settecentomila, il diciassette per cento della popolazione dell'immensa metropoli. Vivono tutti nei « barrios », i grandi ghetti della zona orientale della città e lì sono più del novanta per cento della popolazione. Nel « barrio » c'è il più alto tasso di disoccupazione (fino a sette

volte la media nazionale) e le percentuali di abbandono scolastico, delinquenza minorile e diffusione della droga sono tra le più impressionanti di tutto il Paese.

Il « barrio » è il punto di approdo per gli immigranti legali e illegali dal Messico. I braccianti delle grandi aziende agricole fanno di tutto per andare, prima o poi, a vivere nelle grandi città. Tutti finiscono nel

« Barrio », il ghetto dei « chicanos ».

Il meccanismo di emarginazione è complesso e spietato. In California otto « chicanos » su dieci vivono nelle città, la media della disoccupazione dello Stato è il sei-sette per cento, tra i giovani « chicanos » è del trenta per cento. L'abbandono scolastico arriva tra i ragazzi del « barrio » al settantacinque per cento, solo due studenti su

dieci conseguono il diploma di scuola media superiore e nelle università della California i « chicanos » sono meno dell'uno per cento.

« Chicano » è l'abbreviazione, o meglio la cattiva pronuncia americana di « mexicano », oppure deriva da « chicazo », che vuol dire ragazzo analfabeta, o da « chekr », termine indio passato nel gergo dei minatori che indicava un leccapentele, un mangiarifiuti? In ogni caso nacque come termine dispregiativo insieme ai tanti altri che l'« anglo », o « gringo », vincitore conio per definire le popolazioni di lingua ispanica che, dopo la guerra di aggressione al Messico del 1846-1848, vennero annesse all'Unione insieme con più di metà dell'intero territorio messicano.

Vittima per più di un secolo della più dura oppressione sociale e del razzismo, il « chicano » accetta oggi questo nome come simbolo di rinascita, di affermazione della sua identità di gruppo e, insieme, come simbolo della sua condizione di escluso.

Ufficialmente solo quindici « chicanos » su cento lavorano in agricoltura. Eppure le grandi aziende agricole della California impiegano qualcosa come cinque o sei volte più manodopera di quella che risulta dalle statistiche ufficiali. La United Farm Workers of America, il sindacato agricolo fondato nel 1965 da César Chávez che ha introdotto in modo sistematico lo sciopero e il boicottaggio nelle lotte sociali dei braccianti, è una delle organizzazioni che lottano contro la strumentalizzazione delle migliaia di « illegali » contro le richieste dei « chicanos » residenti e cittadini degli Stati Uniti. In media per ognuno di questi si calcola che lavorino nelle aziende agricole della California tre o quattro « illegali ».

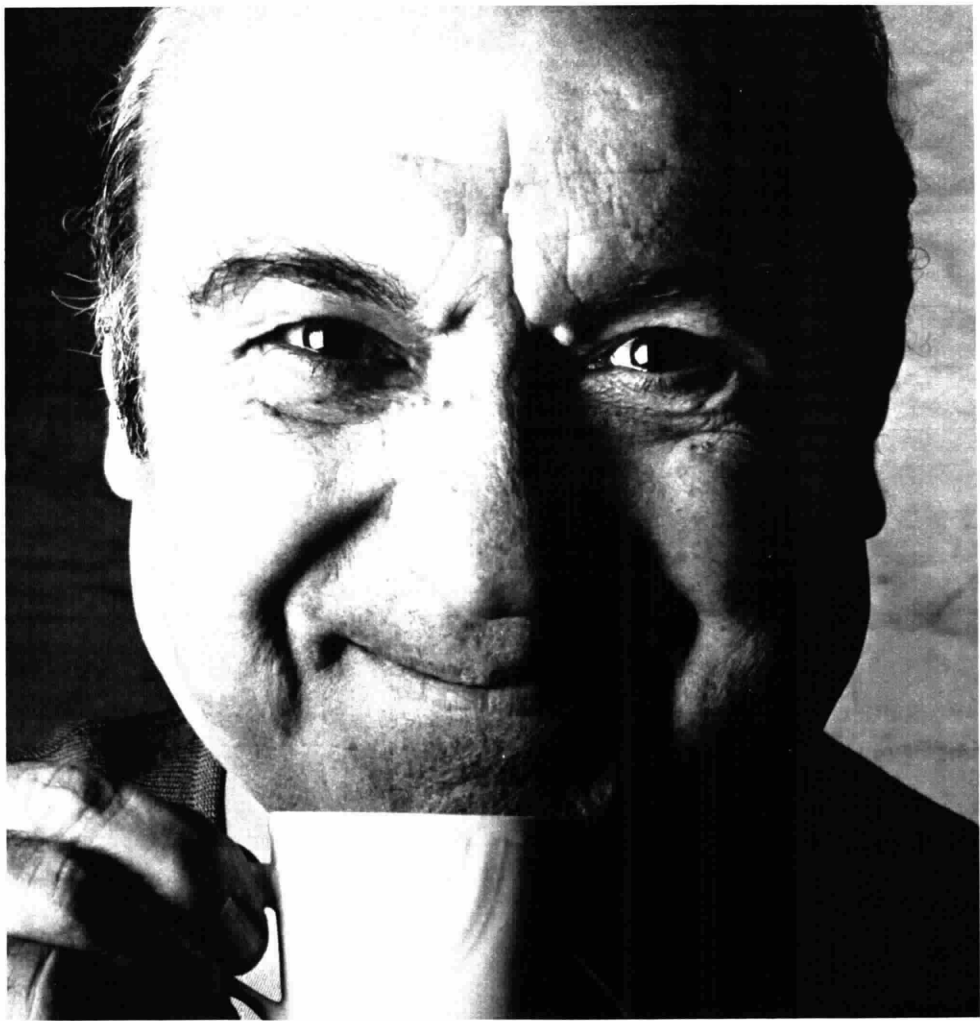
« Vogliono una lotta tra poveri », mi ha detto Bert Corona, uno dei più lucidi dirigenti del movimento « chicano », « in modo che nessuno riesca a far valere i propri diritti. Noi puntiamo sull'unità del gruppo che deve essere costruita sui valori culturali comuni. Sugli interessi comuni, sulla tradizione comune, sulla dignità ».

Essere « chicano » vuol dire oggi percorrere tutte le tappe obbligate di una condizione che, come racconta nei suoi spettacoli popolari El Teatro Campesino di Louis Valdez, nasce dalla lunga notte storica dei popoli d'America. I campi della California, l'amara odissea degli illegali, la dinamica distruttrice del « barrio » sono i momenti della realtà della « raza », di questa cultura della frontiera, figlia della conquista ma sempre più cosciente della sua diversità.

Roberto Giammanco

Chicanos della California va in onda giovedì 25 marzo alle ore 22 sul Secondo TV.

Caffè Cuoril. Per rinunciare alla caffeina senza più rinunciare al sapore del caffè.



La faccia di tuo marito è come questa, quando beve il solito decaffeinato? Ritaglia e confronta.

Se il tuo solito decaffeinato sa di acqua calda, oggi puoi cambiarlo con Cuoril, che sa di caffè.

Cuoril è una miscela di alcune delle migliori qualità di caffè, che abbiamo tostato e a cui poi abbiamo semplicemente tolto la caffeina, a norma di Legge.

Solo la caffeina, cioè l'unica cosa del caffè che non ha alcun sapore.

Ecco perché, quando bevi una tazzina di Cuoril, ci senti tutto l'aroma, la fragranza, il gusto, il piacere del caffè. Senza i nervi del caffè.

Cuoril, il piacere del caffè. A casa e al bar.



Il femminismo in Italia oggi. Viaggio-inchiesta fra le tante donne che

Vogliamo soprattutto

Così sintetizzano la loro lotta i movimenti femministi. Cominciamo con il tema del lavoro: nel nostro Paese il 35% della popolazione ha un impiego, il 19% delle donne uno stipendio. La percentuale più bassa del MEC. Ma c'è dell'altro...

condizione femminile

di Lina Agostini

Roma, marzo

Uomo: il più completo e perfetto fra gli esseri viventi. Dotato di intelligenza, di ragione e di anima immortale, di capacità di esprimersi col linguaggio, l'uomo opera costantemente sulla natura per dominarla, e lotta con se stesso per affinarsi e farsi migliore.

Donna: la femmina dell'uomo/sposa, sorella, madre/signora, gentildonna/donna di casa: massaia, dedita alla casa e alla famiglia/donnesco: proprio della donna: "lavori donneschi".

Questo afferma un dizionario. E qualcosa di non molto dissimile, del resto, vogliono anche le Scritture: Dio crea dapprima l'uomo, e poi da una sua costola trae finalmente la donna. E le leggi, quelle più fondamentali? In Italia le donne votano, ma non poi da moltissimo, in qualche altro Paese non possono ancora. Fino all'anno scorso, nel nostro Paese la patria potestà era esclusivamente sua di lui. Del resto, non a caso fin dalle elementari (con tanto di bandierina in mano: vedi De Amicis) s'insegnava ad amare la patria, ovvero il padre volto al femminile e fattosi nazionale. E non sono soltanto leggi di questo mondo: una suora non confessa, soltanto il prete consacra.

«Nei monumenti, la donna è la libertà, è la giustizia, è la pace. Nella realtà invece...». Questo afferma uno dei tanti opuscoli dei numerosi movimenti che s'ispirano alla «Woman's Liberation». Il potere è maschio, la Chiesa è maschio, la legge è maschio.

Lo affermano le femministe e propongono — è una delle loro ultime iniziative — che nei codici la parola «uomo» e la parola «donna» scompaiano e siano sostituite da un più generico ma meno discriminatorio «persona». Questa riforma legislativa è entrata in vigore in Inghilterra non più tardi di qualche settimana fa. Ma è rimasta per buona parte sulla carta: in certi bar le donne non possono entrare, in certi altri sono servite soltanto se si siedono. «Il problema vero», dice l'antropologa



Manifestazioni femministe a Roma. L'8 marzo in tutto il mondo è stata celebrata la «giornata della donna»

ogni giorno più numerose si sentono «offese» della loro condizione

reinventare la vita



IX/C Radiocorriere

culturale Ida Magli, «è appunto il passaggio che la donna deve ancora compiere da "segno" a "strumento", "oggetto" o "simbolo sessuale" a "persona". Senza questo passaggio è impossibile ogni reale e profonda trasformazione».

Le assurdità sono, dunque, tante ed evidenti. Qualcuna perfino macroscopica. La richiesta di riforme, viva e sentita. Ormai, sempre più generalizzata.

Ora anche qualche «Carosello» avverte di essere «dalla parte della donna» (rimane difficile tuttavia intaccare la supremazia dei detersivi per lei e del dentifricio indispensabile per sedurre lui); le istanze delle femministe, insomma, prima ancora d'affermarsi appieno, corrono il rischio di essere svelte, massiccate proprio da quel consumismo che dei vari movimenti di liberazione è da sempre uno dei nemici più odiati. Recentemente certi manifesti pubblicitari, con il lavoro di un'intera notte, sono

stati tutti coperti a Roma, con scritte inequivocabili: «Ciò offende la Donna».

Il femminismo, questo è certo, da tempo è uscito dalle cantine e dai teatrini «off» per agire allo scoperto: «Inizialmente il movimento femminista era un parlarsi insieme della condizione generale della donna, una lamentazione sui problemi comuni», dice Daniela Sacco, insegnante d'inglese, membro del collettivo di *Effe*, rivista fatta da sole donne per le donne. 50 mila copie, tre anni di vita. «Ora abbiamo delto basta con le lamentazioni e siamo passate all'azione, frugando in tutti quei settori della vita quotidiana dove più pesante è il prezzo pagato dalle donne allo sfruttamento e alla discriminazione».

Un uomo politico della maggioranza l'ha definito «il fatto più importante nella società italiana dai tempi della rivoluzione industriale». Oggi i grup-



Un gruppo di giovani operaie romane durante un comizio indetto dai sindacati



pi femministi hanno una sede comune («Centro delle donne», via Capo d'Africa, Roma), un mensile che è il loro organo ufficiale, *«Effe»*, e un notevole numero di riviste: *Donna*, *woman*, *femme*, *Donne e politica*, *Rosa*. Se ben che siamo donne, *Sottosopra*. Dispongono di un teatro, «La Maddalena», con libreria annessa, di due emittenti radiofoniche, di una corte morale, una specie di Tribunale Russel che giudica i crimini contro la donna. Ma non è stato facile arrivare a questo punto. «Il femminismo non è più quello delle suffragette inglesi e, soprattutto, non vuol dire soltanto rivendicazione dei diritti di parità con l'uomo», spiega Mariuccia Ciotta del Collettivo femminista comunista, «ma è qualcosa di più complesso e profondo. Dobbiamo ricostruire una immagine della donna distorta e avvilita dall'oppressione maschile».

Impostata sull'incontro di più donne, l'autocoscienza crea la solidarietà. «Chi acquistava una copia di *«Effe»*», racconta Daniela Saeo, «lasciava all'edicola il proprio recapito telefonico perché altre donne potessero unirsi e formare il gruppo indispensabile per praticare l'autocoscienza, uno degli strumenti più efficaci per scambiarci esperienze e problemi». «Con l'autocoscienza», spiega Graziana Delpierre, medico all'Ospedale romano S. Eugenio, membro del CRAC (Comitato Romano Aborto e Contraccezione, nato un anno fa dall'unione di otto gruppi femministi), «si crea la solidarietà, si scoprono i bisogni delle donne, si scambiano storie che poi si assomigliano sempre».

Dietro queste storie e questi bisogni il movimento si allarga a macchia d'olio, diventa un fatto politico, coinvolge tutti e scende in piazza. «La pratica del piccolo gruppo», dice l'avvocato Laura Remiddi (sua è la denuncia alla magistratura del film *Life size*), «ha dato sicurezza alle donne e le ha spinte a portare fuori l'esperienza fatta. Così è cominciata la ricerca di spazi alternativi».

Compiamo perciò un viaggio tra le tante donne che, ogni giorno di più e sempre più numerose, si sentono «offese»



Durante una pausa del corteo: nasce la solidarietà

e lottano per cambiare certe regole che appaiono incancrenite e quasi immutabili. Per cambiare la vita, o «per reinventare la vita», come dicono le femministe, ed in buona parte è vero.

Obiettivi di fondo

Tre capitoli fondamentali di una «politica» fatta di molteplici sfumature, ma di analoghi obiettivi di fondo: la parità più completa e totale nel lavoro, l'emancipazione più vera nel sesso, la guerra più serrata contro la schiavitù delle istituzioni che assai scarso spazio lasciano al sesso, gentile si però anche — per favore — disimpegnato.

E cominciamo, allora, con il lavoro. Ai vertici della magistratura, nelle direzioni generali dei ministeri, nelle supreme poltrone delle grandi industrie le donne sono pressoché assenti. E anche in Parlamento non abbondano. In compenso abbondano le offerte di impiego per le «le» telefoniste, le «le» segretarie, e così via. In Italia lavora una donna ogni quattro occupati: il 35% della nostra popolazione ha un impiego, il 19% delle donne uno stipendio.

E' la percentuale più bassa di tutta l'area del Mercato Comune. Non solo: in momenti di crisi come questo, le prime a pagare sono le donne: quindici anni fa lavora-

vano 6 milioni e 240 mila «lei», oggi sono poco più di 5 milioni. Lavorano, insomma, una su cinque. «Donne come negri», è l'amara constatazione della scrittrice femminista Dacia Maraini, «chiamate a pagare per prime le spese della recessione produttiva». Anche per motivi di comodità sociale: l'uomo senza lavoro è un problema politico e sociale, la donna disoccupata è una donna in più che fa la calza, senza creare troppi problemi di coscienza.

Ma queste donne dove lavorano, come lavorano e come sono pagate? «La mancata considerazione sociale del lavoro della donna, la bas-

sa retribuzione, le carenze strutturali in cui ci troviamo ad operare sono tutti motivi di insoddisfazione profonda», dice Donata Francescato. Sono telefoniste, segretarie, l'abbiamo detto, ma sono anche il 100% del personale usato nelle scuole materne (perché materne e non «d'infanzia?»), l'80% nelle scuole elementari, percentuale che diminuisce sensibilmente passando alle classi superiori, fino ad arrivare al 3% dell'insegnamento femminile nelle università. «Come femministe non possiamo accettare queste discriminazioni», dice ancora Laura Remiddi, «alcune cose come l'abolizione delle scuole professionali-ghetto, l'eliminazione dei corsi di economia domestica per le sole bambine, la revisione critica dei libri di testo, la riscoperta della storia della donna correggendo tutte quelle discriminazioni che ne hanno cancellato la figura reale, sono già state proposte e in alcuni luoghi portate avanti». Esiste un malinteso «specifico» femminile nel mondo del lavoro. Abbondano le commesse, si cercano donne nelle fabbriche di confezioni e di abbigliamento. «Tutti lavori», dice Wanda Raheli Rocella, del Movimento di liberazione della donna, federato al partito radicale, «che non agevolano la donna ma le riconfermano valori tipicamente femminili, la relegano in settori con scarse possibilità di carriera per inquadrarla alla fine sempre più nel suo ruolo esclusivo di moglie e di

madre». Sta di fatto che oggi quasi la metà delle donne lavoratrici (esattamente 49 su 100) sono occupate nel settore dei servizi e delle attività varie, con compiti peculiari-mente terziari.

Una grave piaga

A queste cifre ne fa da riscontro palese un'altra, gravissima: è una piaga tra le maggiormente inestirpabili del nostro Paese, quella del lavoro a domicilio. Lavoro a domicilio significa salario ridotto in media di un terzo rispetto ai minimi contrattuali stabiliti dai contratti nazionali e, inoltre, nessuna assistenza assistenziale o previdenziale e nessuna tutela né alcun controllo di natura sindacale. Ebbene, in questo settore 85 «addetti» (termine eufemistico quanto pochi altri) su cento sono donne. Così accade nell'Italia degli anni '70, che piaccia o no, che lo si ritenga verosimile o meno. «Donna, negro d'Italia», afferma la Maraini. E donna significa negro anche in fabbrica. Non esiste nessuna legge che ne tuteli i primi mesi — e perciò spesso più delicati — della gravidanza: in un'importante azienda di telecomunicazioni, ad una futura madre incinta di tre mesi che chiedeva d'essere assegnata a un diverso reparto per motivi di nocività, è stato risposto apertamente: «Guardi, qui si producono telefoni e non bambini». In una importante azienda metalmeccanica di Milano, un'inchiesta interna eseguita dai sindacati ha permesso di appurare che 30 donne su 100 avevano accusato «interruzioni spontanee di gravidanza», una percentuale assai superiore a quella «normale» del Paese. In un reparto di Vimercate, su 26 donne ben 20 hanno dichiarato d'aver abortito spontaneamente. Alle sostanze nocive usate in molte fabbriche (basta pensare, per esempio, ai collanti di certe fabbriche del napoletano, al piombo, al benzolo e così via), si aggiungono altri terribili nemici, certamente avvertiti dalle donne — e soprattutto in certe occasioni della loro esistenza — assai più che non dagli uomini: il rumore, soprattutto, ma anche la temperatura elevata e la accen-

Mappa dei gruppi femministi romani

«Movimento di liberazione della donna» (che fa capo al partito radicale)

«Movimento femminista romano» di via Pompeo Magno (non marxista)

«Collettivo di via Pomponazzi» (fondato da un gruppo di femministe in prevalenza simpatizzanti per «Il Manifesto» e che ha oggi un background politico sempre marxista, ma più composito)

«Cooperativa di «Effe» (che difende tenacemente la sua rivista dalla monopolizzazione di un singolo gruppo)

«CRAC» (Comitato romano aborto e contraccezione), nato un anno fa dall'unione di otto gruppi femministi

«Gruppo Teatro «La Maddalena»

«Rivolta femminile» (che rifiuta, come frangia estrema del femminismo, ogni rapporto con la stampa «fallocratica»)



Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

**Ecco perché il
bambino deve bere
abbondantemente.**

Il 70% ed oltre
del peso del corpo
di un bambino
piccolo è dovuto alla
presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr.
per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una
piccola parte
dell'acqua ingerita,

e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

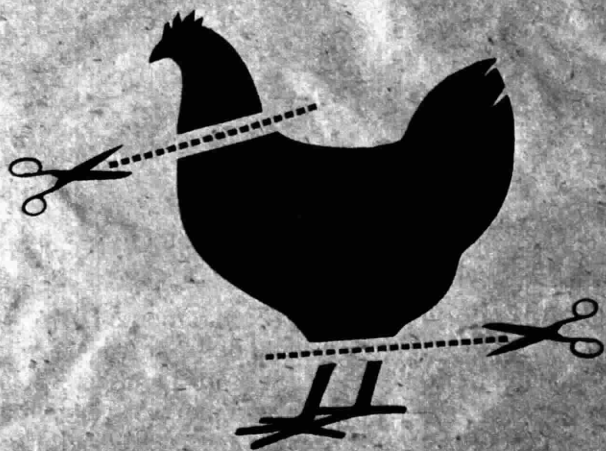
È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



Sangemini, acqua della nuova vita.

**Un pollo intero lo paghi
dalla testa ai piedi.**



**Poi la testa la butti via,
le interiora le butti via,
le zampe le butti via.**

Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi. (Ecco perché, in padella, i conti tornano. Sempre.)

**Pollo Arena è
"tuttaresa":**

perché è già
"pulito".

E questo
vuol dire
convenienza
perché paghi
solo quello che
mangi, e non,
come per altri polli,
anche gli scarti (testa,
interiora, zampe, etc.)
che poi devi buttare.

Pollo Arena è "tuttaresa":

Perché è un pollo di qualità:
qualità Arena, protetta e
riconoscibile dalla confezione "Salva-Origine"
e dall'inconfondibile cartellino rosso.

Pollo Arena è "tuttaresa":

perché è un pollo sicuro e
garantito, come tutti i prodotti Arena.

Arena la garanzia della buona tavola.

per le pulizie di casa

**bagni
PULITI?**



**stoviglie
PULITE?**



**pavimenti
PULITI?**



...tutta la casa brilla

Sono prodotti:
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-

IX/c Radiocorriere



tuata umidità. Afferma a questo proposito Nora Federici, direttore dell'Istituto di demografia dell'Università di Roma e presidente del Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione: «Non bisogna proteggere la donna, bensì tutti i lavoratori in generale. Sono contraria a leggi speciali che perpetuano l'immagine della fragilità femminile; occorrono, invece, norme diverse per la maternità, giacché quelle esistenti sono totalmente inadeguate. C'è il rischio di provocare danni alla donna e al nascituro. Uno studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha messo in luce come le malformazioni colpiscono il feto nei primissimi mesi di gestazione: leggi come la nostra, che prevede l'assenza dal lavoro negli ultimi due mesi di gravidanza, non vanno più di pari passo con la scienza».

In casa

Questo, dunque, per le donne che lavorano. Le quali — l'abbiamo visto — non sono certamente la maggior parte. E le altre che cosa fanno? Secondo le femministe, ma anche secondo il senso comune, lavorano anche esse. Non in fabbrica ma in casa, quando i lavori non sono due, fuori e dentro casa. Certi uomini (e sono la maggioranza) sono soliti accorgersene soltanto a Ferragosto e in altre «calamitose» circostanze. Ma l'angelo del focolare ormai si va arrabbiando. «Stato, padroni, fatevi i conti perché le donne vogliono i soldi», dicono le femministe. Un giudice di Milano ha valutato il lavoro di una casalinga — in una causa per un incidente stradale — soltanto seimila lire al giorno. Lo ha, insomma, paragonato a quello di una «colf», nemmeno qualificata. Eppure una statistica ha valutato il reddito prodotto dal lavoro casalingo, nel 1971, in 17 mila miliardi, quasi un quarto cioè dell'intero reddito nazionale. Del resto molte donne sono costrette a questo tipo di lavoro perché in esso rientrano anche i «babies» di famiglia che — con le attuali strutture della nostra società, con la penuria di asili-nido

(«E' dal 1971 che le donne aspettano i 3800 asili-nido considerati strettamente necessari», dice Laura Remiddi), con il costo di quelli esistenti — qualcuno deve pur sorvegliare.

«La donna deve avere più possibilità di scelta», conferma Silvia Costa, responsabile nazionale dei Gruppi femminili DC, «e soprattutto non deve essere la prima vittima della recessione economica come sta avvenendo».

«La lavoratrice che alla fatica del lavoro in fabbrica, sui campi, negli uffici, nelle scuole, negli ospedali, nei grandi magazzini e nei negozi, aggiunge quotidianamente il peso e la preoccupazione della casa, dei figli, degli altri familiari e sente l'ingiustizia di dover far fronte individualmente all'assenza dei servizi e di strutture cui dovrebbe provvedere la società: l'emancipazione femminile, per l'Unione Donne Italiane, passa inevitabilmente attraverso la riorganizzazione del lavoro e delle strutture sociali. «Si chiede il lavoro a meta tempo» per la donna soltanto per permetterle di lavorare anche in casa. Una soluzione che è altrettanto discriminatoria», sostiene Wanda Roccella, «si permette alla donna di lavorare fuori casa creandole l'alibi della libertà economica, in realtà la si educa al consumismo più sfrenato, senza darle niente di valido in cambio».

Svalutazione

Il punto di vista del Movimento femminista romano di via Pompeo Magno è ancora più duro. Dice Magenna (il cognome non importa), uno dei membri del collettivo: «Nella società capitalistica in cui viviamo, più i lavori sono pagati, più sono qualificati e danno prestigio alla persona che li svolge. Il fatto che il lavoro domestico non venga retribuito svaluta sia il nostro lavoro che il nostro sesso perché noi donne siamo costrette ad essere prima di tutto casalinghe anche quando lavoriamo fuori casa. Nel doppio lavoro, infatti, siamo pagate solo per una parte, per quella che ci fa entrare nel mondo del lavoro maschile e tutte le quote salariali, anche quelle fatte per le lavoratrici, riguardano, non a

caso, solo quella parte di lavoro. I sindacati ignorano 12 milioni di casalinghe. Non le troviamo né nelle statistiche dell'occupazione né in quelle della disoccupazione».

Oggi persona

Tutto questo pesa in misura praticamente completa sulle donne. Da noi, l'uomo con il grembiule fa ancora notizia sui giornali. Per questo alcuni gruppi femministi — in particolare quello triveneto — reclamano il salario alle casalinghe. Non da parte dell'uomo di casa, bensì da parte dello Stato.

Sia chiaro comunque, che su questo non tutti sono d'accordo: accanto al Movimento femminile DC che chiede «la rivalutazione del lavoro casalingo», c'è il Movimento per la liberazione della donna che — dalla sponda opposta — sostiene principi assai diversi: «Si corre il rischio di istituzionalizzare il ruolo della donna come casalinga», dice ancora Wanda Roccella. Al Manifesto, Grazia Gaspari, infine ammonisce che «la società maschiocratica attende con timore d'essere colpita dai fulmini delle rivendicazioni: dalla parità di salario al diritto all'aborto».

Perché alla problematica del lavoro si affiancano anche altri temi, strettamente collegati: le donne costituiscono il 51,15% della popolazione, hanno un potenziale di mobilitazione assai vasto, ma pochi se n'erano accorti prima del 6 dicembre, quando in 20 mila sono sfilate da un capo all'altro di Roma gridando: «Siamo tante, siamo stupe». Di tutto. «La donna ultima colonia» (secondo Simone de Beauvoir) si ribella e chiede un mucchio di cose mai avute, anche se ne aveva diritto. «A tutte le donne che in cambio della vita hanno avuto una dedica», è la significativa frase di apertura dello spettacolo di Adele Cambria Nonostante Gramsci che in questi giorni si rappresenta al Teatro La Madalena. Ieri femmina dell'uomo, sposa, sorella, madre, signora, gentildonna, massaia, costola d'Adamo, oca. Oggi persona. In fondo, il corrispettivo maschile di «oca» non è «aquila».

Lina Agostini

Arena
LINEA SURGELATI

Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi".

Specialità surgelate:
l'idea nuova, per il
piacere di
variare.
Fagottini
al Formaggio,
ad
esempio.

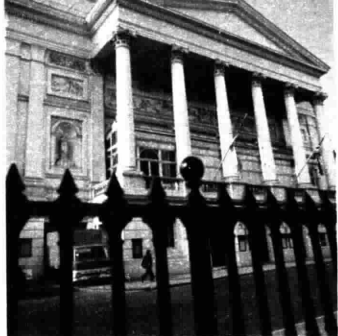
**Surgelati
di pesce:**
saporiti e nutrienti,
per arricchire i tuoi menù.
Bastoncini di Pesce,
ad esempio.

Surgelati di carne:
convenienti e facili da
preparare. Crocchette di Pollo e Spinaci, ad esempio.

Verdure surgelate:
fresche e genuine
per tanti contorni
diversi. Pisellini
Finissimi, ad esempio.

Arena la garanzia della buona tavola.

Le facciate
del Covent
Garden
e della Scala
imbandierate
in occasione
dello
« scambio
lirico ».
Costruito
nel 1732
il Covent
è il più
famoso
teatro lirico
inglese



VII / Inghilterra - Londra



VII / Lombardia - Milano

La grande avventura

tra

VII / Inghilterra - Londra



Il palco reale del Covent Garden la sera della prima di « Cenerentola ». Da sinistra: il ministro dello Spettacolo Sarti, la regina Elisabetta, la signora Vittoria Leone e il duca Filippo di Edimburgo. Nella foto qui a fianco, la regina Elisabetta d'Inghilterra con la signora Vittoria Leone

**La tournée scaligera
comprendeva
« Cenerentola »,
« Simon Boccanegra » e
« Requiem » di Verdi;
gli inglesi
hanno portato a Milano
« Cellini » di Berlioz,
« Grimes » di Britten e
« La clemenza »
di Mozart. Intervista al
direttore Colin Davis**

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Dal 3 al 13 marzo i giornali ci hanno raccontato la grande avventura di due teatri: La Scala e il Covent Garden. Le notizie occupavano le pagine degli spettacoli dei quotidiani italiani, le prime pagine di quelli inglesi. La differenza sta nel fatto che gli inglesi attribuiscono una maggiore importanza agli eventi teatrali, perché ricordano forse meglio di noi la riflessione di Voltaire: e cioè che bisogna recarsi a teatro per sapere come vanno le cose in un Paese. Il teatro, insomma, è per il filosofo francese un magico specchio che riflette le verità profonde e respinge i simulacri. Per fortuna gli specchi teatrali talvolta mentiscono: i frenetici applausi (dieci minuti consecutivi) alla fine della *Cenerentola*, l'entusiasmo per il *Simon Boccanegra* e il *Requiem* verdiani ci fanno supporre che i londinesi non abbiano capito a che punto siamo qui in Italia.

Il Covent Garden ha portato a Milano tre opere: il *Cellini* di Berlioz, il *Grimes* di Britten, *La clemenza* di Mozart. Non so se gli applausi italiani siano durati quanto quelli in-



VII Lombardia - Milano Teatro La Scala
VII Inghilterra - Londra Covent Garden
di due fra i più famosi teatri del mondo: il Covent Garden e La Scala

Il ponte lirico Londra e Milano

VII Inghilterra - Londra Covent Garden



Il gruppo della Scala a Trafalgar Square. « Cenerentola », l'opera con cui s'è iniziata la grande avventura scaligera al Covent Garden, ha ottenuto un grandissimo successo: 10 minuti di applausi. I critici londinesi hanno giudicato « scintillante » e « splendida » l'esecuzione dell'Orchestra e degli artisti diretti da Claudio Abbado (Servizio fotografico di Galliano Passerini)

Tre protagonisti del « Simon Boccanegra », la seconda opera che La Scala ha portato al Covent Garden. Da sinistra: Piero Cappuccilli, Veriano Luchetti e Ruggero Raimondi



VII Eugubina



Veriano Luchetti, Piero Cappuccilli, il sovrintendente della Scala Paolo Grassi, Mirella Freni e Felice Schiavi. Qui a fianco: tre interpreti della « Cenerentola » con il direttore dell'Orchestra Claudio Abbado. Da sinistra: Margherita Guglielmi, Abbado, Paolo Montarsolo e Laura Zanini



VII Fiesole



V Lombardia

glesi, ma certo, nel momento in cui il « Carnevale romano » è divampato in palcoscenico, quando Grimes ha lanciato la sua oscura invocazione all'Orsa e alle Pleiadi, o nella scena del Campidoglio incendiato, lo spettacolo ha riconquistato il suo emblema di nobiltà. L'animale, dice Huizinga, gioca, ma non sa fare spettacolo: oggi le rappresentazioni teatrali a cui assistiamo in Italia sono troppo spesso soltanto dei giochi e per di più miserevoli.

Ora il desiderio di preparare il pubblico milanese allo spettacolo (al teatro e non all'anfiteatro) si avvertiva chiaramente nelle parole dei due sovrintendenti, durante la conferenza stampa del 1° marzo. Lo scambio Covent Garden-Scala è nato anzitutto, ha detto Paolo Grassi, dai rapporti di stima e amicizia fra le direzioni dei due teatri. « Nessun'idea di sfida, dunque, nessuna preoccupazione che il Covent Garden perdesse o trionfasse rispetto alla Scala ». Di rimando, l'amministratore generale del teatro inglese, John Tooley, ha detto che in un Paese unito come si avvia ad essere l'Europa, tali scambi si rendono necessari anche per superare le crisi multiple che travagliano il mondo. « Il teatro può dare agli uomini quella parte di spiritualità ch'è indispensabile alla loro sopravvivenza ».

In quest'aura festosa il ritorno ai guai che affliggono i no-





VII Lombardia - Milano Teatro la Scala



A sinistra, un momento del « Benvenuto Cellini » messo in scena alla Scala dal Covent Garden, interprete Nicolai Gedda. Qui sotto, Colin Davis a colloquio con la nostra redattrice Laura Padellaro



La seconda opera che il Covent Garden ha portato a Milano è stato il « Peter Grimes » di Britten, splendido protagonista John Vickers. A sinistra, una scena del primo atto

stri teatri è stato una doccia fredda. Rispondendo ai giornalisti che premevano con le loro domande, Tooley ha detto che le sovvenzioni governative coprono circa il 52 % dei costi e che il resto viene recuperato attraverso gli incassi del botteghino, gli abbonamenti, le donazioni e i fondi privati. « Per fortuna da noi, quando lo Stato promette, mantiene e anzi ci dà qualcosa in più: ci erano state promesse 3.400.000 sterline entro marzo, ma a Natale è giunto un Bambino Gesù con altre 200.000 sterline e non lo abbiamo respinto ».

Paolo Grassi, a sua volta, ha chiarito che il nostro governo interviene nella misura del 70-71 % sul bilancio finale. « La Scala », ha detto, « dovrebbe avere dallo Stato, per il 1976, un contributo di 9 miliardi e mezzo che non basta neanche a pagare le masse. Diversamente da ciò che avviene in Inghilterra. La Scala non può ricevere aiuti da privati ».

La sera successiva alla conferenza stampa, Berlioz travolgeva nelle stesse rapide d'entusiasmo il palcoscenico e la platea della Scala. In un colloquio del pomeriggio, Paolo Grassi mi aveva parlato del suo modo di intendere e di amare il teatro. « Io esco da uno spettacolo a caldo, partecipo, lo sento mio, lo vivo nella mia carne, prima,

durante e dopo. E' incredibile: singolarmente ci sono tanti uomini intelligenti i quali, però, in pubblico credono di avere il diritto di diventare cinici. Non discuto la legittimità della critica negativa, sia chiaro, discuto l'atteggiamento di molti critici che escono dagli spettacoli con il viso misterioso, con il sorriso etrusco, quello impenetrabile. Se si è degli intellettuali organici, allora si affronta il problema nella sua globalità: ma si parte dalla divinità di Mozart per arrivare ai chiodi dei macchinisti e viceversa. E' chiaro, io sono il responsabile del bilancio della Scala, non sono un pazzo. Ma credo che un bilancio dev'essere poetico, dev'essere un atto politico, non un mero atto amministrativo. Siamo tutti in teatro perché accada un evento e quell'evento nasce nel momento in cui il direttore d'orchestra scende in buca e si spengono le luci. In quel momento ognuno di noi dimentica la sua anagrafe, la sua storia, i problemi, le malattie e si annulla in una collettività che è pronta a viver quest'evento. Se un pubblico subisce uno spettacolo, lo spettacolo non sarà mai perfetto. I direttori d'orchestra, i cantanti hanno bisogno di sentire affetto, abbandono, passione, tensione, richie-



oggi che la tua auto vale molto,
vecchia o nuova,
in garanzia o no...

...molto meglio



Mobil Garanzia Motore

ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil



Re Inox Aeternum

Le pentole, le casseruole, le padelle Aeternum sono le uniche tirate a specchio anche dentro. Così lavorate, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, tutte le Aeternum si accontentano di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Le pentole e le stoviglie Aeternum sono in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio
antisporco
anche qui.
Qui dentro.

pentole inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



Il mondo di
Guglielmo

è andato a letto con le donne più di Lorenzo Da Ponte, credo. Mozart è interamente soggetto alla grande Dea Bianca. La dea dal cui grembo noi veniamo, la dea che ci accoglie quando moriamo, la grande e inafferrabile dea dell'ispirazione. Ogni donna per Mozart era la sua ispirazione, la sua divinità, come del resto per ogni grande poeta. Dante era un uomo di condotta irregolare che amava la vita libertina come Da Ponte. Ma nel suo spirito era soggetto a una sola donna e ha scritto l'immenso poema che ha scritto. Mozart è un grande poeta della musica, perché ha realmente capito l'importanza della totale sottomissione dell'uomo alla donna. Mozart conosce il cuore degli uomini meglio di tutti. Se dico che Mozart è un cristiano è perché non giudica gli uomini: essi sono buoni, cattivi, gelosi, invidiosi, libertini e infedeli. Li ama tutti, non dà giudizi. Non dice che il conte è un uomo vizioso. Nel *Fidelio*, invece, Pizarro è il grande uomo cattivo. Mozart ama, naturalmente, Don Giovanni e del resto lo amiamo anche noi, non è vero? Don Giovanni era soggetto alla Dea. Anche Berlioz lo era. A quattordici anni incontrò una ragazzina con degli stivaletti di pelle rosa. Quando suo figlio morì e gli morì anche la moglie, vittima dell'alcool, e si ritrovò vecchio e solo, volle rivedere quella donna ormai sessantenne che aveva incontrato ragazzino con gli stivaletti rosa. Ecco Berlioz era innamorato dell'amore. Per questo mi commuove, perché anch'io lo sono.

— Che cosa rappresenta Berlioz, secondo lei, per gli uomini d'oggi?

— Per me Berlioz è un prodigioso esempio di energia, d'immaginazione, d'invenzione, di originalità. Per me è una sfida. Perché esige un impegno totale, il consumo di tutte le energie. Se non suoni Berlioz con il cuore, con l'anima, con la mente, con tutto il corpo, non ottieni nulla. C'è il fuoco in quest'uomo. Se Berlioz mi dice che vuole tutto da me debbo dargli tutto. Ma il giorno dopo sto malissimo e vorrei maledirlo.

— Ma Berlioz è molto diverso da Mozart.

— No, anche Mozart chiede tutto. Dirigere il *Don Giovanni* è anche più difficile, perché la capa-

lità d'innalzarsi all'intensità intellettuale di Mozart va oltre le forze umane. Mozart non è il piccolo prodigio in calzoncini di velluto che suona il pianoforte. No, assolutamente. E' un demone. Ed è il più grande musicista del sesso, anzi della sessualità più alta, che non è quella sentimentale della regina Soraya e dello Scia di Persia o di gente simile. Mozart capisce tutto degli uomini e delle donne: quando Zerlina canta «Vedrai carino», io mi arrendo. Ma stiamo parlando di Mozart e di Berlioz, perché non parliamo dei miei altri eroi, di Beethoven, di Wagner per esempio? Noi siamo al servizio di tutti. Dirigere la *Missa Solemnis* è stata una delle più grandi esperienze della mia vita.

— Lei è a conoscenza della crisi che travaglia i nostri teatri d'opera?

— Certamente. Ma so che se terremo in vita il teatro con tutte le nostre forze, il teatro non morirà. E' la nostra fede e la vostra che ci farà compiere ciò che è necessario, che ci farà trovare anche il denaro.

— In Inghilterra avete gli stessi problemi?

— Naturalmente i problemi li abbiamo anche noi. C'è gente che reputa uno sperpero la spesa di 4 milioni di sterline per un teatro lirico. Pensa che questo denaro dovrebbe servire ad altro: all'educazione dei figli, a creare un maggior numero di trasmissioni televisive. Ed ecco che cosa è ridicolo in Inghilterra. I nostri figli erediteranno le cose che noi gli lasceremo, e se noi togliamo di mezzo ciò che vale la pena di possedere, che cosa faranno?

— Da che cosa nasce la crisi del teatro?

— Dalla crisi dell'essere umano. Se ogni persona, in questo mondo, decidesse di agire con piena responsabilità, il mondo cambierebbe. Ma c'è l'invidia per cui ciascuno vuol essere più importante degli altri, vuole avere più potenza, più denaro. Per carità, questo mi dà la nausea. Se uno ha di che mangiare, se può occuparsi dei figli e della moglie, se è musicista, allora è davvero l'uomo più felice della Terra. Ma sto parlando come John Welsey. Lo conosce? Un terribile, vecchio, feroce uomo inglese che aveva l'abitudine di predicare e di andare poi a casa a malmenare la moglie.

l. p.

Telefiabe a pupazzi animati

IL TAPPETO VOLANTE

Lunedì 22 marzo

La nuova serie di telefiabe a pupazzi animati di cui sono autori i coniugi Tinin e Velia Mantegazza e che il regista Francesco Dama ha realizzato presso gli studi del Centro di produzione TV di Milano, s'intitola *Il tappeto volante*. Titolo abbastanza chiaro e indicativo, non è vero? Infatti la serie è liberamente ispirata a episodi de *Le mille e una notte*, famosa raccolta araba di novelle. Tra i personaggi che animano tali novelle ve ne sono alcuni particolarmente noti: ad esempio, Sinbad il marinaio con i suoi sette viaggi, Ali Babà e i quaranta ladroni, Aladino e la lampada meravigliosa in cui si nasconde un Genio capace di soddisfare qualsiasi desiderio.

Ecco, in queste telefiabe troviamo Aladino, la lampada magica, il Genio e il tappeto volante.

Dalla sigla, musicata dal maestro Ricky Gianco, si capisce che il tappeto volante compirà viaggi d'ogni genere, nel mondo fantastico ed in quello reale, nel passato e nel futuro. In quanto al Genio, è un personaggio abbastanza curioso e divertente, un po' diverso da quello de *Le mille e una notte*. Aladino si aspetta di vedere prodigi

straordinari, invece riceve questa confessione: «...Sai, sono un po' arrugginito, un'ora sono solo un modesto Genio di settima classe, categoria B. Quarant'anni fa finii tra le cianfrusaglie di un mercante che soffriva di asma e sospirava notte e giorno. Troppi sospiri, alimentazione forzata, come un pollo in batteria. Ho mangiato più sospiri del necessario, sono terribilmente ingrassato per cui posso mettere fuori dalla lampada soltanto la testa, il resto non passa. Ah! Potessi uscire!...».

Aladino vorrebbe far qualcosa per aiutare questo simpatico Genio grasso, ma che cosa? Potrebbe rompere la lampada, ma in tal caso il Genio scomparirebbe per sempre. «Bisogna trovare prima un grosso contintore — suggerisce il Genio, — altrimenti resterei senza casa». Benissimo. Bisogna subito mettersi in viaggio. Il tappeto volante è pronto. Uno, due, tre: via! A questo punto la faccenda diventa complicata e buffa. Aladino arriva sulla porta di un'osteria dove vede una grossa bottiglia: ecco la nuova casa del Genio. Rompe la lampada e il Genio salta fuori, libero. «Presto, entra nella bottiglia», dice Aladino. Ma la bottiglia è piena di vino...



Maschere della commedia dell'arte e personaggi fantastici animano le fiabe di Carlo Gozzi. Venerdì 26 va in onda la prima parte di «La donna serpente»

Poggio d'Api: una storia

Un documentario di Alberto Pinelli e Guerrino Gentilini

DUE BAMBINI SOLI

Martedì 23 marzo

Poggio d'Api, a 1200 metri sul livello del mare, si trova nell'alto Lazio, al centro di una vallata ricca di pascoli e di sorgenti. E a meno di tre ore d'auto da Roma, ma per arrivarci non esiste neppure una strada carrozzabile, per cui, soprattutto d'inverno, bisogna arrangiarsi con mezzi di fortuna. A questo piccolo paese da cartolina

illustrata il settimanale *Spazio* dedica la puntata di questa settimana un ampio servizio realizzato da Carlo Alberto Pinelli con la collaborazione di Guerrino Gentilini. La bellissima suggestiva fotografia è di Pietro Morbidelli.

Il relativo isolamento in cui è rimasta la comunità di Poggio d'Api ha contribuito a mantenere in vita fino ad oggi lo spirito, la mentalità e gli usi quotidiani di una cultura contadina che nei paesi circostanti è ormai in gran parte scomparsa.

Fino a due generazioni fa abitavano a Poggio oltre duecento persone; oggi ci sono soltanto sei famiglie, composte soprattutto da persone anziane; la maggioranza dei giovani è emigrata altrove. Per questo nel paese sono rimasti soltanto due bambini. Ecco, sono essi i protagonisti di questo interessante servizio, ricco di notazioni colorite e poetiche. I due bambini si chiamano Pietro e Marcello. Pietro ha otto anni, abita col padre, la madre e la nonna in una vecchia e grande casa disabitata; ha quattro sorelle maggiori, ma tutte lavorano fuori, ad Amatrice, ad Ascoli, a Roma, e tornano a casa solo d'estate o durante le feste. Marcella ha dieci anni e in famiglia la considerano già come una vera donna, fa i lavori di casa ed aiuta la mamma a fare il formaggio. Va anche a scuola, fa la quin-

ta elementare, mentre Pietro fa la terza.

I due ragazzi sono davvero soli, non hanno mai occasione di giocare insieme, s'incontrano soltanto a scuola. Manca loro la compagnia di coetanei con i quali dividere i giochi, le confidenze, le scoperte e il delicato processo formativo dell'adolescenza. Sono gli unici alunni della minuscola scuola di Poggio d'Api. La maestra arriva ogni giorno da una vicina località, a piedi. «Mi tocca venire a piedi», dice sorridendo, «perché non c'è strada carrozzabile, ma lo faccio volentieri perché sono affezionato a Poggio d'Api e a questi ragazzi. L'anno prossimo avrò soltanto uno scolaro, Pietro, perché Marcella andrà qualche mese andrà via...».

E Pietro rimarrà il solo bambino in una comunità di anziani. Il servizio di Pinelli e Gentilini descrive con appassionata minuzia la giornata di Pietro e del suo paese, con la piccola scuola, il lavoro, gli svaghi, l'osteria dove il ragazzo va a giocare a carte con i «nonnini», e le battute di caccia in compagnia del signor Chesio, simpatico, curioso personaggio che nella vita ha fatto un po' di tutto: il contadino, il carbonaio, il braccioniere, il poeta.

Così, attorno ad un'esile trama si va alla scoperta di un piccolo mondo nascosto e suggestivo, chiuso e remoto quanto quello di una favola.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 21 marzo

VINO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Piero Passalacqua. Terzo episodio. La piccola Biricci ha voluto accompagnare l'amico Mebrati nel viaggio verso Massaua dove si trova la nave del «capitano bianco». Ma, dopo una giornata di cammino, la bambina diventa nervosa e insopportabile; Mebrati, allora, decide di rimandarla a casa.

Lunedì 22 marzo

DOVE NASCE IL NILO, regia di Giorgio Moser. Quarta puntata. Stefano e Andrea arrivano sulle sponde del lago Mobuto, che divide la Uganda dallo Zaire. Su un canotto attraversano il lago riprendendo suggestive immagini di coccodrilli e ippopotami. Al termine della traversata giungono ad un villaggio, qui i due giovani hanno l'opportunità di filmare la fuga di alcuni contrabbandieri inseguiti dalla polizia.

Martedì 23 marzo

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati. Seguirà *Spazio* a cura di Mario Maffucci: verrà trasmesso *Poggio d'Api: una storia* di Carlo Alberto Pinelli e Guerrino Gentilini, fotografia di Pietro Morbidelli.

Mercoledì 24 marzo

SEI ORSI E UN PAGLIACCIO, telefilm diretto da Oldrich Lipsky. Prima parte. Licenziato dal circo dove lavorava, per far posto ad un nuovo numero, il povero pagliaccio Gubulko viene aiutato da quattro ragazzi che lo inducono ad

accettare il posto di «cuoca» presso la mensa della loro scuola. Ma per ottenere il lavoro Gubulko dovrà vestirsi da donna...

Giovedì 25 marzo

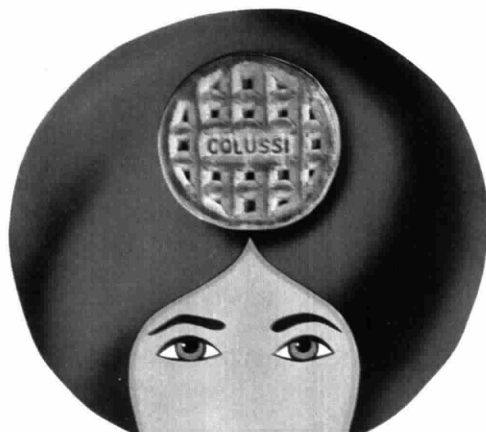
ZORRO. Sida a duello. Riccardo de Amo, geloso dell'ammirazione che Anna Maria ha per Zorro, lancia una sfida a duello al misterioso cavaliere mascherato. Perché Zorro sappia il nome di chi lo sfida e il luogo in cui l'incontro deve avvenire, Riccardo fa affiggere grandi manifesti nelle strade principali della città. Diego è nell'imbarazzo perché Anna Maria vuol assistere al famoso duello e desidera che Diego l'accompagni.

Venerdì 26 marzo

CHI È DI SCENA a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata ai fratelli Santonastaso. Seguirà la prima parte della fiaba *La donna serpente* di Carlo Gozzi, sceneggiatura e regia di Alessandro Brissoni. La fiata Cherestani ha sposato il giovane sovrano Farruscad dal quale ha avuto due figli. Per amore del consorte e dei figli, Cherestani è disposta a rinunciare ai suoi poteri magici, ma dovrà prima sostenere una serie di difficili prove...

Sabato 27 marzo

LA MIA CASA E IL MONDO, programma di Folco Quilici. La puntata presenta la storia di due bambini, uno australiano e l'altro indio. Per i ragazzi andrà in onda *Dadalo*, ricerca in nove giochi condotta da Massimo Giuliani, con la regia di Cino Tortorella.



**GRAN
TURCHESE
GRAN
BONTÀ**



INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende

**PERUGIA
colussi**

GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ

nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Gregorio Barbarigo in Roma

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Clemente Riva, Vescovo ausiliare della diocesi di Roma
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Teologia e matrimonio
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Picchiarello
Pianista per forza
Distribuzione: M.C.A.

— La pantera rosa
La pantera sull'auto
Distribuzione: United Artists

— Bunny il coniglio
— La strega, il coniglio, la bella
— Il beniamino del pubblico
Distribuzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Ripoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Oreste Lionello e Iala Fiastri
Regia di Gigliola Rosmino

☐ BREAK

5 ore con noi

Condotta da Paolo Valenti

15 — ACCADE A LISBONA

di Luigi Lunari
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Alves Reis Maria Stoppa
Maria Luisa Maria Fiore
Jose Bandeira Maria Ferrari
Adolf Hennies

Alessandro Sperli
Karel Marang Enzo Tanascio
Ferreira Roberto Brivio
Huijsman Gastone Bartolucci
Sir William Waterlow

Giornalista Gianni Bortolotto
Agostino Antongiolli Puglia
Miss Brown Aurora Trampus
Goodman Ignazio Colnaghi
Fie Carlsen Marisa Bartoli

Le cantanti del cabaret Elena Sedlak e Franca Tamantini
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Vicario

Sala
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

16,15 SPORT

16,25 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topalidkoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua

Terzo episodio

Il cacciatore

con Mabrato Macconen Arala, Bruno Delmasso, Aron Allé,

Emble Teclalmonut, Ghirmai Abtenas, Tekie Isaac, il cane Dingo e la scimmia Dum Dum
Sceneggiatura di Elena Ricci
Musica di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod. Istituto Luace
(Replica)

☐ GONG

17,05 90° MINUTO

☐ GONG

17,25 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

Camminando per la città
Telefilm - Regia di Robert Day

Interpreti: Don Murray, Dorothy Provine, Day, Lynda Day George, Anna Capri, Noah Beery, Robert Sampson, John Kerr, Jeff Corey, Larry Wilcox, Vail Avery, Regia Toomey
Distribuzione: Columbia Television

☐ GONG

18,20 SPORT

☐ TIC-TAC

18,30 QUINDICI MINUTI CON LA BOTTEGA DELL'ARTE

Presenta Pier Maria Bologna

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Albert e l'uomo nero

Originale televisivo di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Albert Claudio Ciriopalmi
Teresa Vandelli
Maria Grazia Grassini

Agata Cristina Gajoni
Giorgio Marni Franco Grazioli
Commissario Cardini

Maresciallo Caudani
Marco Vandelli
Franco D'Amato
Nando Gazzolo

Hilde Hubner
Susanna Martinkova
Caterina Martinetto
Ivana Monti

Cristiana Cristiana Visentin
Musiche di Franco Micalizzi
Scene di Mario Fiorello
Costumi di Guido Cozzolino
Per le riprese filmate: fotografia di Ugo Piccone
Regia di Dino B. Pattesano

☐ DOREMI

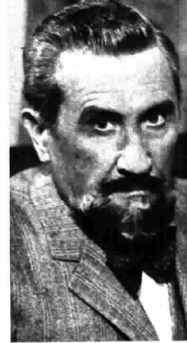
21,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Paolo Stoppa e Alves Reis in «Accade a Lisbona» (ore 15)

secondo

Teledomenica

Pomeriggio al seguito degli avvenimenti sportivi
a cura di Maurizio Brendson

15 — MODENA: MOTOCICLISMO

Campionato seniores

— ROMA: RUGBY

Selezione italiana - Cardiff

— TORINO: IPPICA

Gran Premio Costa Azzurra

18 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ GONG

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ TIC-TAC

19 — CANI, GATTI & C.

Un programma di Paolini e Sivestri
con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati
Presenta Nicoletta Gromando
Regia di Aldo Grimaldi

☐ ARCOBALENO

19,50

TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Bim Bum Bam

Spettacolo musicale di Roberto Dané e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

21,40

TG2 - Stanotte

☐ DOREMI

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale



Bruna Lelli è fra i tre conduttori di «Bim bum bam» (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Hermann Parth

20,30-20,45 Elternschule. Heute zum Thema «Sex». Regie: Wolfgang Glück - Verleih: ORF

svizzera

10 — SANTA MESSA X

10,50-11,30 IL BALCÓN TORT X

13,30 TELEGIORNALE - 10. ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 — AMICHEVOLMENTE

15 — DISEGNI ANIMATI X

15,20 VITA SULL'ACQUA X

Documentario

15,40 LE DAME DI FRANCIA X

Telefilm

16,30 TELEGIORNALE X

Edizione straordinaria

16,40 LE COMICHE DI CHARLOT X

17,05 RITI FUNEBRI DEL PODOKWO X - Documentario

17,50 TELEGIORNALE X

20. ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT X

18 — IL CASO RUSSEL - Telefilm

18,45 GIOVANI LAUREATI AL CON-CORSO INTERNAZIONALE DI GINEVRA 1975 X

19,30 TELEGIORNALE - 30. ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 PROPOSTE PER LEI

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X - Documentario

20,45 TELEGIORNALE - 40. ediz. X

21 — LA VOTAZIONE FEDERALE ODIERNA

21,45 TRE RAGAZZE IN GIALLO X

3. Jane è scomparsa

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

23 — TELEGIORNALE - 50. ediz. X

23,10-24 CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GIACCIO X

Gruppo B: Svizzera-Olanda

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEL RAGAZZI X - Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALI 37 - I programmi della settimana

20,15 L'ASSASSINO CONOSCE LA MUSICA - Film con Maria Schell, Paul Meurisse e Silvie Bréal - Regia di Pierre Chenal

Lionello, un compositore di musica classica, proprio mentre sta creando una sinfonia che deve consegnare nel termine di 30 giorni è costretto ad interrompere il suo lavoro causa l'apertura di una chiosca officina meccanica nei pressi del suo appartamento cittadino. Assillato dal desiderio di trovare un silenzio nido in campagna, la conoscenza con una giovane signora divorziata...

21,35 ZIG-ZAG X

21,38 IANE EYRE X

Romanzo sceneggiato dell'opera omonima di C. Bronte - Quinta puntata

22,35 TELESPORT

Calcicestru - Campionato jugoslavo - Belgrado: Crvena Zvezda-Partizan

francia

12 — E' DOMENICA

Trasmissione di Guy Lux

12,30 MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

13 — E' DOMENICA

Seconda parte

18,50 STADE 2 - Gli avvenimenti della domenica sportiva visti dalla redazione di «Antenne 2»

19,30 SYSTEME 2 - Trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufourest. Orchestra di Raymond Lefevre. Presenta Guy Lux e Sophie Darel

20 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2

Seconda parte

21,40 LA CONFRATERNITA DEI LUPI

Quinta puntata della serie «Les brigades du tigre» - Regia di Victor Vicas - Con Jean-Claude Bouillon, Jean-Paul Tribout, Pierre Miquel, François Maistre

22,35 CATCH. Riprese dirette di incontri di «catch»

23,05 TELEGIORNALE

montecarlo

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

«Il grande acrobata»

20,25 PRONIPOTI

«La candidatura misteriosa»

20,50 NOTIZIARIO

21 — IO SONO DILLINGER

Film

Regia di Terry Morse

con Nick Adams, Robert Kennedy

Johnny Dillinger viene indotto dalla sua ragazza, Elaine, a rubare al padre una discreta somma. Scoperto, Johnny al processo si assume tutte le responsabilità e viene condannato a cinque anni. Nel carcere il ragazzo si lega ad alcuni delinquenti che, grazie a un trucco, riescono a fargli guadagnare in anticipo la libertà. Dillinger è così legato ormai ai vecchi amici con i quali inizierà una nuova vita al di fuori della legge.

II / S
« Albert e l'uomo nero » di Felisatti e Pittorru

Le bugie e la realtà

ore 20,45 nazionale

È un « giallo » classico in quattro puntate, scritto da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, per la regia di Dino Partesano. Classico, tradizionale, con qualche cosa in più. La « storia » innanzi tutto. Albert è un bambino di dieci anni, orfano di madre, e figlio di un industriale di Ravenna il quale si è risposato e che, a causa dei suoi impegni di lavoro, non può occuparsi molto del figlio. Albert è affidato alle cure di una zia, non più giovane, con la quale non riesce a stabilire un rapporto comunicativo. Dice sempre bugie.

Sicché, la notte in cui vede aggirarsi per la villa un uomo vestito di nero, nessuno gli crede. E' l'antica storia di « al lupo! al lupo! » che ha accompagnato più di un ammonimento della nostra adolescenza. Viene uccisa prima la matrigna e poi la donna di servizio. Si avanzano varie ipotesi, tranne quella che porta « all'uomo nero », poiché a parlarne è soltanto Albert e Albert dice le bugie, vive in un suo mondo fantastico. Gli crede un commissario, alla fine, sicché si fa luce sui delitti.

Interpreti dello sceneggiato sono: Nando Gazzolo, Claudio Cinquepalmi (nel ruolo del piccolo Albert), Maria Grazia

Grassini, Cristina Gajoni, Carlo Simoni, Susanna Martinkova, Ignazio Pandolfo e Franco Graziosi. Se raccontassimo « come va a finire », intanto mentiremmo, dal momento che non lo sappiamo, e poi faremmo torto sia al pubblico sia allo stesso regista. Merita un cenno, invece, il problema che lo sceneggiato propone, come dire, tra le righe: perché i bambini dicono le bugie. Nel servizio alle pagine 24-25 riferiamo il pensiero di uno dei maggiori psicologi italiani, Adriano Ossicini. Qui riferiamo di una breve intervista con il regista **Dino Partesano**. In larga misura le sue opinioni concordano con quelle dello studioso, del quale si è detto attento lettore.

Partesano ha inteso sottolineare — « sempreché ci sia riuscito », dice — come la civiltà dei consumi e del benessere, simboleggiata dalla quantità degli oggetti che si posseggono, finisce qualche volta — come nel caso del piccolo Albert — per trasformare in oggetto anche il bambino. Non solo, ma destinando al bambino un'infinità di doni, che magari egli stesso ha desiderato, gli adulti cercano di riscattarsi da una sorta di complesso di colpa per non avere saputo, o voluto, assolvere al proprio ruolo.

Albert e l'uomo nero, diceva-

II / 6763



Nando Gazzolo è Marco Vandelli, il padre del piccolo Alberto



Massimo Felisatti e Fabio Pittorru hanno scritto l'originale TV

mo, è un « giallo » e come ogni giallo che si rispetti ha una sua struttura « chiusa », nel senso che ha un inizio, uno svolgimento (con tutti i colpi di scena necessari, il clima thrilling ed a suspense) e una fine che può avere un qualche collegamento con gli altri due momenti, oppure essere a sorpresa, imprevedibile. « Nel rispetto rigoroso di questa struttura », dice Partesano, « ho intravisto la possibilità di disegnare un profilo del bambino, oggi ». Albert, infatti, è un bambino che vive come può, con la fantasia e l'immaginazione, la sua solitudine. E' un bambino abbandonato, esattamente come si abbandonano gli oggetti dopo che ce ne siamo serviti. « Mi spiego meglio », aggiunge Partesano. « Albert viene attratto in una sfera emotiva, d'affetto, nel momento in cui gli altri hanno bisogno di lui, per riempire la loro esistenza, per esempio. E quando la sua funzione (utilità) cessa, viene respinto ».

Sul rapporto adulti-bambini Dino Partesano ha qualche riflessione da fare. « Secondo me », dice, « se davvero l'adulto vuole instaurare un rapporto effettivo con il bambino, deve lasciarsi travolgere dalle sue bugie. Deve avere immaginazione, sforzarsi di averne. Ma se registrando la bugia del bambino, lo rende anche partecipe di questa sua scoperta, lo tradisce ». Insomma, dobbiamo concederci a questo gioco straordinario. Come il prof. Ossicini, anche Partesano è dell'opinione che la bugia può essere intesa come menzogna soltanto in chiave moralistica, dal punto di vista dell'adulto cioè. Ma dal punto di vista del bambino è, al contrario, immaginazione che vive. « Albert, infatti, crede di parlare con gli UFO attraverso le apparecchiature ricetrasmittenti che gli ha regalato il padre. E ci crede davvero. Sicché quando lo dice agli altri, non

mente, ma rivela la sua realtà, una realtà che è stato costretto a cercare oltre i confini e le persone che popolano questo mondo ». E si ribella, quando non gli credono, perché quello è il momento della massima realizzazione di sé.

Giallo psicologico, dunque? « No, no, assolutamente », dice Partesano. « Mi sono sforzato di rispondere in trasparenza alla domanda: perché i bambini dicono bugie, quando non riescono a stabilire rapporti con le persone vicine che, anzi, rifiutano. Ci sono, esistono queste persone, ma non nel senso voluto da lui. Vale a dire: in senso rassicurante, protettivo ».

Partesano si rende perfettamente conto che non tutti troveranno tutto questo in *Albert e l'uomo nero*. Il pubblico televisivo è vasto ed eterogeneo. Ogni spettatore troverà nel racconto ciò che gli farà maggiormente piacere. La televisione, proprio per la vastità del pubblico, ha questi rischi. « Ma voglio sperare », dice, « che anche coloro che accetteranno il racconto giallo in sé, in quanto giallo, sappiano anche intravedere le mie intenzioni. Ed anche il fatto che io dica quali siano queste intenzioni è per me un rischio. Potrebbero non esserci ed io dovrei andare a nascondermi ».

DINO PARTESANO - Il regista è nato a Floridia (Siracusa) 51 anni fa. Ha studiato architettura e si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia. Dal 1951 al 1956 gira una trentina di documentari. Passa alla sceneggiatura. Dirige un episodio di *I misteri di Roma*. *Amore o qualcosa di genere* è il suo primo film. Nel 1969 realizza per la TV *Il killer in tre puntate*. Seguono due brevi commedie: *Il topolino* e *L'amor glaciale*. Sua è la regia di *Senza lasciare tracce*, di *Il rumore*, di *Un attimo, meno ancora*. Ovvero le fotografie (per la serie *Storie in una stanza*). *Un uomo curioso* (per la serie *I tre enigmi*). Attualmente è impegnato nella realizzazione di una serie televisiva di quattro racconti dal titolo *Io difendo*, protagonista Rossano Brazzi nel ruolo di un avvocato « stanco » ma irriducibile.

domenica 21 marzo

ACCADDE A LISBONA - Seconda puntata

ore 15 nazionale

Incarcerato per essersi impadronito illegalmente di azioni di una società portoghese in Angola, Alves Reis progetta di stampare banconote legali portoghesi a proprio uso, servendosi di un contratto di autorizzazione della Banca del Portogallo (contratto ovviamente falso). Una volta liberato, ha potuto subito realizzare l'idea, aiutato dalla caratteristica delle emissioni portoghesi e dal totale caos finanziario delle economie del 1924: infatti il Portogallo, legato all'Inghilterra (era stato suo alleato nella grande guerra), non aveva una propria zecca, ma commissionava ad una ditta londinese le proprie banconote. Con in mano il con-

tratto falso che autorizza una nuova sostanziosa emissione, Reis lega alla sua impresa tre soci e si fa dare da loro degli anticipi. Per dare immediato corso al contratto, da loro ritenuto autentico, dapprima i tre entrano in contatto con una ditta olandese, poi, al suo rifiuto, si rivolgono a quella inglese. Venuto a saperlo, Reis deve assolutamente evitare che il titolare della ditta informi come di regola il governatore della banca portoghese: vi riesce, bloccando appena in tempo il messaggio e facendosi consegnare. Tolto ogni ostacolo (compresi i numeri di serie e l'alternanza delle firme dei direttori sulla carta monetata), annuncia ai soci un nuovo contratto, falso quanto il primo.

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA Camminando per la città

ore 17,25 nazionale

La serie Sulle strade della California ha questa sera un nuovo protagonista nell'attore Don Murray, principale interprete del telefilm Camminando per la città (la serie ha per caratteristica, come i telespettatori ormai ben sanno, di non avere un attore «eroe» fisso). Jack Bonner, un giovane e attento poliziotto, ha il compito di controllare i bassifondi della città. Naturalmente è facile per lui farsi dei nemici nel giro dei piccoli spacciatori di droga e dei delinquenti appartenenti alle bande più organizzate. Ma i guai cominciano a piovergli addosso dopo

che una sera arresta, per guida in stato di ubriachezza, una ragazza appartenente alla buona società. La ricca famiglia della giovane agisce immediatamente per farla uscire scagionata: gli avvocati pagati dal padre negano l'accusa di Bonner e anzi ritorcono i fatti contro di lui, sostenendo che aveva tentato di sedurla. Per avallare questo, gli stessi avvocati scavano nella vita del poliziotto e cercano di trovare testimoni e precedenti. Una incrinatura nel passato di Bonner viene alla luce: ma il poliziotto alla fine ritorna al suo duro lavoro nei bassifondi, liberatosi anche della colpa passata.

CANI, GATTI & C.



Alda Grimaldi, regista della trasmissione condotta da Nicoletta Orsomando

ore 19 secondo

La nona puntata di Cani, gatti & C. si occupa di tutti quegli animali che pur non rientrando nella categoria degli animali domestici o addomesticabili spesso condividono la vita dell'uomo, come le tartarughe o le iguane, o persino le lucertole. I rettili, dunque, e tra questi non mancheranno i coccodrilli. Ma si parlerà anche di far-

falle e un imbalsamatore, Mario Gatto, ci svelerà i segreti del suo insolito mestiere e ci insegnerà i metodi migliori per catturare le farfalle ed imbalsamarle. Giusto Benedetti, vicedirettore dello Zoo di Torino, spenderà una buona parola per i rospi, così utili nell'equilibrio della natura. Ci sarà anche un aquilotto. Per l'angolo della botanica Elena Accati ci dirà come fare per essiccare e conservare i fiori recisi.

BIM BUM BAM

ore 20,45 secondo

Gli ospiti di Bruno Lauzi, Bruna Lelli e Peppino Gagliardi sono, per questa quinta puntata della trasmissione, il complesso Grimm, Wess e Dori Ghezzi, Rosanna Fratello e Pino Calvi. I Grimm canteranno By my baby; Wess

e Dori Ghezzi Come stai, con chi sei; la Fratello Il mio primo rossetto; mentre il maestro Pino Calvi eseguirà al pianoforte il Preludio in si minore di Chopin. Ci sarà anche il gruppo Due Borghesi che canterà insieme con Bruna Lelli.

ELISABETTA VIVIANI NEL CAROSELLO

SOLE BIANCO

canterà:
oi-la-la
susanna



CALDERONI è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONI fratelli

29022
Casale
Corte Carro
(Novara)

radio domenica 21 marzo

IL SANTO: S. Serapione.

Altri Santi: S. Venesetto, S. Birillo, S. Lupicino, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,41; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,36; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,17; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,22; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,18; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, nasce ad Eisenach Johann Sebastian Bach.
PENSIERO DEL GIORNO: Ciascuno, singolarmente considerato, è abbastanza accorto e intelligente: tutti insieme fanno un unico balordo. (Schiller).

Regia di Giorgio De Lullo

Tutto per bene

ore 14,15 terzo

La genesi del teatro di Pirandello va ricercata nella sua narrativa, in un suo scritto sulle origini del nostro teatro. Pirandello disse che andavano cercate nel *Decamerone*: potrebbe riferirsi alla sua stessa opera, ma in senso conclusivo rispetto alle sorti del nostro teatro drammatico. Con la differenza, inoltre, che mentre lo spirito e le forme del Boccaccio penetrarono e ispirarono la nostra drammaturgia, determinandone assieme a Plauto la natura, per quel che riguarda Pirandello l'età che vedeva già costituite saldamente le strutture del teatro drammatico ed alcune favorevoli circostanze fecero sì che la trasformazione divenne opera dello stesso Pirandello e occupò la seconda parte della sua vita. Senza l'intervento del suo stesso autore la trasformazione con ogni probabilità non si sarebbe verificata. Non vogliamo esaminare le circostanze quanto i caratteri: e indubbiamente tra la narrativa pirandelliana, in particolare nella novellistica, la materia teatrale appare sovrabbondante, sti-

molata proprio nel suo tono, nella recitabilità con cui ogni racconto trova la sua stesura, nella sua sonora e vigorosa discorsività, che molte volte rasenta il monologo.

Tutto per bene appartiene a quella serie di drammi come *La ragione degli altri*, *Ma non è una cosa seria*, *Il piacere dell'onestà*, *Come prima*, *meglio di prima*, *Vestire gli ignudi*, *La signora Morli una e due* che investono le angosce del quotidiano attraverso personaggi travolti da oppressioni e mali che li soffocano. Il nucleo drammatico è sempre vivo come sincera la loro sofferenza. Ma l'ambito della visione resta circoscritto alle pareti di un ambiente o di una famiglia.

Protagonista di *Tutto per bene* è Martino Lori che ha un'unica figlia e una sola venerazione, quella della moglie morta. Quando scopre che la moglie lo tradiva con il senatore Manfroni, il quale è il vero padre di Palma, egli vorrebbe tentare una vendetta. Ma l'offesa è di data troppo lunga. Non gli resta che continuare a tollerare una situazione ormai immutabile.

Musiche di Brahms, Beethoven, Dvorak

Concerto diretto da Bruno Walter

ore 8,30 terzo

Il concerto diretto da Bruno Walter alla guida dell'Orchestra Sinfonica Columbia ci propone la *Overture Accademica op. 80* di Johannes Brahms, composta nel 1880 in segno di ringraziamento verso l'Università di Breslavia che aveva insignito il maestro della laurea «honoris causa». Questo spiega anche l'inconueto inserimento di canti studenteschi e patriottici che fece arricciare il naso a non pochi critici conservatori. Verrà poi eseguito, con la collaborazione del violinista Zino Francescatti, il *Concerto in re maggiore op. 61* di Beethoven.

Ultimato nel 1806 e dedicato all'amico von Breuning, questo concerto, il penultimo di quelli beethoveniani, fonde qualche sporadico spunto drammatico con il più vibrante lirismo che trova adeguata espressione soprattutto nello strumento solista e nel paco ma intenso dialogo di quest'ultimo con l'orchestra. Chiude il programma la *Sinfonia di Antonin Dvorak* scritta nel 1893 durante il soggiorno americano, nella quale aleggia la reminiscenza del canto indiano e nero. Ma nonostante provenga «dal nuovo mondo» il messaggio di Dvorak resta schiettamente europeo.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Luigi Boccherini: Serenata in re magg. (rev. Karl Haas) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. F. Caracciolo) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto, ouverture (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Alexander Borodin: dalla Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. Scherzo: Prestissimo (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. G. Rojdenstewsky) • Cesar Frank: dalla Sonata in la magg. per vl. e pf. 1. movimento: Allegretto ben moderato (I. Perlmann, vl.; W. Ashkenazy, pf.) • Alexander Glazunov: Pas de caractère, dal balletto - Raymond (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. A. Gauich) • Claude Debussy: Piccolo Pezzo per clar. e pf. (Stanley Drucker, clar.; Leonid Hambro, pf.) • Franz Liszt: Jeux d'eau à la Villa d'Este per pf. (P. A. Brailowsky) • Carlos Surinach: Sinfonietta Flamenca (Orch. Filarm. di Madrid dir. l'Autore)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1
Seconda edizione
13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):

GR 1
Terza edizione
15,30 **Lello Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

19 — GR 1 SERA
Quarta edizione
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli
(Replica del Secondo Programma)
20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— GR 1 Sport
Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti
21 — GR 1
Quinta edizione

7,35 **Culto evangelico**
8 — GR 1
Prima edizione
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — **Musica per archi**
9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Servizio centrale La settimana notizie e servizi dell'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli
9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorganni
10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro
11 — **In diretta da...**
11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
La malattia dei genitori
Un programma di Gioacchino Forte
12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Sambuca Molinari

17 — Ornella Vanoni presenta:
Ornella & la Vanoni
Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby
Regia di Antonio Marrapodi
— Aranciata Crodo
18 — **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano Maria Callas
Tenore Giuseppe Di Stefano
Luigi Cherubini: Medea, Sinfonia (Orch. della N.B.C. dir. A. Toscanini) • Gaspare Spontini: La Vestale - Tu che invoco (Orch. del Teatro alla Scala dir. T. Serafin) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor - Fra poco a me ricovero (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafin) • Vincenzo Bellini: I Puritani - Vieni fra queste braccia (Orch. del Teatro alla Scala dir. T. Serafin) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore - D'amor sull'ali rosse... (Orch. del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut - Tu, tu, amore... (Orch. del Teatro alla Scala dir. T. Serafin) • Ruggero Leoncavallo: I pagliacci - Vesti la giubba (Orch. del Teatro alla Scala) • Giuseppe Verdi: La forza del destino, Sinfonia (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Z. Mehta)

21,15 **CONCERTO DELL'ARPISTA ELENA GIAMBANCO ZANIBONI**
Ludwig van Beethoven: Variazioni su un tema svizzero in fa maggiore • Jan Ladislav Dussek: Sonata in do minore, Allegro - Andantino - Rondo • Georg Friedrich Haendel: Preludio e toccata • Claude Debussy: Première arabesque • Carlos Salzedo: Tourbillon - Canción en la noche
21,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
22,30 **... è una parola!**
Cabaret radiofonico di Ada Santoli
23 — GR 1
Ultima edizione
— I programmi della settimana
— Buonotte
Al termine: Chiusura

secondo

- 6** — Erna Schurer presenta:
Il mattiniero

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Radiomattino** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,45 **Buonogiorno con Alan Sorrenti, Harry Belafonte e Ritz Ortolan**
Sorrenti: Poco più piano • Burgess-Belafonte: Coconut woman • Ortolan: L'Intoccabile Mr. Cliff • Sorrenti: Le tue radici • Belafonte-Thomas: Matilda • Ortolan: Giorlioni • Fucio-Falvo: Dici-tello vuje • Burgess-Belafonte: Banana boat • Ortolan: Donna velata • Sorrenti: Serenese • Burgess: Jamaica farewell • Ortolan: Fratello sole sorella luna • Sorrenti: Un via d'inverno

— Invernizzi Milione alla panna

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da Marcello Giordolini

Regia di **Aurelio Castellfranchi**

Radiogiornale 2

9,30 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giu-

liana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tiri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Vim Clorex**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Radiogiornale 2

11 — **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

— **Lux sapone**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**

— **Lubiam moda per uomo**

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rizeni**

— **Mozzarella Butali**

Nell'intervallo (ore 12,30):

Radiogiorno

13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Mayonnaise Kraft**

13,30 **Radiogiorno**

13,35 **SUCCESSI DI BROADWAY**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Come un nuage blanc (Tany Turenna) • Adriana (Mario Guarniera) • Tanto (Patty Pravo) • Dammi il tempo (Collage) • Let the music play (Barry White) • In trappola (Junie Russo) • Ready and willing (The Peaches) • Mark (Sammy Barbot) • Toccata e fuga in re minore (André Carr)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due
Three steps from true love, We've got to get out of this place, That's the way (I like it), Chicano, Donna più donna, Jing your song, Rock on brother, Negra Tijana, E poi si, Jack the idiot duncie, Midnight blue, Island girl, Lontano, However much I booze, We can't hide it anymore, Fio maraviha, Taj mahal, Adriana, Love ritual, Africa sound, It's in his kiss, Gordon, Reflections, Please, Senza parole, Baby face, Hear it loud the music, Funky weekend, Tell me why, Toccata e fuga, Respect, Footstep, Yppi yppi

— **Lubiam moda per uomo**

16,55 **Radiogiornale 2**

17 — **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— **Aranciata Crodo**

18,15 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

19 — **RADIO SERA**

20 — **FRANCO SOPRANO**

Opera '76

21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,05 **COMPLESSI ALLA RIBALTA**

22,30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23,29 **Chiusura**

Giuliana Lojodice (9,35)

10168

10168

10168

terzo

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIO

Scadenario

8,30 **BRUNO WALTER** dirige

l'Orchestra Sinfonica Columbia

Violinista **Zino Francescatti**

Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80 • *Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore* op. 58, per violino e orchestra, *Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Allegro)* • *Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9* in mi minore op. 95 - *Dal Nuovo Mondo - Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo, Molto vivace - Allegro con fuoco*

10,05 **Domenica 3**

Settimanale di politica e cultura, a cura di **Giulio Cattaneo e Franco Calderoni**

13,25 **Il mio solo peccato è la mia pelle**

Mahalia Jackson e Louis Armstrong raccontano la loro vita al microfono di **Walter Mauro**

Seconda parte

14 — **GIORNALE RADIO**

14,15 **Tutto per bene**

di **Luigi Pirandello**

Compagnia di prosa Romolo Valli diretta da **Giorgio De Lullo**

Martino Lori, consigliere di stato

Il senatore **Salvo Maritoni**

Palma Lori

Isabella Guidotti

Il marchese **Flavio Guidi**

La Barbelli, vedova Agliani, vedova **Clarinio** **Gianna Giachetti**

Carlo **Clarinio**, suo figlio

La signorina **Celita Bartolucci** il conte **Venerio Bongiani**

Regia di **Giorgio De Lullo**

16,05 **Concerto alla corte di Elisabetta I**

William Byrd: The leaves be green • *John Dowland: Rest awhile, you cruel cares* • *Thomas Morley: Il lamento*, a due (2

recorderi) • In nomine Pavini (dalla raccolta «Lessons») • *Thomas Tallis: Ecce tempus idoneum* • «Ex more docti mystico», inno

16,25 **Le voci di Bob Dylan e Joan Baez**

17 — **Vita degli inglesi all'estero.**

Conversazione di **Elena Croce**

17,10 **Concerto dell'Ensemble Bruno Maderna** diretto da **Giuseppe Sinopoli**

Bruno Maderna: Giardino Religioso, per orchestra da camera • *Luigi Nono: Incontri per tre strumenti* • *Giuseppe Sinopoli: Drei Stücke aus «Souvenir à la mémoire»* • *Anton Webern: Sei Pezzi* op. 6 (Versione per orchestra da camera); Concerto op. 24 (Pianista **Kate Wittlich**)

18 — **GLI ITALIANI IN INGHILTERRA**

a cura di **Filippo Donini**

3. I letterati

18,30 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni**

con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

18,50 **Fogli d'album**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**

William Schuman: «Trittico della Nuova Inghilterra» (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. M. Rudolf) • *Ernest Bloch: Sinfonia breve* (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) • *Sergei Prokofiev: Concerto n. 1* in re maggiore op. 19 (Vl. R. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

20,15 **Passato e Presente**

L'ULTIMO GOVERNO GIOLITTI a cura di **Fernando Cordova**

20,45 **Poesia nel mondo**

POETI SPAGNOLI CONTEMPORANEI, a cura di **Luis Pancerbo**

2. La polemica sulla poesia pura

GIORNALE RADIO

21,20 **Sette arti**

21,35 **Musica club**

Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**

Sommaro:

— I critici in polemica in Italia, di Gianfranco Zaccaro

- 10,45** **IL MIO SOLO PECCATO E' LA MIA PELLE**

Mahalia Jackson e Louis Armstrong raccontano la loro vita al microfono di **Walter Mauro**

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Stagione organistica della RAI**

Recital di Giuseppe Zanaboni

Polibio Fumagalli: Sonata in fa minore op. 292. Moderato - Andantino

• *Allegro moderato* • *Marco Enrico Bossi: Scherzo* in sol minore op. 49 n. 2. Beattitudine op. 140 n. 3. Studio sinfonico op. 78

11,55 **Folklore**

Musiche folkloristiche del Sud America (Complesso Caratteristico «Los Calchakis»)

12,15 **Concerto del Quartetto Italiano**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bem maggiore K. 428: Allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegretto - Allegro vivace • *Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bem maggiore op. 127: Maestoso, Allegro-Adagio* ma non troppo e molto cantabile - Scherzando (Vivace) - Finale (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

16,25 **Le voci di Bob Dylan e Joan Baez**

17 — **Vita degli inglesi all'estero.**

Conversazione di **Elena Croce**

17,10 **Concerto dell'Ensemble Bruno Maderna** diretto da **Giuseppe Sinopoli**

Bruno Maderna: Giardino Religioso, per orchestra da camera • *Luigi Nono: Incontri per tre strumenti* • *Giuseppe Sinopoli: Drei Stücke aus «Souvenir à la mémoire»* • *Anton Webern: Sei Pezzi* op. 6 (Versione per orchestra da camera); Concerto op. 24 (Pianista **Kate Wittlich**)

18 — **GLI ITALIANI IN INGHILTERRA**

a cura di **Filippo Donini**

3. I letterati

18,30 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni**

con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

18,50 **Fogli d'album**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**

William Schuman: «Trittico della Nuova Inghilterra» (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. M. Rudolf) • *Ernest Bloch: Sinfonia breve* (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) • *Sergei Prokofiev: Concerto n. 1* in re maggiore op. 19 (Vl. R. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

20,15 **Passato e Presente**

L'ULTIMO GOVERNO GIOLITTI a cura di **Fernando Cordova**

20,45 **Poesia nel mondo**

POETI SPAGNOLI CONTEMPORANEI, a cura di **Luis Pancerbo**

2. La polemica sulla poesia pura

GIORNALE RADIO

21,20 **Sette arti**

21,35 **Musica club**

Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**

Sommaro:

— I critici in polemica in Italia, di Gianfranco Zaccaro

21,50 **Libri nuovi**, di Michelangelo Zurletti

— Opinioni a confronto: «La gloire est ma seule idole» • *Pierluigi Bortolotto, Cesare Orselli, Jacqueline Risset*; conduce A. Nicastro

— critici in polemica all'estero, di **Claudio Casini**

22,35 **LEONE TOLSTOI ALLA RICERCA DI SE STESSO**

Un programma di **Gastone Da Venezia** - Seconda trasmissione

«L'idea della morte» • «L'educazione» • «L'istruzione» • «La scuola» • «L'amore e il matrimonio» • «La religione»

Prendono parte alla trasmissione: C. Bagnò, L. Bernardi, L. Darbi, E. Da Venezia, C. De Cristofaro, D. Falchi, R. Grassilli, C. Luttini, A. Massasso, G. Mazzi, D. Mazzoli, D. Penne, G. Petrelli, S. Pieri, C. Ratti, C. Reali, A. Ward, V. Zernitz - Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)

GIORNALE RADIO

23,25 **Al termine: Chiusura**



Giuliana Lojodice (9,35)

**notturmo
italiano**

radio estere

calmo, quasi lento - Allegretto moderato assai (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Argento); **M. Reger**: fantasia sul corale « Hallelujah Gott zu oben meine Seelenfreude » (Solista Fernando Germani)

L. Boccherini: Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3 Allegro con moto - Andantino moroso - Tempo di Minuetto - Presto ma non troppo [Orch. New Philharmonic dir. Raymond Leppard]; **P. I. Ciaikovski:** Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per f. e orch. Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco [Solista Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Dimitri Mitropoulos]

Rapsodia n. 1 per violino e pf. (1928): Lasso (Moderato) - Friss (Allegretto moderato) (Vi. Albert Kocsis, pf. Csilla Szabó) - Quartetto n. 2 op. 17 (1917): Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Vegh: vl. i Sándor Vegh e Sándor Zöldy, vla Georges Janzer, vc. Pál Szabó)

H. Berlioz: Carnevale romano. Ouverture
(Orch Filarm. di New York dir. Pierre Bou-
lez). P. I. Ciaikovski: Settecento in re mi-
nor, 70 per cento - Souvenir de Florence -
Allegretto con moto. Allegretto moderato. Allegro
vivace (Quartetto d'archi Borodin. v.l. Ro-
tislav Dubinsky. Yaroslav Alexandrov, v.l.
Omiri Shebinov, bc. Valentin Berfinsky,
v.c. Vasilisa Tialova, v.c. Yaroslav Ro-
stropovich). F. Liszt: Evocation à la Ca-
pelle Sixtine (Org. Xavier Darasse). O. Re-
spighi: Pini di Roma, poema sinfonico: i
pini di Villa Borghese - Pini presso una
catacomba - Pini di Gianicolo - Pini
di Porta Appia (Orch. Sinf. della NBC
dir. Arturo Toscanini).

G. Gershwin: *Porgy and Bess*, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

G. Verdi: Aida: « O cieli azzurri »; A. Catalani: Loreley: « Dove son, donde vengo »; P. Mascagni: Iris: « Un di ero piccina » (Sopr. Ester Mazzoleni con accento d'orch.); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »; G. Verdi: Ernani: « O sommo Carlo »; R. Leoncavallo: I Pagliacci: « Si può » (Bar. Carlo Galeffi - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); P. I. Ciaikovski: Capriccio Italiano op. 45 (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Ferdinand Leitner).

Oratorio in due parti di ALESSANDRO STRADELLA (rev. di Lino Bianchi)
(Sopr.) Maria Pender e Alberta Valentini,
contr. Luisa Discacciati Gianni, bar. Walter
Alberti, bs. Ronert Amis El Hage, cemb.
Mario Caporali, org. Giovanni Zamme-
rini, vc. Alfredo Rogliano, violone Balilla
Fabbri - Compl. del Centro dell'Oratorio
Musicale dir. Lino Bianchi)

G. F. Malipiero: Cantari alla madrigalesca
III Quartetto per archi (Quartetto Juilliard
v.l. Robert Mann, Isidore Cohen; v.l. Ra-
phael Hillyer; vc. Claus Adam); **I Stra-
winsky:** Otetto per fiati: Sinfonia - Tema
con variazioni - Finale (Compl. di strum-
a fiato dir. l'Autore)

J. Sibelius: En Saga, poema sinfonico op. 5 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) — Concerto in re minore op. 47 per violino e orch. (Solista David Oistrakh - Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) — Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Hans Rosbaud)

15-17 G. Mahler (rev. Erwin Ratz): Sinfonia n. 5 in do diesis min.: Marcia funebre (Misurato e severo): Agitato tempestoso, con grande impeto - Scherzo (Vigoroso, non presto) - Adagiato (molto adagio) - Rondò - Allegro (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna): **G. Frescobaldi**: Tre toccate per archi (elaborazione e trascr. di Gian Francesco Malipiero): Ritenuto - Andante molto

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 delle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti); **C. M. von Weber:** Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solista George Zukerman - Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov).

S. Satie: Relâche, balletto in due parti (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auricombe); **D. Milhaud:** Quartetto n. 7 in si bem. maggiore per archi: Modérément animé - Doux et sans hâte - Lent - Vif et gai... (Quartetto Dvorak)

G. Bizet: *Arlesienne*, dalla Suite n. 2; **Préludio** - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Fandango [Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard Beinum]; **F. Schubert:** Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte. Andante - Allegro (Vi. Alexander Scheider, pf. Peter Serkin); **C. M. von Weber:** Sei variazioni sull'aria - *Naga Wohen mag dies Wohl Kommen?* - dell'opera *Der Freischütz*; **G. V. Giuliani:** *Il Vespri*; **B. Bartók:** *Concerto in re maggiore*, 16. e 17. movimenti. Solo con il mare. Non posso raggiungere (Msop. Jula Hamari, pf. Konrad Richter); **B. Smetana:** *La Moldava* [Orch. Filarm. di Berlino].

Opera in tre atti su libretto di Jaroslav Kvapil, di ANTONIN DVORAK
Il Principe: Ivo Zidek; La principessa straniera: Alena Mukova; Rusalka, la Naid: Milada Subrtova; Lo spirito dell'acqua: Eduard Haken; Jezibaba, la strega: Marie Ovcáckova; Il guardiacaccia: Jiri Joran; Lo squattero: Ivana Mixova; La Driade: Jadviga Wysocká; Il Driade: Eva Hlobilová; Il Driade: Vera Krilova
Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga
Dir. Zdenek Chalabala

M. Ravel: A la manière de Chabrier (PF Walter Gieseking); **P. I. Ciaikowski:** Dicembre (Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngel); **F. Sor:** Variazioni su un tema di Mozart (Chit. Narciso Yepes); **M. Reger:** Pastorale (Org. Anton Heiller); **F. Lehár:** Oro e argento (Dir. John Barbirolli).

Franz Schubert: Quintetto in do maggiore
op. 163 per archi (Quartetto Taneyev e violoncellista Matveyev, Rostropovich)

Stormy weather (Pino Calvi); **Batucada**: (Giberto Punente); **The entertainer** (Gunter Schüller); **Theme from -Borsalino-** (The Greenlade Gang); **Stardust** (Papa Bruce); **Uppington!** What the world needs now is love (Wee Montgomery); **Blues in the night** (Tee Hee); **Jack** (The Crusaders); **Mama** (Jelly-Man); **The lady** (The Crusaders); **Jelly-Banana**: *O morro nao tem vergonha* (Stan Getz-Louise Bonfati); **Light my fire** (Woody Herman); **Cross hand boogie** (Winfried Atwell); **Spanish meeting** (Guido Manuardi Quartet); **Stan's blues** (Stan Getz); **Asperito** (Roberto J. Paredes); **Simbumbá** (Cave of Prehats); **Teddy** (The Junction Quintet); **Love** (The Junction Quintet); **Tea for two** (Thelma Houston); **Love** (Charlie Parker); **Love's a many**

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato);
 Love me like you love me (Paul Simon); Nero
 Loves me like a rock (Paul Simon); Every-
 body's talkin' (Harry Nilsson); Giu la testa
 (Ennio Morricone); Jazzman (Carole King);
 Kill me softly with his love (Dionne Warwick);
 Killing me softly with his song (Robert
 Fack); Washington square (Billy Vaughn);
 Dueling banjos (Eric Weissberg-Steve
 Koppelman); I'm a girl (Asha Pthabi);
 Live and let die (Wings); My melancholy
 ba y (Barbra Streisand); Theme from
 - Shalt - (Isaac Hayes); Nuages (Barney
 Kessel); The Godfather Part II (Nino Rota);
 capire (Francesco De Gregori); Free the
 people (O' Jive Newton-John); Aquarius
 (International All Stars); Ultimo tango a Parigi
 (Françoise Hardy); The Godfather Part I
 (Nino Rota); Ballad of easy rider (Odetta); Zoom (The
 Temptations); Bourré (Jan Anderson); Thunder-
 ball (John Barry); California dreamin'
 (Jesse & Joy); The Godfather Part I (Nino
 Rota); To Berlinau (Sergio Mendones); Grilled
 soul and custard (Kenny Woodman); Guajira
 (Santana); E poi (Mina); My way (Bert
 Kampfers)

[illegible]

Maple leaf rag (Gunter Schuller): L'ap-
 prendista poeta (Ennio Vanni): The blue-
 eyed soul (Carl Douglas): E quando (Mar-
 ciano): The storm (G. D. Sisti): L'ultimo
 dio primo amore (Gruppo 2001): Sexy la-
 (p. II) (like & Tina Turner): La fisarmonica
 di Stradella (Paolo Cevoli): Shake your
 body (G. D. Sisti): The storm (G. D. Sisti):
 (Arturo Mantovani): La zita (Tony Sante-
 gallo): Andride solforosa (Lucio Dalla):
 Swing your daddy (Jim Gistral): Begin-
 ning (G. D. Sisti): The storm (G. D. Sisti):
 blema (Sylvia): Ohhny: La doccia (Pier-
 giorgio Farina): Machine gun (Commodo-
 re): 40 giorni di libertà (Anna Identici):
 Doctor's order (Carlo Dovesi): The storm
 (G. D. Sisti): The storm (G. D. Sisti):
 (Ray Charles): Per te qualcosa ancora
 (Il Pooh): Just say just say (Diana Ross &
 Marvin Gaye): L'esortazione (Riccardo Hay-
 den): The storm (G. D. Sisti): The storm
 Junior's farm (Paul Mc Cartney): Caught
 up (Ron Garfield): Bella senz'anima (Righ-
 cardo Coccante): Bungle in the jungle
 (Jesse James): The storm (G. D. Sisti):
 Solar fire two (Manfred Mann): 48
 (Suzi Quatro): Amara terra mia (Domenico
 Modugno): Theme from - Shaft - Isaac

Killing me softly (I. Pearson); **Squeeze me** (Thomas - Fats - Waller); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman**

[illegible]

Tip top theme (Augusto Martelli); **C**andelliane (José Augusto); Nel mio piccolo (Renato Rascel); La la peace song (O. C. Mariani); **A**ddio (Umberto Basso); **B**ubbi-bum (Papy Mamy & Son); **F**orse (Sonia Giglio & Conti); **F**ire (Onic Forster); **C**har-ge (G. Basso); **D**ead-to (G. Basso); **T**hings to come (Seventh Wave); **E**sperienze (Rossini); **D**o you kill me or do you kill your friends (Lumpheres Singes); **F**ight big brown bull (G. Basso); **O**lla-cia (Sergio Bruni); **A**merica (David Essex); **W**alking sax (George Saxon); **L**es gentes me (Onic Forster); **T**he love (Tom Gregory); **D**ancin' fool (Guess Who); **S**ummer of 42 (Johnny Ruby); **D**ance together (Alan Shelly); **P**earl (Pearl & The Four Seasons); **G**oodbye (G. Basso); **S**ullivan; **V**ado via (Ronnie Aldrich); **S**tra-da (Ibis); **K**ung fu fighting (Charles Douglas); **P**avane (Johnny Harris); **S**hame shame (G. Basso); **G**oodbye (G. Basso); **G**ar-dellino proibito (Sandro Giamberini); **A**irport love theme (Vincent Bell); **R**isvegliarsi un mattino (Eugenio 84); **H**ey Jude (Ja-

Mame (Richard Hayman). Ain't it hell up
in Harlem (Edwin Styer). I tuoi silenzi
(Gli Agnelli). The soul of the sea (La Tom
Guggeri). The soul of the sea (James
Lester). Hollywood swingin' (Kool and
gang). Donna con te (Mia Martini). If
ever loss this heaven (Piero Mendes);
If ever loss this heaven (Piero Mendes);
(Frio De Paula). God Is love (Jimmy Ru-
scala) Andare camminare lavorare (Piero
Ciampi). The last Pleasure (Neil Diamond).
You are you (Gilbert Sullivan). Yester-
day's dream (Piero Mendes). You are do-
mani (Gianni Fara). Angle baby (Helen
Reddy) Onda su onda (Bruno Lauzi). Toc-
cata (Eskapekton). Desiderare (Caterina Ca-
valli). Desiderare (Caterina Cavalli). (Renzo Zenobi). Shame shame shame (Car-
ol & the Boston Garden); Era (Wess &
Dori Ghezzi); Il corvo (Francisco Simone).
Stranger on the skyroad (Agua de mar-
ço (A. C. Jobim). Sweet surrender (John Den-
ver). Soledad (Daniel Santacruz). Will-
oughby brook (Al Wilson). The entertainer

- Johnny Hodges con l'orchestra di Lawrence Brown
- Sammy Jones: Mood indigo; Good Queen; Bess; Little brothers
- **Canta Sarah Vaughan**
My ideal; Withcraft; When sunny gets blue; Slowly; As long as he needs me
- **Il complesso di Bud Freeman**
Dinah; Exactly like you; You took advantage of me; What is there to say?; I got rhythm; Just one of those things
- **Tai Farlow alla chitarra**
I'll remember april; Crazy she calls me
- **Cantano Toquinho e Vinícius De Moraes**
Sei lá... a vida tem sempre razão; O velho e a flor; O canto do oxum; A rosa desfolhada; Blues para Emmett
- **L'orchestra di Louis Bellson**
Carnaby Street; Proud thames; Limhous blues

53

Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole a pressione Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.



LAGOSTINA vale di più



nazionale

Per Roma e zone collegate in occasione della XXIII Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,50 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop
a cura di Mario Colanelli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata
(Replica)

12,55 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
Terza trasmissione
(Folge 2)

16,45 **SEGNAL ORARIO**

per i più piccoli

IL TAPPETO VOLANTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Musiche di Ricky Giano
Scene di Silvana Pelizzoni
Regia di Francesco Dama

la TV dei ragazzi

17,15 **IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

17,40 **DOVE NASCE IL NILO**

Diario di viaggio sulla linea dell'equatore
con Stefano e Andrea
Regia di Giorgio Moser
Quarta puntata

18,15 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Nona puntata

GONG

18,45 **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 **UNA COPPIA MODERNA**

Una comica con Neal Burns, Jack Duffy
Distribuzione: Christiane Kieffer

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,28 **NOTIZIE DEL TG1**

19,30 **CRONACHE**

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Bastogne

Film - Regia di William A. Wellman
Interpreti: Van Johnson, John Hodiak, George Murphy, Denise Darcel, Ricardo Montalban, Marshall Thompson, Bruce Cowling, Jerome Courtland, Don Taylor, James Whitmore, Leon Ames
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

22,45 **L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE**

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

secondo

18 — **L'UOMO E LA TERRA: IL MONDO DEL CORALLO**

Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

GONG

18,30 **RUBRICHE DEL TG2**

TIC-TAC

19 — **TG2 - NOTIZIE**

19,02 **QUESTO E' IL MIO MONDO**

Secondo episodio
La bambine fanno sul serio
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritien
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di Melville Shavelson
Produzione: N.B.C.

ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45 Ugo Gregoretti presenta:

Il Circolo Pickwick

di Charles Dickens
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pickwick: Mario Pisu
Snodgrass: Leopoldo Trieste
Winkle: Gigi Ballistreri
Tupman: Guido Alberti
Signora Bardell: Clelia Matania
Tommasino Bardell: Loris Loddi
Un cocchiere: Pietro Tordi

Jingle: Gigi Proietti
Dott. Slammer: Gustavo D'Arpe
Tappletton: Cesare Gelli
Payne: Franco Odoardi
Un ufficiale: Neal Stenton
Jago: Dante Maggio
Desdemona: Gianni Magni
Emilia: Erminio Spalla
Wardle: Antonio Meschini
Emily Wardle: Piera Degli Espositi
Isabel Wardle: Maria Teresa Bax

Trundie: Adolfo Fenoglio
Rachele Wardle: Maria Monti
Joe: Ciccio Canzio
Un contadino: Tony Maestri
Signora Wardle: Zoe Incrocci
ed inoltre: Giovanni Sabbatini, Fulvio Dell'Ara, Giovanni Dolfini, Adolfo Belletti, Umberto Di Grazia, Massimo Macchia, Anna Bolens
Musiche di Francesco Savero Mangeri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

DOREMI'

21,50 **GULPI**

I fumetti in TV
— Nick Carter e il mistero dei dieci dollari di Bonvi
— Il signor Rossi dallo psichiatra di Bruno Bozzetto

22,10 **STAGIONE SINFONICA TV**

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Pestalozza

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle 14 sul Programma Nazionale; all'interno della fascia 18,30-19 sul Secondo Programma; alle 23 circa sul Programma Nazionale. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che imparrà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

Dimitri Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10; a) Allegretto; b) Allegro; c) Lento; d) Largo; d) Allegro molto

Direttore Juri Temirkanov
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elise Quattrocchi

TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. Die Entwicklung des Säuglings. Wissenschaftliche Beratung: Dr. Heilbrügge. 2. Folge: Das Baby ist jetzt einen Monat alt. Produktion: Bayerischer Rdkf.
17,30-18 Die Selbstermachern. Wie renoviert man eine Wohnung? 3. Folge: Streichen u. Lackieren. Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau
20,30 Am runden Tisch. Eine Sendung von R. Pöder
21,40 Münchner Geschichten. Der lange Weg nach Sacramento. Es spielen: Therese Giehse, G. M. Halmer u.a. Buch und Regie: Helmut Dietl. Verleih: Telepool
22,30-22,55 Frühlingserwachen. Filmbericht. Verleih: Telepool

svizzera

18 — Per i bambini **X**
IL CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI

1° episodio
DISEGNI ANIMATI INCONTRON CON GLI AMICI
1° puntata della serie « Susan la pirata »
BANDITA DI CACCIA
XXVIII episodio della serie « Barbapappa »

18,55 **HABLAMOS ESPANOL X**
Corso di lingua spagnola - 26° lezione - TV-SPOT

19,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz. **X**
TV-SPOT

19,45 **OBIETTIVO SPORT**
Commenti e interviste dei lunedì TV-SPOT

20,15 **L'IMPRONTA X**
Telefilm della serie « Gli errori giudiziari » - TV-SPOT

20,45 **TELEGIORNALE** - 2° ediz. **X**
21 — **ENCICLOPEDIA TV: NEL MONDO DEI FUNGHI X**
I funghi e l'ambiente

21,40 **RICERCARE**
Programmi sperimentali « Le parole a venire »
Interprete: Natalino Longo

22,50 **TELEGIORNALE** - 3° ediz. **X**
23-24 Da Bienna

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO X
Gruppo B: Svizzera-Italia
Cronaca differita parziale

capodistria

18,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**

Oggi le comiche
« La prossima vittima »

20,15 **TELEGIORNALE**

20,30 **PARLIAMO DI LAVORO X**
Documentario del ciclo « Vita da pub »

21 — **MUSICALMENTE**
« Voglio essere dei vostri »
Spettacolo musicale

22 — **NOTTURNO X**
La pittura francese dal Medio Evo al Rinascimento

« L'influsso italiano »
Documentario

22,20 **PASSO DI DANZA**
Ribalta di balletto classico e moderno

PICCOLO RITRATTO
di Lidia Sotter
Coreografia Serge Lifar

Musica P. I. Caikovski
« La prima Sotter »
Janex Mejač del Teatro Popolare Slovenco di Lubiana

Regia di Mojca Vogelink
PAS DE DEUX
Programma sperimentale della TV canadese

Regia di Norman McLaren

francia

14,30 **NOTIZIE FLASH**

14,35 **AJOURD'HUI MADAME**

15,30 **L'ANNEGATO** - Telefilm della serie « Il santo »

16,20 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**

17,30 **FINESTRA SU...**

18 — **I RICORDI DELLO SCHERMO**

18,30 **TELEGIORNALE**

18,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIO-**

NALI

19,44 **C'E' UN TRUCCO**

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **LA TETE ET LES JAMBES** - Trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare e Clau-

de Olivier

21,45 **LA MORTE SILENZIOSA** - Documentario sul Bangla-Desh della televisione svizzera - Primo premio al concorso documentari francofoni

22,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,20 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC**

Presenta Jocelyn

19,50 **CARTONI ANIMATI**

20 — **DICK POWELL THEATER**
« Chi semina vento... »

20,50 **NOTIZARIO**

21 — **BALLATA ROMANTICA**

Film
Regia di Willy Forst
con Paul Henreid, Eva Kerber

Conrad Hegner è un compositore di romantiche canzoni che gode a Vienna di larga fama. Hegner è anche impetente don-

giovanni e divide il suo tempo tra la musica e le facili avventure. Egli incontra un giorno Leonie, una corista che desta il suo interesse. « La ragazza accetta ben volentieri le sue lezioni di canto ma quando tenta di fare di lei la sua amante, s'accorge che Leonie è molto diversa dalle altre ragazze. »

domani sera in INTERMEZZO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

STORIA CONTROVERSA DELLA

SECONDA GUERRA MONDIALE



Voci per la lirica

IV Concorso Internazionale di Canto
melodrammatico sette-ottocentesco

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda, con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Verona e in collaborazione con l'Ente Autonomo Spettacoli Lirici Arena di Verona, bandisce il 4° Concorso Internazionale di Canto - Voci per la lirica - 1976, dedicato a operisti italiani e stranieri del Settecento e della prima metà dell'Ottocento.

Sono ammessi al concorso i cantanti lirici di qualsiasi nazionalità che alla data del 31 maggio 1976 abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 34°.

La domanda di ammissione al concorso, in carta libera, dovrà pervenire alla Segreteria dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda entro il 31 maggio 1976. Essa dovrà indicare e contenere: nome e cognome, indirizzo, data e luogo di nascita del concorrente; registro vocale al quale appartiene; curriculum vitae e due fotografie firmate.

La quota di iscrizione è fissata in lire 5000 (cinquemila) e dovrà essere inviata all'atto dell'iscrizione al concorso, nel modo ritenuto più opportuno, intestata alla Segreteria dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - P.le Betteloni 15 - tel. (045) 640381 - 37019 Peschiera del Garda. Non si accettano domande se non accompagnate dalla quota di iscrizione e dalla documentazione completa.

Il concorso si svolgerà in due tempi: dal 16 al 18 luglio fasi eliminatorie; il 19 luglio, finale del concorso alla presenza del pubblico con concerto e partecipazione dell'Orchestra dell'Arena di Verona.

Tutti i concorrenti ammessi al concorso verranno tempestivamente avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, per sostenere le prove eliminatorie e, se ammessi, di finale.

I concorrenti dovranno preparare quattro brani appartenenti a opere di autori italiani e stranieri RAPPRESENTATE NEL PERIODO COMPRESO FRA IL 1700 E IL 1850. I candidati sono tenuti a presentarsi con gli spartiti dei brani preparati.

televisione

«Bastogne», film di William A. Wellman

Storia di guerra senza retorica



Van Johnson è nel «coro» ben affiatato ed efficace degli interpreti

ore 20,45 nazionale

In un film americano attualmente circolante in Italia, *Il temerario*, protagonista Robert Redford e tema la rievocazione nostalgica dei tempi pionieristici dell'aviazione, c'è un personaggio che si chiama Wellford. E' il ritratto di un uomo vero, il regista cinematografico William A. Wellman. Wellman è morto all'incirca tre mesi fa, il 9 dicembre dello scorso anno, e poiché è stato uno dei nomi che hanno contato nella storia di Hollywood, non ha avuto torto chi ha scritto che quest'ultima non ha aspettato che se ne andasse per commemorarlo secondo i suoi meriti.

E' lecito considerare come doveroso omaggio anche la presentazione in TV, che avviene oggi, di uno dei film più belli della sua lunga carriera: *Bastogne*, titolo originale *Battleground*, anno di produzione 1949. Wellman era arrivato a Hollywood nel '19 per far l'attore accanto a Douglas Fairbanks «il vecchio», trovandosi costretto, dopo citare prima opportunità, ad esercitare faticosa gavetta. Cominciò a dirigere film nel '23, ma attese cinque anni prima di vedersi offrire un'occasione non mediocre. *Wings*, ovvero *Ali*, è una storia di aviazione, genere in cui Wellman doveva affermarsi da specialista: e a ragione, posto che durante la prima guerra mondiale era stato pilota da caccia nella celebre «Squadriglia Lafayette» insieme a un paio d'amici destinati a fare anch'essi carriera nel cinema, Howard Hawks e Howard Hughes. Questa passione aviatoria si sfogò, per quanto è di Wellman, in una bella serie di film, da *La squadriglia degli eroi* a *L'aquila grigia*, da *Uomini con le ali* a *Prigionieri del cielo*. L'ultimo, non solo nel genere ma in tutta la sua attività, è stato nel '58 *La Squadriglia Lafayette*: un modo emblematico di chiudere laddove aveva incomin-

ciato, nella vita e nel cinema. Artigiano di altissimo livello, Wellman non si limitò all'illustrazione in immagini del proprio grande amore.

Non c'è genere di film in cui non si sia cimentato e al quale non abbia consegnato, almeno una volta, un risultato da ricordare. In due casi gli riuscì perfino di nobilitare il cinema di argomento bellico, solitamente sommerso dal trionfalismo e dalle ambigue bugie patriottiche: i titoli sono *I forzati della gloria* e, per l'appunto, *Bastogne*, che molti tendono a giudicare il più bel film sulla seconda guerra mondiale. Wellman racconta del greve dicembre '44 sul fronte delle Ardenne, dove si consumò l'ultimo atto della resistenza hitleriana, e parte col piede giusto: soggetto e sceneggiatura del film sono infatti opera di Robert Pirosh, che a Bastogne c'era stato davvero come sergente della 101ª divisione aerotrasportata. E' di questa che si parla: di come rimase intrappolata nella «sacca» davanti a Bastogne, al confine belga, dovendo subire i contrattacchi tedeschi senza poter ricevere aiuti e rifornimenti aerei a causa della nebbia. Della sua resistenza, dei suoi durissimi sacrifici, infine della liberazione corrispondente allo sfondamento del fronte nemico. In *Bastogne* però, e questo è il pregio del film, non ci si occupa di strategie d'alto comando, ma dei problemi degli uomini che si trovarono coinvolti in quella drammatica avventura: la paura, la morte, i legami che parevano recisi, i sentimenti. E senza, o col minimo di retorica. Badando all'individuo, Wellman si esprime in chiarissimi termini antieroi, e i suoi attori lo assecondano a meraviglia: John Hodiak, George Murphy, James Whitmore, Ricardo Montalban, Marshall Thompson, Denise Darcel, unica donna della vicenda. Perfino Van Johnson, che di solito abbiamo visto imbalsamato in ruoli di luttiginoso e impacciato bamboccio.

lunedì 22 marzo

✓ L. Marie
TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Con il libro di Gian Carlo Masini Guglielmo Marconi, pubblicato dalla Utet, la rubrica Tuttilibri dedica allo scienziato italiano lo spazio riservato al ritratto della puntata. Il libro di Masini infatti ripropone al pubblico la figura di Marconi, oggi entrata nella leggenda. Marconi ha avuto in vita onori e titoli accademici e popolarità più di qualsiasi scienziato ed anche dopo la sua morte nel '37 il suo nome ricorre con regolarità, dato che la radiotelegrafia senza fili è la madre delle moderne comunicazioni di massa. Mentre l'attualità è riservata al libro di Enrico Serra Nitti e la Russia (Dedalo Editore) e per la biblioteca in casa Guglielmo, Zucconi pubblica il libro Poesie di Paul Celan (Mondadori), nell'angolo delle « Interviste » vengono presentate due opere di narrativa: si tratta di La contessa di Ottiero Ottieri (Bompiani) e di Operazione cancro di Vittorio Gorresio (Rizzoli). Il primo libro ha per protagonista una psicosociologa, Elena, di cui descrive la vita in chiave di « fuga musicale » (l'autore, Ottieri, nato nel '24, è anche commediografo e saggi-

sta; per la saggiistica ha ottenuto nel '66 il Premio Viareggio). Il secondo è il dramma di un uomo a cui è stato diagnosticato un cancro e che, nonostante le previsioni sfavorevoli dei medici, riesce a guarire. La vicenda, di cui oltre al malato è protagonista anche la moglie, è la cronistoria della malattia: scritta da Gorresio, giornalista da oltre trent'anni, è l'autobiografia di uno dei momenti più tragici della sua esistenza. Conclude la puntata il « Panorama editoriale » nel corso del quale vengono presentati anche alcuni libri sulla medicina; in un momento in cui il pubblico è investito da ricette-toccasana per dimagrire o sommerso dai prodotti omeopatici, la rubrica intende dare così indicazioni e informazioni attraverso gli ultimi libri usciti su questi argomenti: fra questi, di Giovanni Tarra Dimagrire sani (De Vecchi), di Naboru Miramoto Il medico di se stesso (Feltrinelli), di S.F.G. Hahnemann Omeopatia (Edium), a cura di A. Roselli La chirurgia ipocraica (Nuova Italia), di William P.D. Wighman La nascita della medicina scientifica (Zanichelli) e di Costantino Landolo Guida alla formazione permanente del medico (Armando Editore).

✓ G-
SAPERE: La questione femminile - Nona puntata

ore 18,15 nazionale

Nella considerazione più comune l'accesso della donna alle attività produttive è strettamente legato al problema della sua emancipazione, cioè della sua indipendenza sul piano economico e sociale. Il tema dell'emancipazione è tra i più dibattuti a partire da chi considera il fenomeno come

puro fatto economico fino a coloro, e tra essi il movimento femminista, che lo interpretano nel senso di una totale liberazione dai compiti tradizionali e addirittura dai ruoli della vita sessuale. La puntata cerca di offrire spunti per un dibattito, il più ampio, sull'argomento e si avvale di testimonianze dirette di donne di ogni estrazione. (Servizio alle pagine 30-36).

II S di P. Dickens
IL CIRCOLO PICKWICK - Prima puntata

ore 20,45 secondo

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che, per una singolare iniziativa, pone ai soci una singolare iniziativa. Costituirà una « Società Corrispondente » e intraprenderà con tre amici (il poeta Augusto Snodgrass, l'esperto di caccia Nataniel Winkle e il bizzarro Tracy Tupman) un viaggio di « studio ». I viaggiatori riferiranno le loro osservazioni sui costumi e caratteri con

l'intenzione di offrire una immagine veritiera dell'Inghilterra del loro tempo. Messisi in viaggio, i quattro amici incontrano a Rochester uno strano tipo di imbroglione, Jingle, il quale si fa prestare da Winkle un abito da sera, lo indossa e poi tiene un contegno tale che il vero proprietario viene quasi coinvolto in un duello. Visitano poi la casa della signora Wardle dove Tupman, goffo seduttore, fa la corte alla matura sorella del signor Wardle.

IV N
STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,10 secondo

Compositore russo tra i massimi del nostro secolo, Dimitri Shostakovich (1906-1975) ha superato i confini del suo Paese allargando la propria fama sino a divenire uno dei più apprezzati sinfonisti di livello mondiale. Nato a Pietroburgo e rivelatosi presto pianista altamente dotato, Shostakovich trovò però solo nella composizione la sua vera vocazione, essendo questa la via più adatta per esprimere le idee politiche e sociali che interloquivano il suo animo. Fondataosi agli ideali della rivoluzione d'Ottobre, il compositore pose la sua arte al servizio della nazione, pienamente convinto dell'esigenza dell'edificazione socialista tanto che, quando nel 1934 gli vennero rivolte le prime critiche da parte del regime, non esitò a trasformare il proprio linguaggio perché risultasse più accessibile. Le ardite ricerche dell'avanguardia che

avevano animato le sue prime opere vennero così abbandonate per uno stile più oratorio, per modi più convenzionali. Nell'ambito della produzione di Shostakovich, già proiettata in avanti ed aperta anche ad influssi occidentali, fanno spicco le prime quattro Sinfonie dalle quali emerge ancora tutta la volontà di rispecchiare oggettivamente la realtà storica del momento attraverso forme di espressione nuove, sebbene ancora nell'orbita dei canoni istituzionalizzati. Con la prima Sinfonia op. 10 in la maggiore, eseguita per la prima volta a Leningrado il 12 maggio 1926, Shostakovich non solo si laureò compositore a pieni voti, ma impose il suo nome all'attenzione mondiale. Evidente vi appare l'influsso della musica contemporanea e in modo particolare del contemporaneo Prokofiev, ma la personalità dell'apene diciannovenne compositore è già presente e ben individuabile.

Negronetto : parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

IX/C

II/S

IL SANTO: S. Caterina da Genova.

Altri Santi: S. Paolo, S. Ottaviano, S. Zaccaria, S. Benvenuto, S. Lea.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,43; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,37; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,19; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,23; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,19; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Napoli Raffaele Viviani.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando si invecchia le abitudini diventano tiranne. (Flaubert).

Regia di Enrico Colosimo

Storie del bosco viennese

ore 21,35 terzo

Odon von Horvath scriveva così di se stesso: «Sono nato a Fiume, sono cresciuto a Belgrado, Budapest, Bratislava, Vienna e Monaco, e ho un pasaporto ungherese. Sono una tipica mescolanza della vecchia Austria-Ungheria: magiario, croato, tedesco, ceco... Durante il periodo scolastico ho cambiato quattro volte lingua di insegnamento e ho frequentato quasi ogni classe in un diverso Paese. Il risultato è stato che non ero veramente padrone di nessuna lingua. Quando giunsi la prima volta in Germania, non riuscivo a leggere i giornali perché non conoscevo i caratteri gotici... Solo a 14 anni ho scritto la mia prima frase in tedesco... ora è il tedesco che parlo senz'altro meglio, scrivo ormai solo in tedesco, appartengo all'area culturale tedesca, al popolo tedesco: ma il concetto di patria, nella falsificazione nazionalistica, mi è parso estraneo... io non ho patria e non ne soffro ovviamente, bensì mi rallegro della mia condizione di senza patria, perché mi libera da ogni inutile sentimentalismo».

Horvath nacque a Susak vicino a Fiume nel 1901 da un diplomatico ungherese e morì tragi-

camente a Parigi mentre passeggiava davanti al Théâtre Marigny poche ore dopo aver incontrato Siodmak: fu schiacciato da un albero che gli precipitò addosso. Horvath è il prodotto di quella cultura mitteleuropea, osserva giustamente Umberto Gandini, sovranazionale, i cui esponenti sono Kafka, Musil, Svevo, che stava maturando all'ombra della vecchia monarchia viennese e che cadde con essa, sconfitta, ma solo momentaneamente, dall'assalto dei nazionalisti disgregatori. Horvath crebbe senza radici e le radici che s'era creato nell'area culturale tedesca appena fissate nel terreno gli furono brutalmente tagliate dall'ottusa furia nazista.

Storie del bosco viennese del 1931 è uno dei testi più belli di Horvath che sta conoscendo, almeno in Germania, una straordinaria fortuna con molte realizzazioni di cui ricorderemo quella del '71 di Hollmann allo Schauspielhaus di Düsseldorf e quella molto interessante di Klaus-Michael Gruber alla Schaubühne di Berlino nel 1972.

Regista del lavoro di Horvath, in onda stasera è Enrico Colosimo. Fra gli interpreti: Warner Bentivegna, Teresa Ricci, Tino Bianchi, Giovanna Galletti e Lucia Catullo.

I/S

Dirige Bruno Bartoletti

Manon Lescaut

ore 19,55 secondo

«Manon Lescaut può essere definita l'opera in cui per la prima volta Puccini trovò se stesso come musicista», così scrive Mosco Carner e questo suo giudizio trova conferma nel vasto consenso che pubblico e critica le tributarono sin dalla sua prima rappresentazione avvenuta il 1° febbraio 1893 al Regio di Torino. Con questo «dramma lirico» in 4 atti Puccini si laureava finalmente operista superando d'un balzo i primi discorsi tentativi milanesi: la nuova strada era aperta, tracciate tutte quelle che

saranno le caratteristiche fondamentali del suo teatro lirico sentimentale. Manon è infatti il prototipo delle eroine pucciniane, vero frutto della sua sensibilità che la volle tanto lontana dalla già famosa protagonista di Massenet, così come l'intero libretto, verso il quale Puccini si sentiva forse chiamato da un inevitabile confronto. Dal capolavoro di Prévost, così, fu tratto un testo che, per essere parto di troppi autori (tra i quali Praga, Illica, Giacosa, Ricordi), doveva risultare «senza spina dorsale», vivificato solo dall'irruente musica.

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
F. Schubert: Dalla Sinfonia n. 3 in si bem. min.: I. Motivo: Adagio maestoso, Allegro con brio (Orch. Filarm. di Berlino dir. L. Mautz)

◆ L. Janacek: La ballata di Blánek (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. J. Waldhaus) ◆ B. Smetana: Marcia per il Festival «Shakespeare» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia)

6,25 Almanacco: Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)
J. Bodin De Boisfortier: Concerto in la min.: «La zampogna» - Allegro - Adagio - Allegro (A. Mater e L. Langsay, oboi, G. Selmi, vc.; E. Magnetti, cemb.) ◆ C. Debussy: Dal Quartetto in sol min. op. 10. III. movimento: Andantino (Quartetto d'archi Danese) ◆ G. Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dall'opera: Preludio - Sere - nata - Marcia - Danza zingaresca (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7 — GR 1
Prima edizione

7,15 LAVORO, OGGI
Secondo me

7,23 Programma giorno per giorno condotto da Pino Lacchi
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1
Quarta edizione

13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)
— Confettura Santarosa

14 — GR 1
Quinta edizione

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — GR 1
Sesta edizione

15,10 POKER D'ASSI

15,30 PER VOI GIOVANI -
DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI -
FORZA, RAGAZZI

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — GR 1
Settima edizione

19 — GR 1 SERA
Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens
Regia di Marcello Sartarelli

20 — I SUCCESSI DI HENGHEL
QUALI

20,20 LORENA COGGI presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati distretti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport
Un po' più della cronaca, a cura di Sandro Ciotti

21 — GR 1
Nona edizione

21,15 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
21,45 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 Sport

Riparlare con loro, di Sandro Ciotti
— FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1
DISCOSUDISCO

11 — E ORA L'ORCHESTRA!
11,30 Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Gianni Saffred e Gianfranco Intra

Presenta Enrico Intra
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1
Terza edizione

12,10 BESTIARIO 2000
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocchini

con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato e Anna Marcelli - Regia di Gianni Casalino

17,05 PADRI E FIGLI
di Ivan Turgenev

Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
6° episodio

Ivan Turgenev Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Anna Sergeevna Odincov

Arcadio Kirsanov Carmen Scarpitta
Katia Roberto Rizzi
Porfirij Platonovic Ornella Grassi

Corrado De Cristoforo
Pavel Kirsanov Ivo Garrani
Nicola Kirsanov Franco Giacobini
La zia di Anna Evelina Gori

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Invernizzi Tostine

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRi

18 — ALLEGRAEMENTE IN MUSICA

italiano presentati da Otello Profazio

L'Umbra del Gruppo - L'altra Spoleto

22,15 Hit parade de la chanson
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,30 CONCERTINO
Jacques Ibert: dalle «Histoires»

Nella casa triste - La gabbia di cristallo - Sotto la tavola (Georges Gourdett, sassofono contralto; Lucie Robert, pianoforte) ◆ George Gershwin: Tre Preludi, Allegro ben ritmato e deciso - Andante con moto e poco rubato - Allegro ben ritmato e deciso (Pianista Leonard Pennario) ◆ William Walton: Facade - un'entertainment (Voci recitanti Peggy Ashcroft e Paul Scofield - Strumentisti della «London Sinfonietta» diretti dall'Autore)

23 — GR 1
Ultima edizione

— I programmi di domani
— Buonotte della «London Sinfonietta» diretti dall'Autore)

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Erna Schurer presenta:

Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): Radiomattino

7.30 Radiomattino - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7.45 Lites e Gigi Stock

Due, The coldest day of my life,

Mazurca della morosa, Bagno a

mezzanotte, Happiness is your

middle name, Batticuore, Samba-

rio, Toby, Alla romagnola, Vivere

un po', Gettin' on... town, Salta-

re, Quando mai

Invernizzi Tostine

8.30 RADIOMATTINO

8.40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre do-

mande

8.55 IL DISCOFILO

Disco-novità di Carlo de In-

contrera

Partecipa Alessandra Longo

Radiogiornale 2

9.35 Padri e figli

di Ivan Turgenev

Traduzione e adattamento radiofo-

nico di Carlo Monterosso

6^a episodio

Ivan Turgenev Carlo Ratti

Eugenio Bazarov Aldo Reggiani

Anna Sergeevna Odincov

Carmen Scarlatti

13.30 Radiogiorno

13.35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizze presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi

19.30 RADIOSERA

19.55 Manon Lescaut

Dramma lirico in quattro atti di Marco Praga, Domenico Olliva e Luigi Illica

Musica di GIACOMO PUC-

CINI

Manon Lescaut

Montserrat Caballé

Lescaut Vicente Sardinero

Il Cavaliere Renato Des Gueux

Geronte di Ravor Plácido Domingo

Edmondo Noël Mangin

L'Oste Robert Tear

Un maestro di ballo Richard Van Allan

Bernard Dickerson

Un musico Della Wallis

Sergente degli arcieri Robert Lloyd

Arcardo Kirsanov Roberto Rizzi
Katia Ornella Grassi
Porfirji Platonovic

Corrado De Cristofaro

Ivo Garrani

Nicola Kirsanov Franco Giacobini

La zia di Anna Evelina Gori

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

— Invernizzi Tostine

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

URLO, di Allen Ginsberg

Lettura di Giulio Bosetti

10.30 Radiogiornale 2

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi divertire in un'intera

matinata?

Programma condotto da Fran-

cesco Mulè con la regia di

Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Radiogiornale 2

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIORGIORNO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco — Poch Uni-Jeans

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):

Radiogiornale 2

17.30 Speciale GR 2

17.50 Sandra Mondaini e Raimondo

Vianello presentano:

IO E LEI

Battibecchi radiofonici scritti

da Alessandro Continenza e

Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gili

(Replica dal Programma Nazionale)

18.30 Notizie di Radiosera

18.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

Un lampione Jan Partridge

Un comandante di marina

Gwynne Howell

Direttore Bruno Bartoletti

• The New Philharmonia Or-

chestra • e • The Ambrosian

Opera Chorus •

Maestro del Coro John Mc

Carthy

22 — JAMES LAST E LA SUA OR-

CHESTRA

22.30 RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divegiazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

terzo

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertu-

ra della rete. Novanta minuti in

diretta di musica guidata, lettura

commentata dei giornali del matti-

no, collegamenti con le Sedi re-

gionali

Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIO

Scadenario

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Max Reger: Sei Intermezzi op. 45

(Pianista Friedrich Wührer) • Fer-

uccio Busoni: Sonata n. 2 op. 36

a) (Pina Carmirelli: violino; Piero

Guarino, pianoforte)

9.30 La grande stagione della mu-

sica luterana

Heinrich Schütz: Die sieben Worte

Jesus Christi am Kreuz (Michael

Cramer, soprano; Eberhard Dit-

trich, contralto; Peter Schreier, Rolf

Apfbeck e Hans Joachim Rotezsch,

tenori; Theo Adam e Hermann Chri-

stian Polster, bassi • Complesso

strumentale e Coro misto • Dresd-

ner Kreuzchor, diretti da Rudolf

Mauersberger) • Johann Sebastian

Bach: Cantata n. 67 • Hält im Ge-

dachnis Jesum Christ • (Helen

Watts, contralto; Werner Krell,

tenore; Tom Krause, basso • Or-

chestra della Suisse Romande e

Coro Pro Arte di Losanna diretti

da Ernest Ansermet)

10.10 La settimana di Scriabin

Alexander Scriabin: Fantasia in mi

13.45 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

14 — GIORNALE RADIO

14.15 Radio Mercati

Borse valori, cambi

14.25 La musica nel tempo

NEL RICORDO DEL 3/4

di Gianfranco Zaccaro

Anton Bruckner: Andante quasi

allegretto • Scherzo • dalla « Sin-

fonia n. 4 in mi bemolle maggiore

• Romantica • (rev. Roberto Haas)

(Orchestra Sinfonica di Torino del-

la RAI diretta da Kurt Masur) •

Gustav Mahler: • In tempo di

Ländler • dalla « Sinfonia n. 9 in

re maggiore • (Orchestra Sinfonica

di Torino della RAI diretta da Bru-

no Maderna) • Maurice Ravel:

Valses nobles et sentimentales

(Orchestra Sinfonica di Roma del-

la RAI diretta da Vittorio Gui)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Federico Ghedini

Sonata da concerto per flauto, ar-

chi e percussioni: Lento • Ad-

agio • Vivace e leggero (Solista

Jean-Claude Masi • Orchestra • A.

Scarlatti • di Napoli della RAI di-

retta da Mario Rossi); Concerto

per violino e orchestra detto • Il

Belprato • Allegro moderato e spi-

19 — GIORNALE RADIO

19.15 CONCERTO DELLA SERA

Arnold Schönberg: • Gurrelieder •

per soli, coro e orchestra (Poesie

di Jens Peter Jacobson, versione

tedesca di Friedrich Schönd) (Tove

Marita Napier; Waldaube; Yvonne

Minton; Waldemar; Wolfgang Gisel-

bert Kassel; Klaus Naer; Robert

Tear; Un contadino; Siegmund

Nimsgern; Voce recitante: Uwe

Friedrichsen • Orchestra Sinfonica

e Coro di Roma della RAI e

Coro maschile di Praga diretti

da Zubin Mehta • Maestri del Coro

Gianni Lazzari e Miroslav Kozler)

21.05 GIORNALE RADIO

21.20 Sette arti

21.35 Storie del

bosco viennese

di Odon von Horvath

Versione italiana di Umberto

Gandini e Emilio Castellani

bem. magg. op. 28 (Pianista Roberto Szidon); Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 • Il poema divino • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

11.10 Se ne parla oggi

11.15 Direttori di ieri e di oggi

ARTHUR RODZINSKY e ZUBIN MEHTA

Piotr Iljich Ciaikovski: Romeo e

Giulietta. Ouverture • Fantasia (Or-

chestra Royal Philharmonic diretta

da Arthur Rodzinsky) • Franz

Liszt: Mazepa. Poema sinfonico

n. 8 (Orchestra Sinfonica di Los

Angeles diretta da Zubin Mehta)

• Manuel De Falla: El sombrero

de tres picos, Suite n. 2 dal bal-

letto (Orchestra Royal Philharmonic

diretta da Arthur Rodzinsky) •

Ottorino Respighi: Feste romane

(Orchestra Sinfonica di Los Angeles

diretta da Zubin Mehta)

12.35 Vienna, da Franz Joseph Haydn

a Anton Webern

Karl Ditters von Dittersdorf: Quar-

retto in mi bemolle maggiore per

archi • Le Quartetto Schaffer •

• Wolfgang Amadeus Mozart: Quint-

etto in mi bemolle maggiore K.

452 (Pianista Vladimir Ashkenazy

e Strumentalisti della « London Wind

Soloists » • Ludwig van Beetho-

ven: Serenata in re maggiore op.

25 (Maxence Larrieu, flauto; Johan

Grumiaux, violino; Georges Jan-

zen, viola)

16.30 Speciale 3

16.45 Fogli d'album

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli,

merci

17.10 CLASSE UNICA

Maestri e personaggi della

sociologia del Novecento, di

Elisabetta Leonelli

4. Talcott Parsons

17.25 Musica, dolce musica

18 — IL SENZATITOLO

Regia di Arturo Zanini

18.30 IL VENTAGLIO: IL SUO USO

E IL SUO VALORE ATTRA-

VERSO I TEMPI

a cura di Aurora Dupré

2. Ornamento indispensabile nel

cerimoniale pubblico e privato del

Giappone

Alfred: Warner Bentivegna; La

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0.06** Musica per tutti. Senza fine. Malattia. Sto con lui. That's a planty. Nelle mie notti. Il mio amore per Mario. Strawberryfields forever. G. Rossini: Sinfonia da « Guglielmo Tell ». F. Lohar: So le donne voi baciar da « Paganini ». Les parapluies de Cherbourg. Vado via. **1.06** Diversi. Per orchestra: Colonel Bogey. Me lo dijo Adela. Ballata della tromba. Carlotta's galop. Souvenir d'Italie. Carousell waltz. Les chicaneries. Wein Wein und Gesang. **1.36** Sanremo maggiore. Libero. Aveva un bavero. Lasciami cantare una canzone. Viale d'autunno. Tua, Buongiorno tristezza. Giovane giovane. Non ho l'età. **2.06** Il melodioso '900. V. Bellini. I Puritani. Atto 3°. « Vieni fra queste braccia ». P. Mascagni. Cavalleria rusticana. Tu qui Santuzza. **2.36** Musica da quattro capitali. Méditation. Dattalos. Stoned soul picnic. Alle porte di sole. Ma vie. Biagiardi noi. **3.06** Invito alla musica: Barbara. Estrellita. Exodus. Ebb tide. Step inside love. Swedish holiday. Too young. Indian summer. **3.36** Danze, romanze e tori da opere. G. Verdi. Atto 1°. Da Gusman su fragli barca. H. Berlioz. La damnation di Faust. Atto 2°. « Danza delle Sfilidi ». A. Ponchielli: La Gioconda. Atto 2°. « Cielo e mar ». G. Puccini: Madama Butterfly. Atto 2°. Zora a bocca chiusa. C. Gounod: Le tribut de Camoro. Atto 3°. « Danse grecque ». **4.06** Quando suonavi. Cori. Kramer: Trengre. Piccola Italia. Un bacio a mezzanotte. La mia donna si chiama desiderio. Begin the beguine. Indian love call. Si, pur chierma napoletana. Felicità. **4.36** Successi di ieri, ritmi di oggi: Autumn in New York. The happening. Ma l'amore no. La mer. Rock your baby. Tornerai. La ciliegia non è di plastica. 5.36 Luke-hoo. Testarda io. (da Puccini). Pavana for a dead princess. Noi due per sempre. Sugar baby love. (da Beethoven). Romance. Black magic woman. The sound of Philadelphia. **5.36** Musica per un buongiorno: Mexican shuffle. Il piccolo montanaro. A banda. Fiddler boogie. Champagne breakfast. Balericina. A taste of honey. Just one of these things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. **7.30-8.30** - **10.30** - **13.30** - **14.30** - **16** - **21.30** Notiziari. **7.40** Buongiorno in musica. **8.35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9.15** Di melodia in melodia. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10.10** Angelo dei ragazzi. **10** I ragazzi e lo sport. **10.35** Intervento musicale. **10.45** Vanna. **11.15** Canta il Gruppo Vv. **11.30** Edizione Sonora. **11.45** Orchestra Ray McKinley.

12 Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Lunedì sport. **14.15** E.M.I. **14.35** Una lettera da... **14.45** La Vera Romagna. **15** Angelo dei ragazzi. **15.20** Intervento musicale. **15.30** Leoni di Romagna. **15.45** Quattro passi. **16.10** - **16.30** Drò-mi-fa-oi.

19.30 Crash. **20** Jazz a confronto. **20.30** Giornale radio. **20.45** Rock party. **21** Monografie di grandi direttori. **21.10** Caffè. **21.10** Chioscuri musicali. **21.35** Palcoscenico operistico. **22.30** Ultime notizie. **22.35-23** Pop-jazz.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - **12.10-12.20** La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie. L'Auteur de nous - Lo sport. Taccuino. Che tempo fa. **13.15-13.30** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - **12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **13.30-13.45** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. **Corriere del Trentino** - **Corriere dell'Alto Adige** - **Lunedì sport**. **15.15-15.30** - Ecologia, come e perché... Gli interventi legislativi della Provincia Autonoma di Bolzano e loro attuazione. **Programme a cura di Maria Padelloni**. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia** - **13.30-13.45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.10** Giradisico. **12.15-12.30** Gazzettino. **14.30-15** Gazzettino - Asterisco musicale. **La Terza pagina**, a cura del Gec. **15.10** - « Il Trovatore », a cura di R. Curci. **15.30** - « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Fra storia e leggenda ». Nicolò taiaabare a Fasana ». « Cronache isiriane presentate dal prof. E. Sestari ». Sceneggiatura di M. Sestari. Sceneggiatura di M. Sestari. Regia di R. Winter. Presentazione e coordinamento di G. Martini. **16.30-17** Concerto di musicisti di autori della Regione. **D. Zanetto**. Tre arie rinascimentali spagnole. **F. Dominutti**. Tre variazioni su un tema di L. J. Stravinski. **GR - Renata Senia**, vi.; **Leonardo Serdoz**, vc.;

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12.10-12.30** Giornale del Piemonte. **14.30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - **12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - **12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - **12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - **12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - **12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14.30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - **12.10-12.30** Corriere della Marche. **14.30-15** Corriere della Marche: seconda edizione. **Umbria** - **12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14.30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - **12.10-12.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14.30**

Attilio Piceli, cl.; **Guerrino Cesar**, fg.; **Umberto Tracanti**, pf. (Reg. a. 111) **1978** al Palomastro d'Udine durante il Concerto organizzato dalla Sezione Friulana dell'AGIMUSI. **Indirizzo** orchestra: piazza da Franco Rusco. **19.30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - **Gazzettino**. **14.30** L'ora della Venezia. **Nadia** - Trasmissione giornalistica. **14.30-15** Musica dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero. **17.00-18** Ieri e domani per la Jugoslavia. **14.45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Attualità. **15.10-15.30** Musica richiesta. **14.30-15** - **12.10-12.30** Musica leggera e notiziario. **Sardegna** - **14.30** - **Gazzettino sardo**. **10** ed. **15** Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di P. Falzoi e C. Fois. **15.30-16** Musica in Sardegna, un programma di S. Sanna. **19.30** Pagine scelte di scrittori sardi. **15** C. M. C. Roma. **19.45-20** Gazzettino sardo. **ed. 14.30** - **17.30-17.45** Gazzettino Sicilia. **10** ed. **12.10-12.30** Gazzettino. **20** ed. **14.30** Gazzettino. **30** ed. **14** - **La Domenica sportiva** in Sicilia. **14.30-15** - **15.05-16** Fermata a richiesta di E. Montini. **19.30-20** Gazzettino. **40** ed. - **Domenica allo specchio**, a cura di N. Stancanelli e L. Tripicchio. **Trasmisiones de ruineda ladina**. **14** - **14.20** Nutizie per i Ladini da Dolomites. **19.05-19.15** - **Dal Cirope di Selva** - « Un cules che n mess de ju pur l'aurànc ».

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - **8.30-8.45** Il mattino abruzzese-molisano - **Programma musicale**. **12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - **8.30-8.45** Il mattino abruzzese-molisano - **Programma musicale**. **12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - **12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli - **Borsa Valori** - **Chiamata marittima**. **7.55-8.05** Morning from Naples - **transmission in inglese per il personale della NATO**. **Puglia** - **12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - **12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - **12.10** Calabria sport. **12.20-12.30** Corriere della Calabria. **14.30** - **14.30** Gazzettino calabrese. **14.40-15** Musica.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. **6.45-7** Italienisch zur Anhörung. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7.30-8** Musik bis acht. **9.30-12** Musik am Vormittag. **Dazwischen**. **9.45-9.58** Nachrichten. **10.15-10.33** Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat. **Geisterspuk auf der Wehrburg**. **11.30-11.35** Wissen für alle. **12-12.10** Nachrichten. **12.30-13.30** Mittagmagazin. Dazwischen. **13-13.10** Nachrichten. **13.30-14** Leicht und beschwingt. **16.30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17.05** I-Tale senden für die Jugend. **Tanzparty**. **18** Gesehen und erlebt. Ein Briefbericht. **18.10** Alpenländische Miniaturen. **18.45** Aus Wissenschaft und Technik. **19-19.05** Musikisches Intermezzo. **19.30** Blasmusik. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Werbe-durchsagen. **20** Nachrichten. **20.15** - Besuch bei Tante Emilie. **Hörspiel** von Torsten Reschke. **Sprecher**: M. Mossa. **M. Ponnier**. **C. Henning**. **P. Henning**. **W. Tadelmair**. **M. Schomberger**. **H. Stör**. **K. Groth**. **E. Herr**. **E. Spielhagen**. **Regie**: K. Groth. **20.55** Begegnung mit der Oper. **Frantz Joseph Haydn**: « Philomena und Bauto ». **Oper in einer Akt**. **Ausf.**: F. Steinböck. **W. Davy**. **Sprecher**: E. Majkut. **Tenor**: S. Naidic. **Sopran**: W. Kmentz. **Tenor**: R. Roon. **Sopran**: Ch. der Wiener Staatsoper. **Die Wiener Symphoniker**. **Dir.**: M. von Zallinger. **21.57-22** Das Programm von morgen. **Schlußschluss**.

v slovensčini

7 Kolerad. **7.05-9.05** jutranja gasba. **V odmorih** (12.15 in 3.30) Poročila. **11.30** Poročila. **11.40** Radio za šole (za srednje šole). **Ohranimo naše gozdove**. **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba. **13.05** Glasba. **13.15** Poročila. **13.30** Glasba po željah. **14.15-14.45** Poročila. **Dajstva in mnenja**. **Prezleda slovenskega tiska v Italiji**. **17** Za mlade poslušalce. **V odmorih** (17.15-17.20) Poročila. **18.15** Umetnosti, književnost in prireditve. **18.30** Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). **18.50** Slovenska in balarna glasba. **Camille Saint-Saens**. **Bakalan** iz opere Samson in Dalila; **Amilcare Ponchielli**. **Ples ur iz Giocondo**. **19.10** Glasba. **19.15** Slovenska glasba, socialna in davčna posvetovalnica. **19.20** Jazovska glasba. **20** Sportna tribuna. **20.15** Poročila. **20.35** Slovenski razgledi. **Nasli kraji in ljudje**. **20.45** Slovenski umetnosti. **Violončelist** **Edi Majaron**, pianist **Andrej Jarc**. **Bohuslav Martinu**. **Variacije na slovenske teme**. **Arabske**. **Slovenski ansambli** in zbori. **22.15** Glasba za lahkno noč. **22.45** Poročila. **22.55-23** Jutranji sporod.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538.6
kHz 557

vaticano

6.30-7.30 - **8.30** - **11** - **12** - **13** - **16** - **18** - **19** **Notizie Flash** con Claudio Sottili e Gigi Salvo. **8.15** - **10.15** - **13.15** - **15.15** **Il Peter della canzone**. **6.35** Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. **6.45** Bollettino meteorologico del mondo dello spettacolo. **7.45** Commento sportivo. **8** Oroscopo. **8.15** Bollettino meteorologico. **9.30** Fate voi stessi il vostro programma. **10** **Parlamente insieme**. **10.15** **Medicina** **Parlamente** **Prof. Pier Gildo Bianchi**. **12.30** **Ritratto musicale**. **10.45** **Risponde** **Roberto Bissoli**. **11.15** **Moda**. **11.30** **Il giochino**. **12.05** **Mezzogiorno in musica**. **12.30** **La parlantina**. **14** **Due-quattro-16**. **14.15** **La canzone del vostro amore**. **14.30** **Il cuore ha sempre ragione**. **15.15** **Incontro**. **15.30** **L'angolo della poesia**. **15.45** **Un libro del vostro amore**. **16.15** **Ricardo Sell Service**. **16.15** **Obiettivo**. **16.40** **Salidi**. **17** **Hit Parade delle discoteche**. **18** **Federico Show** con l'Olandese Volante. **18.03** **Dischi della settimana**. **19.03** **Break**. **19.30-20** **Voci della Bibbia**.

6 **Musica** - **Informazioni**. **6.30** - **7** - **7.30** - **8** - **8.30** **Notiziari**. **6.45** il pensiero. **7.15** il bollettino per il consumatore. **7.45** **L'agenda**. **8.05** **Oggi in edicola**. **8.45** **Le musiche del mattino**. **9** **Radio mattina**. **10.30** **Notiziario**. **11.50** **Presentazione programmi**. **12** **I programmi informativi di mezzogiorno**. **12.10** **Rassegna della stampa**. **12.30** **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti**. **13.05** **Intermezzo**. **13.10** **Prima che il gallo canti**. **Romanzo di Cesare Pavese**. **13.30** **L'ammazzacaffè**. **14.30** **Notiziario**. **15** **Perle e musica**. **16** **Accarezzare**. **16.30** **Notiziario**. **18** **Un bruciapelo**. **18.30** **L'informazione della sera**. **18.35** **Attualità regionali**. **19** **Notiziario**. **19.05** **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**. **20** **Play-house Quartet**. **20.15** **Terza pagina**. **20.45** **Musica** **varia** **21** **Da Bionne**. **Disco su ghiaccio**. **Campionati mondiali gruppo B**. **Radiocronaca dell'incontro Svizzera-Italia**. **22** **Parata d'orchestra**. **22.30** **Radiogiornale**. **22.45** **Novità sul leggio**. **23.10** **Galleria del jazz**. **23.20** **Notiziario**. **23.35-24** **Notturno musicale**.

Onda Media: **1529 kHz** = **196 metri** - **Onde Corte** nelle bande: **49**, **41**, **31**, **25** e **19 metri** - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma. **7.30** **S. Messa latina**. **8** - **Quattro voci** - **12.15** **Filo diretto con Roma**. **14.30** **Radiogiornale in italiano**. **15** **Radiogiornale in spagnolo**, **portoghese**, **francese**, **inglese**, **tedesco**, **polacco**. **17.30** **Orizzonti Cristiani**: **Radiogiornale** - **Con i nostri** **anziani**, **colloqui** con **Don L. Saracco** - **Mane Nobiscum**, **21.05** **Teletext**, **20.30** **Aus der Weltkirche**. **20.45** **S. Rosario**. **21.05** **Notizie**. **21.15** **L'avenir de l'humanité**. **21.30** **News from the Vatican**. **« We have read for you »**. **21.45** **Incontro della sera**: **« Psicologia e mondo moderno »** - **del Prof. As. Riva** - **Momento dello Spirito**, **del P. U. Vanni**. **« L'Epistolario Apostolico »**. **22.30** **Vaticano**, **Iglesia**, **Mundo**. **Hecchi y d'ho** **del laicado cattolico**. **23** **Orizzonti Cristiani** (Replica). **23.30** **Con Voi nella notte**. **Su FM (95.5** (solo per la zona di Roma): **« Studio A »** - **Programma Stereo**. **13.15** **Musica leggera**. **18.19** **Concerto serale**. **15.20** **Intervallo musicale**. **20.22** **Un po' di tutto**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia; **Notiziario** per gli italiani in Europa

**Olita: così buono sull'insalata...
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:
due problemi di ogni
giorno che risolvi
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,
fresca, appetitosa, mantiene
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,

lo spezzatino... riesce sempre
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

olita olio di semi vari
**rispetta il "sapore autentico"
dei cibi**

nazionale

Per Roma e zone collegate
in occasione della XXIII Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica, Nucleare ed Aerospa-
ziale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Nona puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,15 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sa-
bine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M.
Bortoloni
Regia di Francesco Dama
Terza trasmissione
(Folge 2)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

BARBAPAPA'

Disegni animati
di Annette Tison e Talus
Taylor
Prod.: Polyscope

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul
Morales
Consulenza di Danilo Mai-
nardi
A caccia con...
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRAS-
CIBILE, CARISSIMO
BRACCIO DI FERRO

— Regalo a sorpresa
— Visita allo zoo
— Re fra i cannibali
— Catena di montaggio
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Lui-
gi Martelli e Franca Ram-
pazzo
Realizzazione di Lydia Cat-
tani
n. 161; Poggio D'Api: una
storia
di Guerrino Gentilini e Carlo
Alberto Pinelli

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: L'ultimo gi-
gante
di Tom Priestley e Lou
Hazam
Quarta ed ultima puntata

☐ GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Sondaggio nel Veneto sulla
fede dei giovani
Realizzazione di Rosalba Co-
stantini

19,05 NOI

Incontro con Marco Jovine
Testi di Velia Magno
Presenta Marilena Possenti
Regia di Lelio Galletti

☐ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Albert

e l'uomo nero

Originale televisivo di Mas-
simo Felisetti e Fabio Pit-
torri
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Caterina Martinetto
Ivana Monti
Teresa Vandelli
Maria Grazia Grassini
Albert Claudio Cinquepalmi
Hilde Hubner
Susanna Martinkova
Marco Vandel
Nando Gazzolo
Il meccanico Mimmo Messina
Commissario Gandini
Carlo Simoni
Maresciallo Caudani
Franco D'Amato
Agata Cristina Gajoni
Una cliente del bar
Annalisa Adinolfi Raviele
Un cliente del bar
Giancarlo Bianco

Renato Farini Ezio Sencrotti
La cassiera

Liliana Sanguilano
Capo squadra scientifica
Marzio Onorato

Giorgio Marni
Franco Graziosi
Medico legale Pino Cuomo
Giudice Metandri

Ignazio Pandolfo
Agente Fiore Giulio Adinolfi
Musiche di Franco Micalizzi

Scenari di Mario Fiorello
Costumi di Guido Cozzolino
Per le riprese filmate, foto-
grafia di Ugo Piccone

Regia di Dino B. Partesano

☐ DOREMI'

21,50 LE GRANDI BATTAG-
GLIE DEL PASSATO

Midway: Quattro minuti di
una battaglia (1942)

Testo di Nicola Adelfi
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

x11/1 "Le grandi battaglie"



L'ammiraglio Nimitz,
comandante delle for-
ze americane nella
battaglia delle Midway
che vedremo rievoca-
ta alle ore 21,50

secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18 — NOTIZIE TG

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presente Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 UNA STORIA DI SPIE

Telefilm - Regia di Jack
Ryder
Interpreti: Sheila Gish, Roland
Curran
Distribuzione: Global Tele-
vision

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio
aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZ-
ZO)

20,45

Jazzconcerto

Quartetto Charles Tolliver
Presenta Marcello Rosa
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Music
Inn di Roma)

☐ DOREMI'

21,35 15 MINUTI PRIMA DI...

Un programma di Leonardo
Valente ed Enrico Moscatelli

22 —

TG2 - Dossier

TG2 - Stanotte

1/1325



Marcello Rosa presen-
ta « Jazzconcerto » che
va in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Ein Haus für uns.
Familienfilmserie. 10. Folge:
« Die Insel ». Regie: Peter
Adam. Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 Telescuola X
LE GRANDI BATTAGLIE

9. Austerlitz (Replica)
10-10 TELESUOLA
(Replica)

18 — Per i giovani. ORA G
MACOLIN

« La scuola federale di ginnas-
tica e sport » - 2^a puntata
Realizzazione di Ivan Paganetti
JAZZ: DAL 1945 AD OGGI X
Con gli Ambrosetti Ali Stars -
2^a parte - Regia di Mauro Re-
gazzoli

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PE-
SCA X

a cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della
Svizzera italiana
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

TV-SPOT

21 — LA SEDIA A ROTELLE X

Lungometraggio « giallo » inter-
pretato da Catherine Spaak, Jean-
Claude Briat, Stephane Audran,
Robert Hossein, Claude Chabrol
Regia di Etienne Perier

22,40 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

TV-SPOT

22,50-23,15 JAZZ CLUB X

Gil Evans al Festival di Montreux

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

14,35 TELEGIORNALE
20,10 TELEGIORNALE

20,30 IL MAGNIFICO DISER-
TORE

Film drammatico con Kirk
Douglas, Dany Robin e
Barbara Lasse
Regia di Anatole Litvak
Robert Teller ritorna a
Villafranca, dove è stato
durante la guerra come
soldato dell'esercito ame-
ricano. Lo sbarco di alcu-
ni marinai, al quale assi-
ste, gli ricorda il suo
soggiorno a Parigi, du-
rante la guerra. Erano
giorni di confusione e di
allegrezza. Robert co-
nobbe Nina che gli pre-
sentò Lisa, una sua ami-
ca, figlia di modesti bor-
ghesi di provincia, venu-
ta a Parigi nella speran-
za di trovarvi una esisten-
za più tollerabile. Inter-
pretate alcune incompren-
sioni, tra il soldato e la
ragazza gemmiglia l'amore.

22,30 ZIG-ZAG X

22,30 PROCESSO AI GOVER-
NI DEL TERRORE
Documentario

francia

13,45 ROTOCALCO REGIO-
NALE

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI
MADAME

15,30 CINESIERE - Telefilm
della serie « Il santo »16,20 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLE-
ZIONISTI

18,30 TELEGIORNALE

Presentato da Hélène
Vida

18,42 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NÙME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'AC-
CORD

20,30 MOSE! - 6^a episodio -
Regia di Gianfranco De
Bosisio, con Burt Lanca-
ster, Anthony Quayle e
Ingrid Thulin

23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — LA COLPA DI JANET
AMES

Film
Regia di Henry Levin
con Rosalind Russell, Mel-
vyn Douglas

Una signora viene travol-
ta da un'automobile. Pur
non avendo riportato al-
cuna seria lesione non è
in grado di camminare. Il
medico dichiara di trat-
tarsi di paralisi isterica.
Nella sua borsetta si tro-
va un pezzo di carta sul
quale sono scritti a mano
quattro nomi di persone
note. Si fa venire la prima
di queste persone che è
un giornalista. Dichiarò
di conoscere la signora e
collabora con il medico
per trovare le cause che
hanno provocato la ma-
lattia nervosa.

questa sera in
CAROSSELLO

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta**

STORIA CONTROVERSA DELLA

SECONDA GUERRA MONDIALE



DEO-GREY
pastiglia deodorante
fornellino luminoso
con pastiglia deodorante

con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.



Questa sera in **CAROSSELLO**

televisione

«Le grandi battaglie del passato: Midway»

Scontro di giganti

ore 21,50 nazionale

Il 1942 fu l'anno decisivo della guerra: nella prima metà di quell'anno fatale poté sembrare che la situazione degli alleati diventasse disperata. In Europa gli eserciti di Hitler arrivarono dinanzi a Stalingrado e in Crimea. In Africa il maresciallo Rommel portò le forze dell'Asse fino a 65 chilometri da Alessandria. I giapponesi, infine, con una serie di spettacolari colpi di mano avevano invaso gli arcipelaghi del Pacifico e le Filippine, la Thailandia e la Malesia, la Birmania, l'Indonesia, la Nuova Guinea. Ma il Giappone, la Germania e l'Italia avevano ormai raggiunto la massima espansione, avevano compiuto il massimo sforzo. E subito cominciò la svolta. Alla fine del 1942 con la rotta di El Alamein in Africa e con la rotta sul Don in Russia, le sorti della guerra erano virtualmente decise. Gli alleati erano passati all'offensiva e non avrebbero più ceduto l'iniziativa al nemico. E il primo capovolgimento in tal senso avvenne proprio nel Pacifico, con la battaglia di Midway.

La battaglia al largo dell'atollo di Midway fu voluta dai giapponesi. Essa rispondeva esattamente ai loro piani strategici e ai loro obiettivi di guerra, che consistevano nel logorare sempre più le forze navali americane, già duramente colpite alle Hawaii, impegnandole senza tregua in spazi via via più vasti. In questo modo, quando gli Stati Uniti si fossero anche messi in grado di soverchiare la potenza militare del Giappone, avvalendosi del loro immenso potenziale industriale, si sarebbero trovati di fronte a un nemico sistemato su posizioni tanto forti e tanto vaste da preferire una pace negoziata a una guerra lunga e difficile. Era lo stesso errore di calcolo che Hitler e Mussolini avevano commesso in Europa.

Ai primi di giugno del 1942, dopo sei mesi di guerra soltanto, i giapponesi avevano già trasformato gli arcipelaghi del Pacifico, dalle Marianne alle Marshall, dalle Caroline alle Salomone, in una rete micidiale e strettamente collegata all'interno della quale la flotta americana non avrebbe più potuto avventurarsi. Al di fuori di questa linea la flotta degli Stati Uniti si aggrappava ancora alle isole Aleutine sulla rotta del Pacifico settentrionale, alle isole della Melanesia sulla rotta del Pacifico meridionale, e alle Hawaii e a Midway sulla rotta centrale. Era chiaro che gli americani non potevano permettersi di perdere nessuna di queste basi d'appoggio; ed era altrettanto evidente che il comandante in capo della flotta giapponese, Yamamoto, attaccando uno di questi punti, avrebbe costretto gli americani ad accettare battaglia in condizioni di inferiorità.

Difatti, quando i giapponesi dispiegarono tutta la loro terrificante

x1/a Cinem. giapponese



Alla battaglia delle Midway è dedicato un film che il regista Jack Smight sta ultimando negli Stati Uniti. E' un kolossal che ha tra i suoi attori Henry Fonda, Glenn Ford, Robert Mitchum, Charlton Heston e Toshiro Mifune (nella foto) che impersona Yamamoto

potenza navale per l'assalto alla base di Midway, il comandante in capo americano Nimitz non esitò a far convergere lì tutta la sua flotta. Gli americani accettavano la sfida giapponese, mettendo in gioco ogni possibilità di resistenza futura. Accettavano la difesa a oltranza della «sentinella delle Hawaii» con la stessa disperata coscienza dell'inevitabilità con cui poco dopo si sarebbero affrontate le battaglie di El Alamein e di Stalingrado. Il resto era affidato all'efficienza dei mezzi, alla capacità dei comandanti e all'eroismo degli uomini.

La battaglia di Midway durò quattro giorni. Fu combattuta da navi che si trovavano a centinaia di chilometri le une dalle altre, senza che una unità giapponese potesse vedere una sola unità americana, senza che una nave da guerra fosse in grado di sparare un solo colpo. Non fu una battaglia di cannoni, ma una battaglia di aerei: cioè, essa fu condotta secondo le regole delle quali lo stesso Yamamoto era stato il maestro e di cui gli americani avevano già fatto le spese.

Ma a Midway l'ammiraglio Nimitz fu in grado di attuare un analogo disegno strategico, partendo per di più in vantaggio: usando cioè Midway come una vera e propria portaerei e per giunta inaffondabile. I giapponesi perdettero quattro portaerei contro una degli americani; furono costretti a fermare la loro avanzata: non guadagneranno altro spazio e consentiranno al nemico di guadagnare tempo. Da allora in poi la superiorità aeronavale nel Pacifico cambiò campo.

DIMA GRIRE

ore 18.45 nazionale

UNA STORIA DI SPIE

ore 19.02 secondo

ALBERT E L'UOMO NERO - Seconda puntata

ore 20.45 nazionale

Elisabetta, moglie dell'ingegnere Marco Vandelli, viene trovata morta in un canale: Albert, unico figlio undicenne che Marco ha avuto dalla prima moglie, aveva preannunciato l'evento, non creduto perché ritenuto da tutti un bambino chiacchiato. Poi, in contatto con gli extraterrestri, rivela al commissario Gandini, incaricato di indagare sulla misteriosa morte, che ogni notte si introduce furtivamente nella villa di un misterioso uomo nero, il nuovo fatto rende sempre più chiara la natura della morte della morta, Caterina, accusa Marco di aver assassinato la moglie per impossessarsi del suo patrimonio. Gli inquirenti hanno così a che fare con troppi indiziati: il marito, Vandelli, non certo pazzamente innamorato della moglie, il figlio, Albert, e la zia, ziaella amica; Giorgio Marni, un intimo amico e collaboratore di Hilde,

JAZZCONCERTO: Quartetto Charles Tolliver

ore 20,45 secondo

Registrato dal Music Inn, il locale romano dove si danno convegno tutti i maggiori jazzisti italiani e stranieri, va in onda per la rubrica del jazz un concerto di Charles Tolliver. Trombettista, legato alla corrente hard bop, è uno fra i personaggi più validi e significativi della musica jazz. Pur non avendo guizzi e fantasie da «grande», il suo fraseggio musicale è sempre dominato da un gusto vigile e attento

15 MINUTI PRIMA DI...

ore 21,35 secondo

15 minuti prima di... il programma di Leonardo Valette ed Enrico Moscatelli che si propone di scandagliare i pensieri e le emozioni dell'uomo immediatamente prima di un fatto per lui decisivo, ci offre oggi l'incontro con un «filista» d'eccezione. Il filista è *l'acrobata* che cammina sul filo di acciaio, che fa trattenere il fiato agli spettatori del circo, e in questo caso

la bella ed enigmatica segretaria di Vandelli; una cameriera Agata, dal fare sospetto. Ed infine l'uomo nero. Infatti il commissario Gardini con un'indagine che si avvicina sempre più al mondo del bambino per cercare di capire se e fino a che punto dica la verità. Albert da parte sua continua ad aspettare l'arrivo della madre e si chiede se lei spera sia un extraterrestre. Nel frattempo scompare un prezioso dipinto dalla cassaforte dell'ingegnere Vandelli, e rimangono ancora alcuni sospetti da avviare nuovi interrogativi. È un'azione diversiva dell'assassino che così spera di sviare le indagini oppure è il furto commesso da un ladro che ha rubato il dipinto per poi fare a che fare con l'assassino? L'uccisione di Agata, la cameriera che aveva sollevato con il suo comportamento dei sospetti, aggiunge nero al nero. E' stata una mossa di un assassino o un parlasso.

(Servizio alle pagine 24-25).

che gli permette di raggiungere una dimensione inventiva notevole e originale. Nelle sue composizioni gli arrangiamenti riecheggiano altri jazzisti noti — gli effetti musicali sono molto vicini per esempio ad Horace Silver — e questo soprattutto nei ritmi più complessi che predilige. Tolliver è accompagnato dal suo complesso di cui fanno parte un pianista, un batterista, un contrabbasso e un basso. Il quartetto esegue brani dello stesso Tolliver.

si chiama Mendez. Mendez è l'uomo che ha attraversato una strada di New York su un filo teso tra due grattacieli, che è addirittura passato sempre sul filo, sopra le cascate del Niagara. Questa volta Mendez sta per avventurarsi su un filo che fa da ponte sul Tevere: che cosa prova l'acrobata nei minuti che precedono la sua avventura? Sarà lui stesso a confidare, mentre la moglie lo osserva tesa, in mezzo alla folla.



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.




Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

CERCA

SEVERAL*
COSMETICS
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibi-

lità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia. **Un'attività serissima che offre un'ottima remunerazione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione.**



Nome _____

Cognome _____

C. A. P. _____ Città _____

Provincia _____

Via _____

Telefono _____

Compilate il tagliando, senza impegno e spedite a:
Scissors - 20090 Milano
Caletta Pissardi n. 1047 - 20090 Milano

radio martedì 23 marzo

IL SANTO: S. Turibio.

Altri Santi: S. Vittoriano, S. Fedele, S. Felice, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,44; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,30; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,20; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,24; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,24; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, muore a Parigi lo scrittore Stendhal.

PENSIERO DEL GIORNO: Per avere qualche successo nel mondo, bisogna atrozare la propria coscienza. (Mirabeau).

Il melodramma in discoteca

Boris Godounov (II)



L'autore Modesto Mussorgski

ore 20,15 terzo

Non si insisterà mai abbastanza sulla straordinaria novità di un'opera come il *Boris Godounov* nella quale alla tragedia del protagonista si affianca ed anzi si contrappone quella di un intero popolo. E' proprio questa contrapposizione, per altro non ignota alla letteratura russa del tempo, a fare di quest'opera, anche in senso storico, una pagina anticipatrice per l'allora sclerotizzato panorama politico russo.

Il succedersi e l'incalzare degli avvenimenti, degni di uno Shakespeare, trovano in Mussorgski, ancor meglio che in Puskin, un convinto pittore. L'individuo e le masse popolari si fronteggiano con evidenza e contorni quasi michelangioleschi (solo in

alcune opere shakespeariane — il *Coriolano* e il *Giulio Cesare* — risaltano con eguale evidenza tali contrapposizioni). Al di là della vicenda storica, la morte di Boris ed il sopravvento del falso Dimitri (l'ex frate Grigori) manovrato abilmente dalla nobiltà polacca e dalla Chiesa cattolica, conta la vicenda umana dello zar combattuto tra il rimorso per l'assassinio dell'erede al trono ed il presentimento di una tragica fine.

Attraverso l'introspezione psicologica, così come con un'oculata scelta delle scene dall'originale puskinskiano, Mussorgski riuscì a fare di un dramma prevalentemente letterario un'opera teatrale. Egli accettò la leggenda popolare dell'assassinio dello zarevic Dimitri, ultimo dei figli di Ivan il Terribile, per configurare il dramma di Boris come la tragedia del rimorso.

Il tragico soliloquio, le scene dell'allucinazione e della morte di Boris, il racconto del vecchio Pimen, le scene dell'osteria sono momenti di quest'enorme affresco permeato dal fatalismo del teatro tragico greco.

Il rifiuto delle forme chiuse dell'opera italiana e dell'influsso italianizzante vivo ancora in Glinka nonché il superamento del sinfonismo wagneriano fanno del linguaggio mussorgskiano un'espressione tutta nuova.

Radioteatro

Buonanotte Arturo!

ore 21,15 nazionale

Irene, una ragazza di provincia ancora romantica, mal si adatta alla mentalità dei giovani d'oggi e alle feste dei coetanei preferisce le esperienze di radioamatrice, l'incontro con persone sconosciute. Una sera sintonizzandosi su una lunghezza d'onda inconsueta inizia il dialogo con un'affascinante, misteriosa voce maschile. E' un tale che gira nello spazio su un'astronave esplorativa: abituato a essere definito con un numero prega Irene di

chiamarlo Arturo. Arturo è in piena crisi e medita il suicidio mediante la distruzione dell'astronave. E' stato allevato soltanto in funzione di un programma spaziale. Le parole di Irene lo rincuorano. Gli incontri via radio si ripetono e tra i due nasce l'amore. Irene è felice. Arturo è così diverso dagli uomini sulla Terra: è un vero uomo. Gli dichiara che lo attenderà fedelmente fino al suo rientro. Qui il colpo di scena: Arturo è un robot. Per Irene è uno choc: ma lo supera presto...

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
A. Vivaldi: Concerto in do magg. con due mandolini (rev. Casella) (Orch. Filarm. di New York dir. C. Bernstein) • H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ch. Münch)
- 6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
C. Ph. E. Bach: dal Concerto per fl., archi e b.c.: Finale - Allegro molto (Fl. J.-P. Rampal • Orch. d'archi dir. P. Boulez) • F. Chopin: Berceuse per pf. (Pf. P. Badura-Skoda) • A. Borodini: dal Quartetto in re magg., il movimento: Scherzo (Quartetto Borodini) • A. Copland: Salon Mexico, balletto (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 **LAVORO, OGGI**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
G. Donizetti: L'Aio nell'imbarazzo, sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. N. Bonaventura) • G. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo, atto III (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Basile)
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amo (Peppino Di Capri) • Questo amore un po' strano (Giovanna) • Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • Ma che freddo fa (Nada) • O vascio (Fausto Cigliano) • Io potrei (Orietta Berti) • Pontami tante rose (I Camaleonti) • Che sarà (Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
- Controvoce** (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **Milena Vukotic e Lucio Dalla presentano: QUESTA COSA DI SEMPRE**
Un programma di Alvise Sapori
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano: Di che humor sei?**
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
Regia di Marcello Coscia
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
- 17,05 **PADRI E FIGLI**
di Ivan Turgenev
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
7° episodio
Ivan Turgenev Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Anna Sergeevna Odincov
Carmen Scarpitta
Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
Katia Ornella Grassi
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana
(Replica)
— Invernizzi Susanna
- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Concerto**
« via cavo »
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio
- 20,20 **OMBRETTA COLLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni
- 21 — **GR 1**
Nona edizione
- 21,15 **Radioteatro**
Buonanotte Arturo!
Radiodramma di Pino Puggioni
- Irene Silvia Monelli
Arturo Gino Mavara
Caterina, sorella di Irene
Licia Lombardi
Un radioamatore Ignio Bonazzi
Altro radioamatore
Alfredo Dari
Elisabetta Mirella Barlesi
Marianna Laura Pantì
Angela Clara Doroetto
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22,05 **LE CANZONISSIME**
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

programmi regionali

regioni a statuto speciale

regioni a statuto ordinario

sender bozen

v slovenščini

capodistria ^m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera	m	538,6
	kHz	557

vaticano

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

4 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orch. Camera - Ars Rediviva - dir. Milan Muncinger); **B. Bartók:** Concerto per viola e orchestra (op. postuma) (Solista Pal. Luzzati - Orch. Staggies Konst. dir. G. P. E. Bach); **I. Stravinsky:** Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Petráss: «Magnificat», per soprano leggero, coro e orchestra (Solista Margherita Rinaldi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9.40 FILOMUSICA

T. Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra (Solista John Willbraham - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neeme Marinen); **C. P. E. Bach:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Robert Bex, clavic. Huguette - Orch. d'Archi dir. Pierre Boulez); **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore K. 246 per pianoforte e orchestra (Solista Ingrid Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. Riccardo Galliani); **F. J. Haydn:** Concerto per arpa e orchestra (Solista Cella Gatti A. Dorvandi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

11 INTERMEZZO

J. Field: Tre Notturni da «Diciotto Notturni»; n. 15 in do maggiore - n. 16 in la minore - n. 17 in mi maggiore (Pf. Rodolfo Caporali); **J. S. Bach:** Concerto per 17 per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **A. Dvorák:** Sinfonia n. 9 in re maggiore, op. 98 - Suite Ceska (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neuman)

12 LIDERISTICA

N. Rimsky-Korsakov: Due liriche op. 51, per basso e pianoforte (Bs. Boris Christoff, pf. Serge Zepolsky); **J. Brahms:** Zigeunerlieder op. 103 (Masor. Grace Bumbury, pf. Sebastian Peschko)

12.20 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GAZZIOSI

F. Schubert: Sonata in la minore, per viola (arpeggione) e pianoforte (V.la Dino Asciolla, pf. Arnaldo Gazziosi); **P. Hindemith:** Sonata op. 25 per viola sola (V.la Dino Asciolla)

13 AVANGUARDIA

Y. Kanaoka: Akarta, per sedici strumenti a fiato (Gruppo strumentali di Konstantin Simolnovitch); **M. Bortolotto:** Links, divertimento per violino, contrabbasso e archi (Vl. Piero Toso, cb. Leonardo Colonna - Complexo - 1 solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

13.30 SALOTTO '800

F. Giardini: Trio in la maggiore op. 20 n. 5 (revisione di Ettore Bonelli) (Vl. Felix Ayo, vc. Ennio Asciolla, vc. Enzo Altobelli); **P. I. Ciaikovsky:** Romance senza parole op. 2 n. 3 (Pf. Philippe Entremont); **F. Liszt:** Notte di Primavera (da Schumann) (Pf. Jorge Bolet)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkäinen (dalla leggenda di Kalevala) (Orch. Hallé dir. Sir John Barbiroli); — Due Humoresques, per violino e orchestra, op. 87/B (Solista David Oistrakh - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghenadij Rojdestvenski); — Tre Lieder (Sopr. Ingrid Nicolai, pf. Enzo Marino) — Sinfonia n. 1 in mi minore (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 J. S. Bach: «Offerta musicale (trascr. per doppio clavic. d'archi con strumenti solisti di Bruno Martini)» (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Ello Guinocchio, clavic. Ing. Francesco Visoni, fag. Felice Martini, vl. Giuseppe Prencipe, vla Umberto Spiga, vc. Giacinto Caramia, cemb. Gennaro d'Onofrio - Orch. «Scarlati» di Napoli della RAI dir. Franco Carracciolo); **P. I. Ciaikovsky:** Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Juri Aronovich)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI DIRETTA DA SERGIU CELIBIDACHE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO NADINE SAUTEREAU E DEL MEZZOSOPRANO GIOVANNIA FIORIO

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte; **C. Debussy:** La Demoiselle élue, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti per 2 voci, coro femminile e orch. (Traduz. franc. di Gabriel Sarrazin); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100; **I. Stravinsky:** Petruska: tre danze dal balletto: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

T. Merula: Capriccio cromatico (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **D. Buxtehude:** Preludio e Fuga in fa diesis min. (Org. Gottfried Müller); **J. S. Bach:** Cinque corali da «Orgelbuchlein»; — Komm, Gott schöpfer, heiliger Geist (BWV 631) - Herr Jesu Christ, dich zu uns wend (BWV 632) - Liebest du wir sind hier (BWV 633) - Dies sind die heil'gen zehn Gebot (BWV 635) - Vater unser im Himmelreich (BWV 636) (Org. Anton Heiller); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa min. op. 65 n. 1 (Org. Wolfgang Dallmann)

19.10 FOGLI D'ALBUM

M. Clementi: Sei Sonferine op. 49 (Pf. Pietro Spada)

19.20 MUSICHE DI SCENA

L. van Beethoven: Le rovine di Atene, musiche di scena per il dramma di Kotzebue (Sopr. Margit Laszlo, br. Sandor Nagy - Orch. Filarm. di Budapest e Coro dei Radiotelevisivi Ungheresi dir. Geza Oberfrank)

20 INTERMEZZO

N. W. Gade: Ossian, ouverture op. 1 (ispirata ai poemi ossianici del Macpherson) (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hyde-Knudsen); **F. Liszt:** Concerto in la magg. n. 2 per pf. e orch. (Sol. György Cziffra - Orch. de Paris dir. György Cziffra jr.); **E. Grieg:** Da Peer Gynt op. 23, musiche di scena per il dramma di Ibsen (Sopr. Patricia Clark e Sheila Armstrong - Orch. Hallé e The Ambrosian Singers dir. John Barbiroli - M° del Coro John MacCarthy)

21 FOLKLORE

Canti folkloristici del Messico

21.20 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per violino solo; **L. van Beethoven:** Sonata in fa magg. op. 24 - Primavera - per violino e pf.; **Brahms:** Sonata in re min. op. 108 per violino e pf.

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITTARISTA ANDRES SEGOVIA: L. Boccherini: Concerto in mi magg. per chitarra solo - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Riquelme; **QUARTETTO BORODIN:** **P. I. Ciaikovsky:** Quartetto in si bem. magg. per archi; **SOPRANO ELISABETH SCHWARTZKOPF:** **W. A. Mozart:** Exultate jubilate - Motetto W. 405 - Die Philharmonia Orch. dir. Walter Susskind; **Pianista ROBERTO SZIDON:** **F. Liszt:** Due Rapsoide ungheresi: n. 15 in la min. - Marcia Rakoczi - n. 19 in re min.; **DIRETTORE MANUEL ROSENTHAL:** C. Debussy: Jeux, poème dansé (Orch. du Théâtre National de l'Opéra)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Le mal de Paris (Harry Bentler); **Isabelle** (C. Aznavour); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **I'll be there** (Jackie S.); **Regolarmente** (Mina); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **I shall be released** (Joan Baez); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **The sex symbol** (Henry Mancini); **Andhe se tu non lo sai** (Giovanna Rettore); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Ang'n no sunshine when she's gone** (Tom Jones); **My man** (Barbra Streisand); **Helpless** (Cro-

ssy, Stille, Nash & Young); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The way we were** (Len Mercer); **The morning side of the mountain** (Johnny Mathis); **Domeni** (Mia Martini); **Due più due cinque** (Ricchi e Poveri); **Going to the sun** (Jenny Marianne); **Mille volte donna** (Daniela D'Avoli); **Morro vello** (Sergio Mendes); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **L'ostendaise** (Jacques Dutronc); **Spazio Roma** (Romana Fratello); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Amazing grace** (Judy Collins); **Arretha Franklin** (Arretha Franklin); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **First of May** (Bee Gees); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Fireball** (A. Trovajo)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Swing low sweet chariot (James Last); **Com'è bello l'è l'amore quando è sera** (I. Vianella); **Sei bella negli occhi** (Tony Santagata); **House of the rising sun** (Joan Baez); **Heartbreaker** (Ray Charles); **Le canci et le soleil** (Daniel Budwinquy); **Marianne** (Ennamurato Spadaro); **Take me home country roads** (John Denver); **As meninas de terceira** (Amalia Rodriguez); **Batucada** (Gilberto Viana); **Agapiti** (Mia Martini); **Donovan** (Sergio Mendez); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamor); **La spagnola** (Rosanna Fratello); **Tu che m'hai preso il cuore** (Giorgio Canini); **Cazdas** (Arturo Mantovani); **La porti un bacetto** (A. Firenze); **Indoardo Spadaro**; **Huajra** (Inti-Ilumani); **La vedova allegra** (Francesco Anselmo); **Greensleeves** (Joe Wilder); **Tammurrita nera** (Fausto Cigliano); **Inspiracion** (René & Daniel); **Canta si la voi cance** (Lando); **Ma se gli penso** (Ricchi & Poveri); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **Vitti 'na crozza** (Orazio Corsaro); **O aurdato** (Ennamurato Spadaro); **Atlantida** (Linda Flor); **Los Indios Tabarez**; **Marinella** (Fabrizio De André); **Marianne** (Harry Belafonte); **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); **Day by day** (Orch. anonima); **Crescent moon** (The Carpenters); **Volare** (George Melachrino)

12 INTERVALLO

Artistry in boogie (San Kenton); **Pippo non lo sa** (Ennio Morricone); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Georgia on my mind** (James Brown); **È un artista** (Gloria Lo Cascio); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Roda viva** (Chico B. De Hollanda); **Ol' man river** (Stanley Black); **Burn on the flame** (The Sweet); **Desiderio** (Linda Cassella); **It's too late** (Carole King); **Black country rock** (David Bowie); **Blue moon** (Werner Müller); **The mermaid** (Martin Joseph); **Ama dunque** (Renato Parretti); **April fool** (Arie ha Gervasio); **Nova** (Ennio Deodato); **Giarovani** (Nuov. Angeli); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Que c'est triste Venise** (Charles Aznavour); **Mellow yellow** (Donovan); **El coyote** (Lucio Dalla); **Batuka** (Tito Puente); **Alit's no sunshine** (Mama Lion); **Me and Bobby McGee** (Janis Joplin); **Mai** (Peppino Di Capri); **Duo** (Marcello Rosa); **Jill** (Dellirium); **Delilah** (Arturo Mantovani); **My way** (Paul Mauriat); **Law of the land** (Temptations); **America** (Paul Desmond)

14 COLONNA CONTINUA

Bambeyoko (Chepito Areas); **Willie and the hand jive** (Eric Clapton); **Polaris** (Sergio Autubane); **Kraftwerk**; **Sambolongo** (Augusto Martelli); **Preludio in re minore** (Enrico Intra); **Sandha chicano** (Woody Herman); **Salt peanuts** (Pointer Sisters); **Balleraro** (Walt); **Imagine** (Johnny Hatter); **Stan** (David); **Have a nice day** (Cousin Bassie); **If I ever lose this heaven** (Sergio Mendes); **Funky snakefoot** (Alphonse Mouzon); **L.A. Expression** (Tom Scott); **Gut level** (The Blackbirds); **Waiting for the rain** (Philly Sound); **Boleto** (Lello Schiffrin); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Kathy** (Dennis Coffey); **N'zoumba** (Mbamina); **Time life** (Joe Farrell); **St. Louis blues** (Emir Deodato); **Every step on the way** (Santana); **Take the 'A' train** (Werner Müller)

16 IL LEGGIO

If (Johnny Pearson); **Lady marmalade** (Gill); **Ad esempio a me piace il tè** (Nicola Di Bari); **Nicola** (Piero Cipriani); **Francey** (Onda); **Promise land** (Elvis Presley); **Ando su onda** (Bruno Lauzi); **Ang'n bang** (Foxy); **Desiderare** (Caterina Caselli); **My way** (Bert Kampfer); **Do that** (Barry

Ryan); **Silvia** (Renzo Zenobi); **Meno mele** (Luigi Sestini); **Eleanora** (Gi. Valente); **Funky president** (James Brown); **Donna** (Mia Martini); **Solitaire** (Neil Sedaka); **The entertainer** (Botticelli); **Shoorah! Shoorah!** (Betty Wright); **La cattiva strada** (Fabrizio de André); **Surfer on now** (Ricchi & Poveri); **Bella bella** (Mystic Sound); **Quadriglia di Maria Luisa** (Tony Santagata); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **Family affair** (MFSB); **Era** (Wesley G. Gharib); **Laura** (Norma Le Candler); **Hello how are you** (Gary Walker); **Take the 'A' train** (Werner Müller); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Se mi vuoi** (Cico); **Sango pous pous** (Manu Dibango); **Non pensar più** (Ricchi & Poveri); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Chained** (Rare Earth)

18 SCACCO MATTO

Ruby (Richard Hayman); **Chained** (Rare Earth); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **Only you** (Ringo Starr); **Non pensar più** (Ricchi & Poveri); **Rock your baby** (p. 1) (George McGee); **Emme come Milano** (Memo Remig); **Silent movie queen** (The Rubettes); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **La cance** (Cassella); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Rivigliarsi un mattino** (Equipe 84); **Banana boat** (Trinidad Company); **How I love it** (Rex); **Djamballé** (Justo Pappet); **Pinball** (Brian Protheroe); **Un signore di Scandicci** (Sergio Endrigo); **Alpourg love** (the Vincent Bell); **Let your hair down** (Temptations); **Oh! di noi** (Angeli); **Where will I see you again** (The Three Degrees); **We want to know** (Osibisa); **Monasterio e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Is this what you wanted** (Leonard Cohen); **Canzone intelligente** (The Calcats); **La cance** (Percy Farf); **Un momento di più** (I Romans); **Sango pous pous** (Manu Dibango); **I giorni del falò** (Mina); **Pop 2000** (Pop 2000); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Emotion** (Anthony Donat); **I hear the terra mia** (Rosolino); **Happy children** (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Art Pepper (Art Pepper); **Dis-location** (Brotherhood of Man); **Tangerine** (Sal S. Valdor); **Da capo** - Fine (Modern Jazz Quartet & Jimmy Giuffrè Trio); **Twins** (John George Wallington); **My Jo-Ann** (Vito Musolo); **Yesterday** (The Beatles); **Let field of the wind** (Percy Farf); **Un momento di più** (I Romans); **Sango pous pous** (Manu Dibango); **I giorni del falò** (Mina); **Pop 2000** (Pop 2000); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Emotion** (Anthony Donat); **I hear the terra mia** (Rosolino); **Happy children** (Osibisa)

22-24 — **Kenny Baker** alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw
Soul searching: Love me for you;
Soul coaxing: Theme from «Valley of the dolls»; Love is blue
— **Canta Peggy Lee**
You'll remember me; Bridge over trouble water; The thrill is gone; Something strange; Have you seen my baby
— **I violinisti Yehudi Menuhin e Stéphane Grappelly**
Jealousy; Blue room; A fine romance; Billy; Love is here to stay; You'll remember me
— **Il quartetto di Dave Brubeck**
Anything goes; Love for sale; Night and day
— **Il quartetto di Feliciano**
Younger generation; I'll be your baby tonight; Sleep late, my lady; I'll be your baby tonight; I'll be your baby tonight; I'll be your baby tonight
— **L'orchestra diretta da Arturo Mantovani**
Leaving on a jet plane; Midnight cowboy; Up up and away; Les moulins de mon cœur; Lemon tree; Wand'n star

**Io,
Peppino Gagliardi,
bevo Jägermeister
perché ho un
indice di
gradimento
molto alto.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

nazionale

10,30-11,30 ROMA: RITO
CELEBRATIVO DELLE
FOSSE ARDEATINE

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: L'ultimo gigante
di Tom Priestley e Lou Hazam
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOL-
TURA
Speciale per la tecnica agri-
cola
a cura di Roberto Benci-
venga
Consulenza di Ferdinando Ca-
tella
Realizzazione di Elisabetta
Billi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccoli

UNA STORIA DEL NORD

Telefilm - Regia di Romano
Costa

17,05 HASHIMOTO

La storia dell'onorevole gatto
Disegno animato
Prod: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,15 SEI ORSI E UN PA-
GIACIO

con Lubor Lipicky, Juri So-
vak, Jan Libicek, Milos Ko-
peckj, Frantisek Filipovackj
Regia di Oldrich Lipaty
Prima parte
Prod: Filmstudio di Ber-
randow

18,05 AUGIE DOOGIE

In
Il gigante della favola
Un cartone animato di W.
Hanna e J. Barbera
Distrib: Screen Gems

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Coordinati da Enrico Ga-
staldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Decima ed ultima puntata

☐ GONG

18,45 I GRANDI DELLO
SPETTACOLO

presentati da Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Seconda puntata
- Sammy - con Sammy Da-
vis Jr.
diretto da Dwight Hemion

☐ TIC-TAC

SEGNALORE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 -

Telegiornale

☐ CAROSELLO



A Sammy Davis jr. è dedicato il programma «1 grandi dello spettacolo» in onda alle ore 18,45

20,45

L'opera
selvaggia

di Frédéric Rossif
Testo di François Billeloux
Quinta puntata
Attraverso il vento
Una coproduzione RAI-Télé-
Hachette
☐ DOREMI'

21,45 MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dal-
l'estero

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

secondo

18 - VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano

Emmer

Seconda puntata

La solitaria invasione

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 - TG2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vai-
lanti

Seconda puntata

Sotto l'Oceano Indiano

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio

aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZ-
ZO)

20,45 Preston Sturges: Com-
media e satira

Presentazioni di Claudio G.
Fava

(I)

Il grande
McGinty

Film - Regia di Preston

Sturges

Interpreti: Brian Donlevy, Mu-
riel Angelus, Akim Tamiroff,

William Demarest, Allyn

Joslyn, Steffi Duna, Mary

Thomas

Produzione: Paramount

☐ DOREMI'

22,15

— DANZATORI DI SCIA-
BOLE DELLA GEORGIA

Gruppo di Stato georgiano
per le danze popolari

diretto da Nino Ramischvili

e Jilko Suchischvili

Costumi di Solomon Wirsal-
ledso

Scene di Nico Kehrhahn

Regia di Tilo Philipp

Produzione: ZDF

— DANZE POLOVESIANE

dall'opera Il principe Igor di

A. Borodin

con la partecipazione di Na-
talia Kasatkina, Tamara Var-
lamova, Semjon Kaufman,

Sciamij Jagudin e degli ar-
tisti del Ba letto Bolscoj

Coreografia di K. Golejzov-
skij
Scenografia di Viktor Lukjano
Regia di Vladimir Greve
(Una produzione del Gruppo
Artistico «Ekan»)

TG2 - Stanotte



Bruno Vailati è l'autore di «I segreti del mare», alle ore 19,02

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendli-
che: **Michaela** in der Heimat:
der Spielzeuge. Zeichentrick-
film. Regie: Neil Cobari. Ver-
leih: Romania Film. **Detek** und
Tivvif. Gaunergeschichten. 6.
Folge: «Jeder Schatz in sei-
ne Schatzkammer». Regie: T.
Guttman und S. Ketto. **Michel**
aus Lönneberga. Filmgeschich-
te nach einer Erzählung von
Astrid Lindgren. In der Titel-
rolle: Jan Ohlsson. 5. Folge:
«Als Michel den Kopf in die
Suppenschüssel steckte». Re-
gie: Olle Hellbom. Verleih: Te-
lepool

20 — Tagesschau
20.20-20.45 Brennpunkt

svizzera

18 — Per i bambini

PUZZLE X

Incastro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero
Polato - 10. «La pasta di legno»
TV-SPOT

18,55 MUSICAL MAGAZINE

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

I partiti politici ticinesi affron-
tano le elezioni comunali

TV-SPOT

20,15 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

TV-SPOT

21 — I SERVIZI

di Henri De Manihou
Incasso ed interpreti: Fernan-
do, Giancarlo Zanetti, Julio Re-
nato De Carmine, Anna Adriana
Innocenti, Emmanuelle Da Gran-
vasta, Pier Angelo Tomassotti, Pa-
tricia De Granvasta, Giovannella
Grifeo, Il postino: Franco Tumini-
nelli - Regia di Eugenio Plozza

22,45 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,55-24 MERCOLEDÌ' SPORT

Cronaca differita parziale di un
incontro di calcio di una semi-
finale di Coppa svizzera

— Da Bienne: CAMPIONATI MON-
DIALI DI DISCO SU GHIAC-
CIO X

Gruppo B: Svizzera-Norvegia

— Notizie

capodistria

19,25 TELESPORT X

Calcio: Galles-Inghil-
terra - Primo tempo

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - CALCIO

Wrexham: Galles-Inghil-
terra

Secondo tempo

21,15 UNA NOMINA DIFFI-
CILE X

Telefilm della serie

«L'uomo e la città»

con Anthony Quinn

Il capo della polizia, Ed

Rauch, assunto soltanto

temporaneamente, vorreb-
be diventare fisso. Il fat-
to che il consigliere Paul

Morrissey eserciti una
forte pressione in favore

di un altro candidato al
posto, lo spinge ad as-
segnare al poliziotto ve-

terano, Jerry Donato, il
compito di investigare. I

metodi del capo della po-
lizia non andranno a ge-
nito al sindaco, Tom Alcala,

che dovrà intrattenersi.

22,03 GRAND PRIX DELL'EU-
ROVISIONE

Prima parte

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AJOUZOU'HUI MA-
DAME

15,30 TRE SETTIMANE DI
TERROR - Telefilm della
serie «Operazione peri-
colo»

16,20 UN SUR CINQ - Tra-
smissione di Armand Jam-
mot

18,30 TELEGIORNALE
Presentato da Hélène
Vida

18,42 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ' REGIO-
NALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 - TELEGIORNALE

20,30 IL COMPILOTTO - Te-
lefilm della serie «Police
story» - Regia di Leo

Penn con Stuart Whitman,
Janet MacLachlan, Ed-
mund O'Brien, Charles

McGraw

21,30 C'EST A DIRE - L'at-
tualità della settimana vi-
sta dall'edizione di

«Antenne 2»

23 - TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 - TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 - IL GIOVEDÌ'

Commedia

Regia di Dino Risi

con Walter Chiari, Miche-
le Mercier

Dino, che vive diviso dal-
la moglie rivede dopo
molto tempo suo figlio
con il quale passa l'in-
tera giornata. La sua an-
sietà di fare bella figura
ed il desiderio di nas-
condere il fallimento
nella vita, lo spingono ad
assumere gli atteggiamen-
ti spavaldi di un uomo
arrivato che non convin-
cono però neanche il
bambino.

Da oggi in TV quattro film di Preston Sturges

Il moralista sorridente

ore 20,45 secondo

Incomincia questa sera, presentato da Claudio G. Fava, un ciclo di quattro film diretti dal regista americano Preston Sturges, nato a Chicago il 29 agosto 1898 e scomparso a New York il 6 agosto 1959.

Sturges si chiamava in realtà Edmund Preston Biden; dimenticò il proprio cognome per assumere quello del padre adottivo, Solomon Sturges, che s'era preso cura di lui dopo la morte del genitore. Né con l'uno né con l'altro dei due nomi diventò, almeno in Italia, famoso. O meglio: con il secondo (il primo, quello vero, bisogna evidentemente andare a scoprirlo nelle enciclopedie) lo è diventato a metà. Lo considerano importante, e a torto sottovalutato, i critici. Il pubblico lo ignora quasi del tutto. Cerchiamo di capire perché.

Nelle intenzioni di mister Solomon il giovane Preston avrebbe dovuto dedicarsi al commercio, ma più che la sua influenza egli sentì quella della madre, Mary Desti, amica e biografa della grande Isadora Duncan. Fu proprio la Duncan a introdurlo negli ambienti del teatro dopo che ebbe assolto ai suoi doveri durante la prima guerra mondiale, combattendo in aviazione. Diventò attore, aiuto regista, regista, infine autore.

Il suo esordio in questa veste avvenne nel 1929 con *Strictly Dishonorable*, premiata come migliore commedia dell'anno e in seguito ripetutamente portata sullo schermo. Ne scrisse anche, con pari successo. Riconosciuto a Broadway come personaggio di primo rango, fu rapidamente individuato e richiesto dalla Hollywood degli inizi del sonoro, preoccupatissima non solo di trovare attori capaci di spicciare parole senza che si accapponasse la pelle degli spettatori, ma anche autori capaci di scriverle.

Soggettista e sceneggiatore, Sturges piazza il primo colpo giusto nel 1933 con lo scenario di *Potenza e gloria*, elaborato per un William K. Howard che, a parte quell'isolato exploit, non riuscì mai più ad evadere da uno scontato mestiere di regista. La novità del film (sicura avvisaglia di un ingegno che avrebbe avuto cento altre occasioni per manifestarsi) sta nell'invenzione, da parte di Sturges, della tecnica del «narratage»: una voce «fuori campo» ricostruisce e commenta l'azione, e consente a quest'ultima di procedere

non secondo rigorosa cronologia, ma per «sbalzi» temporali dal passato al presente che risultano utilissimi all'approfondimento della psicologia dei personaggi. Il cinema di oggi, certo, ci ha abituato a ben altro. Ma la «rivoluzione» va rapportata al suo tempo, più di quarant'anni fa. E resta comunque il fatto che a realizzarla fu lui e che prima non ci aveva pensato nessuno.

Potenza e gloria era un film drammatico. Un'eccezione in Sturges, che si ripeté un'unica volta nella sua carriera (il titolo è *The Great Moment*, del '44). Egli lavora secondo altre direttrici, umoristiche e divertite. Scrive copioni per registi specializzati in «commedie sofisticate», un genere che proprio durante gli anni Trenta conosce il massimo splendore. E quando il genere prende a decadere, ecco che Sturges interviene a rinsanguarlo decidendo di assumere in proprio tutte le responsabilità di autore, facendosi regista delle proprie idee. Succede nel '40 con *The Great McGinty*, che è anche il film col quale si inaugura la rassegna televisiva.

Questo *McGinty* è importante per cominciare a rispondere alla domanda che ci si poneva all'inizio. I critici di mezzo mondo l'hanno giudicato con straordinario favore. «Una commedia che merita un posto a parte nella storia del genere», ha scritto per esempio Georges Sadoul, «da collocare fra le opere più caustiche di Lubitsch e quelle più amare di Wilder». In Italia che è successo? Semplicemente questo: che nessuno si occupò di importarlo e proiettarlo, cosicché il pubblico non ne ha mai saputo nulla. La trasmissione odierna è una «prima» a tutti gli effetti. La TV ha recuperato la pellicola, che da qualche parte era data per perduta, ne ha approntato l'edizione italiana e ne ha tradotto il titolo alla lettera: *Il grande McGinty*.

Lo stesso è stato fatto per *Hail the Conquering Hero*, ribattezzato *Evviva il nostro eroe*. Sarà il terzo della serie. Gli altri sono *I dimenticati*, del '41 come il precedente, che è considerato il capolavoro di Sturges, e *Infedelemente tua*, del '48. Questi due, in Italia, li abbiamo veduti. In quanti? La spiegazione della «mezza fama» di Sturges dalle nostre parti sta proprio qui: nell'ostracismo che il mercato cinematografico gli ha sempre decretato, relegando le sue pellicole negli angoli morti della programmazione, non avendo un gramma di fiducia nella sua attitudine



Preston Sturges: quasi ignorato dal pubblico e assai lodato dai critici

ad attirare il pubblico pagante.

Oltre i quattro che vedremo, Sturges ha diretto diversi altri film (non troppi). I più belli sono *Lady Eva*, *Ritrovarsi*, *Il miracolo del villaggio*, *L'indivoltata pistola*, *Meglio un mercoledì da leone*. Quali sono state, a giudizio degli esperti, le principali virtù del suo cinema? Secondo Mario Verdone, in lui c'erano «una carica esplosiva e una furia distruttrice che hanno un solo precedente: lo "slapstick", cioè la vecchia commedia, nata sotto il segno della velocità, con le motopompe di Mack Sennett, i treni di Buster Keaton, le Ford di Rido- lini che arrotondano i passanti o si avventano su un ponte di legno interrotto superando la frattura proprio al momento in cui dall'altra parte incrocia un'autoambulanza». Poiché aveva una vena di commediografo, a questa scoppiettante fantasia visiva aggiungeva dialoghi ricchi di impertinenti umori comici e satirici. Ma conta soprattutto che fantasia, ironia, impertinenza non erano da lui esercitate per puro divertimento.

«La ragione per cui la deformazione comica assume in Sturges un significato etico di liberazione», ha scritto Pietro Bianchi, «consiste nel fatto che nei suoi film l'elemento del ridere è quello che serve a introdurre nel «parco buoi» hollywoodiano i vietati veleni della libertà di pensiero e della critica indagatrice: è attraverso le situazioni comiche, in altri termini, che Sturges fornisce un giudizio non conformistico ed eretico su certi aspetti della civiltà americana».

Perciò un moralista, un autore satirico senza peli sulla lingua. Sarà per questo che

non è mai arrivato a universale popolarità? La satira disturba. Sturges in Italia è un semiconosciuto, ma non è che altrove gli sia andata molto meglio. Allorché la ruota del successo prese a rallentare, egli lasciò Hollywood e venne in Europa, a Parigi, senza tuttavia trovare impegni capaci di soddisfare.

Tornò a casa per scoprirsi coinvolto nella «caccia alle streghe» del senatore McCarthy buonanima. Si ritrovò isolato, in un cantone: niente più regia, qualche partecina da attore, un copione per Jerry Lewis. Se n'è andato stanco e deluso, senza un'ombra dell'allegria che per tutta la vita aveva generosamente distribuito.

Interpretato da Brian Donlevy, Akim Tamiroff, William Demarest, Muriel Angelus e Allyn Joslyn, il film è la storia di un praticone della politica che viene usato da un «boss» senza scrupoli per assecondare i suoi giochi di potere.

Dan McGinty diventa prima sindaco della città, poi il «capo» gli propone addirittura di farlo eleggere governatore dello Stato, a condizione però che si sposi. Dan rifiuta, poi decide di seguire il suggerimento di Catherine, la sua fedele segretaria, che gli offre un matrimonio «formale» destinato unicamente a soddisfare le pretese del padrone.

Una volta sposato, però, Dan si innamora di lei e dei suoi due figli, e non è affatto insensibile alle pressioni di Catherine che vorrebbe indurlo a smetterla con gli intrighi politici. Decide di ribellarsi, andando naturalmente incontro a durissime conseguenze, ma infine riesce a gettare le basi per una vita da vivere onestamente.

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,55 nazionale

Una delle colture più diffuse in Italia è quella della vite. Negli ultimi anni, dopo l'estensione dei vigneti specializzati le cui tecniche produttive hanno raggiunto livelli altamente qualificati, la produzione è stata di circa 64 milioni di ettolitri di vino l'anno, pari ad un valore di 642 miliardi di lire che alimentano un'esportazione di 210 miliardi di lire. Una grossa ricchezza deriva poi dalla produzione di uva da pasto, in gran parte esportata. Lo «specialista» della tecnica agricola dedica perciò oggi la prima parte del programma all'insegnamento dei metodi

di difesa delle vigne dalle insidie dei parassiti. I danni vengono solitamente prodotti, sia in pianura sia in collina, da tre tipi di parassiti: oidio, peronospora e muffa grigia. Vedremo come con interventi tempestivi e soprattutto diversi a seconda dello stadio della maturazione si riesca a raggiungere un eccellente raccolto. A chiusura della trasmissione verrà trattato, come di consueto, un problema zootecnico. Si parla questa volta delle difficoltà nell'allevamento dei conigli per quanto attiene ai luoghi in cui farli crescere, all'alimentazione ed alla scelta delle razze e degli incroci più adatti.

VI PIACE L'ITALIA?

ore 18 secondo

Gore Vidal, il romanziere americano, commediografo, scrittore e polemista politico ben noto anche presso il pubblico italiano per la sua critica corrosiva e ironica, è il protagonista della seconda puntata del programma girato dal regista Luciano Emmer con la collaborazione di Vittoria Ottolenghi, nonché dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. Vidal, in giro per Bellero, cittadina arroccata sulla scogliera della penisola sorrentina che domina dall'alto, confronta le invasioni straniere del passato con quelle del presente, pacifiche, fatte dal turismo di massa. Nella sua rievocazione dei visitatori stranieri che si sono succe-

duti in questo angolo della costa amalfitana, trovano posto Greta Garbo e Stokowski, il romanziere inglese D. H. Lawrence, Lytton Strachey, e l'ospite forse più noto di Ravello, Richard Wagner. Gore Vidal, protagonista di questa puntata, si unisce a numerose altre personalità del mondo dello spettacolo e della cultura che, nel corso delle tredici puntate complessive del programma, giustificheranno il loro nome a questo luogo, o la loro avversione. Da Pierre Salinger a Cassius Clay, da Ingrid Thulin a Niki Lauda, gli ospiti-protagonisti faranno da guida allo stesso pubblico italiano per conoscere quella somma di beni culturali e di civiltà che fanno amare la nostra penisola.

SAPERE: La questione femminile

ore 18,15 nazionale

La puntata conclusiva del ciclo cerca di riassumere i filoni attraverso i quali la questione femminile si propone alla coscienza popolare, individuando in essi le costanti di un rinnovamento della società e del costume che coinvolge in prima persona più della metà della popolazione italiana e, nel suo complesso, l'intera società. Pur non potendo e non dovendo trarre conclusioni su un problema così vasto e così dibattuto, sembra però da tutti acquisito il fatto che la soluzione della questione femminile si tro-

verà soltanto in un totale rinnovamento degli schemi culturali. Rinnovamento che non riguarda soltanto la mentalità e il costume della donna ma che postula in pari tempo un cambiamento di mentalità e di costume negli uomini, e un diverso modo di partecipare e di gestire il potere politico e sociale a tutti i livelli. Intervengono in questa puntata Tina Anselmi, nella veste di presidente del Comitato italiano per l'Anno Internazionale della donna, l'antropologa Ida Magli, la genetista Tosoni Dalai e la giornalista Carla Raviooli. (Servizio alle pagine 30-36).

L'OPERA SELVAGGIA: Attraverso il vento

ore 20,45 nazionale

Attraverso il vento che domina incontrastato l'altopiano iraniano, Rossif ripercorre, a volo d'uccello, questa regione abbandonata dagli uomini e abitata dai miraggi. In questo viaggio incontra la lucertola preistorica, i cammelli e gli asini selvatici, i mufloni, gli stambecchi, il lupo senza pace. Incontra i nomadi che danzano il gioco del bastone, una tradizione mongola; incontra gli abitanti del villaggio di Khandevan che vivono nelle grotte; incontra i dervisci delle montagne che praticano un rito di iniziazione secondo il sufismo, una corrente mistica dell'Islam. Con preghiere e formule incantatorie si cerca di raggiungere una condizione di intensità spirituale in cui si stabilisca la comunione del credente con la realtà divina: «Bisogna andare oltre la sofferenza, andare attraverso lo spazio interiore per vie aride che portano oltre

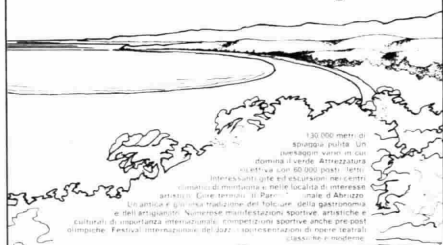
il tempo, più lontano, più in alto possibile...».

L'IRAN — Questo Stato dell'Asia occidentale confina con Iraq, Turchia, URSS, Afghanistan e Pakistan, si estende su una superficie di 1.648.000 kmq ed è abitato da 32 milioni di abitanti, la massima parte dei quali è di religione musulmana. Il reddito medio annuo pro capite si aggira attualmente sui 500 dollari. La più grande risorsa del Paese è il petrolio di cui l'Iran è uno dei massimi produttori mondiali. Monarchia costituzionale ma solo formalmente (il partito comunista è fuori legge e nel marzo 1975 i tre partiti esistenti sono confluiti, per decreto dello Scià, in un unico movimento). L'Iran ha assunto un crescente ruolo internazionale soprattutto dopo la conferenza di Teheran dei Paesi del Golfo Persico del dicembre 1973 che decise l'aumento del prezzo del petrolio greggio. Ciò ha permesso un notevole sviluppo industriale, parallelamente a una politica di armamenti pesanti; ma sono rimasti i privilegi delle caste dominanti.

Questa sera
arcobaleno
secondo



Il mare d'Abruzzo non t'inganna!



130.000 metri di sviluppo sulla costa...
L'Ente Provinciale Turistico...
Vill. G. Scenzi - Maggio Musicale

BANDO DI CONCORSO A POSTI NEL CORO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'Ente autonomo del Teatro comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale per:

2 contralti
4 soprani

I requisiti per l'ammissione sono:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1941;
 - cittadinanza italiana.
- Le domande dovranno essere spedite entro il 31 marzo 1976.

Gli interessati possono richiedere copia del bando dell'Ente autonomo del Teatro comunale - Ufficio Personale, via Solferino, 15 - 50123 FIRENZE.

Per fare abiti in casa...

L'Istituto Tecnico Sartoriale (ISTESA) - Via Mazzini 6 - Milano, tel. (02) 87.07.55 ha pubblicato il primo volume sul sistema di tagliare e cucire con un modo facile e diverso dal solito. Inoltre l'ISTESA dà la possibilità di spedire i compiti che restituirà poi corretti e con il voto; una vera e propria scuola per corrispondenza.



L'artista orafo

Una grande Mostra permanente a New York — nella 5^a strada — è un notevole traguardo. PIERO MILANO l'ha conquistata con la sua sensibilità artistica creatrice di gioielli di mirabile tecnica unita a fervida immaginazione e apprezzati dal mercato americano. La passione di PIERO MILANO esplose a 15 anni con un apprendistato presso le più importanti orficerie piemontesi e lombarde.

Attualmente sono 50 gli operai nel suo Laboratorio a San Salvatore Monferrato (AL) che producono oggetti in gran parte esportati in Europa e nelle Americhe.

IL SANTO: SS. Romolo e Agapito.

Altri Santi: S. Marco, S. Timoteo, S. Pauside, S. Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,45; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,39; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,21; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,25; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,21; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Rovereto Antonio Rosmini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'orgoglio umano sa inventare i più gravi nomi per nascondere la propria ignoranza. (Shelley).

In programma la n. 56 e la n. 81

Le Cantate di Bach

ore 12 terzo

Dei molti generi musicali cui Bach si dedicò quasi quantitativamente più nutrito è senza dubbio la cantata sacra. Le notizie intorno al numero delle composizioni sono contrastanti; pare tuttavia che il genio di Eisenach ne abbia partorite in tutto 295, raccolte in cinque cicli completi, delle quali ben 265 appartengono al periodo di Lipsia. In particolare agli anni 1723-26 — che più da vicino ci riguardano perché in essi si collocano le due cantate che oggi ascolteremo — ne risalgono più di 140.

In quegli anni Johann Sebastian Bach, probabilmente stanco dell'incapacità descrittiva del Picander la cui interpretazione dei passi evangelici risultava sciatta e banale, tentò di tornare alla cantata tedesca, l'antica forma in cui al musicista era dato fare a meno del librettista ispirandosi direttamente alle strofe dei corali o ai passi biblici. Forse suo è lo stesso testo della prima cantata in programma (n. 56, *Ich will den Kreuzstab gerne tragen* «Voglio portare la mia croce con gioia»), composta nel 1726 per la diciannovesima domenica dopo la Trinità.

In essa, come in tutte le cantate sacre per solo basso, domina il tema della stanchezza della vita: il profondissimo sentimento religioso bachiano si permea di pessimismo tanto che la morte è nostalgicamente sentita come liberazione e tranquillo porto alle ansie terrene.

Al 1724 risale invece *Jesús schlaft, was soll ich hoffen* («Gesù dorme, che debbo sperare?») per la quarta domenica dopo l'Epifania; la cantata, probabilmente su testo di Weisse, è tratta dalla parabola della tempesta calmata da Cristo (San Marco IV, 35-41). In essa compare con suggestiva evidenza una delle caratteristiche musicali proprie soprattutto delle cantate profane: l'uso di temi legati al movimento delle onde.

Anche la numero 56, che è pure in programma quest'oggi, non è completamente estranea a questa tendenza che si sviluppa a volte, come appunto in questo caso, da una sola parola: qui lo spunto al motivo delle onde è dato dal recitativo «Il mio peregrinare su questa terra è come una navigazione», a riprova di una sicura unità stilistica.

Ricordo di Mario Federici

... ovvero il commendatore

ore 21,15 nazionale

Il giorno stesso in cui inaugurarono la loro casetta di sposi innamorati Enrico e Bruna già avvertono la vaga sensazione di doversi difendere da minacce indefinite ed oscure. Basta infatti aprire la porta ai coquilini, che le convenienze sociali obbligano ad invitare, perché cominci il processo di incomprensione e di distacco fra i due coniugi. E' la vita insomma che attraverso una serie di occasioni simbolicamente accostate crea qualcosa come un incubo, un'angoscia, una ribellione.

Bruna ed Enrico entrano nel mostruoso ingranaggio della quotidiana esistenza dove è so-

vano incontrastato un personaggio misterioso e irraggiungibile: il Commendatore. Il capo sul piano allegorico al quale tutti devono sottostare. Tutto d'attorno è marcio, sporco, falso: la cognata di Enrico che vinta dal prurito di far la romanziera diventa l'amante del Commendatore e grazie ai sordidi traffici di lui riesce a pubblicare un libro e a farselo premiare da una commissione che nemmeno lo legge.

Giunge il momento della ribellione: Enrico esplode un colpo di rivoltella contro il Commendatore. Ma il Commendatore non muore. E' immortale non meno di quanto lo siano le oscure leggi della vita.

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. per 2 fl. e 2 cr. (London Winds Soloists dir. J. Brymer) ♦ G. Verdi: Luisa Miller: Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. I. Markevitch) ♦ A. Dvorak: Dalla Sinfonia n. 5 in mi minore «Dal nuovo mondo»: (Il movimento: Scherzo, Molto vivace (Orch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerl)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrone al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
E. Grieg: Due Melodie (Orch. London Promenade Symphony dir. C. Mackerras) ♦ P. Dukas: Villanelle per cr. e pf. (D. Brain, cr.; G. Moore, pf.) ♦ J. Sibelius: Bianca-neve, suite dalle musiche di scena per la favola di Strindberg. L'arpa - Ragazza con le rose - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il Principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. P. Berglund)
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 **LAVORO, OGGI**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giornale per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Sandra Mondalini e Raimondo Vianello** presentano:
Io e lei
Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello
Regia di Silvio Gigli
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
- 19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**
di Claudio Casale
- 20,20 **GIOVANNA RALLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — **GR 1**
Non edizione
- 21,15 **Ricordo di Mario Federici**
a cura di Achille Fiocco
...ovvero il commendatore
Due tempi
Compagnia di prosa di Roma della RAI con Elena Da Venezia, Ubaldo Lay, Stefano Sibaldi, Bruno Elena da Venezia, Enrico Riccardo Gucciolla, La portinella Edda Soligo, Un commesso Massimo Turci, Un impiegato Dario Dolci, Olga Maria Teresa Rovere, La signora Ginetti Jone Morino, Il dottor Ginetti Angelo Calabrese, Mariangela Emma Giarotti, La signora Bissetti Lia Curci, il ragioniere Bissetti Renato Cominetti, L'avvocato Beta Ubaldo Lay, Mirizzi Giotto Tempestini, Il commendatore Stefano Sibaldi, L'usciera Fernando Solieri
- 21 — **GR 1**
Regia di Pietro Masserano
Tarico (Registrazione)
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GR 1**
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
- Controvoce** (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
- 11,30 **Marchesi e Palazzo** presentano:
KURSAAL TRA NOI
Super varietà internazionale dal Grattashov di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Luppi, Angela Luca, Angiolina Quinterio
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**
Genio e areolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
- 17,05 **PADRI E FIGLI**
di Ivan Turgenev
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
8° episodio
Ivan Turgenev Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Vassili Ivanovic
- Arina Edoardo Toniolo
Anna Sergeevna Odioy Pia Morra
Katia Carmen Scarpitta
Arcadio Kirsanov Ornella Grassi
Pavel Kirsanov Ivo Garrani
Fenicia Pia Morra
Una cameriera Anna Montinari
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
- Invernizzi Invernizzina
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

secondo

6 — Erna Schurer presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **RADIOMATTINO**
Radiomattino - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.45 **Buongiorno con i Romans, Fausto Leali e Hamilton Bonhannon**
Invernizzi Invernizzina

8.30 **RADIOMATTINO**
8.40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA

8.55 **V. Bellini**: Norma - Mira - Norma - E. Sullioti, sopr.; F. Cosotto, mscop. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. S. Varvillo

9.30 **G. Rossini**: Il barbiere di Siviglia - All'idea di quel metallo (E. Bastianini, bar.; A. Misciano, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Frede) • G. Verdi: Rigoletto - Caro nome (Sopr. B. Rudenko - Orch. del Teatro Bolscio di Mosca dir. O. Ryabov) • H. Berlioz: I Troiani - Je vais mourir (Mscop. J. Veasey - Orch. del Covent Garden di Londra dir. R. Kubelik)

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Padri e figli**

di Ivan Turgenev - Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso - 8° episodio

Ivan Turgenev - Carlo Ratti
Eugenio Bazarov - Aldo Reggiani

13.30 Radiogiorno

13.35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza

presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 Radiogiornale 2

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gliozzi

presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

19.30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.50 Supersonic

Dischi a mac due
Chinn-Chapman: I may be too young (Suzi Quatro) • Tano-Guilayun: La bates (Guilayun) • Stevens: Banapple gas (Cat Stevens) • Rodriguez: Mama Guela (Faria All Stars) • Marino: Lontano (Franco Marino) • Lipari: Standing room only (Pound of Flesh) • Levay-Prager: Fly Robin fly (Silver Convention) • Szabo: Gypsy Queen (Santana) • Minellano-Balsamo: Se (Umberto Balsamo) • Hugo e Luigi Weiss: Funky weekend (The Stylitics) • Brown-Wilend: You sexy thing (Hot Chocolate) • Rossi: Raggio di sole (I.P. Son Group) • Avogadro-Pace-Tesuto-Napolitano: Meglio libera (Loredana Berté) • Townshend: How-

Vassili Ivanovic Edoardo Toniolo

Arina Nella Bonora

Anna Sergeevna Odincov

Katia Cermen Scarpitta

Arcadio Kirsanov Franco Giacobini

Pavel Kirsanov Ivo Garrani

Penicka Pia Morra

Una cameriera Anna Montinari

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

— Invernizzi Invernizzina

9.55 **CORRADO PANI** presenta

10.24 **Una poesia al giorno**

ARBOLE', ARBOLE'

di Garcia Lorca

Lettura di Giancarlo Sbragia

Radiogiornale 2

10.35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredi Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Radiogiornale 2

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOGIORNO**

In diretta da New York, Parigi e Londra: **TOP '76**

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore. Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16,30):

Radiogiornale 2

17.30 Speciale GR 2

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

18.35 Notizie di Radiosera

18.40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

ever much I booze (The Who) • Bowie: Golden years (David Bowie) • Polizy-Natili: La mia donna (I Romans) • Fitoussi-Haubrich: The pawn (Umanity) • Byrd: Happy music (Blackbirds) • Lamosci: Bambini innocenti (Officina Meccanica) • Di Paula: Charlie Brown (Two Man Sound) • Levay-Prager: Ooh what a night (C. Linda G. Thompson) • Parleberg-Padberg: Teel me why (Lux Lane and Friends) • Redding: Respect (Joy Fleming) • Lopez: Langues (Rallies) — Baby Shampoo Johnson

21.49 **Maria Laura Giulietti** presenta:

Popoff

22.30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

terzo

7 — Quotidiana - Radiote

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali dei mattino, collegamenti con le sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIO

Scadenario

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

J. Field: Due Notturni per pf. n. 8 in la magg. - n. 10 in mi min. (Pf. R. Caporali) • H. Wolf: Sette Lieders da « Spanisches Lieberbuch » (D. Fischer-Dieskau, bar.; G. Moore, pf.) • V. D. Lindy: Trio in si bem. magg. op. 29, per pf., clar. e vc. • Ouverture (Moderé) • Divertissement (Vif et animé) • Chant élégiaque (Lent) • Finale (Animé) • I nuovi Cameristi • S. Fiorentino, pf.; F. Pezzullo, clar.; S. Menegazzo, vc.)

9.30 **Due voci, due epoche**

Baritoni **PASQUALE AMATO** e **GIUSEPPE TADDEI**

C. A. Gomez: Il Guarany - Senza tetto e senza cura • G. Verdi: Un ballo in maschera • Eri tu • La forza del destino • Invano Alvaro • I due foscari • O vecchio, cor che batti • (Bar. P. Amato) • A. Borodin: Il principe Igor • Aria

13 — POLTRONISSIMA

Continuazione dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

13.45 **Sociologia e psicologia del misticismo. Conversazione di Franco Pellegrini**

14 — **GIORNALE RADIO**

14.15 **Radio Mercati**
Borse valori, cambi

14.25 **La musica nel tempo**
LA SOCIETÀ ANONIMA - MANON LESCAUT

di Claudio Casini
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Atto II, parte II • Atto III e Atto IV (Manon Lescaut: Renata Tebaldi; il cavaliere Des Grieux: Mario Del Monaco; Geronte: Fernando Corena; Lescaut: Mario Bionelli) • Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
A. Ghislanzoni: Da « Aladino e la sua lampada meravigliosa », balletto in quattro quadri. 3° quadro: Cortège reale e danza della principessa (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. F. Mannino) • G. Ugolini: Concerto per archi: Allegro - Largo - Andante - Finale (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli)

19 — GIORNALE RADIO

CONCERTO DELLA SERA

19.15 **Sidney Sonnino: politica e diplomazia in trent'anni di storia italiana**

2. Ministro del Tesoro nell'ultimo Governo Crispi

a cura di **Gastone Manacorda**

20.45 **Fogli d'album**

21 — **GIORNALE RADIO**

21.15 **Sette arti**

21.30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE**
DEI COMPOSITORI 1975

Indetta dall'UNESCO

Enrique Raxach: Chimera, per clarinetto basso e nastro magnetico (1974) (Clarinetto basso Harry Smarkov) (Opera presentata dalla Radio Olandese) • Bernard Parmegiani: De natura sonorum (estratti), per nastro magnetico (Nastro realizzato dalla Radio France) (Opera presentata da Radio France) • Roland Pflieghe e Jo-

di Igor • G. Verdi: Ernani • Oh dei verd anni miei • U. Giordano: Andrea Chénier • Nemico della patria • G. Verdi: Rigoletto: « Pari siamo » (Bar. G. Taddei)

10.10 La settimana di Scriabin

A. Scriabin: 5 Preludi op. 74 per pf. (Sol. J. Ogilvie-Sinclair, n. 2 in do min. op. 29 (Orch. Filarm. di Londra dir. J. Semkov)

11.10 Se ne parla oggi

11.15 Intermezzo

B. Smetana: Il Campo di Wallenstein, sinfonia op. 14 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. R. Kubelik) • J. Sibelius: Melodie so. lenni op. 77, per violino e orchestra (Sol. A. Ferraresi - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. A. La Rosa Parodi) • M. Ravel: Bolero (Orch. de Paris dir. C. Münch)

12 — Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Cantata n. 56: « Ich will den Kreuzstab gerne tragen » (Bar. B. Kruggen - Collegium Instrumentale Wuppertal e Kantorei Barmen-Gemarke dir. H. Kahlhöfer) Cantata n. 81: « Jesus schloft, was soll ich hoffen » (A. Reynolds, contr.; P. Schreier, ten.; T. Adam, bs - Orch. e Coro Bach di Monaco dir. K. Richter)

12.45 Fogli d'album

della Rai dir. R. Ruotolo) • R. Proffeta: La nascita della primavera (dal mito di Proserpina), azione coreografica (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. M. Rossi)

16.30 Speciale 3

16.45 La tromba di Miles Davis

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di Elisabetta Leonelli

5. Georges Friedmann

17.25 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

17.50 **Ping pong**
Un programma di Simonetta Gomez

18 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18.30 **LE RIVOLUZIONI NELLA SCIENZA**

4. Il codice genetico a cura di Giuseppe Montalenti

lyon Brettingham Smith: The continuum of Understanding, per viol. e trombe, due batterie, sintetizzatore, organo, due voci e nastro magnetico (1974) (Gruppo di improvvisazione - NO SET) (Opera presentata dalla RIAS di Berlino)

22.10 **Festival delle Fiandre 1975**

Ivan Lukacik: Ex ore infantium • Orlindo di Lasso: Quatre apparuit • Tomaso Ludovico da Vittoria: O vos omnes • Claudio Monteverdi: Su, su pastorelli • Thomas Morley: Fire, fire • And Caplet: Sanctus (dalla Messa a tre voci) • Vincenz Jelic: Probat Dominus • St. Mokranjac: Canto per te • B. Jlic: Nema leba • M. Tsjerevic: Canta, canta • Sergej Rachmaninov: Guardia di notte; Vergine Maria, prendi coraggio • Gan kov: Kondak • Christian Ernst Graef: Sinfonia in re magg. op. XX n. 1 (Registrazioni effettuate il 19 e il 12 settembre da Radio Belga)

23.05 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, 0,06 Musica per tutti: Windmills of your mind, Buonnotte Elisa, Nao bate coraço, Una mezza dozzina di rose, Uno tranquillo, l'appuntamento, Adriatico, P. I. Ciaikovski: Marcia slava (op. 31); J. Strauss: Die Fledermaus da «Il pipistrello», Lacreme napulitane, La fotografia, Non aspettare domani, 1,06 Colonna sonora: Ninnà nanna per Lisa dal film «La caduta degli dei», Dormi serena dal film «All'onorevole piacciono le donne», Watch what happens dal film «I paraggiogio di Cherbourg», Due estranei dal film «La cattura», The fox dal film omonimo, Indian love call dal film «Rose Marie», Sarafina dal film omonimo, 1,36 Ribalta lirica, L. van Beethoven: Fidelio, Ouverture, G. Verdi: Un ballo in maschera Atto 1°, Di tu se fedele..., Barcarola, V. Bellini: Norma Atto 1°, Oh! di qual sei tu vittima..., Terzetto, R. Wagner: Tannhäuser Atto 2°, Grande marcia, 2,06 Confidenziale: Momento, Emozioni, Bugliardo amore mio, Innamorate di te, Biondante Elisa, Amore amore amore, 2,36 Musica senza confini: I'm in the mood for love, La mia donna, The look of love, Arrivederci Hams, High moon, Una volta del pensiero, Camaleonti e salamandre, 3,06 Pagine pianistiche: J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35, 3,36 Due voci, due stili: insieme, Agnese, Fa qualcosa, Chitarra suona più piano, La mente torna, Il cuore è uno zingaro, 4,06 Canzoni senza parole: Vecchia Europa, Anema e core, Il mio pianoforte, I say a little prayer, Raffaella, Non c'è che lei, Pensiero d'amore, 4,36 Incontri musicali: Pretty pretty, Giochi d'amore, Snoopy, Dance buggy, Addormentarmi così, Come un Pilot, A big shadow, 5,06 Motivi del nostro tempo: Non battere cuore mio, Tre settimane da raccontare, A te, Semo gente di borgata, Lettera per te, Momenti si momenti no, 5,36 Musiche per un buongiorno: Gisele, Holiday per brass, Mare di Alessio, Azzurro, Irremovibile, La pelle, Il mondo alla rovescia, Ob-la-di-ob-la-di.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15,30 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono - 15,15-30, L'equilibrato - Trasmissione di P. Ragazzi - cura di Sandra Frizzera, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Inchiesta - cura del Giornale Radio, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio, 15,10 - Zibaldone 76 - Radiorivista di Lino Corinti e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter, 15,40 - Quadragliando - Presentato Valerio Fandri, Paolo Guglielmi, Cristina Meyer, Renato Pavoglio, 16,40-17,15 Silvio Donati al pianoforte, 19,30-20 Cronache del lavoro

e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Passerella di autori giuliani di musica leggera, 15,30 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardeo, 1° ed. e sicurezza sociale - Corrispondenze di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Canzoni di ieri e di oggi, 15,15 Bianco e nero, 15,30-16 Tuffo folto, 19,30 - Arte paesana -, ciclo di conversazioni sull'artigianato Sardo, di Giuseppe Pau, 19,45-20 Gazzettino sardeo, 2° ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza, 15,30-16 Musica club, di Enzo Randisi, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,40-14,45 Notizie per i Ladini da Doimonte, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Problemes d'aidance.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15,30 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15,30 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15,30 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15,30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,30-15,30 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15,30 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15,30 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15,30 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,15-14,30 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15,30 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen, 6,45-7 Englischlebergang - Nachmal von Anfang an - 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bei acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,20 Wissen für alle, 11,11-10 Klingendes Alpenland, 12,12-10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde - Fischfang im Nordmeer - 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, - Luke-Box -, 18 Künstlergespräch - Franz Marc -, 18,20 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Die Kreuzzüge in Augenzeugenberichten, 19,05 Musikmagazin Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbebeschwerden, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend - Gioacchino Rossini - Aschenbrode - Ouverture, Ludwig van Beethoven: Klavierkonzert Nr. 4 in G-Dur; Georges Bizet: Suite aus «L'Arlesienne», Suite aus «Carmen», Auf Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Solist: Ivan Moravec, Klavier: Dirk Paul, Angerer, 21,30 Bürger der Gegenwart, 21,38 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7. Kolesar, 7,05-9,05 Jutrarnja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol), - Spoznavajmo slovenščino in naravo na spretnosti - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dajstva in menija, 17 Za mlade poslušalce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol - polnovotiv), 18,50 Koncerti v sodelovanju z delavnimi glasbenimi ustanovami, 19,10 Avtorizirani koncerti, 19,20 Westpop-folk, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Simfoniki koncerti Vodi Maurizio Arena, Sodelujejo violončelisti Csaba Onczay in Marta Fabian pri cimbalu, William Edwin Neson. Tri skladbe za orkester, Kamilo Lendvai: Koncertantna skladba za violončelo in orkester, Herbert Eichenhorn: Simfonija op. 34, Orkester gledališča Verdi, Koncert na graničnih skladb na 14. mednarodnem natjecanju simfonike kompozicije za 22, nagrado - Città di Trieste - 1975, ki smo ga posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 18. oktobra lani, 21,30 Glasba za laike, noč 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrarnji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Cori e balletti da opere, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi, 10,10 Il cantuccio dei bambini - La festa del cileglio - di Lodi, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vana, 11,15 Complesso Mandrake Som, 11,30 Vittorio Borghesi, 11,45 Orchestra Wirtz, 12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 14 Attualità di politica interna, 14,15 Sax-club, 14,35 Una lettera da, 14,45 La Vera Romagna, 15 Nel mondo della scienza, nei buchi neri il segreto dell'universo, 15,10 Intermezzo, 15,15 Edizioni Borgatti, 15,30 Sassofonista Fausto Papetti, 15,45 Quattro passi, 16,10-16,30 De-re-mi-fa-sol, 19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Leggiamo insieme: - Giuseppina Martinuzzi - pagine scelte, 21,15 Cantano I Pueblo, 21,35 Trattamento musicale, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica.

montecarlo m kHz 428 701

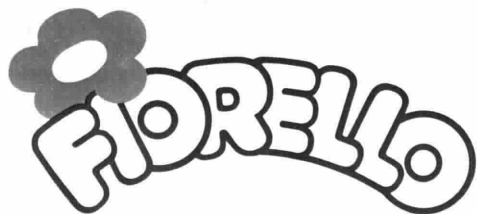
6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19 - 20 - 21,30 Notizie Flash con Claudio Sottilli e Gigi Salvadori, 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone, 6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,25 Ultimissime sulle canzoni, 7,45 Il punto sull'economia con S. Carlini, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,25 Rieste da tutta Italia, 8,35 Le vedette più chiacchierate, 9,30 Fate voi, 10,30 Il vostro programma, 10,35 Parliamone insieme, 10,15 Ginecologia, Prof. A. Barbanelli, 10,30 Ritratto musicale, 10,45 Risponde Roberto Biasio, 11,15 Acconciature, Bruno Vergognini, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro del giorno, 16 Self Service, 16,15 Obiettivo, 16,40 Saldi, 17 Discorava, 17,30 Rassegna dei 33 giri, 18 Federico Scho, 18,03 Dischi pirata, 19,03 Break, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 557

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Radiorivista, Le grandi battaglie, Austerlitz (1804), 9 Radio Mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Intermezzo, 13,10 Prima che il gatto canti, di Cesare Pavese, 13,30 L'ammazzacaffè, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevratene, 16,30 Notiziario, 18 Antonin Dvorak: Concerto per orchestra d'archi op. 93, 18,40 Informazioni della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 20 La - Costa dei barbari -, a cura di Franco Liri, 20,25 Misty, 21 Cicli: Storia del Teatro drammatico Russo, 21,50 Incanti, 22,20 Cantanti, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Parata d'orchestra, 23,10 La voce di noi, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

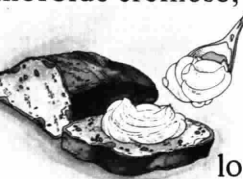
Onda Media: 1529 kHz = 986 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - Four voices -, 12,15 Roma ida y vuelta, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Radiorequiesma - Segnalibro - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliarella, 20,30 Berichi dal Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Audienza pontificale, Londra, 21,30 General Audience, 21,45 Incontro della sera: - Oggi parliamo di... - dialogo con i parroci di Roma, di F. Salerno, 22,30 Mio mercoledì di Paolo VI, Cronica di F. Salerno general, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto, lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



un delizioso invito alla tua fantasia

Quando hai voglia di qualcosa di veramente buono, accetta il delizioso invito di Fiorello. Così puro morbido cremoso, Fiorello è davvero una delizia.

Puoi gustarlo così com'è nella coppetta — col cucchiaino o spalmato su una fetta di pane — e scoprirne in pieno lo squisito sapore di latte e panna.



Ma puoi gustarlo anche mescolato con del caffè finemente macinato, con della frutta, con due cucchiaini della tua confettura preferita



e in tantissimi altri modi: tutti quelli che la tua fantasia saprà inventare. Accetta il delizioso invito di Fiorello! E' un prodotto sicuro: è protetto dalla Locatelli con il bollo di garanzia freschezza e si conserva perfettamente in frigorifero.



Locatelli fa le cose per bene

nazionale

Per Roma e zone collegate, in occasione della XXIII Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Decima ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccoli

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di R. Schiavo Campo
Scenari e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolilla

la TV dei ragazzi

17,15 ZORRO

Dodicesimo episodio
Sfida a duello
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jo-Janne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolf Barzell
Regia di William H. Anderson
Prod. Walt Disney

17,40 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi
Jacques Majol: Obiettivo a 100 metri
di Victor De Santis

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e Angelino D'Alessandro
Quarta puntata

☐ GONG

18,45 LE - ORME - IN CON-
CERTO

Spettacolo musicale
Regia di Arnaldo Ramadori

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — **Telegiornale**

☐ CAROSELLO

20,45

La gente di Hemsö

dal romanzo di August Strindberg
Sceneggiatura di Herbert Grevenius
Personaggi ed interpreti:
Carlsson Allan Edwall
Madam Flod Sil Ruud
Qusten Sven Wollter
Rundquist Hilding Gaule
Norman Hakan Serner
Clara Anna Schönberg
Lotten Asa Brolin



Il complesso delle Orme è protagonista dello spettacolo che viene trasmesso alle ore 18,45

Ida Helena Reuterblad
Professore Hakan Jannberg
Moglie Fylgia Zadig
Pastora Edwin Adolphson
Regia di Bengt Lagerkvist
Produzione: TV Svedese
Prima puntata

☐ DOREMI'

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa PLI

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

13 370

secondo

18 — **PROTESTANTISMO**

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati

Prodotto da Halas e Batchelor
Animation Limited

Settimo episodio

Un'infiame calunnia

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio

aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

leri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Lino Proccacci

☐ DOREMI'

22 — **CHICANOS DELLA CALIFORNIA**

Un programma di Roberto Giammanco

TG2 - Stanotte

11 10017



Rosanna Schiaffino è ospite del programma «Ieri e oggi» (20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Die Landschaft u. ihre Tiere. Westaustralische Fluren. Filmbericht. Verleih: Intercevision

svizzera

8,40-9,10 Telescuola X
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - La Val di Blenio (2°)

10,20-10,50 Telescuola X
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Il Mendrisiotto (2°)

18 — Per i bambini
PULIZIE DI PRIMAVERA E ORINOCO AGRICOLTORE X Racconti della serie - I Wombli -

ALLA SCOPERTA DEL QUADRATO X - Disegno animato - ROC-CASTORTA - Di favole un sacco e una sporta. Oggi: «La fata dei formaggi» - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X - Il cacciatore goloso -

18,55 HABLAMOS ESPANOL X 26° lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X TV-SPOT

19,45 QUI BERNA - TV-SPOT

20,15 CANZONI PER L'EUROPA X 1° parte - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X 21 — REPORTER

22 — CINE-UB
REBELLION - L'ULTIMO SAMURAI

Lungometraggio interpretato da Toshiro Mifune, Yoko Takyasa, Tsuyoshi Kato, Shigeru Kamiyama, Masao Miyahara, Ise Yamagata, Taisura Ebara - Regia di Masaki Kobayashi

23,55-24 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

capodistria

15,10 TELESPORT - CALCIO Campionato Jugoslavo Lubiano - Olimpia-Hajduk

17 — PALLACANESTRO Incontro di Coppa Jugoslava

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - «Oggi farò...» L'amico dei cani

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 A COLPO SICURO

Film con Eddie Constantine e Jean Richard

Regia di Carlo Rim

In Francia si attende con interesse il giorno in cui Amédée Benoit, decano dei francesi, compirà il suo 100° anno di età

Nel piccolo paese dove vive Amédée c'è grande animazione, la stampa, la radio, la televisione si sono occupate dell'avvenimento, il sindaco e il ministro dell'interno si recano dal vegliardo per congratularsi con lui ma nessuno ricorda che...

21,50 ZIG-ZAG X

21,53 L'ISOLA DI HVAR 1° parte - Documentario

22,20 GRAPPEGGIA SPECIALE X

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 LA VENNETTA - Telefilm della serie - Il santo -

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,30 TELEGIORNALE

Presenta Hélène Vidant

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 MORIRE AL SOLE Film

22 — VOUS AVEZ DIT BIZARRI - Trasmissione di Michel Lancelot

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — LA MANDRAGOLA

Commedia

Regia di Alberto Lattuada con Rosanna Schiaffino, Philippe Lerpy

Callimaco, fiorentino di ricca famiglia, della Francia ritorna a Firenze attirato dalla fama dell'avvenire di Lucrezia, onestissima moglie del notaio Nicola Calucci.

Con l'aiuto di Lugiuro uno sgaroccato di pranzi, abituale frequentatore di casa Calucci, Callimaco trova il sistema di insidiare la bella Lucrezia.

Rabarbaro Bergia ci sa fare. Anche in carosello

Questa sera
ore 20,35.



atcep

**CASTIGA
MATTI**
dei microbi orali è
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO

televisione

«La gente di Hemsö» dal romanzo di Strindberg

Tragedie del Nord

ore 20,45 nazionale

Regista teatrale, scrittore, autore drammatico August Strindberg, nato a Stoccolma nel 1849 e morto nella capitale svedese nel 1912, è considerato uno dei maggiori rappresentanti del teatro e della narrativa svedese del secolo diciannovesimo.

Cresciuto fra i disagi e le ristrettezze, Strindberg prima della sua affermazione letteraria esercitò mille mestieri, sempre tormentato dalla sua «inferiorità» sociale: tra l'altro fu precettore privato, attore, giornalista, resocontista parlamentare, bibliotecario, cercando in ogni occasione di trovare sfogo al suo istinto ribelle e aggressivo.

Naturalmente le vicissitudini personali si riflettono nel suo teatro e nei suoi romanzi. Soprattutto le tre infelici esperienze matrimoniali sono state fonte d'ispirazione dolorosa per le sue opere narrative e autobiografiche ed il nucleo centrale di gran parte dei suoi drammi. Ma anche il problema dell'analisi dei rapporti che si stabiliscono in un gruppo umano, sia esso la famiglia, una casa, oppure una comunità, e il dualismo odio-amore, attrazione-ripulsa, dare-avere, comunicazione-impossibilità di comunicare, hanno rilievo nelle tematiche di Strindberg.

La ragione del successo dello scrittore nordico non va tuttavia ricercata nei suoi soggetti ma piuttosto nella forza poetica, nello stile, nell'immediatezza concisa e bruciante del dialogo, nel procedere solo per fasi essenziali o dando valore fondamentale anche al particolare minuto.

Fra i lavori drammatici di Strindberg molto noti sono *Il padre* del 1887 e *La signorina Giulia* del 1888. Si tratta di opere in cui il motivo dell'odio tra i sessi e la misoginia — quest'ultima una delle costanti tematiche in Strindberg — raggiunge alta espressione tragica. Per quanto riguarda la produzione narrativa degni di rilievo sono *Al mare aperto* (1890) e *La gente di Hemsö* (1887).

Da quest'ultimo romanzo la televisione svedese ha realizzato uno sceneggiato che, per la edizione italiana (tre puntate) è stato tradotto da Luciano Codignola e Birgitta Ottoson Pinna e adattato da Maurizio Carrano.

Carlsson, uomo di mezz'età in cerca di fortuna, giunge nell'isola di Hemsö, nell'arcipelago svedese, per lavorare alle dipendenze di una ricca vedova, la signora Flod. Malvisto dal figlio di lei, Gusten, l'intraprendente Carlsson fa di tutto per rendersi gradito alla donna e si occupa alacremente della proprietà.

Durante l'estate egli intreccia una relazione con la cameriera di una famiglia di villeggianti; il fatto



Allan Edwall nella parte di Carlsson

suscita la gelosia di Flod, ormai innamorata dell'uomo. Tuttavia malgrado il carattere dell'uomo e il consiglio contrario del pastore, la vedova finirà con lo sposare Carlsson.

Poco tempo dopo però Carlsson stabilisce un rapporto con una ragazza che aiuta nelle faccende domestiche. La moglie in una gelida notte, nell'uscire per sorprenderli, s'ammala di polmonite e muore. Ma prima del decesso fa bruciare dal figlio Gusten il testamento con cui lasciava erede Carlsson. Durante il trasporto del feretro sulla terraferma, per un'improvvisa spaccatura nello strato di ghiaccio che ricopre le acque, la bara si inabissa in mare.

Nell'imperversare della tempesta che si scatena subito dopo si perde per sempre ogni traccia di Carlsson. Il giorno dopo il pastore, con tutta la gente dell'isola, celebra una funzione nel luogo dove è scomparsa la bara. Il cielo si è rasserenato, le barche si allontanano in mare, su una di esse Gusten ritorna definitivamente alla sua proprietà.

La prima puntata, in onda stasera, descrive gli atteggiamenti che Carlsson assume verso i vari personaggi che lavorano nella tenuta della signora Flod: il vecchio Rundquist, ubriaco e sarcastico; il giovane Norman; Lotten e Clara due giovani donne tutt'altro; Gusten il figlio della Flod che non nasconde la sua ostilità verso il nuovo arrivato.

Con le migliori apportate all'azienda e il suo agire risoluto Carlsson riesce a procurarsi un certo ascendente e, sempre più sicuro di sé, pensa di diventare padrone di Hemsö. Le sue attenzioni interessate sembrano conquistare la vecchia signora Flod. Ma un fatto imprevisto manda momentaneamente all'aria i calcoli e i piani di Carlsson: l'uomo si innamora di Ida, la governante della famiglia che è venuta per l'estate a Hemsö. Ormai la vedova Flod non può mascherare la sua gelosia.

giovedì 25 marzo

XII V. Varie PROTESTANTESIMO

ore 18 secondo

Le Chiese evangeliche, dal dopoguerra in poi, si sono sempre espresse a favore dell'obiezione di coscienza. Hanno dimostrato interesse al problema attraverso la partecipazione a dibattiti sul tema e l'intervento diretto sugli organismi che portano avanti la questione, anche a livello parlamentare. Nel mondo protestante i primi tentativi di obiezione di coscienza risalgono al finire degli anni '50 e furono in un primo momento motivati esclusivamente da sentimenti religiosi, per assumere poi carattere etico ed ultimamente anche politico. La trasmissione si occupa oggi di conoscere, attraverso una serie di interviste con giovani obiettori, gli sviluppi della situazione dopo l'introduzione della legge Marcora.

I

LE «ORME» IN CONCERTO

ore 18,45 nazionale

Prendendo spunto da uno dei long-playing delle *Orme* (intitolato *Le Orme in concerto*) va in onda oggi uno special dedicato a tale complesso pop italiano. Il gruppo, composto da tre ragazzi di Mestre, è stato fra i primi complessi italiani ad adottare la formula a tre strumenti: organo, basso, batteria, così suddivisi: Tony Pagliuca alle tastiere, Aldo Tagliapietra, voce solista e chitarra basso, Michi Dei Rossi alla batteria. Un'altra loro caratteristica è data dal fatto che due com-

XII V. Varie SORGENTE DI VITA

ore 18,15 secondo

ospite del programma è Aleksandr Voronel, dissidente sovietico che solo quattro mesi fa ha avuto la possibilità di lasciare la Russia. Professore di fisica all'Università di Mosca nel '65, all'epoca del processo a Sinitavsky e Daniel, fondatori del movimento democratico degli intellettuali, fu chiamato a testimoniare. Da quel momento iniziarono le persecuzioni contro di lui. Nel '72, in seguito alla richiesta del visto di emigrazione, fu costretto a dare le dimissioni e ad accettare la qualifica di disoccupato che in Russia è quasi insostenibile e pone problemi drammatici di lotta per la sopravvivenza. Oggi, in studio, il giornalista Luciano Tas porrà una serie di domande a Voronel sulla sua storia e sulla situazione degli ebrei sovietici.

ponenti, Tagliapietra e Pagliuca, sono anche autori di tutti i brani incisi dal complesso. Legati al tradizionalismo italiano rivissuto con un nuovo sound, sono stati fra i primissimi seguaci del genere pop. Entrati molto spesso nella *Hit Parade* italiana (Gioco di bimba è appunto uno dei pezzi entrati in classifica), hanno all'attivo un buon numero di long-playing. Questa sera, nel corso del programma, eseguiranno alcuni brani, sempre firmati Tagliapietra-Pagliuca, cioè *Sera*, *Felona* e *Sorona*, *Cemento armato*. Era inverno, La porta chiusa, *Collages*.

da Volare in poi, fino all'ultimo Maestro di violino lo hanno portato alla ribalta di numerosi spettacoli musicali televisivi — lo si è visto anche come attore, protagonista recentemente del telemondo Il marchese di Roccaferdinanda. Rosanna Schiaffino, apprezzata nel film *La sfida* della serie dedicata al regista Francesco Rosi, è apparsa sul piccolo schermo più spesso per le sue interpretazioni cinematografiche che per programmi a lei interamente dedicati. Anzi il Don Giovanni di Brancati è il suo vero debutto sul piccolo schermo essendo le sue esibizioni prima legate quasi esclusivamente a brevi interventi, come recentemente nel Colpo di fortuna di Pippo Baudo in cui è apparsa come Lady Fortuna.

tutti gli States. Ma la particolarità che ha attirato l'attenzione è il fatto che questi lavoratori sono emigrati ed immigrati quotidiani. Da ciò la particolarissima condizione umana e sociale con città, come quella di Tijuana, al confine con la California, che diventano squallidi centri di vizio, con una vita confinata nei ghetti.

Il programma in onda questa sera, per meglio evidenziare le tristi condizioni sociali ed umane di questa gente, ha innestato sulle immagini riprese dalla dura realtà alcune scene di rappresentazioni del Teatro Campesino di Louis Valdez, che denuncia lo sfruttamento dell'America Latina, passata dal grezzo colonialismo spagnolo a quello più duramente imperialistico delle grandi holding. (Servizio alle pagine 27-28).

piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli.

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del **PEDILUVIO DR. CICCARELLI**.

Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. La scatola è in vendita a lire 800 e contiene otto dosi (ogni bagno costerà soltanto cento lire!).

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta. Il tubo grande è in vendita a 600 lire.

E i piedi sudati?

E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **ESATIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa 600 lire mentre la confezione familiare costa lire 1200 (flacone triplo, davvero conveniente). L'autentico **ESATIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.

XII V. Varie CHICANOS DELLA CALIFORNIA

ore 22 secondo

Roberto Giammanco, il sociologo che ha curato diversi programmi televisivi riguardanti le condizioni socio-culturali dell'America Latina, ha puntato l'attenzione, nel documentario *Chicanos della California* in onda questa sera, su un particolare fenomeno che si verifica alla frontiera fra il Messico e la California. Si tratta di un fenomeno migratorio, dettato da ragioni di lavoro: cioè il solito problema di una eccedenza di manodopera, che perciò vende la sua forza lavoro a basso prezzo, che da una regione che non offre risorse, povertà e non industrializzata, come è il Messico settentrionale, emigra in uno Stato, la California, fra i più industrializzati e tecnologicamente avanzati di



IL SANTO: S. Quirino.

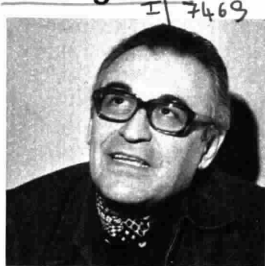
Altri Santi: S. Ireneo, S. Pelagio, S. Ermelando, S. Lucia Filippini.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,47; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,41; a Trieste sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,23; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,27; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,22; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Parma Arturo Toscanini.
PENSIERO DEL GIORNO: L'assenza di un'occupazione non è riposo; una mente assolutamente vuota è una mente angustata. (Cower).

Sul podio Massimo Freccia

L'uragano



Paolo Montarsolo è Savio Diko

ore 20,15 terzo

Lodovico Rocca appartiene di certo al non esteso numero di compositori italiani del Novecento che sono riusciti a conciliare i gusti del pubblico con il consenso della critica. Nato a Torino nel 1895, Rocca si dedicò prevalentemente al teatro musicale affiancando all'attività compositiva le responsabilità della direzione del Conservatorio della città natale che tenne dal '40 al '66 rinunciando nel '50 alla nomina di quello romano. Se è vero che fu il teatro a dargli notorietà e riconoscimenti, è altrettanto vero che il significato storico delle sue opere va ricercato nel riuscito tentativo di conciliazione tra la gloriosa tradizione lirica italiana ed il teatro contemporaneo. Egli non aderì tuttavia al conformismo di certa avanguardia preferendo ricercare una sua autonomia via espressiva nel solco stesso dell'opera italiana.

Non dramma di follia o di sovrapposte situazioni (come le precedenti *Dibuk* e *Monte Ivnor* vittime di umilianti veti politici), ma semplice e di figure singole inchiodate alla loro solitudine spirituale, *L'uragano* — quarta nel novero delle opere teatrali di Rocca — fa uso di una scrittura musicale sobria che non soffoca mai né mai disturba la parola e la situazione scenica. Dal soggetto dell'omonimo dramma di Ostrowsky, cui Eligio Possenti dette un taglio adeguato al teatro musicale, il compositore torinese fu attratto soprattutto per la intensa verità dell'azione nar-

rata e per la profonda umanità dei personaggi che vi si agitano. Non è infatti nel cielo della piccola cittadina di Kalinova che scoppierà l'uragano, ma nel cuore dell'infelice protagonista Caterina che ne rimarrà travolta.

La partitura era stata già iniziata nel '42, quando gli eventi bellici costrinsero il maestro ad una forzata interruzione ed a una sospensione di un lustro. L'esordio dell'opera fu così rimandato al '52 e suscitò vastissimi consensi tanto nella prima scaligera che nelle riprese romane. Quello che maggiormente colpì al suo primo apparire fu il ritmo tragico dell'opera e la sua vasta ece drammatica che ne facevano una degna consorella dell'originale russo.

Stupendo affresco di situazioni e di atmosfere, di cui è sublime esempio il breve interludio sinfonico con voci lontane che riflette il passaggio dalla scena notturna nel giardino del Kabanof alla vivace e luminosa scena del giorno seguente nella piazzetta, *L'uragano* si avvale di una galleria nutritissima di personaggi. Al centro della vicenda è l'inquieto e sensibile figura di Caterina che la tirannia della suocera, l'inettitudine del marito sempre ubriaco, l'autorità materna e la malizia della cognata Varvara spingeranno all'estrema risoluzione del suicidio nelle acque del Volga. Attorno le ruotano la crudele suocera Kabanova, avara mercantessa che non disdegna i senili amori con il burbero e gaudente Diko; Tikhon, il marito, impenitente alcoolizzato; Boris che cerca in Caterina solo l'avventura; la petegola fantesca Glascia; il piccolo oriolato Kalyghin che cerca il moto perpetuo; la Signora settantenne vecchia pazza peccatrice seguita sempre dai due laché; ed infine il giovane Kudrasch amico di Boris. Ma tutto questo variegato mondo le crollerà addosso quando Caterina acquista coscienza del suo dramma interiore e rifiuta il mondo al quale non ha saputo assuefarsi. Anche Boris, che in un primo momento incarnava ai suoi occhi l'amore, si rivela nella sua piccolezza una cocente delusione.

nazionale

- 6 — Segnale orario**
MATTUTINO MUSICALE (I)
Antonio Salieri: Sinfonia in re magg. «La Veneziana» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Franz)
♦ Ferruccio Busoni: Op. 10 n. 1 in si bem. magg. «La primavera» (Finale. Allegro animato e grazioso (Orch. Sinf. di New York dir. L. Bernstein)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO**
8 — GR 1
Seconda edizione
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Immagina. Fatti entrare nell'anima. Quel poco che ho. Questa Napoli. Chi di noi. Per una donna donna. Anna da dimenticare. Quando m'innamoro
- 9 — VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Controvoce (10-10-15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 Marchesi e Palazzo** presentano:
KURSAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintano
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli
- 12 — GR 1**
Terza edizione
- 12,10 Quarto programma**
Genio e arroganza di Antonio Amuri e Marcello Casco
- 13 — GR 1**
Quarta edizione
GR 1
Spazio libero
Lo Speciale del Giovedì
- 14 — GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione
- 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — GR 1**
Settima edizione
- 19 — GR 1 SERA**
Ottava edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera**
- 19,20** Sui nostri mercati
- 19,30 JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da Adriano Mazzeotti
- 20,20 MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — GR 1**
Nona edizione
- 21,15 TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
CONFERENZA STAMPA PLI
- 17,05 PADRE E FIGLI**
di Ivan Turgenev
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
9° episodio
Ivan Turgenev Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Anna Sergeevna Odincov Carmen Scarpitta
Katia Ornella Grassi
Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
Vassili Ivanovic
Edoardo Toniolo
Arina Nella Bonora
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Gim Gim Invernizzi
- 17,25 fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 22 — LA VOLGARIZZAZIONE DELLA CULTURA**
a cura di Angela Bianchini
4. Il linguaggio dei settimanali
- 22,25 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI-EUGENIO BAGNOLI**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, Cinq pièces enfantines pour piano à quatre mains: Pavane de la belle et du bois dormant - Pèpi Poucet - Laidronette, impréatrice des pagodes - Les entrétiens de la belle et de la bête - Le jardin féerique - Maurice Ravel: La Valse (Trascrizione per due pianoforti dello stesso Autore)
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Erna Schurer presenta:**
Il mattiniero
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Radiomattino**
7,30 Radiomattino - Al termine:
 Buon viaggio — **FIAT**
7,45 Buongiorno con Gino Paoli, Mac and Katie Kissoon e Tommy Rian
 Mamma mia, Sugar Kandy Kisses, Accarezzame, il cielo in una stanza, Like a Butterfly, Che t'aggia di, La ragazza senza nome, A beautiful day, Luna rossa, Ma se ne penso, Love grows, Tammurriata nera, Un'altra estate
 — **Gim Gim Invernizzi**
RADIOMATTINO
8,40 COME E PERCHÉ
 Una risposta alle vostre domande
8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,05 PRIMA DI SPENDERE
 Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di **Franca Pagliero**
9,30 Radiogiornale 2
9,35 Padri e figli
 di Ivan Turgenev - Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso - 8° episodio Ivan Turgenev Carlo Ratti

- 13,30 Radiogiorno**
13,35 Su di giri
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Fulvio Tomizza
 presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 Radiogiornale 2
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15,40 Giovanni Gigliozi
 presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Dall'Auditorio - A - di Torino
Supersonic
 Partecipano: gli Agorà, Tony Esposito e Rino Gaetano
 — **Brandy Florio**
21,29 Carlo Massarini
 presenta:
Popoff
22,30 RADIONOTTE
 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

- Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
 Anna Sergeevna Odintsov Carmen Scarpitta
 Katia Ornella Grassi
 Arcadio Kirsanov Roberto Rizzo
 Vassili Ivanovic Edoardo Tonello
 Arina Nella Bonora
 Regia di **Giacomo Colli**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 — **Gim Gim Invernizzi**
9,55 CANZONI PER TUTTI
10,24 Corrado Pani presenta
 Una poesia al giorno
E DOPO...
 di Evghenij Ievtusenko
 Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 Radiogiornale 2
10,35 Tutti insieme, alla radio
 Riscuotano i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
 Nell'intervallo (ore 11,30):
Radiogiornale 2
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 RADIOGIORNO
12,40 Alto gradimento
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

- a cura di **Giovanni Gigliozi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
 Regia di **Marco Lami**
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2
17,30 Speciale GR 2
17,50 Dischi caldi
 Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
 Presenta **Giancarlo Guardabassi**
 Realizzazione di **Enzo Lamioni** (Replica dal Programma Nazionale)
18,30 Notizie di Radiosera
18,35 Radiodisoteca
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Gino Paoli (ore 7,45)

terzo

- 7 — Quotidiana - Radiotre**
 Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali.
 Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIO
Scadenario
8,30 CONCERTO DI APERTURA
Friedrich Kuhlau: Sonata in la minore op. 85, per flauto e pianoforte - **«Grande Sonata Concertata»** (András Adorján, flauto; Ramon Walter, pianoforte) • **Felix Mendelssohn Bartholdy:** Quartetto n. 3 in re maggiore op. 44 n. 1, per archi (Quartetto Bartholdy)
9,30 Il disco in vetrina
Ludwig van Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56 (Franz Joseph Maier, violino; Anner Bylsma, violoncello; Paul Badura-Skoda, pianoforte) - **Orchestra «Collegium Aureum»**
Disco Saef - Harmonia Mundi
10,10 La settimana di Scriabin
Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6 (Pianista John Ogdon); Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pianista Vladimir Ashkenazy) - **Orchestra Filarmonica di Londra e Coro Ambrosian Singers** diretti da (Lorin Maazel); Sonata n. 8 in la maggiore op. 66 (Pianista Roberto Szidon)

- 13,45 Quanti cinesi nel Duemila?**
 Conversazione di **Lucia Borgia**
14 — GIORNALE RADIO
14,15 Radio Mercati
 Borse valori, cambi
14,25 La musica nel tempo
IDEOLOGIA E ARTE DELLA KOVANCINA TRA VISIONE E STORIA
 di **Luigi Bellingardi**
 Modesto Mussorgski: Kovancina: Atto III - Inizio Kovancina: Atto IV e V (Maria: Fiorenza Cossetto - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma diretti da Bogolavskich - Me del Coro Gianni Lazzari)
15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Gino Marinuzzi jr.: Suite concertante, per pianoforte e orchestra da camera (Solista Victor Ciucikov - Orchestra - A. Scarpitta) • **Napoli della RAI** diretta dall'Autore) • **Umberto Rotondi:** Quartetto I (Quartetto della Società Cameristica Italiana) • **Raffaello Sergio Venticinquè:** Due liriche: Nella neve - Un ramo di melo (Luciana Gaspari, soprano; Mario Caporioni, pianoforte)
16,30 Speciale 3
16,45 Fogli d'album
17 — Radio Mercati
 Materie prime, prodotti agricoli, merci

- 19 — GIORNALE RADIO**
19,15 CONCERTO DELLA SERA
Johannes Brahms: Quattro Ballate op. 10: n. 1 in re minore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in si minore - n. 4 in si maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • **Frédéric Chopin:** Quattro Ballate: n. 1 in sol minore op. 23 - n. 2 in fa maggiore op. 36 - n. 3 in la bemol maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Tamas Vassary)
20,15 L'uragano
 Opera in tre atti e quattro quadri di **Eligio Possenti**
 Riduzione dal dramma di **Alessandro Ostrowsky**
 Musica di **LODOVICO ROCCA**
Savil Dikol Paolo Montarolo
Boris Grigoriev Aldo Bertocci
Maria Kabanova Lucia Danielli
Tikhon Kabanova Mario Borriello
Caterina Clara Petrella
Varvara Maria Minetti
Kalyghin Mario Carlin

- 11,10 Se ne parla oggi**
11,15 Ritratto d'autore
Pietro Nardini
 (1722-1793)
 Concerto in mi bemolle maggiore, per violino e orchestra (Solista Eduard Melkus - Orchestra Capella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger); Trio in do maggiore, per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano); Sonata in fa minore, per viola e pianoforte (Luciana Moffa, viola; Lodovico Lessona, cembalo)
12 — Salome
 Dramma musicale in un atto su testo di **Oscar Wilde** (versione tedesca di **Hedwig Lachmann**)
 Musica di **RICHARD STRAUSS**
 Herodias: Karlheinz Thiemann; Herodias: Beverly Wolff; Salome: Monstrat Caballé; Jochanaan: Siegmund Nimsger; Narraboth: Wieslaw Ochman; Un paggio di Herodias: Margarita Lilova; Cinque Giudei: Angelo Marchiandi, Aronne Ceroni, Walter Brunelli, Bruno Sebastian, Teodoro Rovetta; Due Nazareni: Robert Amis El Hage, Gianfranco Manganotti; Due Soldati: Franco Ventrigli, Plinio Clabassi; Un uomo della Cappadocia: Franco Calabrese; Una schiava: Maria Zotti
 Direttore **Zubin Mehta**
 Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
17,10 CLASSE UNICA
 Il romanzo epistolare, di **Angela Bianchi**
 3. Il mondo visto attraverso la lettera
17,25 Appuntamento con Nunzio Rotondo
17,50 Musica leggera
 Il jazz e i suoi strumenti
18,30 BAKUNIN E LA LETTERATURA
 a cura di **Vittorio Strada**
 IL 13819

Montserrat Caballé (12)

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Johannes Brahms: Quattro Ballate op. 10: n. 1 in re minore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in si minore - n. 4 in si maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • **Frédéric Chopin:** Quattro Ballate: n. 1 in sol minore op. 23 - n. 2 in fa maggiore op. 36 - n. 3 in la bemol maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Tamas Vassary)
20,15 L'uragano
 Opera in tre atti e quattro quadri di **Eligio Possenti**
 Riduzione dal dramma di **Alessandro Ostrowsky**
 Musica di **LODOVICO ROCCA**
Savil Dikol Paolo Montarolo
Boris Grigoriev Aldo Bertocci
Maria Kabanova Lucia Danielli
Tikhon Kabanova Mario Borriello
Caterina Clara Petrella
Varvara Maria Minetti
Kalyghin Mario Carlin
Kudrasch Guglielmo Ferrara
Fakuscia Renato Mastrolì
Glascia Ortensia Beggiato
 Una signora settantenne
 Una vecchia
 Una ragazza scialba
 Maria Grazia Ciferri
 Una voce interna Tommaso Frascati
 Direttore **Massimo Freccia**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro **Nino Antonellini**
 (Registrazione RAI del 1960) (Edizione Ricordi)
 — Nell'intervallo:
 (21 circa): **GIORNALE RADIO** (21,15 circa): **Sette arti**
22,45 Musica fuori schema
 Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
23 — GIORNALE RADIO
 Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,05 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,05 Musica per tutti: Watch what happens. Vorrei avervi nonostante tutto. Piano piano dolce dolce. Tu balli sul mio cuore, Domenica domenica. L'avenire, Dolce bussa nova; S. Rachmaninov. Vocalise. Più passa il tempo, Cavalli bianchi. Noi due insieme, Onda su onda, L. Ciarraghi. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Non dimenticherò le mie parole, September in the rain, Santa Lucia, Luntana. L'amore è una cosa meravigliosa, Stardust. Appassionatamente, Come le rose, 1,36 Parata d'orchestra: Violins in the night, La bohème, Guantanamera, The musical crown, Angelica, Melodia per un concerto, Sentado à beira do caminho, 2,05 Motivi da tre città: Barcarolo romano, Roma, J'aime Paris au mois de Mai, A Paris dans chaque Faubourg, Reggio Emilia, I Bessanot, Noi non moriamo mai, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: M. Mussorgski, Kovanchina, Intermezzo Atto 4, G. Puccini, Suoi Angelici, Senza mamma, o bimbo; P. I. Ciaikovski, Aria di René da Iolanda, R. Zandonai; Giulietta e Romeo, Intermezzo, 3,06 Sogniamo in musica: Adry berceuse, The man I love, Cieli azzurri, I love Paris, Quanto ti amo, Yesterday, Day Dream, 3,36 Canzoni e buonumore: Azzurro, Carnival, La cosa più bella, Sugli augli bene bane, La-di-la Di lo, Tacca taca banda, La spagnola, 4,06 Solisti celebri: C. M. von Weber, Concerto in mi bemolle maggiore n. 2 per clarinetto e orchestra, Allegro - Andante con moto - Alla polacca, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Un grande amore e niente più, Piccola strada di città, Molly May, Amore amore immenso, Il cuore di un poeta, Non tornare più, 5,06 Ragasse musicale: In the Mood, Serena, Crocodile Rock, Jeppie, Mistero, Noi andremo a Verona, Summer, 5,36 Musica per un buonigiorno: Tema d'amore, By the sleepy lagoon, Harmony, The lonely singer, Shopping in the town, Sottocore, Western Fingers.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galleria musicale, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 lo, piccolo uomo: «Le piante si confidano», 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Complesso Jože Kampač, 11,30 Primo respiro, 12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 14 Itinerari: informazioni turistiche, 14,15 Disco più, disco meno, 14,35 Una lettera di, 14,45 La Vera Romagna, 15 lo, piccolo uomo, 15,20 LP della settimana, 15,45 Quattro passi, 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash, 20 Appuntamento serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Musica, 21,15 Canto Pety Pety, 21,35 Intermezzo, 21,45 Classifica LP, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Tino Lorenz.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvatori, e Claudio Sottio, 8,19 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone, 6,35 Giù dal letto, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,10 Dischi a richiesta, 7,35 Ultime notizie vedettes, 8,05 Oroscoop, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10 Parliamo insieme, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro al giorno, 16 Self-Service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,03 Dischi di vita, 19,03 Breve, 19,30-19,45 Parole di Roma.

svizzera

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 il pensiero del secolo, 7,45 Legenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Radiocultura: E' bene cantare (II), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,20 Atto unico, 11,50 Presentazione programmi, 12 Programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Motivi per voi, 13,30 L'ammazzacaffe, Elisir musicale offerto da Giovanni Benetti e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piaceviamo, 16,30 Notiziario, 18 Viva a terra! 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerti pubblici della RSI (Nell'intervallo: Cronache musicali), 22,30 Radiogiornale, 22,45 Orchestra di musica leggera RSI, 23,10 Ballabili, 23,30 - 23,54 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 936 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 19,6 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 A Link-up with Rome, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Appuntamento musicale: Pianista, Eugenio De Rosa, Musica di F. M. Mozart: Fantasia in do minore K. 475 e J. Brahms: «Tre intermezzi op. 118» - «Romanza in fa maggiore op. 118 n. 5», 17,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra - Filo diretto con gli emigrati, a cura di: Patronato ANLA - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliavari, 20,30 Im Brennpunkt, 20,45 S. Rosario, 21,15 Notre Dame de France, a Londra, 21,30 Religiosi News, Ecumenism, 21,45 Incontro della sera: Vediamoci chiaro: la banca degli occhi - di F. Bea, 22,30 La Fiesta de la Anunciación en la Tradición del Oriente Cristiano, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - «Programma Stereo», 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19-20 Intervista musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,15 Cronache regionali: Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 - T.A.A. - Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,15-19,45 Microfono sul Trentino: «Il coro della SAT, 50 anni nel mondo», a cura del prof. Franco Bertoldi, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache degli enti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio, 15,10 - Nel paese dei sorrisi - a cura di Fabio Vidali, 16,20 - Appuntamento con la scienza - Trasmissione in collaborazione con l'Università di Trieste, a cura di Fabio Pagan (69) - Partecipa il prof. Claudio De Ferra, 16,47 - Onda chestra diretta da Zeno Vukelich.

19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quadrone d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo 1° ed. - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo, Realizzazione di Corrado Foa, 15,20-16 - La nostra voce - Giornalismo radiofonico degli alunni delle scuole medie, Realizzazione di Anna Laura Paur, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. 15,05 In prima fila di Fabrizio Gatti con Gabriella Savoia, 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino 4° ed. Trasmissioni di ruina ladina - 14,10-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dal crepus di Selva - El guerrier Solda e la grana de Sen Jan.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommandant oder Der Preisgegnung, 7,30-8 Musik bei acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde - Fischfang im Nordmeer - 11,30-11,35 Künstlerporträt, 12,12-10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsgaststätte, Dazwischen: 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Linda di Chamounix» von Gaetano Donizetti, «Machbeth» von Giuseppe Verdi, Tosca - und Turland - von Giacomo Puccini, «Fedora» von Umberto Giordano, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend - Jugendklub, 18 Haarmond im Wandel der Zeit, 18 Chormusik, 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19,19,05 Musikalische Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Leocadia - Komödie von Jean Anouilh, ins Deutsche übertragen von Franz Geiger, Sprecher: Elfriede Ott, Michael Heltau, Helene Thimig, Eduard Cossy, Hans Putz, Jörg Hube, Fritz Bischof, Branko Samardowski - Regie Klaus Gmeiner, 21,20 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7 Kolektor, 7,05-9,05 Jutrana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Violončelist Edi Majaron, pianist Andrej Jarc, Bobuslav Martinu, Variacije na ovska temo, Arabeska - Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menja, 17,2a madejske poslušavke V odmorih (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost književnosti in privedite, 18,30 Karli Pahor: Prvi kvartet, Zagrebški kvartet, violončelist Josip Klimec in Ivan Kuzmiz, violončelist Zvonko, violončelist Josip Stojanović, 18,55 Jazovskis ansambel Ronasta, Selanija, 19,10 Dopisovanje Franca, 19,40-20 Savo-Matko, 20,24, 20,25a, pripravila Matko Levnikar, 19,25a Za najmlajše: «Pisani balončki», pripravila Krasulja Simonti, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 - Ustičina, Orožja - Radiska drama, ki jo je napisal Ivan Bukovec, prevedla Nada Konjedič, izvedba Radiski orkestra, Režija: Jože Peterlin, «Premio Italia 1970», 21,40 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Tušnji spored.

radio estere

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 1 per clar. e corno di bassetto con pf. (Clar. Dieter Klocker, cr. di bassetto Waldemar Wandel, pf. Werner Genuit); **F. Busoni:** Fantasia contrapuntistica per pf. (F. Giuseppe Scherer); **H. Hindemith:** Kammermusik n. 4, concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3 (Vi. Jap. Alexander Strum, dell'Orch. Concerto Ardore).

9 VOCI DI IERI E DI OGGI

V. Bellini: Norma - Mira o Norma - (Sopr. Rosa Ponselle, mezz. Marion Telva - Orch. Metropolitan di New York dir. Giulio Selti); **G. Rossini:** Semiramide - Serbami ognor si fido - (Sopr. Joan Sutherland, mezz. Marilyn Howe - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynghe); **A. Ponchielli:** La Gioconda - L'amo com'io fulgido, creato - (Sopr. Giannina Arangi, mezz. Ebe Stignani); **H. Berlioz:** Béatrice et Bénédict - Vous surprisez? - (Sopr. April Canale, mezz. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **Hélène (Sopr. April Canale, mezz. Helen Watts, pf. Jap. Turner).**

9.40 FILMOSUANDA

F. Schubert: Rosamunda, Overture (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Andras Koczka); **C.M. von Weber:** Sonata n. 4 in mi min. op. 10 n. 5 per pf. (Pf. Hans Kank); **Schostakovic:** Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc e orch. (Sol. Mikhail Khomiter - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Kirill Kondrashin); **B. Bartók:** Dance suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti).

11 INTERMEZZO

M. Glinski: Gioia aragonesa, capriccio brillante n. 1 di F. Antares, pittoreasco (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **I. Albeniz:** Cantos de España: Preludio - Oriental - Bajo la palmera - Corralito - (Pf. Hans Kank); **M. Ravel:** Bolero (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

11.45 LE SINFONIE GIOVANNI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMY
Sinfonia n. 1 in fa magg. per archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Martinus Voogberg).

12.30 AVANGUARDIA

Berio: Sinfonia (Orch. New York Philharmonic e The Swingle Singers dir. Luciano Berio).

13 IL DISCO IN VETRINA

Anonimo Trovare (ca. 1200): Volez vous aller en France, F. Antares, pittoreasco; **Anon. Ital., sec. XIV:** Lamento di Tristano e Rotta, per strumenti; **Anon. franc. sec. XIV:** A la clarte - Et illuminare, mottoetto per voce e strumenti; **Anon. Sinf. di Cinque:** di menestrello e saltarello per strumenti; **Anon. franc. sec. XIII:** Hui mein Heec dies, mottoetto per voce e strumenti; **Anon. ingl. sec. XIII:** Duetto per strumenti (Ten. Hans Rudolf Rahm - Consort der Engadiner Kantorei dir. Paul Knill); **C. M. de Rube:** Tre canzoni e quattro per strumenti; **H. Bova:** La Zanzaracha, La Zorata, G. Frescobaldi; **Canzone Va la Lanciona** a due canti e basso per strumenti; **F. Turini:** Sonate n. 1 e 2 per clavicembalo; **Modesto cantabile** (Konzertgruppe für alte Musik der Engadiner Kantorei); **(Disco Barenreiter Musichophon).**

13.30 CONCERTINO

A. Glazunov: Autunno, da Le Stagioni (Orch. Concerto di Parigi dir. Albert Wolff); **R. Schumann:** Marcia in sol min. n. 2 per 76 (Pf. Sviatoslav Richter); **F. Offenbach:** I racconti di Hoffmann - Stranissime diamanti - (Bs. Jap. Turner); **A. Dvorak:** Annunciazione (Vi. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamer); **J. Rodrigo:** Fandango (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakov:** Concerto op. 62 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Sonata op. 80 per violino e pf. (Bronislava Simpol, pf. Giuliana Bernardi) - Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

15-17 J. Brahms: Concerto in la magg. op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vi. Salvatore Accardo, vc. Siegfried Palm - Orch. Sinf. di Roma della Rai, Bruno Maderna); **L. Spohr:** Quintetto in sol magg. per clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (F. Guido Ronzi Bossi, clar. Peppino Mariani, f. Ovidio Dano, vc. Oreste L. Sp. Enrico Uini, G. Verdi); **Giovanna d'Arco:** Qui Dolevo più a' s'apre

libero il cielo - (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Plácido Domingo - Orch. London Symphony dir. James Levine); **R. Wagner:** Tannhäuser: Scena del Venusberg - Geliebter, komm - (Sopr. Christa Ludwig, ten. René Kollo - Orch. Filarm. di Vienna dir. George Solti).

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Stamitz: Sonata concertante in la magg. op. 1 n. 1 (Concertino Musicus di Filadelfia); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299 per fl. e arpa e orch. (Fl. James Galway, arpa Fritz Helmig - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **N. X. Hummel:** Danze per l'Apollon-Saal op. 28 (adatt. di Max Schoenberg) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Pietro Argentieri).

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK
Piccola suite per pf. (1936) (Pf. Gyorgy Sandor) - Quartetto n. 5 (1935) (Quartetto Vegh).

18.40 FILMOSUCCA

F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 33 n. 33 - Der Vogel - (Mozarteano Quartet di Los Angeles); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. op. 278 - Der Vogelfänger bin ich ja - canzone di Papageno (Bar. Dietrich Fischer Dieckau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **M. Ravel:** Bolero, Concerto per fl. e pf. (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Frederic Rzewski) - Oiseaux exotiques, per pf. e piccola orch. (Sol. Luciano Cori - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Maderna); **M. Ravel:** Histoire naturelle - Le peon - Le grillon - Le cygne - Le marin pêcheur - La nuit (Elements del Christop Benoit, pf. Aldo Ciccolini); **O. Respighi:** Gli Uccelli, per piccola orch. - Preludio - La Colomba - La Gallina - L'Unguento - Il Guco (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

20 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pi. e archi - La trutta (Elements del Quintetto Pro Arte); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit, tre poemi per pf. (da Aloysius Bertrand) (Pf. Walter Gieseking).

20.35 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

Luigi Casini: L'Oratorio di Gino Bianchi (Solisti: Maria Teresa Mandarini, Lino Pasquale, Vito Maglietta, Albino Gagliardi - Compl. voc. strum. Oratorio del SS. Crocifisso Pro Arte); **M. Ravel:** L'Oratorio per soli, coro e orch. (rev. di A. Bortone) (Solisti Rita Talarico e Maria Caron, ten. Aldo Bottoni, bs. Ugo Trameri - Orch. Sinf. e Corale di Roma della Rai dir. Armando La Rosa Parodi - Me del Coro Nino Bordignon).

21.55 S. Rachmaninoff: Concerto n. 2, in do magg. op. 18 per pf. e orch. (Boris Gsovsky Richter - Orch. Nazionale di Mosca dir. Kirill Kondrashin).

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Kammerkonzert per violino, pf. e 3 strumenti a fiato (Orchestra di Berlino); **Pearl Kaufman:** - Strum - a fiato Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft).

22.34 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sei valzer in forma di rondò (Pf. Lye De Barberia); **L. van Beethoven:** Sonata in fa magg. op. 17 per corno e pf. (Cr. Gerd Seifert, pf. Martin Gappig); **J. Brahms:** Concerto in sol magg. op. 15 per clar. (Clar. Peti Honingh, vc. Anner Bylsma, pf. Malcolm Frager); **M. Ravel:** Introduzione e allegro per arpa (The Melos Ensemble).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A whiter shade of pale (James Last): Piano pianissimo (Mia Martini); **If you can't rock me** (Rolling Stones): José élé (Ray Anthony); **Monogloss** (Count Basie); **Back to me** (Frank Sinatra); **Bridge over troubled water** (Paul Desmond): Hymn of the seventh galaxy (Chick Corea): Mulher andada (Astrud Gilberto); **Just a Little Sentacruz**: Stepping stones (Johnny Hare); **Frammenti** (Lara Saint Paul); **A coroa do rei** (Amaro de Sousa); **Oh babe what you say** (Ronnie Aldrich); **Modesto cantabile** (Giampiero Bononcini); **Suby unversitario** (Roberto Delgado); **Ninna nanna** (Fiorella Mannoia); **La banda nella piazza** (Pat. P. Deodato); **Believe me** (James Last); **dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **La notte dell'addio** (Iva Zanicchi); **Malizia** (Peppino Di Capri); **Dive buggy** (Gianni Venetia); **The love of a clown** (Enrico Simonetti); **Quando verrà Natalia** (Antonello Venditti); **Windmills and waterfalls** (Isotopes); **Years of solitude** (Gerry Mulligan); **Choo-choo** (L. P. Thing of you) (Blood Sweat and Tears); **Per sempre** (Marcella); **Samba de**

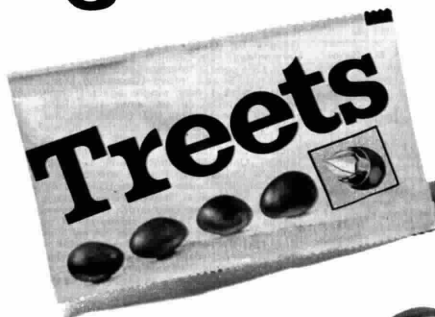
saussolo (Santana); **Memories of you** (Ray Charles); **Baubles bangles and beads** (Deo Hugo); **André la mouro** (James Last); **La grande fuga** (Il Rovescio della Medaglia).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Gotemo (Soufil Dynamics Wild Cats); **Hevenu shalom aleichem** (Augusto Martelli); **Santana** (Santana); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **Orleans function** (petale a bind); **Le ramle** (Louis Armstrong); **Baridore** (Gabriella Ferri); **Malaguena** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Olgia Cinquetti); **By the time it gets to Phoenix** (Glen Campbell); **Love theme** (dal film Spartacus) (David Rose); **Kodjodni** (Koro cosacco); **Dance le joré** (L'Alhambra (Jannette Lavasseur); **Soul makossa</**



Treets, il gusto che scrocchia.



E' il gusto piú nuovo da assaggiare,
il gusto dei Treets. Provali subito,
sentirai che piacere.
Offrili a chi vuoi, sempre, dovunque
Fai "scrocc..." con i Treets!...

la nocciolina tostata
col guscio di cioccolato

nazionale

Per Roma e zone collegata: in occasione della XXIII Rassegna internazionale Elettronica, Nucleare ed Aerospaziale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Cristianesimo e libertà dell'uomo

a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro. Regia di Angelo D'Alessandro. Quarta puntata (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei. Regia di Gianni Valiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine. Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Regia di Francesco Dama. Quarta trasmissione (Folge 3)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI CO-LARGOL

Pupazzi animati. Buongiorno Primavera. Prod.: A. Barille

17,05 LA VALLE DEI MULINI

di Tove e Lars Jansson. L'atenato. Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 CHI E' DI SCENA

I fratelli Santonastaso a cura di Gianni Rossi. Regia di Adriana Borgenovo

17,45 LA DONNA SERPENTE

Dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi. Riduzione televisiva di Alessandro Brissoni

Prima parte

Personaggi ed interpreti: Smeraldina Ave Ninchi, Pantalone Carlo Bagno, Truffaldino Enrico Ostermann, Brighella Gianni Bortolotto, Tartaglia Agostino De Berti, Troglu Fulvio Ricciardi, Farruscud Rodolfo Traversa, Cherastini Elisabetta Viviani, Badur Mauro Barbagli, Canzad Ivana Monti

Farzana Zernina Ave Ninchi, Cristina Moranzoni, Mezia Tiziana Piacentini, Il drino Gianandrea Tosi. Scene di Andrea De Bernardi. Costumi di Maud Struthoff. Regia di Alessandro Brissoni

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Alla scoperta della Maya. Realizzazione e testi di Santi Colonna

Seconda ed ultima puntata

☐ GONG

18,45 STORIE INVENTATE

da Emo Bohun. Avventura a Zelezné. Sceneggiatura di Juraj Holan. Interpreti: Kveta Fialova, Emil Horvath, Jiri Tomek, Anna Grissova, Oldo Zeman. Regia di Jozef Zachar. Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Stasera G7

Settimanale di attualità

☐ DOREMI

21,50 ADESSO MUSICA

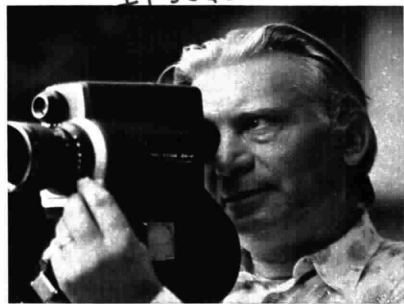
Classica, Leggera, Pop. Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Regia di Piero Turchetti

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Piero Turchetti, regista di «Adesso musica» (21,50)

secondo

17-17,30 MILANO: IPPICA

Corsa tris di trotto

18 — ORE 18

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscio

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 INCONTRO CON IL CANZONIERE INTERNAZIONALE

Regia di Arnaldo Ramadori

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Con un po' di paura

di Alfred de Vigny. Traduzione e adattamento televisivo di Giuliana Berlinguer. Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) La duchessa Della Boccarda Rosetta Pia Morra Il dottor Trinchin Ferruccio De Ceresa Il duca Mario Valgoli Un lacché Gianfranco Cifali Scene di Filippo Corradi Cervi Costumi di Gabriella Vicario Sala Regia di Giuliana Berlinguer

☐ DOREMI - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

21,45 IL VIAGGIO DI ASTOLFO

raccontato da Bernardino Zapponi

Personaggi ed interpreti: Astolfo Luigi Proietti, Il Pierrot Renato Rascel, Ludovico Ariosto Carlo D'Angelo

Il cantastorie Gianni Magni, Il saggio Ruggero De Raninis, Il cantore del paradiso terrestre Arturo Testa

Il cardinale Ottavio Fanfani, Selenik Serena Cantalupi, Un dannato Evaldo Rogato, Voce di Re Senso

Santa Calogero, Ref Luca

Musiche originali di Pino Calvi

Pupazzi di Velia Mantegazza, Disegni di Luca Crippa e Timm Mantegazza

Comica Paul Campani, Animazioni filmate «La pazzia di Orlando» di Bruno Bozzetto

Scene e costumi di Luca Crippa

Regia di Vito Molinari (Replica)

TG2 - Stanotte

Trasmesso in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDERUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17,18 Sonderdezernat K 1. «Doppelspiel». Kriminalfilm. Regie: Hans Quest. Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,15-20,45 Die Frau im Blickfeld. Eine Sendung von Sofia Magag. Heute zum Thema «Kindergärtnerinnen»

svizzera

10,50-12,30 Dal San Gottardo. CADUTA DELL'ULTIMO DIAMANTO DELLA GALLERIA AUTOSTRADALE

18 — Per i ragazzi. LA GLORIA DI UNA VECCHIA STAMPATRICE

Telesfilm. Regia di Jonathan Ingrams

18,55 DIVENIRE

TV-SPOT. 19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. TV-SPOT

19,45 CASACOSI. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini - Regia di Enrico Roffi

TV-SPOT. 20,15 IL REGIONALE

TV-SPOT. 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. TV-SPOT

21 — INTERPRETI SENZA FRONTIERE. I grandi dello spettacolo internazionale: Barbra Streisand

21,55 RITRATTI

Henry David Thoreau - Un messaggio di «vita semplice ed elevati pensieri»

22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. 22,50-24 Da Bienne

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Gruppo B. Svizzera-Romania. Cronaca differita parziale

capodistria

16,55 TELESPORT - HOCKEY SU GHIACCIO

Campionati Mondiali di Gruppo - B

Aarau: Jugoslavia-Olanda

19,55 L'ANGOLINO DEI RAPPRESENTANTI. «Simone nel paese dei disegni»

«Simone e il missile» - Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,30 MACAMBA STORY. Film con Alfredo Alarín e Manuel Monroy

Regia di Luis M. Delgado. Alfredo, giovane ballerino, è stato la pecora nera della famiglia. Suo padre, borghese fortunato e tradizionalista, è nei suoi riguardi pieno di comprensione e di indulgenza, mentre il fratello maggiore lo detesta. In seguito ad una rissa provocata dalla gelosia di Alfredo per la sua clinica compagnia di lavoro, la troupe di cui il giovane fa parte viene sciolta.

22 — ZIG-ZAG

22,03 GRAND PRIX DELL'EUROVISIONE - 2ª parte

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 L'EREDITA' - Telefilm della serie «L'assassinato»

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,30 FINESTRA SU... NALI

18 — I RICORDI DELLA CANZONE

18,30 TELEGIORNALE

Presentato da Hélène Vids

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 COME DEL BUON PANE - Sceneggiato di Michel André - Regia di Philippe Joulia - Primo episodio

21,30 APOSTROPHES

Trasmisione di Bernard Pivot

22,35 I SACRIFICATI - Un film di John Ford con Robert Montgomery, John Wayne, Donna Reed per la serie «Cine-club»

0,55 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

PUNTOSPORT di Gianni Brera

21 — NORMANDIA ANNO '43

Film. Regia di Kurt Jung Alsen con Garfield Morgan, John Rees

In Francia il reggimento inglese Norfolk contrasta strenuamente il passo ai tedeschi, onde permettere al grosso delle truppe alleate di reimbarcarsi a Dunkerque.

Ma è una strage. Solo due inglesi sopravvivono, Bert Pooley e Bill Carter. Scopo dei due è raggiungere le loro per raccontare come è avvenuta la strage.

Questa sera in Doremi



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

La Venchi Unica a Colonia per la Fiera Internazionale Dolciaria



La VENCHI UNICA, nell'ambito del programma di espansione e di sviluppo del commercio con i vari mercati esteri, ha partecipato alla VI FIERA INTERNAZIONALE DI COLONIA ottenendo un grande successo per l'interesse dimostrato dai vari operatori commerciali nei confronti dei prodotti esposti.

I vari articoli presentati sotto i marchi TALMONE - MAGGIORA - CUORIL - TINDARYS e della consociata GOSLER hanno dimostrato di essere, per la loro presentazione estetica, per la qualità intrinseca e per la competitività dei prezzi, in grado di inserirsi sempre meglio sui vari mercati stranieri.

Questo primo successo lascia intravedere le future possibilità delle marche Venchi Unica per una futura espansione sui mercati internazionali e quindi auspica una migliore competitività delle Aziende italiane per l'esportazione delle nostre produzioni.

televisione

« Con un po' di paura » di Alfred de Vigny

Gioco malinconico



Ferruccio De Ceresa e Delia Boccara nella commedia in onda stasera

ore 20,45 secondo

Il temperamento ardente — ch'era difficile indovinare dietro il contegno corretto e l'aria malinconica — pareva fatto apposta per procurargli delle delusioni: non c'è da meravigliarsi che Alfred de Vigny ne collezionasse parecchie. Così, quel senso di austera solitudine che segna tutta la sua opera, e che fu soprattutto considerato indice di forza morale, oggi può apparirci anche espressione del suo sgomento dinanzi all'incomunicabilità.

Alfred nacque a Loches, in Turenna, nel 1797 da una famiglia di piccola ma autentica nobiltà duramente provata dalla rivoluzione. Fin da bambino, mentre la Francia passava dal direttorio al consolato e quindi all'impero, fu educato dalla tenera madre e dal padre assai anziano all'amor di patria, all'orgoglio di casta, al rispetto delle antiche tradizioni.

Avviato alla carriera militare, conseguì il grado di sottotenente nel 1814, durante il rapido declino di Napoleone: Elba-Cento giorni-Waterloo-Sant'Elena. Ma con il ritorno dei Borboni sul trono di Francia s'accorse che l'esercito abbandonava sogni di gloria e culto delle virtù guerriere per divenire una specie di polverosa « gendarmerie »; ne rimase tanto amareggiato che dopo qualche anno preferì dimettersi.

Questa non fu la sua sola delusione, ovviamente, giacché il suo carattere lo portava sempre a non riconoscersi nel mondo in cui viveva e dal quale era guardato con sospetto: sintomatico l'episodio del suo ingresso all'Accademia di Francia, dove fu accolto da un discorso chiaramente ostile del presidente.

Altra fonte, e forse maggiore, di amarezza fu per lui l'amore; e, se dall'esercito aveva saputo dimettersi, qui rimase in servizio permanente passando di speranza in disingano fino all'ultimo giorno, con qualche colpa delle donne che avvicinava ma anche a causa del proprio carattere. Molte sue lettere denunciano

una congenita diffidenza, insieme ad una naturale attrazione, per l'altro sesso; egli vede quasi sempre l'uomo minacciato nella libertà dall'invadenza femminile che, con il ricatto dei sentimenti, insidia la sua nobile solitudine.

Per una donna, l'attrice Marie Dorval, scrisse *Con un po' di paura* (altro difficile rapporto di amore-odio fu quello con il teatro). Alfred de Vigny s'era sposato nel 1825 con una inglese che a suo modo rispettò assistendola inferma sino al termine della propria vita; fra le relazioni extra-coniugali quella con la Dorval (interprete acclamata anche del più celebre *Chatterton*) fu certo una delle più importanti e durò dal 1831 al '37.

La commedia di stasera venne rappresentata a Parigi, con successo, nel 1833. Ambientata nel mondo dell'aristocrazia durante il regno di Luigi XVI, essa fu definita dall'autore « joujou de salon »; ma in realtà è qualcosa di più di uno scherzo: dietro il raffinato giuoco verbale si dibattono infatti problemi autentici.

Il duca e la duchessa, due giovani di nobilissime casate, sono stati uniti in un matrimonio di convenienza, inteso dalle stesse famiglie come una semplice formalità. Da sempre vivono separati — l'uno a Versailles come gentiluomo del re e l'altra a Parigi — sicché riescono a non incontrarsi: hanno diversi interessi, diverse relazioni amorose e possono persino dimenticare il nome di battesimo del coniuge. Un giorno, la duchessa apprende dal vecchio medico che, otto mesi più tardi, sarà madre: ne rimane sgomenta, sapendo benissimo che la società nella quale vive, piena di comprensione e di amicizia per l'amante, chiuderebbe ogni porta in faccia alla madre e che le gentilezze del gran mondo si cambierebbero all'istante in freddezza e disprezzo.

Per fortuna lo sposo, informato dallo stesso medico, corre in aiuto dalla moglie per la quale in definitiva prova una tenera pietà. A quella visita improvvisa (è già tarda sera) la donna teme in un primo momento che la gelosia e l'onore offeso spingano il marito all'omicidio, ma ben presto si convince di avere dinanzi un uomo sensibile e maturo, vittima al pari di lei di un generale sovvertimento di valori.

« In una società che si corrompe e si dissolve ogni giorno di più, rimane solo il rispetto delle convenienze »; con questa amara certezza il gentiluomo passerà conversando la notte presso la duchessa in modo da fornire ad un mondo ipocrita il pretesto per non scandalizzarsi della futura maternità.

All'alba, dopo essersi fatto ben riconoscere dalla servitù, egli se ne parte. Comossa e felice per lo scampato pericolo, la giovane donna deve concludere che non ha mai avuto un amico migliore del proprio sposo.

venerdì 26 marzo

V/C Serw. cult. TV
FACCIAMO INSIEME



Una immagine della trasmissione

ore 12,55 nazionale

Faleria, un paese dell'alto Lazio, ha una storia antichissima e, come tutti i paesi antichi, è interessante perché testimonia di un'antica civiltà. A Faleria vi è una zona etrusca appartenuta prima alla famiglia degli Anguillara e successivamente a quella dei Borghese. Nel corso degli anni questa zona di largo interesse archeologico, e non solo archeologico, è andata deteriorandosi per il totale disinteresse

cui era stata condannata: per questi motivi già dal 1954 gli abitanti erano stati costretti ad abbandonarla trasferendosi in nuove costruzioni popolari. Il Borgo Medioevale — questo il nome della zona — è andato così via via quasi distrutto. Un gruppo di persone della vicina Roma che andava a Faleria a trascorrere il fine settimana si è innamorato di questa zona e ha tentato di salvarla con alcune iniziative volte soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale, e le autorità locali in particolare. Nel tentativo di rivitalizzare il Borgo, il gruppo dei romani sta cercando di trasformare l'antico Castello, un tempo sede degli Anguillara, in un centro culturale e ha formato una «Pro loco» che, attraverso manifestazioni artistico-culturali — come mostre di pittura, manifestazioni folkloristiche, ecc. —, sta riutilizzando un patrimonio di interesse storico che sembrava fino a ieri irrimediabilmente perduto. A Faleria si è recata una troupe della televisione, guidata da Giampaolo Taddei e Franca Paola Gabrini, che ha filmato l'iniziativa che ha preso vita in questi ultimi tempi nella città laziale. E' questa la nuova proposta di carattere spontaneo che la trasmissione Facciamo insieme, a cura di Antonio Bruni con la regia di Gianni Vaiano, farà oggi ai telespettatori con un dibattito in studio condotto dallo stesso curatore.

SAPERE: Alla scoperta dei Maya
Seconda e ultima puntata

ore 18,15 nazionale

La seconda e ultima puntata della breve serie di Sapere: Alla scoperta dei Maya tenta di ricreare l'atmosfera quasi magica di una nuova scoperta archeologica. Gli scienziati vedono da mille segni che sta per compiersi quel-

lo che viene ritenuto un miracolo e la conferma dell'esattezza delle ipotesi che hanno portato all'organizzazione della spedizione di ricerca e di scavo. Il ritrovamento del Tempio B, sepolto nella giungla del Rio Bec nello Yucatan conferma le cognizioni già acquisite e il grande valore della cultura Maya.

STORIE INVENTATE: Avventura a Zelezné

ore 18,45 nazionale

Un pittoresco entomologo, una moglie ancora piacente, un «farfallone»: solito triangolo, solita avventura durante la solita vacanza. Questo il tema del telefilm della serie Storie inventate. La coppia si trova nella classica crisi di un rapporto logorato dal tempo: lui, sempre a caccia di farfalle, lei,

una donna ancora bella che, evidentemente, non si sente unico oggetto di attenzione del marito, ma si trova in una posizione secondaria rispetto alla passione scientifica. Facile è, allora, abbandonarsi ai giuramenti di amore eterno di un altro uomo: ma l'amore è breve. Delusa, la donna nel tentativo di rientrare nella solita vita matrimoniale avrà ancora una sorpresa.

IL VIAGGIO DI ASTOLFO

ore 21,45 secondo

Con l'interpretazione di Renato Rascel e Luigi Proietti vengono proposte al pubblico le famose avventure del cavaliere Astolfo, uno dei più noti personaggi dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. Egli gira per il mondo con il suo ippogrifo, uno strano animale dalla testa di uccello e con le ali ed il corpo di un cavallo. La storia comincia in Etiopia nella reggia dell'imperatore Senapo, che accoglie amichevolmente il cavaliere sconosciuto. Subito Astolfo si rende conto di una strana situazione creata nella reggia. Qui infatti dei grossi e terribili uccelli, con volto di donna, corpo di uccello e coda di serpente, le Arpie, da tempo non permettono loro di mangiare divorando tutte le vivande che vengono

preparate. Astolfo non perde tempo ed alla prima occasione si avventa contro le Arpie mettendole in fuga. Il cavaliere, non soddisfatto, vuole inseguire gli uccelli, anche se i cortigiani dicono che potrà trovarli solo all'inferno. A questo punto comincia la vera avventura che porterà Astolfo a conoscere i meandri più cupi dell'inferno, a trovare il modo per allontanare definitivamente le Arpie e ad arrivare persino in paradiso. Qui incontrerà san Giovanni che saprà indicargli il luogo in cui è riposto il «senno» del paladino Orlando. Astolfo si era infatti messo in viaggio per far rinsanire l'amico Orlando, impazzito per il tradimento di Angelica. Altro splendido scenario sarà quindi quello della luna dove Astolfo incontrerà Pierrot che lo aiuterà a ritrovare il «senno» di Orlando.

Questa sera in Carosello



radio venerdì 26 marzo

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Castolo, S. Marciano, S. Tecla, S. Montano, S. Quadrato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,48; a Milano sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,42; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,24; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,28; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,22; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,10.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1892, muore a Camden lo scrittore Walt Whitman. PENSIERO DEL GIORNO: E' difficile che si incontri un sapiente che non sia scettico: il sapiente sa tanto poco, e sa quanto sforzo gli costa quel poco! (J. Tannery).

Una commedia in trenta minuti

Ella si umilia per vincere



Angela Cavo e la protagonista

ore 13,20 nazionale

Ella si umilia per vincere è la seconda ed ultima delle opere teatrali di Oliver Goldsmith che aveva tentato una prima volta, senza successo, la scena con *L'uomo di buon carattere* nel 1768. *Ella si umilia per vincere* iniziata nel 1771 e terminata nel 1772, tenendo fede a una vecchia promessa fu offerta, perché la mettesse in scena, a George Colman, impresario del Teatro Covent Garden, dove era già stato rappresentato anche *L'uomo di buon carattere*. Ma, racconta il Baldini, indugiano il Colman ad assumere la respon-

sabilità della commedia, forse per timore che si ripetessero, per la nuova, le fredde accoglienze tributate all'altra, Goldsmith richiese delle motivate spiegazioni, e come l'ebbe, lasciandosi andare a un giusto risentimento, decise di offrire la commedia, nonostante una vecchia ruggine, a David Garrick, che teneva la gestione dell'altro grande teatro londinese dell'epoca, il Drury Lane. Fu il Dr. Johnson a consigliare Goldsmith di non andare a fondo nell'offerta, ritenendo che una definitiva rottura con il Covent Garden potesse essere pregiudizievole per la futura carriera del drammaturgo. Il Dottore non poteva prevedere, per allora, che questa non ci sarebbe stata. Ad ogni modo l'autorità del Johnson ebbe buon gioco con il Colman che si decise a inscenare la commedia; questa ebbe, infatti, la sua prima rappresentazione al Covent Garden il 15 marzo 1773. Contrariamente all'aspettativa del Colman su cui l'amicizia e la stima per il Johnson avevano prevalso più che non l'intima persuasione che l'opera meritasse e del Garrick e anche d'altri, compreso, forse, lo stesso Goldsmith, *Ella si umilia per vincere* contò fin dal principio su un successo pieno che si ripeté tuttora.

Musiche di Brahms e Beethoven

Concerto Boettcher-Brendel

ore 21,15 nazionale

Scritto da un Brahms non ancora venticinquenne il *Concerto n. 1 in re minore* per pianoforte e orchestra è sì opera giovanile, ma non tanto da non rivelare il genio creativo del maestro di Amburgo. Quando fu presentato al pubblico per la prima volta nel 1859 tuttavia, i critici rimasero interdetti di fronte alla maestosità architettonica ed alla titanica irruenza della composizione. Il rapporto tra strumento solista e orchestra ne esce rinnovato grazie alla massiccia presenza di drammatici contrasti.

Tutt'altra accoglienza riscosse invece al suo primo apparire la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* (Eroica) di Ludwig van Beethoven. Scritta tra il 1802 e il 1804 sotto la spinta ideologica della Rivoluzione e dedicata in un primo tempo al primo console Napoleone, questa Sinfonia dalle eccezionali proporzioni si presenta assai ardita. La drammatica contrapposizione dei temi ed il loro sviluppo, la ricchezza timbrica e armonica, la varietà ritmica segnano il primo appuntamento di Beethoven con la piena realizzazione di uno stile personale ed inconfondibile.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

D. Scarlatini: Sinfonia in sol maggiore. (Ob. M. Piquet - Orch. da camera della Salle dir. K. Ristenpart) • T. Albinoni: Sonata a cinque in sol min. per orch. d'archi (Orch. da camera della Radiodiffusione Sarsoise dir. K. Ristenpart) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Della Sinfonia n. 3 « Scozzese ». Finale (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

J.-P. Rameau: Les Tourbillons (Camb. G. Leonhardt) • R. Schumann: Dalla Sinfonia n. 4 in re min.: il movimento: Romanza (Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwängler) • C. M. von Weber: Invito al Valzer (Pf. A. Ciccolini) • G. Enesco: Rapsodia Rumena n. 2 in re maggiore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. J. Conto)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO, OGGI

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1

Ottava edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

ELLA SI UMILIA PER VINCERE, ovvero, GLI EQUIVOCI DI UNA NOTTE di Oliver Goldsmith

Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi con Angela Cavo Regia di Marcello Sartarelli Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 La voce di Peppino Gagliardi

GR 1

Sesta edizione

15,10 SANTO & JOHNNY

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI

Incontri pomeridiani Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 I CANTAUTORI

Un programma di Alessandro Feroldi

Realizzazione di Pietro Vitelli

20,20 GIPO FASSINO presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO Stagione Pubblica della RAI Direttore

Wilfried Boettcher

Pianista Alfred Brendel

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GR 1

Seconda edizione - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Minellono-Remigi: Amare e poi scordare (Fred Bonaguto) • Balcezz-Bardotti-Della: Un mondo di più (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Dosena-Montali-Oller: Pazza idea (Patty Pravo) • Alfieri-De Crescenzo Benedetti: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Sogliani-Vandelli: L'attore (Equipe 84) • Buscaglione: Love in Portofino (Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio (10-10,15) Controvoce

GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 LA PARIGI DI CHARLES AZNAVOUR

GR 1

12 — Concerto per un autore:

GEORGE GERSHWIN

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 PADRI E FIGLI

di Ivan Turgenev Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso 10° episodio

Ivan Turgenev Carlo Ratti Eugenio Bazarov

Aldo Reggiani Anna Sergeevna Odincov Carmen Scarpitta

Vassili Ivanovic Edoardo Toniolo Arina Nella Bonora

Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi Katia Ornella Grassi

Regia di Giacomo Colli Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Massoth - Adagio - Rondò (Allegro non troppo) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Dipingere come si lucidano i scarpe, dicevano di Courbet, Conversazione di Graziana Pentich

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Erna Schurer presenta:**
Il mattiniero
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Radiomattino**
Radiomattino - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
7,30 Buongiorno con Adriano Celentano, Graham Nash and David Crosby & Scott Johnson
 — Invernizzi Milione alla panna
8,30 **RADIOMATTINO**
8,40 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 W. A. Mozart: Così fan tutte - Ouverture - [Orch. Philharmonia di Londra dir. Karl Böhm] * G. Rossini: Semiramide - [Orch. di Mosca dir. Evgeny Svetlanov] * J. V. Puccini: Madama Butterfly - [Orch. di Londra dir. Charles Mackerras]
9,30 **Radiogiornale 2**
9,35 **Padri e figli**
 di Ivan Turgenev - Trad. e ad. rad. di Carlo Montersso

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
 — Confetture Santarosa
13,30 **Radiogiorno**
13,35 **Su di giri**
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmisioni regionali**
15 — Fulvio Tomizza presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Radiogiornale 2**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

- 19,20** **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**
 Conversazione quaresimale di PADRE MARCO MALAGOLA dei Frati Minori
19,30 «La scuola del difficile» - **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Tell me why (Lux Lane and Friends) * Aye mama (Black Blood) * Alla montemaranese (Nuova Compagnia di Canto Popolare) * Chewin' gum rock (Nicky Buildoff) * Cara (Piero Clampi) * Bobo ste (parte I) (Blue Bahamas) * Leave me (Morris Albert) * Bohannon's beat (parte I) (Hamilton Bohannon) * In trappola (Junie Russo) * Jaywalk (David Christie) * Fire on the mountain (The Marshal Tucker Band) * You set my heart on fire (Tina Charles) * Amico di ieri (Le Orme) * Fool (Al Matthews) * Savannah (Macondo)

- 10^a episodio**
 Ivan Turgenev Carlo Ratti
 Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
 Anna Sergeevna Odincov
 Vassili Ivanovic Edoardo Tonio
 Arina Nella Bonora
 Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
 Kalia Onella Gressi
 Regia di Giacomo Colli
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 Invernizzi Milione alla panna
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani presenta**
 Una poesia al giorno
L'INFINITO
 di Giacomo Leopardi
 Lettura di Giancarlo Sbragia
Radiogiornale 2
10,30 **Tutti insieme, alla radio**
 Riscuoriamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Mattioli
 Nell'intervallo (ore 11,30):
Radiogiornale 2
12,10 **Trasmisioni regionali**
12,30 **RADIOGIORNO**
12,40 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo — Poch Uni-leans

- su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
 Regia di Marco Lami
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2
17,30 **Speciale GR 2**
17,50 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo (Replica)
18,35 **Notizie di Radiosera**
18,40 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

- * I'm on fire (Jim Giletrap) * Terre lontane (Mino Reitano) * Len-gua (Raices) * In dulci jubilo (Mike Oldfield) * Shanghai (Carl Douglas) * Tanto (Patty Pravo) * New York groove (Hello) * Life can be like music (Maxophone) * The hard way (The Kings) * Lontano (Franco Marino) * I'll do the rockin' (George and Owen McCrae) * A trick of the tail (Genea) * Why don't you do it (Gilla) * Train a coming back (Chilliwack) * Nao chora meu amor (Martinho Da Vila) * Moviestar (Harpo) * Sing your song (The Lovelites) * Respect (Jong Fleming)
21,29 **Dario Salvatori presenta:**
Popoff
 — Baby Shampoo Johnson
22,30 **RADIONOTTE**
 Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
 Chiusura

terzo

- 7 — Quotidiana - Radiotre**
 Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica e di letture commentate dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali
 Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIO
Scadenario
8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
 Léos Janacek: Il bambino del suonatore (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhans) * Paul Hindemith: Concerto (Pianista Helmut Rolf - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Willem van Otterloo) * Goffredo Petrassi: La follia di Orlando, suite sinfonica dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martiniotti)
9,30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
 Antonio Vivaldi: «Kyrie» a 8 voci in due cori con soli, archi e continuo (Sarmee Endich e Adele Addison, soprano; Florence Kopleff, contralto; Orchestra d'archi e Coro - Robert Shaw - diretta da Robert Shaw) * Franz Joseph Haydn: Innamorati e Valse curate (English Chamber Orchestra e King's College Choir diretti da David Willcocks) * Salve Regina, coro e orchestra (Ursula Buckel, soprano; Maureen Lehane,

- 13,15** **DISCOGRAFIA**
 di Carlo Marinelli
13,45 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
14 — GIORNALE RADIO
14,15 Radio Mercati
 Borse, valori, cambi
14,25 **La musica nel tempo**
I DUBBI DI MACBETH
 di Angelo Sguerzi
 Giuseppe Verdi: Macbeth: «Due vaticini» (Fine del quadro) (Leonard Warren, bar.; Jerome Hines, bs.); Macbeth: «Vieni l'affretta» (Sopr. Leonie Rysanek); Macbeth: «Mi si affaccia un pugnale» (Bar. Leonard Warren); Macbeth: «Fatal mia donna» (Leonie Rysanek, sopr.); Leonard Warren, bar.); Macbeth: «La luce langue» (Sopr. Leonie Rysanek); Macbeth: «Fuggi regal fantasma» (Bar. Leonard Warren); Macbeth: «Scena del sonnambulismo» (Sopr. Leonie Rysanek); Macbeth: «Ah, figli! Ah, figli miei!» (Ten. Carlo Bergonzi); Macbeth: «Pieta, rispetto, amore» (Bar. Leonard Warren); Macbeth: «Coro finale (Orch. del Metropolitan dir. Erich Leinsdorf)
15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Felice Quaranta: Concerto per archi e pianoforte (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. P.

- 19 — GIORNALE RADIO**
CONCERTO DELLA SERA
 Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 (Georges Barbotou, corno; Genevieve Joy, pianoforte) * Franz Schubert: Due Lieder su testo di Metastasio (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) * Max Reger: Quartetto in la minore op. 133 (Quartetto - Beethoven -)
20,15 **Dal Festival del jazz di Francoforte**
 L'antropologia culturale in Italia. Conversazione di Paola Ricciarone
GIORNALE RADIO
21,15 **Sette arti**
21,30 **Orsa minore**
 Racconti fantastici
La scacchiera
 davanti allo specchio
 di Massimo Bontempelli

- contralto: Richard van Vrooman, tenore: Edward Wolitz, basso - «Collegium Aureum» e «Coro di ragazzi» diretti da Rolf Reinhardt)
10,10 **La settimana di Scriabin**
 Alexander Scriabin: «Prélude» e «Il Solista (Giov. Gori)»; Concerto in fa diesis minore op. 20 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Lorin Maazel); Sonata n. 5 in fa diesis minore (Pianista Roberto Szidon)
11,10 **Se ne parla oggi**
11,15 **Intermezzo**
 Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 * Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 * Nicolai Rimsky-Korsakov: Quaderen per oboe e banda su un tema di Glinka
12,05 **Pagine rare della lirica**
 Arie e duetti da «Ciro in Babilonia» di Gioacchino Rossini
 Francine Grirones, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano; Carlo Gaifa, tenore
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella
12,35 **Concerto del Quartetto «Tatrai di Budapest»**
 Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1
 Argento) * Gian Paolo Chti: Quartetto per archi (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI)
16,30 **Speciale 3**
16,45 Fogli d'albano
17 — Radio Mercati
 Materie prime, prodotti agricoli, merci
17,10 **CLASSE UNICA**
 Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di Elio-Elisabetta Leonelli
17,25 **DISCOTECERA**
 Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti
17,45 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**
 Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia
CONCERTO DEL BARITONO BENJAMIN LUXON E DEL PIANISTA DAVID WILLINSON
 Robert Schumann: Dichterliebe op. 48, ciclo di Lieder su testi di Heine * Hugo Wolf: Dal «Mörke Lieder» - Farsenise - Nimmersatte Liebe - Verborgenheit - Neue Liebe
18,30 **PICCOLO PIANETA**
 Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di Adriano Seroni
 Adattamento radiofonico di Paolo Petroni
 La bambina Loretta Curi
 Il padre della bambina
 Re bianco Corrado De Cristoforo
 Re nero Alessandro Borchì
 Un pedone Enrico Bertorelli
 La nonna della bambina
 Un ladro Bruno Cattaneo
 Un manichino di vimini
 Il vecchio costruttore dello specchio Giuseppe Pertile
 Musiche del - Feeling Group - del Maestro Borgia
 Regia di Giandomenico Curi
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
22,25 **Parliamo di spettacolo**
22,45 **Arthur Fiedler e la Boston - Pops - Orchestra**
23 — GIORNALE RADIO
 Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Stompin' at the Savoy, Something, Whispering. E ridendo... ridendo. South of the border. Bach (lib. trascr.). Prelude n. 9. Mambo jumbo. Mon pays. P. Mascagni. Intermezzo da «L'amico Fritz» di Rodolfo (lib. trascr.). Aranjuez. mon amour. Morro velho. I know that you know. Nel cuore della notte. Eee dee. 1,06 Musica sinfonica: R. Strauss: Der Rosenkavalier (il cavaliere della Rosa) op. 59. Suite sinfonica dell'Opernhaus di Lipsia. 2,06 Musica dolce musicale: Dio come ti amo. Pagan love song. Maria Elena. How high the moon. Dancing in the dark. Sleep walk. Concerto d'autunno. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Royal Garden blues. Amalia. Chiaro di luna (Variazioni russe). Napule ca se na va. Brown skin gal. L'Arsene. Bei dir war es immer so schön. España can. 2,36 Gli anni cantano: Con i passar del tempo. First show in Kokomo. Nel blu dipinto di blu. Ode to Billie Joe. Ragazzo mio. La mer les etoiles et le vent. 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy: Réverie; V. Bellini: Malinconia ninfia gente (arietta); L. Albizani: Leyenda; F. Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello. 1,48 Adagio. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Rose room. Criola. My funny Valentine. Questa specie d'amore. In-a-gadda-da-valde. Caro amore mio; De Falla (lib. trascr.). Danza ritual del fuego. 4,06 Luci della ribalta: Where or when. Viola violino e viola d'amore. Night and day. Fantasia di motivi dalla commedia musicale «Crazy». 4,36 Canzoni da ricordare: Barcarolo romano. Non ho età. I miei amati. Il valzer della povera gente. Tango della gelosia. Io che non vivo senza te. Insieme. La donna ricca. 5,06 Divagazioni musicali: España. You are you. Bella senz'ama. Le guinche. One two three jump. Un giorno ti dirò. Stringopation. 5,36 Musica per un buonigiorno: It's the talk of the town. Samba de saulalita. Lullaby of the birdland. Hey Jude. Batucara cariosa. Concerto pour une trompette d'or. The magnificent seven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza pagina: Il Circolo di poeti, letterati ed artisti. 14,15 E.M.I. 14,35 Mini talk-box. 15 I nostri figli e noi. 15,45 Organizzazione degli spazi all'aperto per i giochi dei bambini. 15,10 Intervista. 15,15 Ask. si suona. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Te. etutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come sta? 21,05 Musica sinfonica: Matija Bravničar. Concerto per violino e orchestra; Slavko Zlatić. La terra di Montano. cantata. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Le sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta - Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,15 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 «Hand in Hand». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 25a lezione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Leggenda trentina. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giuridisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 Incontro con l'Autore - La fiamma fredda - Adattato in una puntata dal romanzo di Silvio Benco. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 16 Passerella di autori giuliani e friulani di musica lirica. 16,27 Rassegna dei interpreti della Regione. Mezzosoprano

Eleonora Jankovich - Pianista Aldo Danielli - Liriche di V. Bellini, G. Donizetti, R. Schumann, M. de Falla (Replica). 19,30-19,45 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notiziario dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 i concerti di Radio Cagliari. 15,30-16,31 algherini presentati da Du Maria Teresa e Pasquale Pirri. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Siciliano. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Giuditta Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30 Diario musicale di Mario Violante. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 Da crepes d. Sella - Pensier de religion.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano. prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano. seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche. 14,30-15 Gazzettino Marche. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15. Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cento centi.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Da... 6,45-7,15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bei acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Story - Das Geburtstagsgeschenk - 16,45 Kinder und musizieren. 17,15 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Joseph Friedrich Leitner. «Gutes Recht». 18,10 Volksmüchliche Klänge. 18,45 Heimische liere und ihre Lebensräume. 19,19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbendurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21 Erzählstudio. Dazwischen. 20,25-20,40 Ferdinand Freilicht - der politische Lyriker. Eine Sendung von Dr. Hermann Stenkeller. 20,55-21,10 Die historische Gestalt des Nikolaus Kusanus - Manuscript. Dr. Paul Rainer. 21,10-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7. Koledar. 7,05-9,05 Jutrana gasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za il stopnjo osnovnih šol). Poslušamo in ilustriramo. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasbo za poslušanje. 13 Pesti govori. Ode, edupati imaj se vedno kaj delajo, napisal Iose Kundić. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejavna in mirna. 17 Za mlade poslušanje. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za il stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Pianist Umberto Tracaneli. Giulio Viozzi. 19 preludijev. 19,10 Priporočila naše dežele. Manlio Geronzi. 19,20 Jazovski glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentni koncert. Vodi Bruno Rigatti. Sodelujejo sopranistka Iva Berić, tenorist Bruno Ruffo in basist Ferruccio Furlanetto. Orkester iz zbor gledališč Verdi v Trstu. S koncerta, ki smo ga posneli 5. oktobra lani v Palasport v Vidmu. 21,55 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 jutrnji spored

radio estere

capodistria m kHz 278
1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestra Egidio Baiardi. 10,35 Intervista musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Cantano The Dinamix Superiori. 11,30 Edizione Sonora. 11,45 Orchestra Tony Toms.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza pagina: Il Circolo di poeti, letterati ed artisti. 14,15 E.M.I. 14,35 Mini talk-box. 15 I nostri figli e noi. 15,45 Organizzazione degli spazi all'aperto per i giochi dei bambini. 15,10 Intervista. 15,15 Ask. si suona. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Te. etutti qui.

montecarlo m kHz 428
701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18, 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dischi e dediche. 8,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,45 Radio Montecarlo motori. 13,18, 15,18 Il Peter della canzone. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatra: Dott. Bergui. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Risponde Roberto Bia. 11,15 Parole. 11,30 Radio Montecarlo. G. Magrini. 11,30 Il Giocchino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. 16 Riccardo Sel Service. 16,15 Obiettivo. 16,50 Surgelati revival. 17 Notiziari. 17,30 Radio Montecarlo. 17,30 Bollettino della neve. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumore. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m kHz 538,6
557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola: incontro con la musica. 9 Radio matina. 10 Edizione speciale del «Radiogiornale» dedicata alla caduta dell'ultimo diaframma nella galleria stradale del San Gottardo. 10,10 circa Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Due note in musica. 13,30 L'amica caffè in musica. 13,30 Musica offerta da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14 Radioscuola: Capitali da far fruttare, uomini da sfruttare. Segue Notiziario. 15 Pagine e 16 Pagine. 16,30 Circa Rassegna stampa. 18 Via libera. 18,20 La giostra dei libri (prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20,15 La RSI all'Olympia di Parigi. 21,15 Canti regionali italiani. 21,45 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,20 Parole. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Complessi vocali. 23,10 Ballabini. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m kHz 538,6
557

Ona Media: 1529 kHz = 996 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,95 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quatre voix - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Radiobisacum - Nel mondo della scuola. di M. Tesorio - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliareri. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Leunesse e autorità. 21,30 Scripture for the layman. 21,45 Incontro della sera: Vianella Postale (00120, incontro con gli sacerdoti). Momento dello Spirito, di Mons. P. Scabini. «Autori cristiani contemporanei» 22,20 Voci profonde. Experiences actuelles de oración. 23 Orizzonti Cristiani (Replica). 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 3-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata n. 2 in la magg. op. 2 (Pf. Art Schnabel); C. Franck: Quintetto in fa min. per cl. e archi (Quintetto di Varsavia)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Corelli: Concerto grosso in re magg. Op. n. 1 (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. Max Gieberman); **C. F. Haendel:** Armida abbandonata, Cantata (Msopr. Janet Baker, cemb. Raymond Leppard, vc. Bernard Richards, English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

9.40 FILOMUSICA

D. Auber: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 39 (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); **F. Poulenc:** Concert champêtre, per clav. e arch. (Clav. Isabella Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 VIOLINISTI DI IERI E DI OGGI: ADOLF BUSCH e ITZHAK PERLMAN

J. Brahms: Sonata n. 1 in sol magg. op. 78 per violino e pf. Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato (Vl. Adolf Busch, pf. Rudolf Serkin); **C. Franck:** Sonata in la magg. per violino e piano; **G. Puccini:** Fantasia (ben moderato) - Allegretto poco moderato (Vl. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

D. Auber: Le cheval de bronze. O. tourment du vœu; **G. Donizetti:** L'assedio di Calais: A mio core oggetti amati; **A. Maillart:** Le dragon de Villars; Il m'aime; **C. Bizet:** Diamants, Nour-Eddin; **G. de Lohore (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge)**

12.25 ITINERARI STRUMENTALI: COMPOSIZIONI PER STRUMENTI A FIATO DI HAYDN, MOZART E BEETHOVEN

F. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato in re magg. op. 17, 3° atto ungherese; **W. A. Mozart:** Serenata n. 12 in do min. K. 388 (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **L. van Beethoven:** Otetto in mi bem. magg. op. 103 per strumenti a fiato (Ementen dei Berliner Philharmoniker)

13.30 CONCERTINO

M. de Falla: Pantomima dell'Amore stregone (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **C. Saint-Saëns:** La légende; **Sei studi per la mano sinistra** op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); **E. Kálmán:** Gruss mir mein Wien, dall'opera "La contessa Mariza" (Ten. Fritz Wunderlich); **F. Sor:** Ricordi russi, tema e variazioni per 2 chitarre (Duo Company-Paolini)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Roßaud) — Cinque lieder per msopr. e orch. (Solisti Maria Teresa Mandarini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Solon Mikheïdakis); Sinfonia n. 6 in re min. op. 104 (Orch. Sinf. di Londra dir. Antony Collins)

15-17 J. Dowland: Almen - Lady Huns - puffs (Lute, lute, lute, lute); **Flow my tears:** Come again - Fine kanaks for ladies (Tenore Austin Miskell, lute Hermann Lebb); **W. Byrd:** Arie Eliebethen; **Almeida:** Salisbury's pavan and galliard - Barley Break - La Voile (Viviane Dennis Nesbitt, Roger Lunn, William Amherst, Ambrose Gauntlett, Nancy Nell; lute Hermann Lebb); **A. Schoenberg:** Vierkleine Nacht, versione orchestrale (Columbia); **Symphonic Orchestra dir. Robert Kraft;** **W. A. Mozart:** Serenata in do min. K. 388; Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Orch. London World Music dir. Jack Brymer); **R. Strauss:** Don Giovanni, Poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmónica di New York dir. Leonard Bernstein); **C. Meyerbeer:** Gli Ugonotti; "Bianca al pal di neve alpina" (Ten. Franco Corelli); **Orch. Sinf. dir. Franco Ferrara;** **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor - Atto III zetti: Lucia di Lammermoor - Atto III

Final: «Tombé degli avi miei» - «Fra poco e me ricovero (Ten. Carlo Bergonzi) - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. Georges Frétre)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 (Or. solista Jacques Chambon); **R. Strauss:** Die Radikonische der Sarre dir. Karl Ristenpart; **J. Brahms:** Concerto in la min. op. 120 per violino, violoncello e orch. (Vl. Wolfgang Schneiderhan, vc. Janos Starker - Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA E IL GRUPPO DEI SEI

A. Honegger: Pastorale di sé (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon); **G. Auric:** Tre composizioni vocali: Fantaisie - Une allée du Luxembourg - da 5 poemes de Gerard de Nerval; - Gloxinia (da Interlude di René Chalupt); (Sopr. Irene Joachim, pf. Maurice Franchet); **F. Poulenc:** Concerto: hampêtre per clav. e orch. Allegro molto - Andante (in tempo di Sicilia) - Presto (Finale) (Solisti Isabelle Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

18.40 FILOMUSICA

M. Glińska: Kamarinskaja (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Chopin:** Concerto in sol min. op. 8 per pf. violino e violoncello (Trio Beaux-Arts, pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); **E. Bloch:** Schelomo - Repertoire per clav. e orch. (Solisti Christine Walewska - Orch. Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); **R. Strauss:** Der Rosenkavalier, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Londra dir. Erich Leinsdorf)

20 LA SPOSA VENDUTA

Opera comica in 3 atti su libretto di Karel Sabina
Musica di BEDRICH SMETANA
Kruschina, un contadino; V. Bednár, Karkinka, sua moglie; St. Stepanova, Madie, loro figlia; M. Musilova, Michá, possidente; Ed. Otava; Agnes, sua moglie; M. Vesela; Wenzel, loro figlio; O. Kovár, Han, figlio del primo matrimonio di Michá; I. Zidek, Karel, sensale di matrimoni; K. Kálek, Springer, direttore di una troupe di artisti; K. Hruska, Esmeralda, ballerina; J. Pechova
Orch. e Coro del Teatro Nez di Praga dir. Jaroslav Vogel

22.30 CONCERTINO

D. Milhaud: Sérénade, da Suite per onde Marteno; e pf. (Onno Marteno; Jeanne Loriod, pf. John Phillips); **J. Sibelius:** 2 Humoresques op. 87 per clav. e orch. (Duo D'Oistrakhi - Orch. Sinf. di Mosca dir. Ghenadij Rozhdzestvensky); **G. Puccini:** Crisanteni (Orch. Anglicum di Milano dir. Luciano Rosola); **J. Strauss:** Tritsch-Tratsch Polka (Orch. James Last); **M. de Falla:** Danza spagnola, da "La vida breve" (Chit. Sergio e Eduardo Abreu); **F. Chopin:** Tarantella (Pf. Alfred Cortet); **E. Grieg:** Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

22.40 CONCERTO DELLA SERA

A. Borelin: Sinfonia n. 3 in la min. - In-computa - (Orchestra di Alexander Glazunov) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dvorak:** Otto danze slave op. 46 in do magg. (Presto - in mi min.) - Allegretto scherzando - in la bem. magg. - in fa magg. - in la magg. - in re magg. - in do min. - in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, Sergio Celibidache)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); **Multimedia** (Franco Ambrosio); **Light my fire** (Edmund Ross); **I mullini della mente** (Incredible Meeting); **Fox hunt** (Herb Alpert); **Colomba** (Amalia Rodriguez); **Kodachrome** (Paul Simon); **Agapum** (Mia Martini); **Fire and rain** (Janis Taylor); **Get back** (Frank Zappa); **Intermission** (Ted Heath); **Alturas** (Jimi Hendrix); **Non farti cadere le braccia** (Eduardo Bennato); **Are you ready** (Grand Funk); **Do it again** (Steely Dan); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Haven't got time for the pain** (Carly

Simon); **Muttos de amore** (Maria Carta); **When the saints go marchin'** (In Donna Hightower); **Call me** (Ringo Starr); **Rock you back** (The Hues Corporation); **I ain't seen nothing yet** (Bachman-Turner Overdrive); **Distrattione** (Mantovani); **I'm trane** (Albert Hammond); **Amore, città** (Ricchi e Poveri); **Amor luntano** (Rosa Bistrieri); **Rough the barrel** (Genesis); **Oblivion express** (Brian Auger); **Alone again** (Fausto Paoletti); **Superstition** (Stevie Nicks); **Harmon** (G. Ventura); **L'Africa** (Ivano Fossati); **Doolin, dalton** (Eagles); **Forever and ever** (Gil Ventura)

10 INVITO ALLA MUSICA

Honeyuckie rose (Norman Candler); **Zucchero e caffè** (Filippo Trecca); **Scarborough fair** (101 Strings); **La tana degli artisti** (Orchestra Vannoni); **Roma capoccia** (Antonio Venturini); **Mani in alto** (Cassadei); **Santa Caterina** (Maria Monti); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **You'll never know** (Ray Conniff); **Tea for two** (Henry René); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **The shadow of your smile** (Shirley Bassey); **Jezebel** (Kurt Henkens); **Happy trumpeter** (Bert Kampfer); **No balance** (Ray Conniff); **Faith**; **Stars fell in Alabama** (Stan Getz); **Monti pallidi** (Perigo); **Libertà nell'amore** (Flora Fausta e Cemento); **Solo lui** (Mina); **Soleleale** (Daniel Santambrogio); **Pavana** (Santo & Johnny); **Sia piovendo dolcemente** (Pino Donaggio); **Magnetic rag** (Eric Rogers); **Strike up the band** (Pete J. Appleby); **Ti amo** (Ray Conniff); **Vecchia America** (Giorgio Gassman); **The voluto bene** (Fred Bonagatti); **Tempo da mar** (Claus Ogerman); **Mare, seaquake** (Gorni Kramer); **Col tempo con l'età nel vento** (I Pooh); **Feel like makin' love** (Gianni Odini); **Accade così** (Gino Paoli); **Quanno stajе cchiù forte** (Provenza); **Prove ad intеmorar** (Johnny Dorelli e Catherine Spak); **Monkey donkey** (Jimmy Smith); **Violins in love** (Alro Blues Quintet plus One)

12 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane); **I've got a crush on you** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Alexander); **Virgin land** (Arlene); **Fallidissimo** per si ti (Lor. Macambos); **Chorale** (Banco del Mutuo Soccorso); **You make me feel brand new** (Peggy Lee); **The green bee** (Urbie Green); **Tres palmas** (Nat King Cole); **Take the A train** (without wind?); **Svend Amussen** e **Toots Thielemans**; **Une fleur pour Sidney** (Francesco Forti); **Hallelujah** (love her so) (Ray Charles e Milton Jackson); **My little girl** (her report); **Que reste-t-il de nos amours?** (Sacha Distel); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **I say a little prayer** (Ahmed Abdul); **Honky tonk** (Miles Davis); **Stand by me** (John Lennon); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Conservatorismo puro** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (J. Johnson); **Qu'as tu fait de ma vie?** (Pierre Groscolas); **Discotheque** (The Swingers); **Three little words** (Harold Smart); **I can't get started** (Ted Heath); **Corcovado** (Stanley Black); **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); **Bewitched** (battered and bewildered) (Eddie Lockjaw Davis); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **Song of the wind** (Chick Corea); **Muskrat ramble** (Joe Venuti)

14 SCACCO MATTO

I need you (The Blackbyrds); **Batè pa tu** (Bajano e os novos catetanos); **Me's rock roll** (are here to stay) (David Ruffin); **Bad luck** (Harold Melvin); **Anyway you want** (Chicago); **Tip top theme** (Augusto Martelli); **Donna con te** (Mia Martini); **Love wood swingin'** (Kool and Gange); **Honky cat** (Country Gazette); **Shoorah! Shoorah!** (Betty Wright); **La prima donna** (Jo Umberto Balsamo); **La pease song** (G. Smith); **Shakey ground** (The Temptations); **January** (Philly); **La gente e me** (Orne la Vannoni); **Summertime** (42 (Johnnie Williams); **I gonnà do with you?** (Barry White); **Dance the Kung fu** (Carl Douglas); **L'avvenire** (Marcella); **C'era una volta il West** (John Denver); **Per favore, basta** (Simona Ventura); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Izzation** (Carole King); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **He's my man** (The Supremes); **Why can't you and I add up to love** (Bert Kampfer); **I can do it** (Rubettes); **Soul talk** (Marco Capuano); **La ragazza senza nome** (Gino Paoli); **Brazil** (Ritchie Family); **Chain** (Rare Earth); **Spank a lee** (Herbie Hancock)

16 INTERVALLO

Skating in Central Park (Vince Tempera); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Tema dall'Arancia meccanica** (Fausto Papetti); **Grande grande grande** (Randy Thompson); **Rosa Ray** (Conny); **L'arancia** (Lauri); **Un anno d'amore** (Mina); **Dite a Laura che**

l'amo (Michele); **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); **Santa Lucia** (Lazio Tabaro); **Amor e malinconia** (Ludovico); **Giochi proibiti** (Illel Pataccini); **Milord** (Milva); **Non sarà tardi** (Walter Wanderley); **De Worden**; **de Worden** (Nico & Hugo); **Amor e malinconia** (Ludovico); **La bella Giogina** (Amalia Rodriguez); **Libas** (antigua) (Giorgio Cinquetti); **La nostra favola** (Angel Poco Gatti); **School love** (Moto Perpetua); **Amor e malinconia** (Ludovico); **Funiculi funiculari** (Werner Müller); **This is my life** (Shirley Bassey); **Frenesia** (Gino Mescoli); **Sarà domani** (Livia Zentich); **La stasera fa bello** (Un uomo e una donna (Stelvio Cipriani); **The rise & fall of a fool** (Al Martino); **I don't know what he told you** (Perry Como); **Willy dilly dilly** (G. Ventura); **Li strascinate** (Tony Santagata); **Immagina** (Ornella Vanoni); **Assassino sull'Orient Express** (Pino Calvi); **Mon Dieu** (Comet); **L'aimé** (F. Pourcel); **Picnic** (Mia Martini); **Vado via** (Paul Mauriat); **Chi sarà** (Tony De Vita); **Suspicious minds** - Aquarius (Capuano)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Basie jumpin' (Count Basie); **The jeep is bumpin'** (Duke Ellington); **Panarea** (Gianni Basso); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Vidalia** (Ornette Coleman); **Garota de Ipanema** (Stan Getz e João Gilberto); **Mariamar** (I. De Paula-A. Urso-A. Vieira); **Woodward avenue** (Yusef Lateef); **Milano Modigliani** (Drum Group of the Miles Davis); **Live saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **New box** (Eddie Lockjaw Davis); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **Drum solo** (The Kappa); **For the love of** (Johnny Griffin); **Bread and wine** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Orn Wilson); **Sidewalk** (Rosanna Fratello); **Chippin' in** (Ornette Coleman); **Body and soul** (Freddie Hubbard); **Close the door** (Frank Rosolino); **Billy boy** (Ramsey Lewis); **Pavane** (Geri Allen); **Take the A train** (Dave Brubeck); **Pent up house** (Chet Baker); **Rosetta** (Earl Hines)

20 IL LEGGIO

Get down (Gilbert O'Sullivan); **Long live** (Gilbert O'Sullivan); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Angel eyes** (Claire Newton-John); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Love me now** (Newtown-John); **The entertainer** (Bovis New Orleans Jazz Band); **La libertà** (Gino Paoli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Johnny's** (Gino Paoli); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Stone liberty** (Diana Ross); **The sex symbol** (Henry Mancini); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ritornell** (Bruno Lauzi); **John's** (Gino Paoli); **La sua onda** (Bruno Lauzi); **Il viaggio** (Mia Martini); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Love is here to stay** (Grazie a Mennhin); **Io ti amo** alla mia maniera (Rosanna Fratello); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Figlio dell'amore** (Rosanna Fratello); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **The Beatles**; **Let it maintain** (Gilbert Bécoud); **Let it be** (The Beatles); **L'important c'est la rose** - Dimanche à Orly (Gilbert Bécoud); **Amore** (Pino C. v.); **Tranquilla** (Corrado Castellari); **Bang bang** (Daldila); **La vita** (Shirley Bassey); **One more rainy day** (Deep Purple); **Un amore così grande** (Ricchi e Poveri)

22-24

— **L'orchestra diretta da Raymond Lefèvre**
Noi andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep fallin' on my head; La solitudine; For ever and ever; Bridge over troubled water; Canto Albert Hammond
It never rains in Southern California; Nemes; tags, numbers and symbols; Down by the riverside; The air that I breathe
— **Il duo pianistico Ferrante-Telcher**
Love me tender - Lady sings the blues - Seasaw; Try again; Night sounds; Living together, growing together; Don't ask me why
— **Il chitarrista Mike Montgomery con l'orchestra di Tito Puente**
Wind song; Georgia on my mind; The other man's grass is always greener; Down here on the ground; Up and at it
— **Canta Vikky Carr**
I've never been a woman before; If you could read my mind; I'll be home; If I were your woman, I keep it hid
— **L'orchestra di Tito Puente**
El rey del timbal; Mambo diabolo; Al fin al fin; La vida; Rhythm; Rhythmic fire dance; Matacumbe

SAIWA

Ritz, formaggio e fantasia.



Con caciotta affumicata e una noce spezzettata;
puoi provar con mozzarella, insalata, e un ravanello;
col taleggio e col groviera sono una delizia vera.

Se ti piace al naturale, be', non c'è niente di male.

Di caprino ben spalmato ha un sapore raffinato;
gorgonzola ed insalata: è pietanza delicata.

Col formaggio ben si sposa... aaahh,
che cosa favolosa!

Ritz con tutto e fantasia.



nazionale

Per Roma e zone collegate, in occasione della XXII Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta dei Maya
Realizzazione e testi di Santi Colonna
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Il sogno di un cavallo
Distribuzione: United Artists
— **Il regalo di nozze**
con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Marion Bardell
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

la TV dei ragazzi

17,05 DEDALO

Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

☐ GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

18,35 LA VITA ROSA

Telefilm - Regia di Jack Arnold
Interpreti: Fred Astaire, Barrie Chase, Louis Nye, Roger Perry, Reta Shaw, Linda Foster, Marilyn Wayne, Jack Bernardi, Doris Kemper, Edward Molloy
Distribuzione: N.B.C.

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Dal primo momento che ti ho visto

Storia d'amore e musica
scritta da Castellano e Pipolo
con Massimo Ranieri e Loretta Goggi

Personeggiate ed interpreti:
(In ordine di apparizione):
Evelina Mariani Loretta Goggi
Achille Anelli

Massimo Ranieri
Nino Cecchetti Luigi Pezzotti
Primo emigrante

Euplio Muscusi
Secondo emigrante
Giuseppe Alotta

Terzo emigrante
Antonio Dimitri
Daniele Fantoni

Un biglietto! Vasco Santoni
Donna Lucrezia Mariani
Lia Zoppelli

Don Giulio Mariani
Mario Scaccia
La portinaia Maria Merlini

Un parrucchiere
Carlo Colombo
Un signore Willy Colombini

Il sacerdote Gianni Agus
La moglie del regista
Eva Axen

Secondo parente
Vittoria Di Silverio
Terzo parente Vittorio Zizzari

Il regista Gianni Agus
La moglie del regista
Eva Axen

Un autista Giovanni Simonetti
Il commissario Gigi Reder
Un pollicevolo Ettore Ribotta
e con la partecipazione di Alberto Lupò

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Luca Sabatelli
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Regia di Vito Molinari

Quinta ed ultima puntata

☐ DOREMI'

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

7/6408



Mario Scaccia, don Giulio Mariani in «Dal primo momento che ti ho visto» (20,45)

secondo

18 — RUBRICHE DEL TG2

☐ GONG

18,25 POPCONCERTO

Curved Air
Presenta Susanna Jevicki

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45 Un programma di Luciano Berio

C'è musica e musica

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Quarta puntata

Recondita armonia
con la partecipazione di Gianfranco Cecchele, Herbert Handt e Cathy Berberian

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro da Camera diretto da Nino Antonellini

Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione
Claudio Barbati

(Replica)

☐ DOREMI'

21,40 CANNON

L'aereo scomparso

Telefilm - Regia di Michael Caffey
Interpreti: William Conrad, David Hedison, Norman Al-

den, Barry Phillips, Robert Patten, Harvey Fischer, Dawson Thomas, Jay Varella, Donovan Jones, Charles Isen, Paul Tukey, Rudy Diaz, John Rayborn, Joe Tornatore
Distribuzione: Viacom

22,30 INCONTRO CON RANDY WESTON

a cura di Franco Fayenzi

Regia di Cesare Gualini

TG2 - Stanotte

13 113



Cathy Berberian partecipa alla trasmissione «C'è musica e musica» alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Die schöne Marianne. Fernsehserie. In der Fritzelei: Hannelore Elsner, 5. Folge: «Die Leute aus dem Wald». Regie: Rolf Eridt Rosenberg. Verleih: Polytel

svizzera

10,15-11 Telescuola

SAN GOTTARDO

13 — UN'ORA PER VOI

14,15 DIVENIRE (Replica)

14,40 Dal San Gottardo

CADUTA DELL'ULTIMO DIABRAMA DELLA GALLERIA AUTOSTRADALE - Cronaca differita (Replica del 26-3-76)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA (Replica)

17,10 Per i giovani: ORA G MACOLIN - La scuola federale di ginnastica e sport - (20)

17,10 JAZZ: DAL 1945 AD OGGI

Con gli Ambrosetti All Stars (20)

18 — POP HOT

18,30 VISITA AL CASTELLO

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,35 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,50 IL VANGELLO DI DOMANI

TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

21 — Da Giorico: TOMBOLA RADIOTELEVISIVA 1978 X

22,20 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

22,30 SABATO SPORT - Da Asolo

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO X

Gruppo B: Svizzera-Giappone

— Notizie

capodistria

15,10 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo

Belgrado: Beograd-Velež

16,55 HOCKEY SU GHIACCIO

Campionati Mondiali di Gruppo «B» - Aarau: Jugoslavia-Norvegia

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Telefilm a cartoni animati della serie «A sud dei Tropici»

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LO STUDENTE E LA SIGNORA

Dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio

con Janez Sever e Boris Cavazza

Regia di Václav Hudeček

Nella novella da cui è tratto lo sceneggiato messer Boccaccio narra la storia di uno studente innamorato di una vedova che non vuole saperne di lui e si la crudelmente beffe lasciandolo aspettare davanti alla sua porta tutta una notte.

21,10 I PIONIERI DELL'AVIAZIONE X

Sceneggiato TV - 30 punt.

22 — TELESPORT - PALLACANESTRO

Coppa Jugoslavia - Finale

francia

13 — MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,05 SABATO IN POLTRONA - Una trasmissione di Jacques Saliebert - Presenta Philippe Caloni

18 — CLAP - Il settimanale dello spettacolo dedicato al cinema - Una trasmissione di Pierre Bouteiller

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,30 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,30 DESIRE - Una commedia di Sacha Guitry - Regia di Jeannette Hubert con Jean-Pierre Darras e Christiane Minazzoli

22,05 DIX DE DER - Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia di Alexandre Tarta

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

«Fine di un attore»

20,50 NOTIZIARIO

21 — NESSUNA PIETA' PER I MARITI

Commedia

Regia di Norman Foster

con Rosalind Russell, Robert Cummings

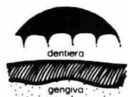
Martha, moglie di un avvocato, Peter, è sul punto di divorziare dal marito. Essa vorrebbe ottenere la nomina a giudice, ma le sue vicissitudini coniugali vi si oppongono. Dopo un certo tempo i due coniugi si rincontrano e nei loro cuori risorge l'antico bene. Ma il suocero di Martha, vecchio giudice a riposo, è contrario alla loro conciliazione.

sapete proprio tutto sul vostro adesivo per dentiere?

Ecco quattro motivi fondamentali
per scegliere la pasta adesiva Super Poli-Grip:

perfetta stabilità:

Super Poli-Grip si distribuisce più uniformemente, riempiendo tutti gli interspazi tra protesi e gengiva, così da assicurare una perfetta stabilità della dentiera in ogni circostanza.



tenuta lunga durata:

Gli ingredienti di Super Poli-Grip sono selezionati per tenere più a lungo e offrire, quindi, una sicurezza d'uso che si prolunga nel tempo.



massima adesività:

Super Poli-Grip ha una formula esclusiva (a base di migliaia di filamenti super-adesivi, intersecantisi tra loro) che assicura una eccezionale aderenza della dentiera alle gengive.



sicurezza assoluta:

Super Poli-Grip può realmente farvi dimenticare di avere la dentiera. Parlare, ridere, mangiare ciò che preferite, da oggi non è più un problema.



**RITROVATE
LA GIOIA DI VIVERE!
provate subito anche Voi
SUPER POLI-GRIP®**

...oppure Poli-Grip normale se i vostri problemi di dentiera sono più semplici.



In vendita
esclusivamente in Farmacia
in un solo formato

televisione

XII/F Scuola
Fra i servizi di «Scuola aperta»

«Miracoli» del restauro



Insegnanti e allievi lavorano all'Istituto Centrale del Restauro di Roma

ore 14,10 nazionale

Due i servizi in onda quest'oggi nel settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca. Il primo tratta della difficile arte del restauro, il secondo della formazione professionale e culturale della gente dei campi. Le ricerche sul tema della conservazione dei materiali antichi costitutivi delle opere d'arte; la formazione di personale specializzato nelle tecniche del restauro; una attività pratica di restauro, che abbia anche interesse didattico e sperimentale: sono queste le tre finalità dominanti dell'Istituto Centrale del Restauro, che ospita nella sua bella sede dell'ex Convento di San Francesco di Paola in Roma, oltre al personale di ruolo, una cinquantina di allievi tra italiani e stranieri selezionati da un concorso annuale.

Diretto attualmente da Giovanni Urbani, l'Istituto è stato fondato nel 1941 dall'illustre storico dell'arte Cesare Brandi col proposito di orientare la professione del restauratore e l'attività del restauro verso caratteristiche di razionalità e di metodo, modificando una tradizione empirica e artigianale che affidava i suoi «miracoli» all'intuizione e alla sensibilità degli operatori.

L'attuale didattica utilizza apparecchiature tecnico-scientifiche che presuppongono conoscenze di fisica, di chimica, di microbiologia, incoraggiando lo studio e la pratica, nelle più moderne forme, del lavoro di gruppo, prepara un tipo di restauratore rivolto non solo a curare il guasto, ma a prevenirlo.

I corsi durano tre anni e formano operatori destinati ad agire sia nell'ambito, che dovrebbe essere prevalente, delle strutture pubbliche, sia in quello della domanda privata.

L'altissimo prestigio di cui gode l'Istituto nel mondo, testimoniato dagli interventi che è chiamato a effettuare nei luoghi e sulle opere più diversi (dalla «porta bella» di

Santa Sofia a Istanbul ai dipinti murali della Basilica inferiore di S. Francesco ad Assisi), contribuisce ad ampliare e arricchire l'orizzonte professionale dei giovani licenziati da questi corsi che uniscono, per chi è sensibile a questi richiami, il fascino discreto dell'antica bottega artigiana e l'interesse di un moderno laboratorio scientifico.

Passiamo al secondo servizio. Tragliata, I Terzi, Testa di Lepre sono contrade di campagna fra l'Aurelia e la Cassia, vicino a Bracciano in provincia di Roma. Il lavoro dei Contadini è simile a quello che tanti altri svolgono in altre zone del nostro Paese, con i soliti problemi della fatica, la non remunerazione, l'attesa di contributi, il desiderio di abbandonare la terra.

A volte però alcune iniziative di carattere tecnico e socio-culturale possono creare le premesse per diverse condizioni di vita.

Il servizio mette in rilievo appunto il significato che un intervento di formazione professionale a cura dell'ENAI ha assunto per gli agricoltori della zona, sia dal punto di vista didattico, sia da quello culturale. Partiti da necessità tecniche, che hanno determinato tra l'altro l'introduzione della coltura del mais come foraggio, gli agricoltori hanno gradualmente ampliato i settori di interesse, privilegiando l'associazionismo e la cooperazione.

Una particolare attenzione è rivolta alle donne che frequentano un corso specifico e che si trovano ad affrontare il problema della donna contadina e della famiglia contadina. Un altro corso significativo è quello rivolto ai giovani.

Scuola aperta ha già trattato tale tema, visitando l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Latina. Si trattava d'una scuola impostata tradizionalmente. Il servizio di questa settimana coglie invece i giovani contadini nella loro realtà quotidiana sottolineando l'importanza d'un intervento di formazione continua sul piano culturale e professionale.

sabato 27 marzo

II S di Castellana e Pipolo
DAL PRIMO MOMENTO CHE TI HO VISTO

ore 20,45 nazionale

Quinto giorno della movimentata love story fra Achille — Massimo Ranieri — ed Evelina — Loretta Goggi —: quinta ed ultima puntata per i telespettatori. E' il giorno del matrimonio di Evelina con il suo fidanzato Giorgio: la ragazza, nonostante sia inequivocabilmente innamorata di Achille, testardamente continua nel suo proposito di unirsi a Giorgio. Achille, visto fallire ogni suo tentativo, decide di partire. Ma sul treno «incontra» il consueto maestro-conquistatore, che per l'occasione è Alberto Lupu, che lo consiglia di tornare e di non desistere. Alla prima stazione Achille scende per raggiungere la sua amata (e Massimo Ranieri canta il Notturmo di Chopin). Con ogni mezzo ritorna in città, si precipita a casa di Evelina, dove fervono i preparativi di nozze, la trascina nel suo negozio di elettrotecnico, cerca di convincerla a non sposarsi: ma Evelina rimane di sasso e ferma nel suo proposito. Allora il gio-

vano decide di rivolgersi a Giorgio, mostrandogli chiaramente tutta la situazione. Visto che il futuro sposo lo caccia in malo modo, pur sapendo che il «perfetto» Giorgio è cintura nera di karaté, Achille gli si scaglia contro e lo colpisce con un pugno. Mentre Evelina, vestita da sposa, di fronte allo specchio, cantando Diritelo non dirtelo, si immagina tutta la cerimonia, e i parenti continuano ad arrivare numerosissimi, Achille, tornato, spranga il portone del palazzo; chiamata la polizia il giovane viene portato in questura. In chiesa nasce intanto un po' di scompiglio: Giorgio arriva con l'occhio nero per il colpo di Achille, il regista, invitato da Evelina, sbaglia come il suo solito, e il padre della ragazza non si trova. Infatti, in questura, sta cercando di far liberare Achille e così di liberarsi del noioso genero che sta per capitiargli, mentre il giovane vede un nuovo «maestro», Sandokan, ultimo insegnante d'arte amatoriale. La tormentata vicenda si concluderà proprio all'altare.

XII/P Musica

C'E' MUSICA E MUSICA: Recondita armonia

I/12684



Gianfranco Cecchele interviene alla trasmissione condotta da Luciano Berio

ore 20,45 secondo

La puntata odierna s'intitola «Recondita armonia»: maestri e allievi di canto sono alle prese con brani di letteratura operistica e liederistica. I loro studi, le loro prove e le loro interpretazioni si alternano con interviste a musicisti d'oggi che più o meno lavorano anche didatticamente nel campo del canto. Marcello Panni dice: «L'opera diventa un fenomeno da museo, e il canto d'opera viene insegnato così in forma storica: quello che era il modo di cantare dei secoli passati». Da parte sua, il tenore, direttore d'orchestra e musicologo Herbert Haendel osserva che «la scuola italiana non è la stessa di cinquanta o di cento, duecento anni fa. Si è molto allontanata da

quello che in America, in Inghilterra o in Scandinavia si intende per «bel canto». La scuola italiana è così intrisa di verismo, lo stile imperante dal secolo scorso fino alla morte di Puccini e oltre, che ormai investe tutta la musica vocale». Interviene pure Roman Vlad: «Per quello che riguarda i cantanti», afferma il compositore-musicologo, «io penso che, per me almeno, essi si dividono in due categorie. Ci sono cantanti che pensano soprattutto alla loro voce, e che pensano di far ascoltare la loro voce. Poi ci sono i cantanti, ahimè sempre più rari, che pensano di far ascoltare la musica, di interpretarla». Brani di Verdi, Monteverdi, Mozart, Rossini, Puccini, Beethoven, Rimski-Korsakov, Fauré e di altri arricchiscono la trasmissione.

V/P Varie

CANNON: L'aereo scomparso

ore 21,40 secondo

Un bimotore della Condor Airlines, cui è affidato il trasporto di trentamila dollari in azioni, viene abbattuto dirottato e giunge in un aeroporto diverso dal previsto dove il primo pilota, Sam Lanson, è ucciso. Cannon viene ingaggiato dalla società assicuratrice per investigare sulla misteriosa scomparsa dell'aereo, dei piloti e del carico. Cannon si reca da Brad Calvert, il proprietario della Condor, che gli dice di

aver assunto Lanson perché era un suo vecchio collega. Questa notizia si rivela però falsa. Calvert invece era stato costretto ad assumersi dal gangster Tildon verso cui era debitore. Nel frattempo l'aereo viene ritrovato in Messico. Il carico non c'è, né si trova traccia di Lanson ed il secondo pilota è stato anch'egli ucciso. Tutto fa pensare ad un piano di Lanson ma Cannon non ne è convinto. Poco dopo riesce a scoprire un ingegnoso trucco che lo mette sulla buona strada.

**+ LATTE
+ PROTEINE**

**Kinder
BRIOSS**
 presenta in carosello
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
 ad evitare la giusta punizione
 per i suoi misfatti
 contro gli abitanti del Paese Felice?
 lo saprete questa sera.

**Ferrero Kinder Division:
 alimentazione
 specializzata per i ragazzi.**



radio sabato 27 marzo

IL SANTO: S. Rupert.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Lazzaro, S. Narsete, S. Giovanni eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,49; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,43; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,24; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Parigi il letterato e uomo politico Edgar Quinet.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha una vena satirica, come fa agli altri temere il suo spirito, dovrebbe aver timore della loro memoria. (Francis Bacon).

Presentazione di Guido Piamonte

La forza del destino

ore 19,35 nazionale

Va in onda questa settimana una edizione del melodramma verdiano diretta da Lamberto Gardelli. Gli interpreti sono: Antonio Zerbini, nella parte del Marchese di Calatrava; Martina Arroyo, in quella di Donna Leonora; Piero Cappuccilli (Don Carlo di Vargas); Carlo Bergonzi (Don Alvaro); Ruggero Raimondi (il Padre Guardiano); Bianca Maria Casoni (Preziosilla); Sir Geraint Evans (Frà Melitone); Mila Cova (Curra); Virgilio Carbonari (un alcade); Florindo Andreoli (mastro Trabuco); Derek Hammond-Stroud (un chirurgo).

Com'è noto, Francesco Maria Piave fornì a Giuseppe Verdi dieci libretti d'opera (calcolando il rifacimento dello *Stiffelio*, cioè l'*Aroldo*). L'argomento di questo melodramma, suddiviso in quattro atti, si allaccia a un dramma spagnolo di Angel de Saavedra, duca di Rivas, che venne rappresentato nel 1835 e che, secondo quanto fu detto, toccò il vertice dei drammi di Schiller e di Shakespeare, evitando gli « stampi comuni del teatro iberico ». Verdi fu conquistato dalle forti coloriture del vasto lavoro, dal clima teso, dall'aura fatale di un'opera in cui le passioni e i

caratteri erano delineati con rara potenza e in cui i personaggi venivano mossi e travolti dall'umano e sovrumano destino. Il musicista volle infatti che, nella riduzione del dramma a libretto, il poeta non si discostasse più del necessario dalla fonte originale (molti passi del testo spagnolo furono trasportati di peso nell'opera, nella traduzione in italiano). Rappresentata per la prima volta nel Teatro Imperiale di Pietroburgo, il novembre 1862, *La forza del destino* fu accolta con freddezza, ma si risollevò nelle repliche a Roma e a Milano. Nel febbraio 1869, con il libretto rifatto da Antonio Ghislanzoni, l'opera fu data alla Scala con la famosa Stolz nella parte di Leonora.

Le pagine più famose di questa opera verdiana sono l'aria di Leonora « Madre, pietosa Vergine », il coro « La Vergine degli Angeli », l'aria di Don Alvaro « O tu che in seno agli Angeli », il duetto Don Alvaro-Don Carlo « Solenne in quest'ora », l'aria di Don Carlo « Urna fatale del mio destino », il « Rataplan » intonato da Preziosilla e dal Coro, il duetto Alvaro-Carlo « Invano Alvaro », l'aria di Leonora « Pace, pace mio Dio », il terzetto Alvaro-Leonora-Don Guardiano « Io muoio! Non imprecare ».

Musiche di Beethoven, Ligeti, Bartók

Festival di Berlino 1975

ore 19,15 terzo

Il noto compositore e direttore d'orchestra francese Pierre Boulez partecipò al Festival di Berlino dello scorso anno dirigendo le tre opere sinfoniche che oggi ascolteremo. Apre il programma la *Sinfonia n. 7 op. 92* di Ludwig van Beethoven che Wagner definì « apoteosi della danza » a causa della sua straordinaria dovizia ritmica. Composta tra il 1811 e il 1812, questa complessa sinfonia segna il superamento della forma sotto il prepotente incalzare dell'espressione ed è, in tal senso, una delle più esemplari

creazioni beethoveniane. Di György Ligeti, il compositore ungherese nato in Transilvania nel 1923, Boulez ci propone *Lontano*, una composizione per orchestra del 1967. Assente alle prime esperienze postweberniane, Ligeti si impose solo verso gli anni Sessanta grazie ad una fantasia composta ma fervida che ne fece un preciso punto di riferimento dell'avanguardia musicale. Chiude il concerto diretto dal maestro francese la suite sinfonica dal balletto *Il mandarino meraviglioso* (1919) di Béla Bartók (1881-1945) su originale soggetto di Menyhért Lengyel.

nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

F. A. Bonporti: Concerto a quattro in la magg. (Orch. Palladium di Milano dir. C. M. Giulini) • M. da Gagliano: Sinfonia per il « Balletto di donne turche » (Comp. fiorentino « Musica antica » dir. R. Rapp) • P. I. Ciaikovski: dalla Sinfonia n. 3 in re magg. • Polacca • Finale - Allegro con fuoco (Orch. Wiener Symphoniker dir. M. Atzner)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

C. Debussy: *Musques* per fl. (P. S. Fiorentino) • J. Ibert: *Intermezzo* per flauto e arpa (C. Lardé, fl.; M.-C. Jamet, arpa) • Z. Kodaly: *Este* (Sera) (Coro « Kodaly » di Debrecz dir. G. György) • S. Prokofiev: Sinfonia Classica (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. J. Martinon)

7 - **GR 1**

Prima edizione

7,15 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III)**

V. Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su mu-

siche di D. Scarlatti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

GR 1

Seconda edizione
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 - **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 - **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colaninelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **CANZONI AMOCI**

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 - **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Un programma di Luigi Griolo
— *Prodotti Chicco*

13 - **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 - **GR 1**

Sesta edizione

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**

presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde
con la partecipazione di Giuliana Loidice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tiersi

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— *Vim Clorex*

17 - **GR 1**

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di Guido Turchi

18 - **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 - **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

Sui nostri mercati

19,20 **La forza del destino**

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Marchese di Calatrava
Antonio Zerbini

Donna Leonora, Martina Arroyo
Don Carlo di Vargas

Piero Cappuccilli
Don Alvaro, Carlo Bergonzi

Preziosilla
Bianca Maria Casoni

Padre Guardiano
Ruggero Raimondi

Fra' Melitone
Sir Geraint Evans

Curra
Mila Cova

Un alcade Virgilio Carbonari
Mastro Trabuco

Florindo Andreoli

Un chirurgo
Derek Hammond-Stroud

Direttore Lamberto Gardelli
« The Royal Philharmonic Orchestra » - « The Ambrosian Opera Chorus »

Mastro del Coro John Mc Carthy

Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1

Nona edizione

23 - **GR 1**

Ultima edizione
— I programmi di domani

— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Erna Schurer presenta:

Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **Radiomattino**

7.30 **Radiomattino** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7.45 **Buongiorno con Jos Cocker, Giovanna e Al Korvin**
Don't forget me, Il mio mondo vero, Stomp stomp, It's all over but the shouting, Pa todo el ano, Summertime, Where am I now, Mi sento abbandonata, Manue-la, You are so beautiful, Ricor-do di un amore, Frenesi, Oh mama — **Invernizzi Tostine**

8.30 **RADIOMATTINO**

8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella So-fio e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di Paolo

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Una commedia in trenta minuti**

L'UOMO CHE INCONTRÒ SE STESSO
di Luigi Antonelli

Riduzione radiofonica di Am-
leto Micozzi
con **Tino Schirizzi**
Regia di **Gennaro Magliulo**

— **Invernizzi Tostine**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Adriana, Sweet sticky thing, Dop-
ple whisky, Holdin' on to yester-
day, Headline news, La balanga

10.30 **Radiogiornale 2**

10.35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e**
Vaimè presentato da **Gino Bra-**
mieri
Orchestra diretta da **Franco**
Cassano

Regia di **Pino Gilioli**

11.30 **Radiogiornale 2**

11.35 **Canta Gabriella Ferri**
11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOGIORNO**

12.40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni con la partecipazione
di **Giorgio Bracardi** e **Mario**
Marenco
— **Pooh Uni-Jeans**

co **Rosi, Italo Terzoli, Enrico**
Vaimè
Musiche di **Guido e Maurizio**
De Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18.30):
Notizie di Radiosera



Lucia Alberti (ore 19.05)

13.30 **Radiogiornale**

13.35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio,
Umbria, Puglia e Basilicata che
trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15.30 **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

15.30 **Radiogiornale 2**
Bollettino del mare

15.40 **GLI STRUMENTI DELLA MU-**
SICA
a cura di **Roman Vlad**

16.30 **Radiogiornale 2**

16.35 **LES HUMPHRIES SINGERS**

SPECIAL
Programma musicale presenta-
to da **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
(Registrazione effettuata al Salone
delle Feste del Casinò di San-
remo)

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 **Speciale GR 2**

17.50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e
diretta da **Luciano Salce** pro-
dotta da **Guido Sacerdote**
con **Paola Borboni, Sergio Cor-**
bucci, Anna Mazzamauro, Fran-

19.05 **DETTO — INTER NOS —**

Un programma di **Lucia Alber-**
ti e Marina Corno
Regia di **Bruno Perna**

19.30 **RADIO SERA**

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Spanish hustle, Mama guela, Get
it out, Dog power song, C'è un
paese al mondo, Why don't you
do it, Canta canta minha gente,
Sky high, Tanto, Happy music,
Leave me, Bobo step, La strada
era bella, Song girl, Charley's
girl, Processione sul mare, Money
honey, Savannah, Shangai, Il cie-
lo, Brothers and sisters, Captain
Jaws, Ooh what, Season, Bye lo-
ve, Dolannes melodie, Bom bom,

Alla montenarane, Boogie down
U.S.A., Making love, I'm some-
body, Beautiful day, Nega Ti-
juana

— **Acnettante Kaloderma**

21.29 **Gian Luca Luzzi**

presenta:

Popoff

22.30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22.50 **MUSICA NELLA SERA**

Berceuse, Avant de mourir, Una
donna con te, Jalousie, My only
fascination, What to do?, A Ro-
ma, Helena, A quiet thing, Slowly
more... slowly, Sentimental journey

23.29 **Chiusura**

terzo

7 — Quotidiana — Radiote

Programma sperimentale di aper-
tura della rete. Novanta minuti in
diretta di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del mat-
tino collegamenti con le Sedi
regionali

Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIO

Scadenario

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

Wolfgang Amadeus Mozart, Der
Schauspielertroupe, ouverture K.
486 (Orchestra - The Academy of
St-Martin-in-the-Fields - diretta da
Neville Marriner) ♦ Franz Liszt:
Fantasia ungherese per pianoforte
e orchestra (Solista György Cziffra
- Orchestra de Paris diretta da
György Cziffra jr.) ♦ Sergei Pro-
kofiev: Sinfonia n. 6 in mi bemol-
le maggiore op. 111: Allegro mo-
derato - Largo - Vivace (Orchestra
Sinfonica di Roma - Mosca di-
retta da Guennadi Rojdestvenski)

9.30 **ETHNOMUSICOLOGICA**

a cura di **Diego Carpitella**

10.10 **La settimana di Scriabin**

Alexander Scriabin: Sonata n. 10 in
do maggiore op. 70 per pianoforte:
Moderato - Allegro - Puissant, ra-
dieux - Allegro - Più vivo - Presto

13.45 **La distruzione della natura in**
Italia. Conversazione di Carlo
Bozza

14 — **GIORNALE RADIO**

14.15 **La musica nel tempo**
UN SERRAGLIO DI VECCHI
LEONI DELLA TASTIERA

di **Sergio Martinotti**

Hans Guido von Bülow: Ballata
op. 11 (Pianista Werner Genuin) ♦
Ignace Paderewski: Romanza
dal « Concerto in la minore op.
17 per pianoforte e orchestra -
(Pianista Felicia Blumental - Or-
chestra Sinfonica di Vienna diret-
ta da Helmuth Froschauer) ♦ Eu-
gen d'Albert: Concerto n. 2 op. 12 in
mi maggiore (Pianista Michael Pon-
ti - Orchestra della Radio di Lus-
semburgo diretta da Pierre Cao) ♦
Anton Rubinstein: Réve angélique
- Grande studio in do - Valse-Ca-
price (Pianista Michael Ponti) ♦
Xaver Scharwenka: Scherzo op. 4
♦ Moritz Moszkowski: Caprice
spagnoli op. 37 (Pianista Michael
Ponti) ♦ Sergey Liapunov: « Ber-
ceuse e Terek » da « Studi tra-
scendentali op. 11 » (Pianista Louis
Kentner) ♦ Leopold Godowsky:
Metamorfosi su un valzer di
Strauss (Pianista Earl Wild)

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Aldo Clementi: Sette scene da
« Collage » per orchestra da cam-
era (Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Roma della RAI); Con-

- Moderato (Solista John Ogdon);
Sinfonia n. 1 in mi maggiore op.
26 per soli, coro e orchestra: Len-
to - Allegro drammatico - Lento -
Vivace - Allegro - Andante (Anna
Maria Rota, mezzosoprano; Carlo
Franzini, tenore - Orchestra e Coro
della RAI di Torino diretti da Pier
Luigi Urbini - Me del Coro Ro-
berto Goitre)

11.10 **Se ne parla oggi**

11.15 **Jerusalem**

Opera in quattro atti di **A.**
Royer e G. Vaéz

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Gaston José Carreras

Hélène Katya Ricciarelli

Roger Siegmund Nimsgrn

L'ambasciatore Leonardo Monreale

Lo scudiero Giampiero Corradi

Issure Lucia Falcone

Il conte Alessandro Cassia

L'emiro Efthimos Michalopoulos

L'araldo Vinicio Cocchiari

L'ufficiale Fernando Jacopucci

Un pellegrino Franco Calabrese

Un soldato Gianandrea Gavaz-

zeni

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della RAI

M^{re} del Coro Fulvio Angius

certo per orchestra di strumenti a

fiato e due pianoforti (Pianisti Ma-

riolina De Robertis e Richard Try-

bo - Orchestra Sinfonica di Bo-

zza della RAI diretta da Marcello

Panni) ♦ **Enrico Correggia: Under**

the night forever falling per qua-

tro flauti, clavicembalo e pianofor-

te (Antonmaria Semolini, flauto;

Arturo Sacchetti, clavicembalo) ♦

Antonio De Blasio: Studi I - Sim-

metrie - Studio I - Tensioni

(Elaborazioni elettroniche realizza-

te dall'autore presso la Discoteca

di Stato e il laboratorio di Elet-

tronica, dell'Istituto Superiore

delle Poste e delle Telecomunica-

zioni)

16.30 **Speciale 3**

16.45 **Fogli d'album**

17.05 **Taccuino di viaggio**

17.15 **Il santuario di Pyrrj. Conversa-**

zione di Gloria Maggioletto

17.10 **Arthur Honegger: Sonata per vio-**

lonecello e pianoforte (W. La Vol-

pe, vc.; M. De Conciliis, pf.) ♦

17.25 **Musica leggera**

17.40 **Recital del mezzosoprano Pa-**

tricia Adkins e del pianista Ma-

rio Caporali

18.15 **Tiriamo le somme**

La settimana economico-finanziaria

18.30 **LA GRANDE PLATEA**

Settimanale di cinema e teatro

con **Luciano Codignola, Clau-**

dio Novelli e Gian Luigi Rondi

22 — **FILOMUSICA**

Anonimo sec. XVI: Pavana - I

smile to see - La donne cella -

La shy myze - La bounette (Org. P.

Frauden) ♦ W. A. Mozart: Con-

certo in re maggiore K. 314 (Fl.

F. Wester - « Mozart Ensemble

di Amsterdam) ♦ L. van Beethoven:

Due Sonatine per mandolino e ce-

mbalo in do magg. - in do min. (E.

Kunschak, mandol.; M. Hinterlei-

ner, clav.) ♦ S. Rachmaninov: Ale-

co - La luna è alta nel cielo - N.

Ghiaurou - « London Symphony

Orchestra » dir. E. Downes) ♦ A.

Borodin: Il principe Igor: Cavatina

di Vladimir (Ten. Virgilios No-

reike - Orch. del Teatro Bolshoi

di Mosca dir. B. Khaikin) ♦ P.

Hindemith: Sonata op. 25 n. 2 (Pic-

cola Sonata) (K. Stumpf, vla d'a-

more; E. Mrasek, pf.) ♦ I. Stra-

wski: Apollon Musagète, suite

dal balletto: Parte II (Orch. Fil-

di Leningrado dir. V. Mavrin)

23.20 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

sabato

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,05 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: L'esorcista. Il mio problema. 40 giorni di libertà. Longfellow serenade. Huarja, Summer of 42. Kung fu Fighting. 0,36 Liscio parade: Romagna sonata. Chiacchiere in famiglia. Giromondo. Forza ragazzi. Tango delle rose. Ballo straballo. Viva la polka. Fascination. 1,06 Orchestre a confronto: Le premier pas. Have you ever play. Feel like makin' love. Feelin' free. Rock the boat. Jamie. Rock your baby. Small talk. 1,36 Fiore all'occhiello: Amore scusami. Anonimo veneziano. Serenata sincera. L'America. Unamante uomo: Il sogno. Se ci stai lei. Jenny. 2,06 Classe in pop: F. Chopin: Preludio op. 28 n. 4. F. Haydn: Conversation. A. Vivaldi: Spring. J. S. Bach: Suite in G. A. Dvorak: Sinfonia n. 9. Dal Nuovo mondo. 2,36 Palcoscenico girevole: Cani da strada. Il domatore delle scimmie. Immagini. Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda. E' bello cantare. Senza di scutere. Goodbye Indiana (parte seconda). 3,06 Viaggio sentimentale: Il cuore è uno zingaro. Io domani. Only you. Fantasy. Love life. Non c'è più. Amore grande amore libero. 3,36 Canzoni di successo: Ammazzaate oh! Ci vuole un fiore. E così te ne vai. Il mondo di frutta candita. Vado via. Il giardino proibito. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: A scigno do acciaio. La bela al mulin. Autunni. Fennelle. Mamma mia dammi cento lire. Monte Carlot. Camerà porta 'n mez l'iter. Donna lombarda. 4,36 Napoli di una volta: Suspirando. Era di maggio. Torna a Surriento. Guasparia. I te vurrà via. Raziella. 5,06 Canzoni da tutti il mondo: Corazon. Dettagli. Quel che non si fa più. Commercialization. Semo gente de bonate. Calaviesella. Corer live with me. Danks of the Ohio. 5,36 Musica per un buon giorno: Around the world. The time for love is anytime. Borsalino theme. Amazing grace. I'll never fall in love again. Carly e Carol. Amarcord.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Aout de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15,15-30 Il rodo-dendo - Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,30-19,45 Microfono dal Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport», a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 «Cent'anni di poesia triestina» - Programma di Roberto Damiani e Claudio Gricianchi (1939). 16,20 Coro Buje in diretta da Mario Maninasso. (Reg. eff. il 17-1-1976 durante il 3° incontro di Cori di Fiumicello). 16,35-17 «Nuovo almanacco» - Un programma di Gianni Passalenti in collabora-

zione con l'Associazione degli scrittori friulani. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltr'frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15,15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 19 ed. 15 «Take off» - Complessi isolani in fase di decollo; a cura di Piero Sella. 15,20-16 «Risparmio» - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Fra zagara e limoni con Gustavo Sciré, Franco Pollarolo e Silvana Tontini. Teatini di Gustavo Sciré. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino. 49 ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 «Dal crepuscolo di Sella» - Sinedesi da val Badia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-15

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamate marittimi. 8-9 «Good morning from Naples» - Trasmissione in diretta per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Kennen Sie diese Musik? 11,15-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12,10-12,15 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13-10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikpade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. «Juke-Box». 18 Fabeln von Magnus Gottfried Lichter. 18,05 Liederunter. Evelyn Lear. Sopran. singt Lieder von Franz Schubert. Robert Schumann. Ludwig van Beethoven. Hugo Wolf und Georges Bizet. Am Klavier: Erik Werba. 18,45 Letto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. «Der pädagogische Auftrag der Schule von heute» - Ein Beitrag von Lehrer Arnold Heidegger. 19,10-19,15 Musikalisches Intermezzo. 19,20 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Veredlung. 20 Nachrichten. 20,15 «Alpenländische Begegnung» - Volksmusik und Mundart aus Bayern, Österreich, der Schweiz und Südtirol. Eine Gemeinschaftsveranstaltung des Senders Bozen mit dem Bayerischen Rundfunk, dem ORF-Studio Tirol und dem Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz. 21,57 Zum Abschluss etwas Besinnliches. 22,20 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7. Koledar. 7,05-9,05 Jutrana glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sprotov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Dejstva in menja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za misel poslušavca. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonika glasba. Max Bruch: Koncert št. 1 v g mol za violino in orkestar. op. 25. 18,35 Glasba iz filmov. 19,10 Po družini in krožkih: Prosvetno društvo Slavec v Rimanjani. 19,25 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 «Osebnostna deska» - pripravi Adrijan Rutjate. 21,20 Zabavni orkester RAI iz Rima vodi Giovanni De Martini. 21,30 Vase popevke. 22,30 Glasba za lahko nočo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrinski sprot.

capodistria

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folke. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Dolme salotti. 10,35 Calendarietto dal mondo della cultura e dell'arte. 10,45 Vanna. 11,15 Suona l'orchestra Pablo Roterio. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittoria Borghese. 15,15 Orchestra Billy Vaughn. 15,30 Gabucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Ritratto musicale.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 11,18 - 17,30 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino ginecologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Orosco di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Animali in casa. R. D'Ingeo. 11,30 Lettura. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parantina.

13 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Il controllo. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

radio estere

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda del giorno. 8,05 Op. 9 Sabato. 7 - 12,30 Corriere della Basilicata. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Eliair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Attualità - Corrispondenze e commenti.

vaticano

6 Onda Media: 1529 kHz = 996 metri - Onde Corte nella banda: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,93 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 «Cuatro voces». 12,15 Rome allertour. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo. 16,30 Corriere della Basilicata. 17,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra. Da un Sabato all'altro, rassegna della stampa - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliafari. 20,30 Missiongebetsmission - Missio München berichtet. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La chaise aux paradoxes. 21,30 News round-up. 21,45 Incontro della sera: «Passeggiata vaticana», illustrata da F. Bea - La Liturgia di Mons. P. G. Giachi. Ad Iesum per Mariam. 22,30 Herma leida para Ud. Revista semanal de prensa. 23 Orizzonti Cristiani (Replica). 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - «Programma Stereo». 15,15 Musica leggera. 16,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sabato

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*

*sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?*



I

Quel bel tipo di Don Cherry, jazzista esule volontario dagli Stati Uniti, a cui la TV dedica uno special

Il cantafavole con la trombetta

di Guido Boursier

Torino, marzo

Donald Cherry, detto amichevolmente Don, quarant'anni, strumento prediletto una tromba raccorciata, o meglio tascaiole (pocket trumpet), è il cantastorie, il cantafavole del jazz contemporaneo. La televisione gli dedica uno special registrato negli studi torinesi con la regia di Massimo Scaglione: Don è ormai di casa in Italia, suona un po' dappertutto, nei palazzi dello sport e sotto la Galleria Umberto a Napoli, nei festival, nei quartieri e negli ospedali psichiatrici, com'è successo recentemente a Ranzano dove si è organizzata una bella festa con musica, frittelle, simpatia e un'aria assai diversa da quella che ci si aspetta in manicomio.

Struttura filiforme, sorriso, scintillante nella faccia color caffelatte ben carico, oltre alla sua trombetta Don usa ogni specie di flauto (a volte anche due contemporaneamente), vari strumenti a corda orientali, conchiglie marine e tutte le possibili risonanze corporee, cioè schiocchi di dita, battiti di mani, soffi, brontolii, il canto ovattato e poi zufoli, tamburi e tamburelli.

Il grosso pubblico italiano, i giovani soprattutto, lo ha scoperto a una rassegna di tre anni fa

ad Alassio dove Don arrivava dalla Svezia con la moglie Ippone Moki e i due figli Nene, una bambina che adesso ha undici anni, ed Eagle Eye, il piccolo occhio d'aquila che ne ha sette: i bambini cantano e suonano, Moki batte sul tambura e, durante i viaggi, cuce tappeti variopinti a riquadri, ogni riquadro il pezzo della storia che Don e il suo gruppo can-

I/13668



tano. Sono, insomma, come i cartelloni dei cantastorie e vi si vede, tra l'altro, anche la casa che il trombettista si è comprato in Svezia, in campagna. Don c'è arrivato dopo vari vagabondaggi per l'Europa, uno dei tanti jazzmen in volonta-

rio esilio dagli Stati Uniti: negli anni Sessanta era uno dei più agguerriti e inquietanti esponenti del free jazz con Ornette Coleman, Ed Blackwell, Archie Shepp, Sunny Murray. E' stato



Oltre alla tromba raccorciata (pocket trumpet) Don Cherry I/13668 usa nei suoi concerti ogni specie di flauto, strumenti a corda orientali, conchiglie e tutte le possibili risonanze corporee

I/13668



Del gruppo di Cherry fanno parte il percussionista brasiliano Nana (qui sopra) e il figlio Eagle Eye (foto a sinistra)



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

 **Yomo,**
la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né additivi.

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, mango, alla banana, alla fragola, con ciliege e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!



in Italia, in Francia, in Olanda, risalendo sempre più a Nord, dove ha deciso di fermarsi: quella sua casa si allarga ogni anno un po'. Don ci investe i guadagni delle tournée, ne ha fatto un centro cui approdano musicisti da tutto il mondo, fermandosi un giorno, due, quanto vogliono, e vivendo in maniera comunitaria, dando una mano nei campi o con le bestie che i Cherry tengono per essere autosufficienti.

In Svezia Don gira per le scuole con un piumino e insegna musica ai ragazzi, anzi invita gentilmente i ragazzi alla musica così come fa con il pubblico dei suoi concerti: stende i tappeti, sorride, soffia nella tromba, suona una linea melodica semplice e primitiva, motivi popolari africani, ritornelli infantili, filastrocche e ritmi accattivanti.

Se qualche scarna improvvisazione richiama la vena più nervosa e tesa del jazz, tutto il resto si muove in un clima gioioso e straordinariamente limpido che si trasmette allo spettatore, scaricandone le tensioni. I bambini possono salire sul palco e partecipare allo spettacolo se sono stati buoni, altrimenti devono rimanere dietro le quinte. Eagle Eye, un ragazzino ricciuto e vivacissimo, si muove già con intraprendenza sulle orme paterne e suona anch'egli con gran foga la tromba.

Del gruppo fanno parte il percussionista brasiliano Nanà e il chitarrista Giampiero Pramagior, un biellesse di 23 anni che, dopo aver ascoltato Don, appunto ad Allassio, gli chiese se poteva unirsi a lui. Nanà è un maestro del «birimbao», vive a Parigi e insegna in una scuola di handicappati. Anche lui sembra aver stabilito con la realtà un rapporto sereno dopo molte dure esperienze: viene dalla miseria delle favelas come Cherry dal ghetto nero di Los Angeles, Watts. Nel gruppo c'è molta «togetherness», molto «piacere di stare insieme», sono tre compositori che eseguono la loro musica, ogni volta variando e improvvisando, perché questa è la essenza del jazz ma anche perché, come dice Nanà, «il martedì è sempre diverso dal lunedì».

Guido Boursier

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BEVERNO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo - Radiocorriere TV - perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tutti i reti nella settimana 2-8 maggio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul - Radiocorriere TV - n. 6 (8-14 febbraio).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi separatamente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza a ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - e - LATO DESTRO - e SEGNALE DI CENTRO e SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO e SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono. Il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.



Un hot-dogger in azione adopera sci corti, tra il metro e sessanta e il metro e ottanta: la figura che sta eseguendo, l'«elicottero», è fra le più difficili. Oltre al volteggio aereo («aerial») le gare prevedono il «ballet» e il «mogul», spettacolare discesa fra le gobbe di neve

*A Cervinia Cieloalto
gli incredibili specialisti
dell'«hot dog»*

Gli acrobati



Il «daffy» è una specie di camminata del papero in aria, tutt'altro che semplice. Gli incidenti fanno parte dello show, ma l'eccezionale allenamento ne limita le conseguenze

*Tre giorni di gare
emozionanti e
pittoresche come un
rodeo. Coraggio,
quattrini e piacere
dell'avventura
tengono insieme
i giovanissimi
campioni. Anche le
ragazze si giocano
l'osso del collo*

di Guido Boursier

Cervinia Cieloalto, marzo

Sciano come caskatori e li valutano pressappoco, come tuffatori: tanti punti per l'altezza e la distanza del salto, tanti per lo stile, la correttezza d'esecuzione, e tanti ancora per l'atterraggio. Si giocano allegramente l'osso del collo, sono gli specialisti dell'«aerial», il volteggio aereo, che è senza dubbio la gara più eccitante (le altre sono il «ballet», specie di pattinaggio artistico con lo sci corto, e il «mogul», discesa a rotta di collo fra le gobbe di neve) fra quelle della Coppa del mondo di sci acrobatico, approdata per tre giorni, dal 5 al 7 marzo, a Cieloalto, sotto il Cervino.

Capriole, spaccate, salti mortali: di solito ci si aspetta che finiscano testa avanti, oppure che, al meglio, offrano violente panciate o ineffabili sederate. E invece eccoli, giovanotti e fanciulle, piroettare nell'aria, proiettarsi ad angolo dai trampolini, balzare verso il cielo alla faccia della forza di gravità



In volo sullo splendido sfondo delle europee: svizzeri, tedeschi, svedesi e



Disciplina, preparazione meticolosa e concentrazione sono indubbiamente necessari in questo salto mortale, ma c'è anche il gusto del rischio che accomuna i giovanissimi campioni del « freestyle ski ». L'anticonformismo dà sapore alle loro imprese ben programmate

ci hippies dello sci



Grandes Murailles. Gli specialisti dello sci acrobatico sono, naturalmente, in gran parte americani, ma si affacciano agguerrite pattuglie francesi. A Cervinia Cieloalto era presente ed è stato cordialmente festeggiato anche un italiano, Domiano Bormolini, ventenne di Livigno



Due immagini di una bella capriola per il pubblico che ha affollato Cieloalto. La coppa del mondo di «freestyle ski» si svolge in otto tappe, tre in Europa e cinque negli Stati Uniti, e comincia ad esercitare anche da noi un grosso richiamo. La televisione ha dedicato due trasmissioni alla manifestazione, riprendendone i momenti più interessanti. Il commento era di Guido Oddo



di tutte le regole delle discipline alpine, per arrivare poi sulla pista con delicatezza, i più bravi ginocchia flesse e sci uniti come Dio comanda, con la compostezza e la leggiadria di una farfalla. C'è anche chi si schianta, intendiamoci, ed esplode sul pendio come una bomba a mano, in un turbine di neve e sci che saettano via; anche qui, tuttavia, è più lo show che il danno e mentre pensi che arriverà la barella l'acrobata si alza e sorride, magari un po' acciaccato, ma sostanzialmente integro.

Non c'è trucco, soltanto una preparazione fisica straordinaria che rende le giunture di gomma, provando e riprovando, cadendo e rifacendosi la fasciatura. Il rischio è calcolato, fa parte dello spettacolo, tiene attento il pubblico non meno della bravura: la coppa del mondo di «hot dog», o «freestyle ski», come viene anche chiamata lo sci acrobatico, è in definitiva un rodeo della neve, pittoresco e pericoloso, folleggiante e incosciente, col gusto della bella impresa e con molti interessi commerciali, appunto come un rodeo.

I suoi campioni e campionesse sono, naturalmente, americani, ma c'è già qualche svizzero in corsa, alcuni canadesi, un francese, uno svedese e un'agguerrita pattuglia tedesco-occi-



dentale. A Cieloalto gli si è aggiunto un italiano, **Domiano Bormolini**, ventenne di Livigno, che ha avuto un successo soprattutto patriottico ma non ha sfigurato: volenteroso pioniere, è probabile che presto non sarà più solitario, visto che, sulla scia di questa avveniristica stazione di sci, altre hanno intuito il valore pubblicitario — promozionale, come si dice — dell'«hot dog», e si danno da fare per organizzarne le prime scuole.

Su questo piano, una volta tanto, lo sci acrobatico è chiarissimo, e non nasconde affatto l'industria dietro la bandiera ormai trasparentissima dell'ideale sportivo: la pubblicità è il motore della coppa del mondo, per il patrocinatore (quest'anno la Colgate), per le località che la ospitano (tre in Europa e cinque negli Stati Uniti), per le case di sci, scarponi, bastoncini, maglioni, giacche a vento e compagnia bella che obbligano lo speaker ad annunciare il

nome del concorrente con un dettagliato elenco di quello che indossa sin quasi alla biancheria.

Altrettanto chiaramente lo hot-dogger non è un mattoide ma un professionista addestrato meticolosamente che mette sul tappeto la sua incolumità contro un equo compenso in dollari, tant'è vero che i punti che raccoglie in gara vengono immediatamente tradotti in cifre. Non sono, comunque, guadagni eccezionali, almeno al confronto con quelli dei grandi dello sci «puro»: tra le borse in palio da dividersi tra i vincitori — ventimila dollari per i ragazzi e altrettanti per le ragazze a Cieloalto — e i contratti, un campione può arrivare sulla cinquantina dei nostri milioni all'anno, un po' meno una campionessa, ma è un giro ristrettissimo e la carriera si chiude presto, non appena i muscoli non sono più tanto guizzanti e non basta più il piacere dell'avventura.

Perché c'è senza dubbio anche questo, oltre a una filosofia che mescola serenamente il mito americano del coraggio e della frontiera, brandelli di zen e atteggiamenti hippy: sciare «liberi» vuol dire essere diversi, riconoscersi fuori dagli schemi, manifestare una gioia esistenziale. Lo dicono tutti, e che, comunque, si divertano, è evidente: sono una bella truppa, predominano i capelli lunghi biondi e gli occhi azzurri, sono gentili e sorridenti, amano starsene nel loro gruppo, non sono affatto sprovveduti, quando si levano gli sci si occupano di cinema, di musica, di fotografia.

Alan Schoenberger è ingegnere spaziale, Suzy Chaffee lavora per la televisione californiana, Roger Evans è pilota, Joannie Tétreault studia sociologia: difficilmente sono inconsapevoli, di là del fervorino «alternativo», del grosso affare, del business che gli allida la parte di protagonisti. Giovannissimi, simpatici e disinvolti, l'anticonformismo aggiunge sapore alle loro performances ben programmate.

Così preferiscono non parlare troppo di tecnica e farsi considerare in qualche modo «artisti» e improvvisatori: in realtà ci vuole una disciplina durissima, allenamento e concentrazione. Il «ballet», meno plateale, va visto al rallentatore nel suo raffinatissimo spostamento di pesi, negli incredibili scambi e rotazioni, il «mogul» è una discesa quasi scientifica per ottenere curve e voli con il minimo sforzo, precipitando a valle come una palla matta, l'«aerial» sottopone a giudizi severissimi figure dai nomi ironici come il «daffy» (una gamba qui e l'altra là in uno sgambetto da papero) o il «pike» (che ricorda un pesce volante), il «trip drop» (punte in giù) e il «side kick» (calcio di fianco). Una commissione seleziona gli hot-doggers lasciando fare certe figure più difficili soltanto a chi ne ha la possibilità: i risultati, così, non contano molto, è un po' come con gli Harlem Globetrotters che vincono sempre contro una squadra in gamba ma non quanto loro.

C'è maggiore imprevisto, la possibilità di un incidente: nel clima vagamente da corrida sembra ingenuo pensare che questi ragazzi non sappiano come sono utilizzati. Lo sanno, gli va bene così, e fanno di tutto per godersela, perfettamente integrati a un mondo di consumatori in vacanza. Su alto volano i deltaplani, tralicci di tela affidati alle correnti d'aria, con le grandi scritte dispiegate di marche famose: li guidano omni-abi, precipitando nell'atterraggio per frenare soltanto all'ultimo momento. Il brivido è anche il loro mestiere. E fa vendere rendendo emozionante la festa.

Guido Boursier



Lady Braun. Un completo sistema per asciugare, lisciare, pettinare, arricciare, piegare, gonfiare, ondulare, dare corpo.

Lady Braun permette tutte le pettinature. Dalla più pazza alla più semplice.

In un unico cofanetto, Lady Braun riunisce un asciugacapelli - a due temperature e a due flussi d'aria - con ben cinque accessori.

Ha un concentratore di calore, per asciugare in profondità, un pettine a denti larghi per ravviare e lisciare; una spazzola per gonfiare e modellare; un pettine a denti fitti per arricciare e mettere in piega. E una comoda impugnatura per un'acconciatura a due mani.

Lady Braun: un intelligente, pratico, completo sistema per avere capelli sempre in forma.

Lady Braun. Lo stilista dei capelli.



BRAUN

Personaggi e facce nuove nella prossima notte dedicata agli Oscar

Se le dite "star" si offende a morte

di Giuseppe Sibilla

Roma, marzo

Si chiama «Academy of Motion Picture Arts and Sciences Award», ma il nome col quale è conosciuto in tutto il mondo suona, più modestamente, Oscar. Secondo la leggenda, questa denominazione meno reboante e più fortunata derivò da un motto di sorpresa sfuggito a una signora di nome Margaret Herrick. Segretaria della nominata «Academy eccetera eccetera» (in seguito, a cagione della sua operosa fedeltà, vi sarebbe assunta a cariche ben più prestigiose), la signora Herrick si trovò un giorno a passare nell'ufficio in cui Cedric Gibbons stava rimirando assieme ad alcuni altri soci la statuetta modellata su suo disegno dallo scultore George Stanley, 25 centimetri d'altezza, tre chili circa di peso, valore intorno al centinaio di dollari.

Tutto suo zio

Si fermò, la osservò con attenzione e disse: «Curioso. Assomiglia tale e quale a mio zio Oscar». La frase, colta al volo da un cronista presente, finì il giorno appresso sui quotidiani. Gibbons e i suoi amici non ci avevano fatto caso quand'era stata pronunciata. La lessero e trovarono che quel nomignolo si adattava alla perfezione alla figura di stilizzato danzatore che l'Academy aveva adottato come simbolo dei premi assegnati ogni anno ai più meritevoli fra i suoi iscritti. Da quel momento — anno 1931 — la dizione «Academy Award» viene usata più che altro per compilare i comunicati ufficiali. In tutte le altre occasioni si adopera quella, familiare, di Premio Oscar.

L'Academy di Hollywood è stata fondata nel 1927. Raggruppava all'inizio 600 persone, che sono diventate oggi oltre 3500. Sono produttori, registi, attori, sceneggiatori, musicisti, operatori, tecnici di tut-

Isabelle Adjani, la Adele H. del film di Truffaut, è fra le candidate al premio. Come Nicholson, che recita a base di tic che gli deformano la faccia

XII/Q Premi Oscar Vari



Fra i più seri candidati all'Oscar è quest'anno Jack Nicholson, protagonista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo». La regia è di Milos Forman

te le categorie interessate alla confezione del prodotto cinematografico. Questi signori, che si erano associati allo scopo di definire e tutelare i rispettivi diritti e doveri professionali, decisero un paio d'anni più tardi di istituire un premio destinato a quelli fra loro che, nel corso di ogni anno, avessero dato maggior lustro alla propria attività. Una statuetta al film più bello, una al regista più bravo, una ai migliori attori maschio e femmina e così via. La prima cerimonia ebbe luogo il 6 maggio del '29. Furono premiati il film di William A. Wellmann *Ali*, Frank Borzage per la regia di *Settimo cielo*, Janet Gaynor per l'interpretazione di quello stesso film e di *Aurora*, Emil Jannings protagonista di *Nel gorgo del peccato*. Dal '29 in poi la consegna degli Oscar non ha subito interruzioni, e la statuetta è andata a gratificare un elevatissimo numero di artigiani del cinema. Nominarli tutti sarebbe evidentemente impossibile. Si fa prima ad elencare quelli che non l'hanno mai ricevuta, avendo magari cura di scegliere, nell'elenco, i nomi di coloro che non l'avrebbero proprio meritata. Per esempio: Erich von Stroheim, Robert Flaherty, Orson Welles, Josef von Sternberg, John Barrymore, Wallace Beery. E Greta Garbo e Charles Chaplin, ai quali l'Academy ha assegnato tardivi Oscar «di consolazione», vergognandosi di non aver mai premiato una loro specifica opera o interpretazione.

Le polemiche

Com'è che i soci dell'Academy non si sono mai ricordati di personaggi così ragguardevoli? E' proprio qui che si innestano le polemiche dei «contestatori dell'Oscar». L'ometto di George Stanley, dicono costoro, è stato sempre attribuito sulla base di criteri industriali e con scarso rispetto per le ragioni dell'arte. Voluto e finanziato dalle grandi Case di produzione, è servito ad esse per pubblicizzare le



Isabelle Adjani in una scena di «Adele H.». Il film di François Truffaut narra la disperata storia d'amore d'una figlia di Victor Hugo

XII/2 Cinematografia

imprese più spettacolari sotto l'aspetto commerciale e i «divi» capaci di farle digerire al pubblico di tutto il mondo. Come si fa a credere a una giuria che nel '52 (è un esempio solo, ma se ne potrebbero fare altri cento), dovendo scegliere fra *Luci della ribalta* di Chaplin e *Il più grande spettacolo del mondo* di De Mille, ignora il primo e riversa sull'altro una caterva di riconoscimenti?

I contestatori hanno ragione in parte. Tutti i premi valgono quel che valgono (cioè poco), questo è certo. Altrettanto certo che l'Oscar è prima d'ogni altra cosa un premio industriale. Però, se si scorre l'elenco di cui dicevamo, vi si trovano molti titoli e molti nomi che gli storici e i critici han classificato «insigni» senza esitare. Se poi ci si sposta nel tempo verso gli anni che stiamo vivendo, compaiono fra i premiati attori e registi che col dividuo hanno niente a che fare. Attori: Glenda Jackson, Gene Hackman, George C. Scott, Robert De Niro, Ellen Burstyn. Registi: Francis Ford Coppola, George Roy Hill, Franklin Schaffner, William Friedkin e perfino quel solitario iconoclasta di Luis Buñuel.

E guardiamo cosa sta per succedere quest'anno. Gli Oscar

verranno proclamati fra poco (a fine mese); per ora si conoscono le «nominations», ossia i «gruppi» di attori, registi eccetera fra i quali la giuria dovrà operare la scelta definitiva. Chi sono i «nominati»? Registi come Milos Forman, Robert Altman, Stanley Kubrick, Sidney Lumet. Attori come Jack Nicholson, Al Pacino, James Whitmore, Louise Fletcher, Isabelle Adjani, Glenda Jackson, Ronée Blakely, Lily Tomlin, Brenda Vaccaro.

Il cinema americano, lo ha scritto un paio di settimane fa Pietro Pintus su queste stesse pagine, è profondamente cambiato. Registi come l'Altman di *Nashville* e il Forman di *Qualcuno volò sul nido del cuculo* sono l'opposto degli «uomini di mestiere» che Hollywood un tempo adorava. Sono autori che fanno i film che vogliono come vogliono, e di solito li vogliono acri, senza pietà verso se stessi, verso il pubblico, verso il Paese nel quale lavorano.

Sono molto cambiati, in America e altrove, anche gli attori. Che tipi siano gli Hoffman, i Pacino, Nicholson e Hackman, e le Fletcher, Adjani, Jackson e Blakely, ce lo hanno raccontato i giornali in tutte le sale. E' gente che a dargli della

«star», del «divo», si offende a morte, che si infischia delle apparenze (anche delle proprie) e giudica senza un'ombra di retorica il proprio lavoro. Gene Hackman è soprannominato «l'accia di patata» e se ne vanta. «Mai stata bella: da bambina evitavo gli specchi come la peste, e continuo a evitarli», dice di sé Glenda Jackson. Gli altri dicono che «ha una bocca come la cassetta delle lettere».

Nata per caso

Nicholson è piccoletto, reticolato di rughe precoci, e recita a base di smorfie e tic che gli deformano la faccia senza un attimo di pausa. Louise Fletcher, desolata apparizione nel bellissimo *Gang* di Altman e protagonista del *Nido del cuculo*, predilige ruoli di donna disfatta dalla «normalità», se non dalle maledizioni, della vita. Isabelle Adjani, la Adele H. del film di Truffaut, si diverte a umiliare la sua freschezza di ventenne in espressioni stravolte e con un trucco che la dipinge con i colori della morte. Dice: «Il tempo delle "star" è finito da un pezzo. Oggi ci sono soltanto at-

trici. Magari attrici nate per caso, come sono io». Perché, a quanto pare, gli impresari del Théâtre de Paris nel quale incominciò la sua carriera la trovarono a casa soltanto a causa del ritardo che le aveva fatto perdere il treno.

Dunque niente più mestieranti e niente più divi. Vuol dire che l'industria ha finito di farla da padrona? Adagio. Nicholson, Coppola, Jackson, Altman e compagnia non alzano un dito per meno di qualche milione di dollari a film. *Nashville* e simili costano e incassano miliardi. Produttori, registi e attori non hanno mai saputo meglio di oggi che senza basi commerciali il cinema muore. In tempi di riconversioni industriali come gli attuali, Hollywood ne sta tentando una forse un po' anomala ma memorabile: vuol mettere d'accordo le ragioni del botteghino con quelle della cultura, impresa finora mai riuscita. Gli «accademici» lo sanno e si regolano in conseguenza. Il vecchio zio Oscar, al quale dovevano piacere i dolci sembianzi di Norma Shearer e di Ronald Colman, verrebbe preso da brividi al cospetto dei «ceffi» di Hackman o di Elliot Gould? Se gli accadesse, dimostrerebbe di non aver capito nulla.

Dopo la moda per lei, di cui ci siamo occupati la scorsa settimana,

XII/A Moda maschile

Con la crisi è tornato l'uomo in grigio

Trentamila sarti, industrie d'abbigliamento, profumieri, calzaturieri, fabbricanti di attrezzature sportive combattono su quello che è definito commercialmente un ottimo terreno: la vanità maschile

di Donata Gianeri

Torino, marzo

Le donne di oggi sono gli uomini di domani», scrive Evelyn Sullerot. Può anche darsi che sia vero, ma intanto gli uomini di oggi — che saranno forse le donne di domani — han deciso di riconquistare un aspetto sobrio e virile. Torna alla ribalta l'uomo in grigio, con camicia e cravatta, tipico esemplare di una sicurezza borghese oggi scomparsa, nostalgia di un passato impossibile a resuscitare. L'uomo in grigio — che potrà essere anche in blu e persino in marrone — porterà giacche lunghe di li-

nea sciolta, con spalle morbide, tasche in sbieco, nonché i vecchi, famigerati spacchetti che danno sfogo all'anca onusta del maschio latino. In omaggio alla morigeratezza, i pantaloni, né troppo larghi, né troppo stretti, saranno diritti, con pince e risvolti.

Di rigore il cappello, meglio se un autentico Borsalino; consigliato l'ombrello, anche se non sarà necessariamente un «Swaine Audney Brigg» (quelli originali, fabbricati a Londra, costano sulle 150.000 lire); un ombrello usuale, a cupola nera e manico in legno, basterà allo scopo, purché sia leggero, poiché la pesantezza nuoce all'ele-



L'uomo '76 visto da Francesco Smalto. Dal modello all'utente ci saranno poi le solite differenze: vita più larga, meno capelli, qualche ruga. Ma non importa

ecco ora quella, altrettanto importante e forse più redditizia, per lui

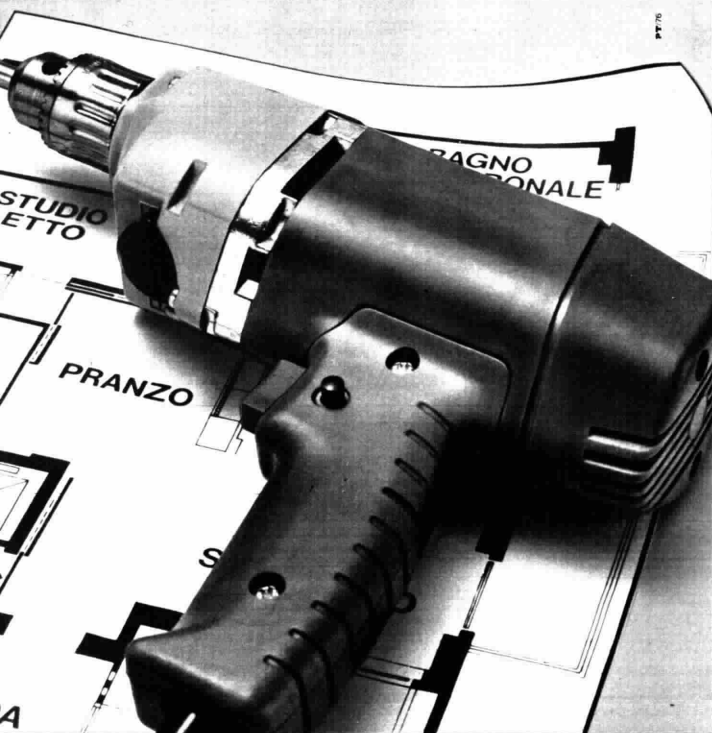


L'abbigliamento sportivo rappresenta per l'uomo '76 una valida e disinvolta alternativa al « grigio ». I modelli qui sopra sono di Kemo. Quello a sinistra è un completo di velluto; al centro, una giacca d'ispirazione cinese; a destra, una giacca a vento in popeline imbottita



Altri tre modelli d'intonazione sportiva per l'autunno '76. A sinistra, blusa e pantaloni in flanella grigia di Francesco Smalto; al centro, lo stesso « ensemble » visto da Capitol; a destra, ancora un modello di Smalto: trench più giacca e pantaloni in varie tonalità di beige

Nella tua casa con Black & Decker rinnovi e risparmi.



Nuova serie K-PK

I nuovi trapani K-PK costituiscono la gamma più completa e tecnologicamente avanzata per soddisfare tutte le esigenze. Se vuoi forare, segare, tagliare, levigare, Black & Decker è il "sistema" per fare, da solo, tanti lavori nella tua casa risparmiando. Per consigli o per avere il nuovo catalogo scrivi o telefona a Black & Decker Sig. Peri 22040 Civate (Como) - Tel. (0341) 51018.



trapani da L.19.000 (iva esclusa)

il risparmio è un fatto **Black & Decker**

XII A Modella maschile



ganza d'un paracqua come a quella d'una mannequin. Anche lo smoking, di cui si piangeva il decesso, fa parte di questo revival d'un tempo perduto, cui gli uomini della nostra epoca, frastornati e travolti dalla piena del progresso, cercano di ancorarsi. E come una volta, quando si diceva: «Mi dia una stoffa che duri», la materia prima dell'abito è oggi il tessuto; siamo in crisi, ma, la moda essendo la moda, il tessuto sarà pregiato o addirittura pregiatissimo per chi se lo può permettere (basta un'occhiata ai prezzi per prevedere che non saranno in molti a permetterselo: ottantamila lire al metro il cashmere, cinquantamila il camel hair e così via). I disegni restano classici e si va dalla spina-pesce al gessato, con righe larghe o strette, che una volta faceva Al Capone e oggi fa Belmondo.

Anche all'uomo in fashion, come alla donna, viene tolto il piacere dell'improvvisazione, come la donna anche l'uomo è condizionato da divi che dettano legge, i Donald Sutherland, i Dustin Hoffman, i James Caan, i Robert Redford, non precisamente belli, né particolarmente ben vestiti, ma provvisti della grinta giusta. E gli uomini si pettinano o meno, portano la cravatta, adottano i pantaloni con le pinces esattamente come loro.

Tutti sportivi

Accanto ai divi i campioni sportivi: l'uomo che scia, gioca a tennis, va in motocicletta, deve seguire i suggerimenti di Gustavo Thoeni, di Björn Borg o Giacomo Agostini, «eroi dell'èvo attuale». D'altronde l'industria dell'abbigliamento sportivo — l'unica che non abbia risentito della crisi — fa leva su questi «eroi» che compra a peso d'oro per vestirli in un certo modo destinato a diventare lo stile-massa. Se il «puro sport», si fa per dire, sopravvive, è proprio grazie a questo genere di compromessi: dietro ogni gara, alle spalle d'ogni campionato, sotto ogni incontro vi è ormai la zampina della grossa azienda che della gara, del campionato, dell'incontro si serve per la sua promotion.

Il consumatore-uomo,

si dice, è un ottimo terreno, tutto da coltivare: pochissimo esigente e altamente influenzabile, specie da quando si è emancipato dalla moglie. In suo onore gli oggetti più comuni hanno acquistato un sesso: sono nati le colonie for gentleman, le creme in colori virili, i saponi di «forma maschile» e persino gli asciugamani si distinguono in quelli per lei e quelli per lui.

Eternamente giovani

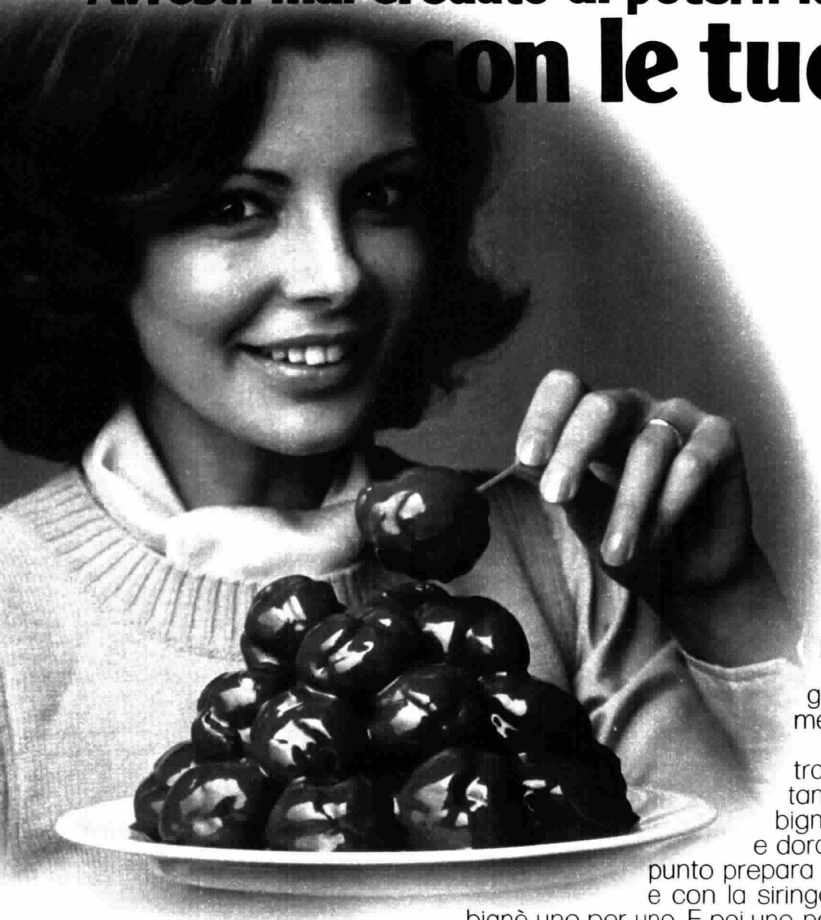
La moda, insomma, lo vuole bello, rassodato, olezzante, chic, eternamente giovane: e lui fa del suo meglio per adeguarsi, più o meno consapevole di aver messo in moto un meccanismo dal cui ingranaggio non gli sarà facile uscire. In Francia quasi tutti i grandi sarti da donna han cercato d'infilare almeno un piede nel campo dedicato alle vanità d'Adamo. I nomi degli esponenti della haute couture francese appaiono con sempre maggior frequenza su dopobarba, lavande, cravatte, calzini, scarpe, impermeabili, cappelli, abiti per uomo. Oggi Giscard d'Estaing porta indumenti firmati Yves Saint-Laurent; Ted Lapidus ha come clienti i ventenni del Quartiere Latino e Aznavour, Brialy, Bécaud; Estérel veste Henri Salvador e Jean-Claude Pascal; mentre «chez Lanvin» bazzicano personaggi come Malraux e Rothschild.

In Italia esistono almeno 30.000 sarti, di cui 128 accreditati o «maestri», secondo una loro stessa definizione: se e come sopravvivano è un mistero. Un abito su misura costa attualmente sulle 250-300.000 lire; ma esclusi i grandi industriali, qualche uomo politico e qualche giornalista di prua, chi tiene ancora a esibire nella fodera della giacca la griffe d'un Caraceni, o d'un Litrico? Perciò quelli che contano hanno cercato di garantirsi la sopravvivenza cedendo il nome a industrie d'un certo livello (Litrico firma i capi della Lebole; Brioni quelli della Roman's Style); benché la sopravvivenza, oggi, non sia garantita neppure in questo modo. I gusti sono cambiati, l'uomo tende sempre più a sveltire il proprio abbigliamento preferendo pullover e



Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un pò di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo

punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal

è un prodotto
PILETTI



AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

giubbotti con gilet. Si aggiunga che il nemico numero uno del sarto non è più l'industriale, divenuto, per necessità, suo alleato, ma un personaggio senza contorni definiti e con un raggio d'azione vastissimo: lo stilista. E' l'ultra della confezione: intellettuale, snob, quanto mai sofisticato, esaspera secondo il proprio «stile» la moda del momento. Chi segue i suoi dettami è imprigionato nel gergo lezioso e iperbolico in uso nelle riviste femminili: vestirsi pazzo, idee free, multitache, spazi portatutto, folkallergia, stramatelassé, deformalizzato, maglione arciconfortevole, calzone rigolo, sera giovane. Gli adepti dello «stilismo» (per lo più uomini arrivati e comunque molto sicuri di sé) possono permettersi di circolare concianti come feddayn scappati dalla periferia di Beirut senza che nessuno li prenda per feddayn: è un loro privilegio. Ad essi un Giorgio Correggiani può dedicare tranquillamente i suoi cosiddetti «assemblaggi», composti, per esempio, di ierpullover, due gilet (uno sopra l'altro) in colore diverso, un giubbotto labbrato: il tutto su calzoni cosparsi di saccoce.

Addio zip

Per essi Armani crea giacche cascanti, in tessuti «stramati», cioè fatti a telaio in modo da sembrar logori, da portarsi con calzoni cadenti, comodi di cavallo, sui quali al posto della cerniera lampo, moderna e volgare, torna la desueta, nobile bottoniera. Citiamo anche i raffinati revivals di Walter Albini, i sogni alla Fitzgerald di Ken Scott, i colori spinti e stridenti di Lattuada: e ci fermiamo. Pazzie? Forse. Questi stilisti hanno il cervello in fiamme, d'accordo; ma le loro mattane vanno considerate con rispetto. In un settore pericolante quale è quello dei vestiti, che pure — e lo diceva un filosofo — sono indispensabili come il cibo, una camicia e un pantalone equivalgono a un piatto di lasagne, le idee sono autentiche calorie.

Malgrado la lira slitti, rendendo il cambio appetitoso, i nostri prezzi sono ormai troppo elevati nei confronti della concorrenza straniera. La colpa è della mano d'ope-

ra italiana divenuta astronomica, dicono gli esperti che suggeriscono di puntare sulla qualità, il gusto e quel tocco squisitamente artigianale che contraddistingue la nostra confezione, oggi in mano soprattutto alle piccole aziende. Le grandi industrie, trovatesi a dover affrontare le sabbie mobili, cioè a dire esigenze in continuo mutamento, sono entrate in crisi; senz'altro scampo che quello di aggiungere alla collezione tradizionale, realizzata con mesi di anticipo, un pronto-moda ispirato alle novità del momento. Ma non è facile che aziende monumentali concepite per una produzione di massa, con molti macchinari e molti operai, acquistino di colpo la snellezza indispensabile all'impresa.

Puntelli statali

Così alcune grosse fabbriche, la Caesar, la Monti, la SanRemo, la Lebole, ecc., han dovuto ricorrere a puntelli statali, altre, come la Forest, ora di proprietà della Banca Nazionale del Lavoro, hanno variato completamente il prodotto, passando da una confezione di tipo andante ad una di alto livello. Il calo delle vendite riguarda infatti l'acquirente medio-basso o pesce piccolo, ridotto alla lisca; per acchiappare quello grosso, che non bada a spese, occorrono esche fuori del comune. Tutti sono d'accordo su questo punto: se la qualità è hors-ligne il prezzo non conta e più la qualità si affina più si allontanano i parametri di raffronto e il prezzo può diventare fluido come accade nelle parcelle dei liberi professionisti. La salvezza del made in Italy maschile è affidata dunque al rispolvero del vecchio slogan «chi più spende meno spende», orgoglio del commerciante all'antica; slogan che gioca spesso sulla suggestione, in quanto chi paga a prezzo astronomico un capo è portato a credere che sia buono. Il che non sempre accade.

La politica del «più costoso di tutti», in atto ormai da anni all'estero per pubblicizzare articoli di altissimo livello diretti a un'élite, da noi può trasformarsi in comodo specchio per le allodole. C'è soltanto da sperare che le allodole, fattesi ormai scaltre coi tempi, non ci caschino più.

Donata Gianeri

CONCLUDENDO



Grappa BOCCHINO sigillo nero

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

l'osservatorio di Arbore

Prima del crollo

Prima del crollo definitivo ha preferito abbandonare: questo, presumibilmente, il motivo del ritiro dalla pop-scene di Gary Glitter, il cantante inglese che la scorsa settimana ha annunciato senza tante spiegazioni di aver deciso di smettere di cantare. Il 4 marzo Glitter ha cominciato una breve tournée in Inghilterra, otto concerti in tutto, che si concluderà il 14 sera a Londra, al New Victoria Theatre, con uno spettacolo d'addio. «L'ultimo della mia carriera». «Sarà qualcosa di indimenticabile», dice il manager, producer e autore dei brani di Glitter, Mike Leander. «Non solo un eccezionale show di rock & roll, ma anche una panoramica di tutti i maggiori successi di Gary». A fianco del cantante suonerà per l'ultima volta la Glitter Band, la formazione che per più di un anno e mezzo ha accompagnato l'ex re del rock inglese e che adesso, dopo l'annuncio di Gary, ha riconfermato le proprie intenzioni di continuare a lavorare senza nessun leader, come del resto avevano dichiarato già il mese scorso i due «cervelli» del gruppo, il bassista John Springate e il chitarrista Gerry Shepherd.

Gary Glitter, che all'inizio degli

anni Sessanta aveva debuttato giovanissimo senza mai riuscire a conquistare la popolarità e che solo nel 1973, dopo aver cambiato nome, era riuscito a sfondare grazie al revival di quel rock & roll alla Elvis Presley rilanciato nella prima ondata della sempre viva «operazione nostalgia», nel 1974 aveva visto tutti e tre i dischi incisi conquistare il primo posto delle classifiche. L'anno scorso soltanto uno dei tre 45 giri pubblicati era riuscito a entrare nei primi cinque posti delle graduatorie, e il suo ultimo «single», *Papa oom mow mow*, aveva quasi completamente fallito l'escalation alle classifiche: una sola settimana, e per di più al ventovesimo posto, dopodiché l'oblio. Diversa, invece, l'accoglienza riservata dal pubblico alla Glitter Band, che ha inciso da sola parecchi dischi: mentre Gary, nel 1975, è riuscito a restare per 11 settimane nei «top 30», cioè nei primi 30 posti delle classifiche di vendita, la Band c'è rimasta per 20 settimane.

Insomma Glitter ha gettato la spugna. Annoiato? Deluso? Intenzionato a cambiare mestiere dandosi magari alla produzione di dischi o addirittura ad altri affari? Difficile dirlo. Nei giorni precedenti l'inizio della tournée il cantante si è chiuso in casa, ufficialmente ammalato di influenza, e non ha rilasciato interviste né dichiara-

zioni. «Quando si è sparsa la notizia», dicono alla Bell, la sua casa discografica, «anche noi siamo caduti dalle nuvole. La tournée era già stata organizzata prima dell'annuncio di Gary e non doveva assolutamente essere un addio al pubblico, come invece sarà». Un addio curioso, comunque: tutti i teatri dove Gary Glitter figura in cartellone sono esauriti dai primi giorni di febbraio, data in cui la tournée è stata annunciata, e i biglietti per lo spettacolo conclusivo di Londra, che in origine costavano da una sterlina a una sterlina e 75 scellini (da 1500 a 2600 lire), vengono venduti dai bagarini a prezzi che sfiorano le 20 sterline.

«A noi, comunque, la cosa riguarda poco», dicono Springate e Shepherd. «E' già parecchio che abbiamo deciso di separarci da Gary, e questa tournée era l'ultimo impegno che avevamo con lui. Adesso ci metteremo a lavorare per conto nostro, e cercheremo di essere meno monotoni di quanto siamo stati finora». I componenti la Glitter Band, che non cambieranno il nome del gruppo «perché è associato all'idea di un successo che è durato quasi due anni, e quindi ci sta benissimo», spiegano di essere stanchi di suonare quel rock & roll «scintillante» (Glitter, in italiano, vuol dire appunto scintillio) che al terzo anno ha già stufato il pubblico. «Da lui abbiamo imparato molto», dicono, «perché è un grosso showman. Ma come musicista è uno che non si è mai evoluto, anzi, uno che ha avuto sempre il terrore di progredire. Per noi è diverso. Il primo disco l'abbiamo inciso in una settimana, il secondo in due e l'ultimo, il long-playing che è stato appena pubblicato, in tre mesi. Questo significa che siamo maturati, e si vede la differenza».

Intitolato *Listen to the Band* (Ascoltate la Band), il 33 giri del gruppo è, secondo Springate e Shepherd, «un album che allarga i nostri orizzonti senza farci perdere i vecchi fans». Spiegano i due che la gente, e anche molti critici, ha sempre considerato la loro formazione come un semplice gruppo pop commerciale. «Ma non è vero», dicono. «Noi sapevamo benissimo che tipo di musica dovevamo fare con Gary, e lo abbiamo fatto. Questo non vuol dire che dobbiamo essere condannati a farlo per tutta la vita. E infatti, pian piano, stiamo cambiando tutto, a cominciare dal modo di vestire». La Glitter Band, insomma, ha gettato via gli abiti di lustrini che risplendevano sotto ai riflettori, la divisa che li ha resi celebri. «E insieme a quei vestiti», dicono, «abbiamo buttato via anche un certo rock che sapeva di vecchio e di prefabbricato. Adesso ci sentiamo cinque individui, mentre prima ci sentivamo cinque burattini».

Renzo Arbore



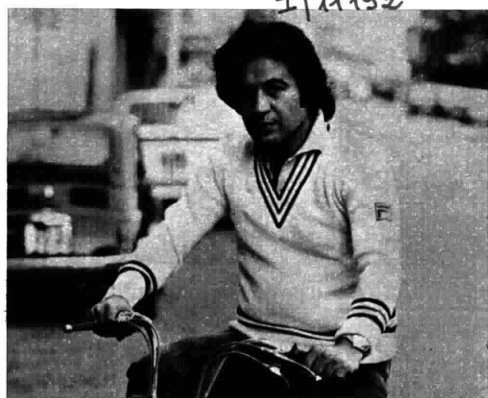
Autobiografico

Assente sul nostro mercato discografico da anni, Salvatore Adamo, il siciliano di Bruxelles, s'è ripresentato a Sanremo con una canzone autobiografica. «E' la mia vita». Sua intenzione è ora di stabilirsi definitivamente nel nostro Paese dove spera di ritrovare nel pubblico il calore tributogli al tempo di «Affida una lacrima al vento».

pop, rock, folk

SUPERTRAMP

Tra i gruppi inglesi dell'ultima generazione, quello dei Supertramp è forse quello con le carte più in regola per dire qualche cosa di nuovo in fatto di rock, da troppo tempo in crisi soprattutto in Gran Bretagna. Dopo un fortunato album che fu accolto con notevole interesse dalla critica più lungimirante, i Supertramp ritornano con un disco intitolato *Supertramp. Crisis? What crisis?* e che conferma il discorso già fatto per il primo album. Il gruppo è uno dei pochi dotati di idee originali e nuove, uno dei pochi che sappiano fare della musica veramente varia senza bisogno di ricorrere alla «varietà degli strumenti» (non si vedono sulla copertina del disco né si sentono sul disco quella ventina di strumenti e strumentini elettronici e non, che da un po' di tempo sembrano indispensabili per fare della musica, casomai senza idee). Tutte le composizioni sono del chitarrista-cantante e tastierista Roger



Ambasciatore della canzone italiana

Fred Bongusto ha in programma, per il mese di maggio, una tournée di 40 giorni negli Stati Uniti, dove presenterà le nuove canzoni che sta registrando in questi giorni per un disco dal titolo «Tu che ti senti divina». Sono 12 brani ispirati alla classica linea della canzone all'italiana

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 4) Tu ca nun chagne - Giardino dei Semplici (CBS)
- 5) Un angelo - Santo California (YEP)
- 6) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 7) Come pioveva - Beans (CGD)
- 8) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)

(Secondo la - Hit Parade - del 12 marzo 1976)

Stati Uniti

- 1) Love machine - Miracles (Talm Motown)
- 2) All by myself - Eric Carmen (Arista)
- 3) December '63 - Four Season (Warner Bros.)
- 4) Theme from S.W.A.T. - Rhythm Heritage (ABC)
- 5) Take it to the limit - Eagles (Asylum)
- 6) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 7) Lonely night - Captain and Tennille (A&M)
- 8) Fifty ways leave your lover - Paul Simon (Columbia)
- 9) Love hurts - Nazareth (A&M)
- 10) You sexy thing - Hot Chocolate (Big Tree)

Inghilterra

- 1) I love to love - Tina Charles (CBS)
- 2) December '63 - Four Season (Warner Bros.)
- 3) Canvey - G. W. McCall (MGM)
- 4) Rodrigo's guitar concerto - Manuel and the music of the mountains (EMI)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76.)

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 4) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 7) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 8) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 9) Let the music play - Barry White (Philips)
- 10) La Mina - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 3) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 5) History - America's greatest hits - America (Warner Bros.)
- 6) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 7) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 8) Station to station - David Bowie (RCA)
- 9) What the best of Jethro Tull (Chrysalis)
- 10) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)

Inghilterra

- 1) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 2) How dare you! - 10cc (Mercury)
- 3) The very best of Slim Whitman (United Artists)
- 4) A night at the opera - Queen (EMI)
- 5) The best of Ray Orbison (Arista)

- 6) Station to station - David Bowie (RCA)
- 7) Omdadawn - Mike Oldfield (Virgin)
- 8) Music express - Various artists (K-Tel)
- 9) Carnival - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
- 10) The hissing of summer lawns - Joni Mitchell (Asylum)

Radio Montecarlo

- 1) La batteria, il contrabbasso eccetera - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Coney island baby - Lou Reed (RCA)
- 3) A trick of the tail - Genesis (Chrysalis)
- 4) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 5) Smog magica - Le Orme (Phonogram)
- 6) Shake some action - Flaming (Phonogram)
- 7) Tanto - Patty Pravo (RCA)
- 8) Blue for you - Status Quo (Phonogram)
- 9) A night at the opera - Queen (EMI)
- 10) Numbers - Cat Stevens (Island)

dischi leggeri

UNA TORINESE IN SICILIA

L'atmosfera è quella del folk-rock con una «correzione mediterranea». La voce è quella di una ragazza che ha vissuto la sua primissima giovinezza negli anni caldi della «scoperta» del rock e che ora rivede quella stagione con intenti artistici. In breve, **Donatella Bardi**, torinese vissuta a Milano e rinata in Sicilia dopo due anni di ritiro, è un personaggio nuovo della canzone con il quale si dovranno prima o poi fare i conti. Il suo primo disco «solo» (in precedenza aveva collaborato con Rocchi, con Mario Barbaja, con Simon Luca e con Nino Tristano, s'intitola *A puddara è un vulcano* (33 giri, 30 cm. «Elektra» della «WEA») piacerà molto ai giovani che si riconoscono nella problematica dei versi e apprezzeranno i ritmi che animano le canzoni.

BACCHETTA MAGICA

Dopo *Animalia* Lucio Battisti ha ripensato l'«vacanza in California» e, come per magia, ecco in cima alle classifiche «Lucio Battisti, la batteria, il contrabbasso, eccetera». La bacchetta magica sono la sua voce e le parole che gli suggerisce Mogol. Il 33 giri (30 cm.) della «Numero Uno» è un concentrato di ciò che i «fans» di Lucio vogliono da lui, con lamenti e voce in falsetto in abbondanza. Che le canzoni siano valide lo dimostra il fatto che Patty Pravo si sia subito impadronita di *Io ti venderei* e Bruno Lauzi di *Un uomo che ti ama* (45 giri - Numero Uno). Quanto a Battisti ha riservato per sé, in 45 giri, il brano che ha deciso di «cucinare» ancora tu, e quello più romantico ed attuale, *Dove arriva quel cespuglio*.

RISO DOLCE E RISO AMARO

Macario e Jannacci, il riso dolce e il riso amaro. Lui, Ennio, ovvero come si ridereva trent'anni fa e come si può ridere ancora oggi. L'abbiamo visto e ascoltato in «Macario uno e due» e poi al Festival di Sanremo. Lui, senza voce, sembrava ne avesse molta di più di certi giovani professionisti. La «RCA» (45 giri) ce lo presenta nelle due occasioni con *La recita è finita*, sigla della trasmissione TV, e con *Sanremo Sanremo*. Jannacci: lo sberleffo con la lacrima sul ciglio, il sorriso che si spegne in una smorfia. Certo non sono canzoni per tenere su di morale gli ammalati questo *Rido* e questo *Tira a campà* (45 giri «Ultima spiaggia») se si è in buona salute Jannacci lo si può gustare.

jazz

CASALINGHI CON GRINTA

Giorgio Azollini non è una scoperta d'oggi, ma è certo che ora, filtrati gli eccessi del periodo «free» con un ritorno su più solido terreno, il contrabbassista più conosciuto dagli amatori del jazz italiano abbia trovato una voce e una grinta che prima non gli conoscevano. Non è una novità neppure *Spanish portrait*, la «suite» che apre la seconda parte di questo 33 giri (30 cm. «Carosello») intitolato *The Siciliana Street* e che è la parte della nuova collana «Jazz from Italy»: Azollini aveva infatti incisa la composizione di un'opera del Festival di Bologna del 1973. Ma ora, anche questo brano ci sembra assumere nuovi sapori. Accompagnato da Barigozzi, Fanni, De Piscope, Palumbo, Franco D'Andrea e Pilot, Azollini ci ha dato un ottimo disco casalingo in cui tutto suona genuino.

B. G. Lingua

Hodgson e del tastierista Richard Davies, due autori tipicamente inglesi. AM rec. numero 68347.

COLLANA ECONOMICA

Una collana economica da «spulciare» è, insieme alla «Charter Line» della Wea italiana, quella della Rifi records. College. Necessario — una opera di attento ascolto perché, sinceramente, quella dei dischi «convenienti» e in qualche caso sorprendenti, ce ne sono altri che riproducono solo vecchie matrici di artisti che solo in seguito sono diventati famosi (e bravi). Comunque — tra le ultime emissioni — vanno menzionati gli album dedicati a Ray Charles (qui si tratta addirittura di un repertorio preistorico per il grande cantante di colore: blues e brani swing registrati malissimo, ma dove si può ascoltare un Charles entusiasta e «carico» come pochi), ai Jackson Five (i cinque ragazzini di colore, orgoglio della Detroit musicale), ai Rare Earth (forse il primo gruppo bianco a fare della musica «ne-

ra» - in casa dei neri), a Diana Ross (produzione minore), a Patti Labelle e agli Isley Brothers e infine (e qui scatta una certa curiosità) a *Enmir* Deodato prima della scoperta dell'America (del Nord, s'intende) e ricco di suoni e gusti ancora molto legati al Brasile, al pianista Chick Corea (qui quasi dimentico del suo jazz) e un certo, semicomparsito, personaggio «latino» Eddie Palmieri, personaggio certo non attuale ma abbastanza interessante da ascoltare oggi. Serie College, della Rifi italiana.

STANLEY TURRENTINE

Dopo aver strizzato l'occhio agli innamorati con un disco dedicato a loro a base di archi e melodie... sognanti, il tenorsassofonista di jazz Stanley Turrentine, vecchia conoscenza degli appassionati, ha scelto decisamente la libertà di fare soldi incidendo un disco, peraltro piacevolissimo dal punto di vista del rock. Con grande autoironia (o forse è un'alibi?) il musicista ha intitolato il disco *The Baddest Turrentine*, il «peggiore Turrentine», sperando che qualcuno gli dica «...ma dai, che non è vero...» noi, infatti, glielo diciamo volentieri, visto che il disco non è asso-

lutamente peggiore di tanti altri di suoi colleghi che, anzi, l'hanno fatto molto più sporco. Qui si tratta di un jazz facile facile (c'è un brano, «Speedball» che, in quanto a swing, non è niente male), dalla formula elementare, fatto per non pensare ma dove anche non si scade mai di gusto. Roba tipica dell'etichetta CTI che lo scheda con il numero 6048.

r. a.

DISCHI USCITI

Let the music play di Barry White, titolo anche del nuovo singolo del grosso e furbo cantante-arrangiatore, produttore e via dicendo. Nessun rinnovamento, anche se l'indovinata formula di White vive ancora e «funziona» sempre nelle discoteques. Philips numero 6370241.

Track of the Cat: nuovo disco di Dionne Warwick, passata ad un genere più attuale dopo aver per anni interpretato canzoni di Bacharach o «alla Bacharach», qui la Warwick si ispira con attenzione alla musica delle sue colleghe di colore in questo momento, pur non tentando di sfidare in aggressività. Tutto sommato, la voce più «vicina» è quella di Diana Ross di oggi. Warner Bros. numero 56178.

l'esperto non ha dubbi:



con un comune
ammorbidente

con
Molfin

Molfin

il doppio ammorbidente



**perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità

MIRALANZA

come e perché

LA CLAUSTROFOBIA

«Da dodici anni soffro di claustrofobia. L'aereo, l'ascensore, le gallerie, ecc. mi opprimono e mi danno un senso di soffocamento. Posso guarire da tale malattia? E come?» (Clotilde De Lia - Roma)

La claustrofobia consiste nel timore ingiustificato ed esagerato dei luoghi chiusi o degli ambienti ristretti e affollati. Si manifesta con un senso di ansia e angoscia che compare quando il paziente deve affrontare o talora semplicemente pensare alla situazione temuta. L'ansia si accompagna spesso a sensazioni fisiche anormali che i pazienti descrivono come tensione, palpitazione, oppressione al petto, senso di svenimento. La claustrofobia è una delle manifestazioni più frequenti della nevrosi fobica. Si tratta infatti di una fobia, cioè un'avversione inspiegabile e inadeguata ad una situazione.

Alcune volte il timore dei luoghi chiusi si può fare risalire, per lo meno come causa scatenante, ad una esperienza spiacevole, come per esempio essere rimasti chiusi a lungo in ascensore. Nella maggior parte dei casi però la situazione temuta genera ansia senza alcun motivo apparente ed è il risultato di un conflitto che si svolge a livello inconscio tra spinta istintiva e regole sociali. Le manifestazioni fobiche trovano spesso una base nelle caratteristiche delle personalità dei pazienti, individui in genere insicuri.

Il trattamento della nevrosi fobica è di due ordini. La psicoterapia mira a portare a livello cosciente i conflitti che generano il sintomo fobico, e ad accertarne in maniera ragionevole gli effetti. E' una terapia molto impegnativa sia per il medico sia per il paziente, perché basata su una serie di colloqui, settimanali o plurisettimanali, che possono protrarsi anche per più anni. Non può perciò diventare un trattamento di massa. Inoltre deve essere iniziata in età giovanile, prima che i sintomi si siano consolidati.

Il trattamento con farmaci, basato sull'uso di preparati ad azione antidepressiva e antiansiosa, è per ora certamente meno specifico, ma può essere applicato in tutti i casi in maniera più agevole.

SOLUZIONI DIVERSE PER SUEZ E PANAMA

«Da vari anni chiedo ad amici e conoscenti senza avere delle risposte soddisfacenti perché il canale di Panama è stato costruito col sistema delle chiuse, mentre quello di Suez è tutto a un livello.» (Virginio Gaspari - Bologna)

La natura dei luoghi ha imposto due soluzioni differenti. Per Suez non c'erano problemi di chiuse e conche. Alla fine del periodo terziario un canale già congiungeva i due mari: il Mar Rosso e il Mediterraneo. In seguito, molto probabilmente per effetto di depositi marini, di apporti del Nilo, ed anche per la probabile conseguenza di movimenti sismici, le sponde si congiunsero. L'istmo assunse l'aspetto che esso presentava ai viaggiatori prima del taglio del canale, cioè una ondulazione di dune con occasionali depressioni saline. La presenza di laghi suggerì di approfittare di questi per risparmiare nei lavori di scavo.

Per il Canale di Panama le cose si presentarono più complicate. Tra l'una e l'altra sponda, dell'Atlantico e del Pacifico, ci sono le propaggini della Cordigliera, benché proprio in corrispondenza di quello che è oggi il Canale di Panama esse si presentino di modesta altezza, una gobba geografica o poco più, tanto che a più riprese furono elaborati progetti di grandi tagli, a livello del mare, così come s'è fatto per il canale di Corinto. Questo lavoro fu incominciato. Poi la realizzazione si dimostrò più difficile del previsto, anche per l'insalubrità dei luoghi.

Quando i lavori furono ripresi, per iniziativa del governo degli Stati Uniti, rifatti i conti, si vide ch'era meglio rinunziare a un taglio a livello, e adottare un sistema di chiuse attraverso le quali le navi, provenienti da una parte o dall'altra potessero arrivare fino al lago Gatun a poco più di venti metri sul mare: e il sistema ha funzionato. Ma poiché il canale oggi sembra insufficiente al volume del traffico, da tempo si parla di aprirne un secondo, che dovrebbe passare attraverso un grande lago, il Nicaragua.

l'avvocato di tutti

Senza colpa

«Avvocato, è vero che secondo la nuova legge sul diritto di famiglia il tribunale può pronunciare la separazione tra i coniugi anche se non vi sia colpa di costoro?...» (Anna S. - Cosenza).

Va premesso che la separazione non può essere pronunciata dal tribunale ex officio, ma solo quando sia chiesta da uno dei coniugi nei confronti dell'altro coniuge che vi si opponga. Ora, mentre gli articoli abrogati del Codice Civile indicavano un certo numero fisso di motivi di separazione personale per colpa di uno dei coniugi, la nuova formulazione dell'articolo 51 (formulazione imposta dalla legge di riforma del diritto di famiglia) stabilisce che «la separazione può essere chiesta quando si verificano, anche indipendentemente dalla volontà di uno o di entrambi i coniugi, fatti tali da rendere intollerabile la prosecuzione della convivenza o da recare grave pregiudizio alla educazione della prole». Questo significa che il giudice, se è convinto, anche indipendentemente dalla volontà di uno dei coniugi del potere di interferire in un matrimonio, non deve più badare alle colpe dell'uno o dell'altro, o di ambedue i coniugi, ma deve identificare una situazione di fatto tale da rendere il matrimonio praticamente poco funzionale.

Naturalmente, anche le colpe eventuali dei coniugi hanno la loro importanza: infatti il secondo comma dell'articolo 51 dice che «il giudice, pronunciando la separazione, dichiara, ove ne ricorrano le circostanze e ne sia richiesto, a quale dei coniugi sia imputabile la separazione, in considerazione del suo comportamento contrario ai doveri che derivano dal matrimonio». Ecco perché si parla di «separazione giudiziale senza colpa».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi figurativi

«Si potrebbe sapere quali contributi figurativi sono utili per il pensionamento dall'Istituto di Previdenza?» (Un gruppo di lettori - Teramo).

Su richiesta dell'interessato sono riconosciuti utili ai fini del diritto e della misura della pensione, nei casi previsti dalla legge, i periodi documentati di:

a) servizio militare effettivo prestato nelle forze armate italiane tra il 25 maggio 1915 e il 1° luglio 1920, esclusi quelli prestati presso stabilimenti ausiliari. Per il riconoscimento di tali periodi deve essere presentata copia del foglio matricolare o dello stato di servizio redatto dal Distretto militare;

b) servizio militare prestato da assicurati, nei territori già facenti parte dell'ex impero austro-ungarico, nelle forze armate austriache dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920;

c) malattia con assistenza a carico di enti previdenziali o con ricovero in privati o pubblici stabilimenti ospedalieri fino a concorrenza di dodici mesi;

d) interruzione obbligatoria o fa-

coltativa del lavoro per gravidanza e puerperio;

e) servizio militare effettivo, sia volontario sia obbligatorio, per tutta la sua durata, purché non sia stato riconosciuto o sia riconoscibile ai fini di altro trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria. Per l'accredimento di tali periodi deve essere presentata copia del foglio matricolare o dello stato di servizio rilasciato dal distretto militare. Sono equiparati al servizio militare e sono accreditabili, sempreché non siano riconosciuti ad altro trattamento pensionistico, i periodi di:

— servizio militare prestato nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nella soppressa Polizia Africana Italiana (P.A.I.), nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (M.V.S.N.), nelle formazioni combattenti partigiane. Per il riconoscimento di tali periodi dovrà essere presentata copia del foglio matricolare o dello stato di servizio;

— servizio prestato come militarizzato dipendente da amministrazione dello Stato o da enti pubblici. Per il riconoscimento di tali periodi dovrà essere presentata copia del foglio matricolare o dello stato di servizio se tali periodi siano riconosciuti validi agli effetti matricolari militari, altrimenti dovrà essere presentata una dichiarazione della amministrazione dello Stato o dell'ente militarizzato da cui risultino gli estremi del provvedimento di militarizzazione;

— servizio prestato in qualità di vigile del fuoco richiamato in servizio continuativo per esigenze di guerra;

— servizio prestato dopo il 10 giugno 1940 nelle formazioni mobilitate dall'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (U.N.P.A.);

— servizio prestato nella Croce Rossa Italiana (C.R.I.) o nel Sovrano Militare Ordine di Malta (S.M.O.M.);

— lavoro coatto o cattività degli internati civili in Germania;

— carcere, coatto spatrio, ecc. dei perseguitati politici. Per il riconoscimento di tali periodi dovrà essere presentata un'attestazione rilasciata dall'apposita commissione istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge 8 novembre 1956, n. 1317, presso il Ministero del Tesoro.

Il servizio nelle F.F.A.A. durante la seconda guerra mondiale, delle altoatesini e dei residenti nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Lucerna, che abbiano riacquisito la cittadinanza italiana e non abbiano beneficiato ad oggi, anche isolate, di terrorismo e di sevizie (Legge 2 aprile 1958, n. 364).

2) Qualora dopo la consegna del certificato di pensione sia richiesto il riconoscimento di contributi figurativi o siano presentate tessere assicurative o versati contributi assicurativi, la pensione viene ribilanciata con effetto dalla data di decorrenza originaria, secondo le norme in base alle quali essa è stata liquidata.

3) Il richiedente la pensione nell'assicurazione obbligatoria artigiana che intenda beneficiare del particolare regime transitorio stabilito dalle vigenti disposizioni per il periodo 1960-1973 deve farsi rilasciare dalla cassa mutua malattia il prescritto certificato di iscrizione.

4) Gli esercenti attività commerciali ed i loro familiari coadiutori, se chiedono la pensione a norma dell'art. 18 della Legge n. 613 del

22 luglio 1966, debbono farsi rilasciare dalla commissione provinciale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali il prescritto certificato di iscrizione. Inoltre gli agenti e rappresentanti di commercio e gli agenti delle librerie di stazione che non risultano iscritti negli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali entro la data del 31 dicembre 1963 debbono dimostrare, con apposita certificazione rilasciata dall'ENASARCO o dall'ENPDEDP che entro la stessa data sono stati iscritti presso uno di tali enti.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Perplessità sulla riforma tributaria

«Purtroppo l'ambiguità di troppe disposizioni di legge è tale che spesso gli stessi che le hanno promosse e votate si dimostrano incapaci di interpretarle. Così è sintomatico il fatto che, ancora prima di passare all'applicazione, il famigerato cumulo dei redditi sia stato rimangiato da più parti: e qui il cittadino non può non domandarsi se, quando votano, gli egregi nostri rappresentanti hanno cognizione di ciò che stanno approvando.

Si deve con ciò deplorare che — a chi si accinga a sottoscrivere il farraginoso Mod. 740 — non è dato avere certezza dei propri diritti e doveri. Né si comprende quale senso ha obbligare il contribuente a dichiarare che la denuncia dei redditi è completa e veritiera — quando, oltretutto, il dichiarante non abbia (come generalmente non ha) capacità di intendere quale sia precisamente il presupposto della imposizione (reddito) ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 59/1973. E che senso ha imporre al dichiarante che abbia capacità di intendere, di sottoscrivere come veritiera una dichiarazione che egli vede tutt'altro che tale perché — a torto o a ragione — da lui ritenuta comprensiva di entità economiche che con il presupposto dell'imposta nulla hanno a che fare?» (Un lettore).

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 29

I pronostici di Maria Grazia Grassini

Cesena - Juventus	x	2
Como - Bologna	1	x
Fiorentina - Inter	1	x 2
Lazio - Ascoli	1	
Milan - Napoli	x	2
Perugia - Cagliari	1	
Sampdoria - Verona	1	x
Torino - Roma	1	
Brescia - Catanzaro	x	2
Catania - Modena	x	
Novara - Avellino	1	
Lecco - Monza	1	
Livorno - Lucchese	x	x



LA PICCOLA POSTA di LISA BIONDI

A tavola con MAYA

La signora De Paoli di Milano vuole la ricetta della: **ZUPPA ALLA PAVESE** (per 4 persone). Preparate 8 fette di pane in margarina MAYA evitando di lasciarle seccare. Mettete due fette di pane in ogni piatto fondo che avete avuto l'accortezza di scaldare, riempetevi sopra 2 uova cercando di non rompere i tuorli, cospargeteli di parmigiano grattugiato e versate delicatamente in ogni fondina del brodo bollente (circa 1 litro e 1/2) in modo che l'albume si riprenda. Servite subito.

Per le appassionati del coniglio... ecco uno spunto utile.

CANILE IN SALSA PICCANTE (per 4-5 persone) — Preparate un coniglio di circa kg. 1,200 per la cottura e tagliatelo a pezzi, che passerete in farina mescolata a sale e pepe. Fateli dorare, a fuoco vivo, in 80 gr. di margarina MAYA. Aggiungete 2 bicchieri di buon vino rosso, due bicchieri di brodo e un mazzetto di erbe aromatiche (scammarino, salvia, timo, alloro). Coprite e lasciate cuocere il coniglio per circa un'ora e mezza unendo dell'altro brodo se necessario. Togliete i pezzi di coniglio, eliminate il mazzetto d'erbe, passate il sugo al setaccio poi rimettete tutto nella casseruola. Aggiungete una piccola dose di sale stemperata a poco sugo, 1 pizzico di cipori e 50 gr. di funghetti sott'olio tagliati a pezzetti. Lasciate bollire il tutto per qualche minuto poi servite.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare.

FAGIOLINI CON BESCIA-MELLA (per 4 persone) — Fate lessare in acqua bollente, salata, 600 gr. di fagiolini Scolatelli e disponeteli in un tegame. Durante la cottura dei fagiolini preparate la seguente besciamella: fate rosolare 50 gr. di margarina MAYA, con 40 gr. di farina, versatevi 1,2 litro di latte, un litro di sale, pepe e noce moscata e mescolando di tanto in tanto lasciate cuocere per circa 10 minuti. Togliete la besciamella dal fuoco e mescolatevi 3-4 formaggi MILKANA ORO. Versate la besciamella sui fagiolini e terminate lentamente la cottura, rimettendo di tanto in tanto. Se volete rendere più piccante la besciamella potrete mescolarvi dei peperoni.

La lettera della signora Viganò di Milano mi chiede come fare il «cappone pieno alla milanese», eccola accontentata:

CAPPONE RIPIENO ALLA PARMIGIANA (per 8-10 persone) — In una terrina mescolate 100 gr. di pangrattato, sale, noce moscata, 50 gr. di margarina MAYA, del brodo caldo, 2 uova intere e abbondante parmigiano grattugiato. Formate una palla piuttosto alta con il ripieno ottenuto e introdurla in un cappone di circa 2,500 kg. preparato per la cottura, cucitelo e fatele cuocere in acqua calda salata con l'aggiunta di sedano, carota e cipolla. Toglietelo dal brodo qualche minuto prima di tagliarlo, poi disponetelo sul piatto da portata con le fette di ripieno al centro.

L.B.

Appuntamento con la primavera

Più che le rondini è la moda puntuale all'appuntamento con la primavera, anzi essa arriva sempre in anticipo con un bagaglio colmo di novità da cui attingere a piene mani tante idee per rinnovare il guardaroba. Il messaggio primaverile dell'eleganza ignora quel tipo di folk esotico ispirato all'Oriente di cui si parla tanto preferendo cedere all'estate tutte le follie di marca asiatica.

Saggiamente la stagione delle viole propone invece lo stile classico rinnovato con astuzia nei particolari che si snoda sotto l'insegna del

« niente di superfluo ». Il soprabito tagliato a trench acquista un volto nuovo rispecchiandosi nella vivacità del rosso in varie gradazioni, da quello « veneziano » al fiamma, al lacca, ritornato trionfalmente sulle passerelle della moda. L'indice delle preferenze riguarda anche i colori neutri del nocciola, sabbia, bambù e del bianco panna, con molte concessioni al blu marine accostato al bianco e al rosso.

Accompagnati dalle camicette in crêpe de Chine, grandi protagoniste della primavera, appaiono deliziosamente giovani i tailleurs con giacca blazer di foggia maschile, in flannel di lana, accanto a quelle di linea semiclassica timbrate da un disinvolto tono sportivo accoppiate alle sottane quasi sempre diritte nella lunghezza sotto il ginocchio codificata dalle recenti leggi dei grandi sarti.

Col sistema ben calcolato delle frazionature si impongono all'attenzione femminile i simpatici tre quarti, i sette ottavi e i nove decimi in lana double delineati da spalle im-

portanti, sinuose, ad arco scivolote sull'avambraccio, a chimono e a raglan da portare sulle tuniche diritte in leggera lana o sulle gonne tubolari, sovente impresse con mano leggera da motivi floreali, di rigature sfumate o di disegni geometrici.

Elsa Rossetti



I Precisa indicazione della moda attuale nel tre quarti a cardigan con spalle ad arco in lana double: il bianco panna è contrastato dalla sottana abbottonata davanti, in étamine di lana a motivi floreali in composto alla camicetta viola. (Mod. Pier Bruno Zatti). In lana double il mantello a nove decimi delineato dalla spalla raglan indossato sopra la tunica a giro collo in leggera lana marmorizzata. (Mod. Sanlorenzo).

Tutti i modelli sono realizzati con tessuti Renel



3 In lana double il tailleur classico-sportivo con sottana a portafoglio e giacca caratterizzata da tasche e taschini a busta. (Mod. Gregor).

Il trionfale ritorno del rosso espresso nel soprabito in lana double tagliato a trench con grandi tasche ad ellisse. (Mod. Sorelle Fontana).

2 I toni del sabbia, nocciola e beige, preferiti dalla primavera, si identificano in questi due modelli. Linea classicheggiante per il soprabito indossato sopra la sottana in eguale tessuto in armonia al pull rigato e alla camicetta in crêpe de Chine. Con grandi revers la giacca di lana finestrata in composto alla sottana a duplici pieghe laterali su cui appoggia il pull a righe sovrapposto alla camicetta di seta. (Mod. Centinaro).

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo

STAR
MACINATO
ORZO BIMBO
STAR

ORZO BIMBO
STAR
SOLUBILE

OGGI IN OFFERTA SPECIALE

ORZO BIMBO STAR
tutto naturale perché integrale
(invita anche i grandi a colazione)

Orzo Bimbo è un marchio registrato.
Peso netto gr. 200
Società Agraria Bimbo (MI)
Società Agraria Bimbo (MI)



Giochi di righe color lambrusco spicca sullo sfondo ecru dei due modelli in maglia: sottana quasi dritta coordinata alla casacca scollata a V. Morbido blusotto con cintura a coulisse in perfetta armonia con la gonna dritta. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono di Lunella Magliificio (Castelfranco Emilia), le borse di « Igor Style » di Luana (Firenze), gli occhiali: Salice



Delicati motivi trattati a jacquard arricchiscono la blusa del modello color ecru abbinata alla sottana appena svasata. Nell'altro modello, la blusa con maniche a campana è appoggiata alla sottana dritta con duplice pieghe sui davanti



In tricot le due versioni delle bluse bicolore coordinate alle sottane abbottonate davanti. Ammorbidita dalla cintura a coulisse la blusa con sprone concluso nella manica a chignoncino. Molto scollato il modello a righe diagonali

La moda-maglia, grande risorsa del guardaroba femminile, appare insolitamente giovane, luminosa, alla luce dell'estate. I simpatici, insostituibili « due pezzi » perfettamente coordinati tra di loro, che si prestano anche al facile gioco dello sCOORDINAMENTO, sono proposti da Lunella nei colori vedette della collezione di questo magliificio, corrispondenti all'ecru e al lambrusco. Piacevolmente legate dal binario delle righe oppure composte con esattezza geometrica nelle dia-

Una luce nuova

nali e nelle verticali o semplicemente disposte a segmenti raggruppati, le due tonalità prescelte indicano il tema più attuale della moda-maglia estiva.

Aria nuova, luce nuova anche per quell'indispensabile accessorio considerato da-

gli uomini il « personal secret » della donna che è la borsetta. Le scelte in questo campo sono indubbiamente vaste, tuttavia la borsa « firmata », ovviamente studiata da valenti designers, realizzata con materiale pregiato, rappresenta l'elemento più sicuro per valorizzare l'abbigliamento.

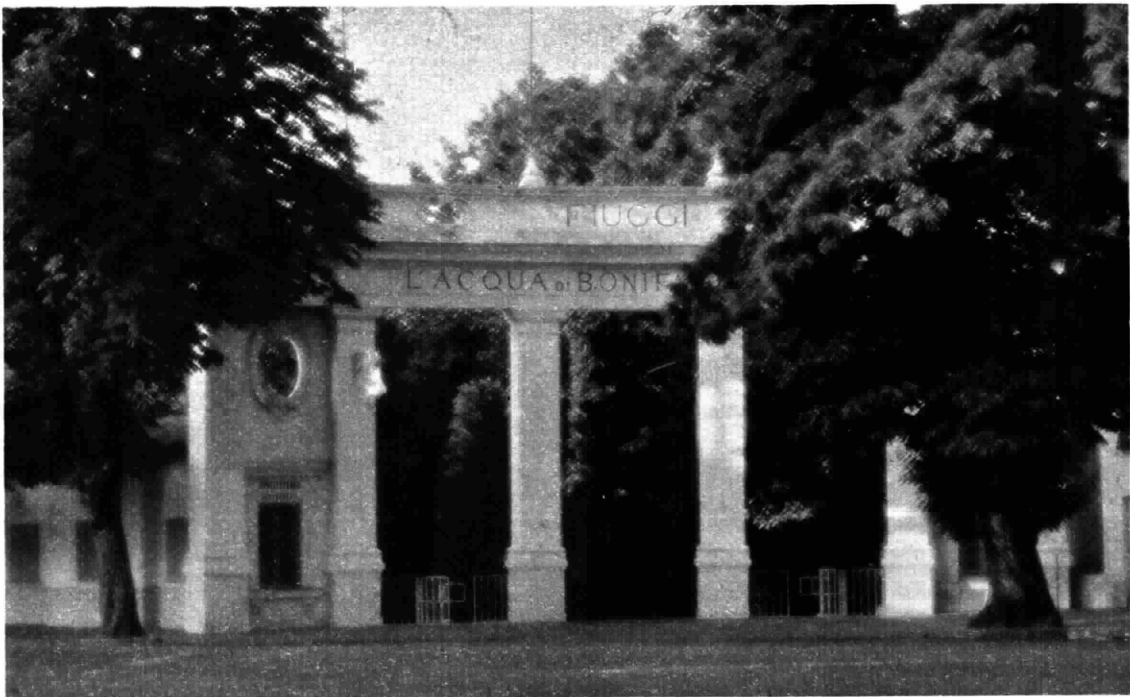
Con personalità e gusto « Igor Style » di Luana ha elaborato diversi tipi di modelli intonati ad altrettanti modi di vestire. Per i capi primaverili, tailleurs o soprabiti di tono classico-sportivo le preferenze vanno alle borse in pregiato cuoio anticato nelle fogge rettangolari del tipo a valigetta o a

quelle più vistose, stondate, timbrate da originali motivi.

In armonia con gli abiti leggeri dell'estate le borse diminuiscono anch'esse di peso acquistando però brillantezza nei colori. Sovente bicolore, secondo le ultime indicazioni in voga, in morbida pelle scamosciata contrastata da inserti in nappa, sono sempre sottolineate da trovate ingegnose e sottili atte ad aumentare il comfort dei modelli.

Elsa Rossetti

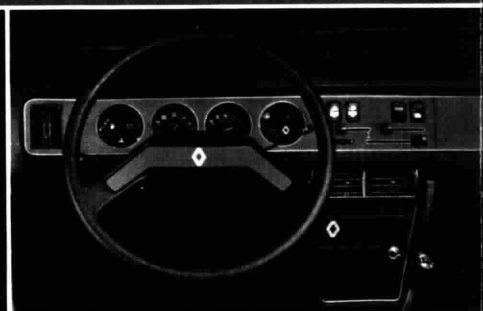
L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.



Una grande novità: Renault 20

Nessun'altra 1600 possiede tutte le qualità di questa automobile. Ecco perché.

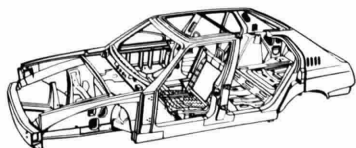
Si chiama Renault 20. È destinata a un grande successo, perché nessun'altra 1600 riunisce tutte insieme le qualità di questa automobile. Eccole, riassunte in 5 punti-base:

- trazione anteriore;
- derivazione diretta da un prototipo di vettura sicura;
- soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia;
- spazio, confort e abitabilità eccezionali;
- dotazione di accessori e equipaggiamento superiori.

Trazione anteriore - La Renault 20, come ogni vettura della gamma Renault, adotta la soluzione "tutto avanti". La trazione anteriore, infatti, garantisce più sicurezza (migliore tenuta di strada, in curva e in rettilineo, su ogni tipo di fondo) e più confort (il gruppo motore-cambio-differenziale collocato anteriormente consente un migliore utilizzo dello spazio interno e una maggiore silenziosità di marcia).

All'avanguardia nella sicurezza

Sicurezza - La Renault 20 e il prototipo sperimentale Renault di vettura sicura BRV (Basic Research Vehicle) sono stati studiati e messi a punto contemporaneamente. La struttura della Renault 20 è dunque il frutto di una serie di ricerche che, in materia di sicurezza passiva, hanno portato a notevoli risultati, di cui dovranno tener conto i costruttori d'automobili nella progettazione dei loro veicoli.



La struttura del BRV, il prototipo Renault di vettura sicura da cui ha origine la Renault 20.

La Renault 20 è all'avanguardia anche nella sicurezza attiva, cioè nell'insieme delle soluzioni tecnico-costruttive

destinate a aumentare il confort e la sicurezza di marcia: tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore; frenata potente e progressiva; visibilità totale grazie all'ampia superficie vetrata (circa 3 m²); sterzo a cremagliera; sospensioni a grande assorbimento; strumentazione completa; speciale trattamento anticorrosione.

La massima efficacia della frenata, ad esempio, sulla Renault 20 è assicurata da un sistema a doppio circuito con freni a disco anteriori ventilati, servofreno e ripartitore di frenata che evita il bloccaggio delle ruote posteriori.

Più confort e più accessori

Spazio - La Renault 20 è una berlina 5 posti, 4 porte laterali più una quinta porta posteriore che si apre su un vano bagagli molto ampio e interamente sfruttabile.

I sedili offrono il massimo confort. Sono stati costruiti in collaborazione con una équipe di fisiologi per favorire la migliore posizione del corpo.

Il divano posteriore articolabile consente la scelta fra sette diverse posizioni. Gli schienali anteriori sono a inclinazione totale.

E poiché più spazio significa più confort, la Renault 20 non vuole essere seconda a nessuno: è la berlina 1600 più spaziosa del mercato.

Equipaggiamento - La Renault 20 monta di serie, quindi senza sovrapprezzo, uno straordinario numero di accessori. Ecco i più importanti: alzacristalli elettrici alle porte anteriori; lunotto posteriore termico; apertura e chiusura simultanea delle 4 porte con sistema elettromagnetico; poggiatesta ai sedili anteriori; contagiri; lavavetro elettrico; comando interno regolazione fari; proiettori allo iodio; 2 luci di retromarcia; predisposizione per il condizionatore d'aria. E in opzione: cristalli azzurrati; tinta metallizzata extralight; sedili in similpelle; sedili in cuoio; cinture di sicurezza; tetto apribile.

Ecco perché è possibile dire che la Renault 20 non teme confronti. Quale 1600 è in grado di offrire altrettanto?

Renault 20, granturismo senza problemi

La Renault 20 vuole essere, e lo è, una automobile moderna, sicura e confortevole. Ma anche veloce (oltre 165 km/h), scattante (km da fermo in 35,6 sec.) e potente (91 cv DGM a 5750 giri/min.) quanto basta per fare del vero granturismo, senza problemi. E soprattutto senza tradire nei consumi (10 lt x 100 km a 120 km/h).

La Renault 20 unisce a una invidiabile tenuta di strada doti di grande maneggevolezza. Non è una piccola vettura (lung. max. 4,520 m, largh. max. 1,726 m), ma lo sterzo a cremagliera ben demoltiplicato e il raggio di sterzata contenuto facilitano la guida in città e le manovre di parcheggio.

La Renault 20 è disponibile presso le Concessionarie Renault a un prezzo giustamente contenuto. E estremamente competitivo, se si tiene conto di quanto la Renault 20 offre in più. Basta provarla per rendersi conto che, in questa categoria di vetture, è veramente difficile trovare di meglio. Da oggi, per essere all'avanguardia, una 1600 deve avere tutte le qualità di questa automobile.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva.

Provate la Renault 20 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa e gratuita della Renault 20 spedite questo tagliando a: Renault Italia S.p.A. Cas. Post. 7256 - 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 20.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ CAP _____



il treno va avanti

**te ne accorgi quando trovi un vagone letto
dove si dorme in due col biglietto di 2^a classe**

È vero. Il treno non sempre fa passi da gigante. Però si muove.
E si muove verso una dimensione più moderna e funzionale.

Già oggi, per i percorsi notturni, le FS offrono comfort e risparmio con le nuove carrozze letto T2S: vi si può viaggiare in due nel massimo comfort col biglietto di 2^a classe.

Attualmente, questo nuovo tipo di carrozze letto è già in servizio sulla Roma-Vienna, sulla Roma-Siracusa, sulla Milano-Palermo e sulla Torino-Napoli; nel periodo estivo sulla Dortmund-Ventimiglia e sulla Monaco-Venezia e nel periodo invernale sulla Monaco-Milano. Entro il 1976 entrerà in servizio sulla Napoli-Milano, Lecce-Milano, Taranto-Milano, Roma-Torino, Roma-Lecce, Roma-Milano. Per consentire di viaggiare bene e di dormire meglio anche con un biglietto di 2^a classe.



Fiducia e Sicurezza

IXC

PSA Sintesis

qui il tecnico

Guai alla testina

«Ho un complesso Hi-Fi formato da casse JVC 532I; amplificatore JVC VN-300; piatto Thorens TD 160. Attualmente possiedo una puntina ADC Q 32. Purtroppo dopo qualche mese di ascolto questo tipo di puntina mi produce un suono distorto. La informo inoltre che ascolto dischi circa 8 ore al giorno e prevalentemente dischi Deutsche Grammophon. Le sarei molto grato di un'indicazione su quale puntina acquistare» (Roberto Stelluti - Fabriano, Ancona).

Sensibili distorsioni si verificano quando per il continuato uso attorno alla puntina si forma un cuscinetto di peluria raccolta dai dischi che tende a sollevare la stessa dal solco. Con un pennellino morbido si elimina l'inconveniente e tutto torna normale, se la testina è in buone condizioni.

Supponendo che l'inconveniente sia invece dovuto a usura della puntina, potrebbe prendere in considerazione la sostituzione del solo stilo che costa un po' più di 20 mila lire. Potrà anche cogliere l'occasione per adottare una testina nuova e di migliore qualità come la ADC XLM MK II o la Shure M 91 ED.

Dopo le otto di sera

«Ho acquistato una antenna per ricevere le trasmissioni TV di Montecarlo che ricevo bene di giorno assieme a Tele Capodistria, mentre non si vede più nulla su entrambi i canali a partire dalle ore 8 di sera. Cosa devo fare?» (B. U. - Caluso, Torino).

Le onde usate dai ripetitori privati che diffondono in varie località i nostri programmi televisivi, programmi stranieri non hanno comportamento diverso da quelle usate dalle reti nazionali. Tutte infatti appartengono alla cosiddetta gamma delle onde metriche e decimetriche. Queste onde si propagano nello stesso modo sia di giorno sia di notte.

Si può avere instabilità di ricezione se queste onde incappano in ostacoli naturali che diano luogo a riflessioni o in stratificazioni atmosferiche. In questi casi l'interferenza fra onda diretta e riflessa o la deviazione del percorso può essere variabile nel tempo, se mutano le caratteristiche dell'elemento naturale interessato (densità variabile degli strati d'aria, terreno più o meno asciutto). Comunque le variazioni di intensità del segnale ricevuto per effetto di questi fenomeni non sono tali da compromettere o da annullare la ricezione per lunghi periodi.

Pensiamo pertanto che il disservizio da lei segnalato sia dovuto a un difetto di funzionamento di qualche ripetitore privato che riprende i segnali dalle stazioni straniere. Cerchi di sapere chi è il proprietario del ripetitore privato che serve la sua zona e si rivolga a lui per conoscere le cause della imperfetta ricezione.

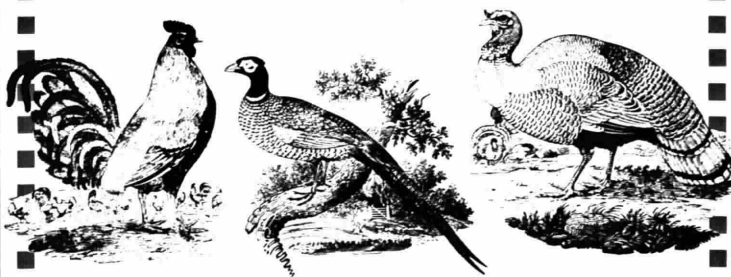
Scegliamo un giradischi

«Possiedo un complesso stereo Philips con un registratore stereo a bobine Sony TC-377. L'ambiente di ascolto è una stanza che misura m. 4,32 x 3,90 x 2,80. Ho intenzione di acquistare un nuovo complesso e la mia scelta sarebbe caduta sui seguenti apparecchi: amplificatore Pioneer SA 8100; sintonizzatore Pioneer TX 6200; giradischi Pioneer PL 12 D; testina Shure; casse acustiche AR 2ax. Vorrei sapere se la scelta delle apparecchiature è ben fatta, tenendo presente che il mio ascolto è rivolto soprattutto alla musica sinfonica, corale e operistica» (Leonardo Ferrauto - Portici, Napoli).

Le caratteristiche tecniche del giradischi PL 12 D sono buone anche se alcune sono vicine al valore minimo accettabile per un apparato ad alta fedeltà. Tuttavia si ha un miglioramento di prestazioni nel tipo PL 12 D II in cui il piatto è stato aumentato di diametro e di peso.

Dato il genere di musica preferito, sarà bene si orienti sul PL 12 D II le cui caratteristiche sono più spinte del modello precedente (la fluttuazione di velocità è minore di 0,08 % e le vibrazioni del piatto sono contenute entro un valore di — 61 dB). In questo giradischi potrà montare la testina Shure M 91 ED. Quale diffusore, il tipo AR 2ax è eccellente. Tuttavia data la soggettività della scelta consigliamo una prova di ascolto, in casa, con la musica preferita, anche con il CSE 530 della stessa Pioneer.

Enzo Castelli



Hai mai pensato che anche tu puoi avere centinaia di animali da caccia e da cortile solo con le uova e mezzo metro quadrato di spazio per la cova?

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleco è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tacchina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleco vale 20, 30, 40, chioce, ne elimina fastidi e costi di mantenimento. Infatti ogni covata ti costa solo 250/300 Lire di energia elettrica. E sei sempre sicuro del risultato. Interessante, vero? Se vuoi saperne di più, compila il tagliando in fondo alla pagina e spedisilo. Dopo pochi giorni riceverai gratuitamente, senza alcun impegno, a casa tua l'opuscolo con tutte le informazioni sulla piccola incubatrice radiante Seleco.

**Lire
75.000**



seleco
incubatrici s.a.s.

garanzia
totale
3 anni

Desidero ricevere il dépliant illustrativo della piccola incubatrice radiante Seleco.

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____ Cap. _____

Seleco incubatrici

via Vergerio, 19

35100 Padova

tel. 049-657077

Comunicato

Al fine di eliminare ogni incertezza interpretativa sorta in ordine alla recente legge 685, il Ministro della Sanità ha precisato che talune specialità medicinali rientranti nella tabella IV, edizione VIII della Farmacopea Ufficiale, sono esonerate dall'obbligo di ricetta medica.

Si comunica che tra le dette specialità è compreso anche l'analgésico

Cibalgina

il quale pertanto potrà essere liberamente acquistato in Farmacia

SENZA RICETTA MEDICA

CIBA-GEIGY

L'UPA AFFRONTA I PROBLEMI DELLE FIERE E MOSTRE

- 1) Che ruolo hanno le Fiere e Mostre nell'economia del paese?
- 2) Che cosa si attendono le aziende che vi partecipano?
- 3) Che tipo di informazioni sono disponibili su queste manifestazioni?
- 4) Che grado di attendibilità hanno le notizie diffuse? Questi e altri interrogativi sono alla base della complessa problematica che concerne le Fiere commerciali.

L'UPA, l'Associazione delle aziende industriali e commerciali utenti di pubblicità, i cui Associati rappresentano 18 mila miliardi di fatturato e l'80% del totale speso in Italia in pubblicità, ha sentito da tempo la necessità di offrire ai suoi 500 Associati una serie di informazioni suscettibili di ispirare il loro comportamento anche in questo campo.

Per far questo ha dato inizio a un lavoro sistematico di schedatura delle manifestazioni fieristiche e ha svolto fra i Soci utenti un'inchiesta per accertare le loro aspettative. L'elaborazione delle risposte pervenute, insieme con la sintesi della politica che perseguono le associazioni di utenti all'estero, è riportata nel numero speciale di febbraio di «UPA Informa», in distribuzione.

Poiché il 70% degli Associati UPA che hanno risposto al questionario dichiara di non ritenere sufficienti i dati messi a disposizione dagli Enti fieri, l'opera di verifica e «schedatura» promossa dall'UPA acquista un significato eccezionale.



BREIL OKAY A CONVEGNO

Presso la sede della Binda si è tenuto in questi giorni l'annuale Convegno della forza vendita Breil Okay, il popolarissimo orologio che è oggi fra i più diffusi in Italia. Nel corso della riunione è stata presentata la collezione degli orologi per la prima comunione che verranno lanciati con una imponente campagna pubblicitaria.

La collezione Breil Okay «prima comunione» è ricca di modelli che si contraddistinguono per il loro alto grado di robustezza e di precisione.

Il Convegno ha sottolineato ancora una volta il consenso dei partecipanti all'iniziativa Breil Okay, una marca in continuo ascesa e sviluppo.

A chiusura dell'incontro, il signor Giannotti, vincitore del Concorso fra i venditori, è stato premiato con un viaggio a Parigi.

Nella foto il dott. Crocco si congratula con il signor Giannotti, vincitore del premio, alla presenza del signor Emilio Binda, del signor Mario Binda e dott. Staninieri del Servizio Marketing e Pubblicità.

mondonotizie

Come se non ci fosse il sole

Si può vivere senza televisione? Questo interrogativo è stato il tema di un'inchiesta condotta da *France-Culture*. Gli autori della trasmissione, Bruno Sourcis e Jeanne Rollin Weisz, hanno scoperto attraverso una serie di interviste che la televisione ha creato un uso del tempo uniforme e che la sua assenza provoca delle vere frustrazioni. «Quando non c'è la televisione», ha detto un abitante di un paesino dell'Alta Loira, «è come se non ci fosse il sole». Quando manca per un certo periodo la televisione (come è successo in Bretagna quando era stato distrutto dai terroristi il trasmettitore di Roc-Tredudon) la gente va a dormire, incapace ormai di tornare alle attività del passato: vita sociale, feste contadine, lettura.

Il festival TV di Montecarlo

Il sedicesimo festival televisivo di Montecarlo, che si è svolto nella capitale monegasca dal 12 al 22 febbraio, ha presentato quest'anno un'interessante innovazione: i primi tre giorni della manifestazione sono stati dedicati ai reportages e alle rubriche di attualità con un'apposita giuria di esperti designati da venti enti televisivi. Il 15 febbraio sono stati invece presentati i programmi per i bambini, il 16 e il 17 quelli sulla difesa della natura, mentre gli ultimi giorni le trasmissioni a puntate e la prosa.

piante e fiori

Coltivazione del mirto

«La prego di voler cortesemente indicare le modalità di riproduzione del mirto e il periodo migliore per effettuare la riproduzione» (Domenico Guaita - Cagliari).

Il mirto (*Myrtus*) si riproduce in genere per talea. Questa operazione si pratica in estate e precisamente fra giugno e luglio. Si prendono dalla pianta madre pezzi di ramo lunghi circa 7 centimetri; si consiglia prelevare le talee dai germogli laterali non fioriferi. Ovviamente si piantano in un terriccio composto da torba e sabbia. Si dispone poi il vaso, che contiene le talee, in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 15 gradi.

Quando le piantine avranno radicato si trapianteranno in vasi. Il mirto si deve rinvasare ogni anno a fine inverno e nel periodo invernale dovrà essere situato in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 5 gradi.

Ne esistono molte specie, ma le più diffuse sono tre: il *Myrtus Bullata* originaria della Nuova Zelanda, il *Myrtus Communis* tipico delle regioni mediterranee e il *Myrtus Luma* originario del Cile.

Dieffenbachia deperita

«Ho ricevuto per Natale in regalo una bella pianta di Dieffenbachia, ma sin dai primi giorni ha iniziato a soffrire...» (Maria Mazzucchelli - Genova).

Le dire subito che i fusti principali della Dieffenbachia marciscono facilmente se la pianta viene annaffiata eccessivamente specie nel periodo invernale. Per mantenerla in buone condizioni bisognerebbe situarla in ambienti caldi-umidi, molto luminosi ma lontani dai raggi diretti del sole. Così debbono anche stare lontane dalle sorgenti di calore e non debbono essere investite da correnti di aria fredda.

Altra regola è quella di mantenere sempre l'ambiente che le circonda umido e ciò si può ottenere con uno dei vari sistemi più volte illustrati. Le innaffiature, sempre per immersione, bisogna limitarle solo quando la terra del vaso è secca. In estate si spruzzano le foglie con acqua.

La Dieffenbachia si riproduce per margotta e per talea. La margotta si effettua utilizzando le cime delle piante. In genere per fare questa operazione si utilizzano quelle piante che hanno perduto molte foglie sul fusto e che ovviamente non sono più di bello aspetto. Quando la margotta avrà radicato, dopo circa 2 mesi, si taglierà e si metterà a dimora in un vaso contenente terriccio composto da terra di foglia e da torba.

La pianta madre così capizotta sarà ancora utile poiché emetterà, sotto il taglio, getti laterali utilizzabili per farne talee. In genere le margotte si praticano da aprile a giugno e le talee si effettuano in settembre sempre in ambienti caldi-umidi.

Giorgio Vertunni

Ogni mattina, Jean Lambert
prima di affrontare le curve della Senna
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.

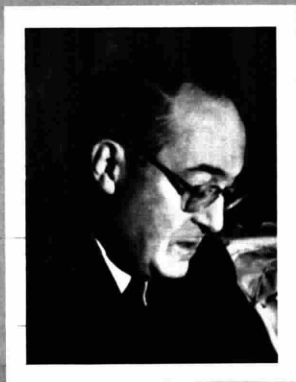


Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS



La rasatura più dolce del mondo.

NOVELLO PAPAFAVA SCELTA DI SCRITTI 1920/1966



ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Novello Papafava, allievo di Salvemini e di Benussi, si « educò » con la sua partecipazione alla grande guerra che visse intensamente scandagliando i motivi dell'intervento e con il fascismo, di fronte al quale assunse la posizione di un liberale intransigente allineandosi e collaborando alla « Rivoluzione Liberale » di Gobetti. Questa scelta di scritti documenta la vasta gamma della sua attività intellettuale in cui si passa dalla pura speculazione filosofica agli acuti rilievi politici, alle dotte note militari, e poi alle vedute e ai contributi teologici. Ma questa sua disponibilità è unificata dal culto della chiarezza e della passione della logica che assurgono in lui a veri e propri paradigmi morali.

262 pagine L. 5500

il naturalista

Boxer esuberante

« La nostra cagna di razza boxer ha delle abitudini piuttosto spiacevoli: una è quella di svuotare i vasi e le pаниere di fiori che teniamo in giardino, scavare buche nelle aiuole, ecc... Già da piccola scavava delle buche nonostante i nostri rimproveri; ma ciò ci sembrava abbastanza comprensibile data l'età, per cui il cane poteva non capire. Ma adesso che il cane ha 18 mesi ha ripreso questa sua passione con foga veramente insostenibile: fa dei danni piuttosto rilevanti. Non ci riesce di sorprenderlo in flagranza, probabilmente agisce di notte... »

Un'altra abitudine è quella di sfare i sacchetti delle immondizie, non abbiamo ancora capito perché, e spargerne il contenuto nel giardino. Addirittura quando ci riesce esce dal cancello e va nelle case vicine a fare la stessa operazione: sul primo, con grande disappunto dei vicini, poi con loro divertimento perché ha cominciato a prenderli dalle case vicine e a disfarli nel nostro giardino. Quando ha fatto qualcosa assume un tipico atteggiamento mortificato (striscia per terra, orecchie e coda basse), di fronte al quale non sappiamo nemmeno se serve punirla o no, dato che poi lo rifà.

Questo fenomeno si verifica saltuariamente ma non necessariamente nel periodo di calore. Abbiamo pensato a turbe di carattere psicologico: nonostante siamo in sei in famiglia e non manchiamo di salutarla e di accoglierla « le feste », di tenerla in casa nei momenti di « intimità », pensiamo che forse ha bisogno di maggiore compagnia, di gioco, chissà... Il cane vive in giardino, un giardino abbastanza grande, e una volta al giorno viene portato a spasso al guinzaglio. In questi casi si manifesta timorosa dei cani che abbaiano dai cancelli chiusi, delle persone che la avvicinano, mentre, se lasciata libera, ha un'esuberanza e uno « spirito d'iniziativa » addirittura eccessivo — portarla in giro ci crea spesso delle noie — e non obbedisce al richiamo. Perciò non ci arrisichiamo a lasciarla libera al di fuori del giardino, nemmeno nei campi vicino a casa (scappa sulla strada e crea spavento).

Infine, una curiosità: è giusto chiedere a un cane di limitare le sue « effusioni », specie verso persone che non conosce? Siamo veramente perplessi sul da farsi: non vogliamo reprimere eccessivamente il cane, ma cercare di stabilire un rapporto di comprensione e di fiducia. Cosa ci consiglia? Ringraziamo cortesemente » (Fam. Guidi - S. Concordio, Lucca).

Rispondo punto per punto. Il cane che scava nel terreno lo fa per due ragioni, una psicologica cioè desidera manifestare in qualche modo la propria esuberanza, poi perché probabilmente mangia un poco della terra che contiene sali minerali di cui il suo organismo ha bisogno. Una terza ipotesi potrebbe essere riferita alla necessità che il cane ha di seppellire ossi che poi recupera in un secondo tempo. Qualcosa del genere spiega anche la sua azione nei confronti dei sacchi di plastica, che potrebbero interessare il cane anche per via dei residui di carne che possono contenere.

Che poi il cane porti nel giardino del padrone i sacchi altrui non è che una manifestazione del riporto istintivo in molti cani. Comunque tutte queste manifestazioni ed altre ancora come l'abbaiamento reiterato e le affettuosità eccessive sono patognomiche sia della giovane età, sia della giovialità del boxer, sia di uno squilibrio di sali minerali nel sangue, che il veterinario di fiducia potrebbe rilevare, contribuendo ad alleviare le preoccupazioni del padrone. Sul piano psicologico potrebbe trattarsi anche di un soggetto particolarmente estroverso, carattere che può innestarsi su una base organica alterata.

Angelo Boglione

All multigrado raccomandato da

REX

(come da 80 lavatrici su 100)



per questo pulito insuperabile

E lo sanno bene i negozianti di lavatrici

Per esempio, il Sig. Luigi Cigognini, proprietario di un negozio a Milano in viale Fulvio Testi, 81. Lui sa che **All Multigrado** è stato provato nei laboratori Rex con risultati di pulito insuperabile: per questo raccomanda sempre di usare **All Multigrado**. Lo sta facendo anche in questo caso, mentre vende una Rex P 50, la nuova lavatrice da 5 Kg. dal minimo ingombro, montata su rotelle, con carica dall'alto e centrifuga a 520 giri. Anche per questo nuovo modello, la Rex raccomanda **All Multigrado** per un pulito insuperabile in tutti i programmi, su tutti i tessuti.



80 lavatrici su 100 vi raccomandano All multigrado

ALGOR Candy ASTRA FIDES IGNIS INDEST NADNIS PHILIPS PIONINIA REX TRIPLEX ZEROWATT ZODDAS



a piena gola!



sanagola
la morbida che rinfranca la voce,
ristora la gola.

ALEMAGNA

dimmi come scrivi

lettere amiche del Radio-corra

Giuseppe C. — Ama la precisione, la puntualizzazione, soprattutto perché ha bisogno di chiarezza e poi perché la sua notevole intelligenza ha la tendenza ad approfondire. E' disposto a fare sua l'esperienza degli altri, a seguire gli insegnamenti che ritiene utili e non ha l'abitudine di crearsi degli alibi per i suoi eventuali errori poiché possiede una buona dose di autocritica. Nei sentimenti è esclusivo; dà il giusto peso all'educazione; le piace dominare ma lo fa con criterio e senza cercare di imporsi con l'aggressività; è molto legato a certi principi. Prevalentemente pratico bada più ai fatti che alle parole. Le sue maniere sono semplici ma il suo spirito è raffinato. Non accetta sotterfugi e compromessi ed apprezza la sincerità. Ha l'abitudine e il pregio di rispondere di persona.

simposio del Radio-corra

Gisetta T. — Non è mai troppo tardi per tentare di conoscersi meglio, specie quando si possiede, come lei, una intelligenza pronta e viva e si è pieni di interessi e di curiosità. Pur restando saldamente legata ai suoi principi, con la sua sensibilità lei si adattare al carattere delle persone che avvicina, al loro livello culturale. E' forte se si tratta di affrontare gli eventi ma diventa timida nel timore di non essere gradita. Possiede delle ambizioni che non cerca di nascondere e che tenta di trasmettere agli altri. E' generosa e umana; giudica con equilibrio, anche se qualche volta con troppa indulgenza, e non si lascia suggestionare. E' romantica e legata più alle persone che alle cose.

mie calligrafie

Anna Maria Paola — Più che timida io la definirei complessata: ama la vita e fa di tutto per rifiutarla, è prepotente quando se lo può permettere per sentirsi impaurita; e ribelle alle restrizioni ma ne subisce il contagio. In altre parole, le sue incertezze sono frutto di immaturità. Non è così capricciosa come vorrebbe apparire. In realtà è seria, sensibile, di animo dolce e insieme scontenta di sé pur non avendone una ragione valida. Sia semplicemente se stessa e riuscirà più simpatica. Le capita di fare qualche volta dei pasticci ma con un po' di psicologia potrà rimediare a tutto. E' ancora tanto giovane.

sono un' affonata

N. 427505 — Piena di nostalgie genericamente intese, ribelle alle costrizioni inutili; sensibilissima; chiara nei giudizi che, anche quando sono severi, non contengono alcuna cattiveria, ambizioni che sa controllare concedendo i propri limiti; molto autocontrollo; ecco un quadro sintetico della sua personalità. Posso aggiungere che ha non pochi problemi interiori che cerca di risolvere da sola. Il timore di essere trinita le fa dominare la sua spontaneità e questo la rende un po' troppo riservata specie se si tratta di manifestare i propri sentimenti. Salta evidente dalla sua grafia la necessità di sicurezza in tutto ed il suo bisogno di stimare le persone per poterle amare.

in sugli zeri

A. M. C. II — Esprimere concetti ed idee è per lei un problema molto serio e le riesce sempre difficile perché non soltanto tende al perfezionismo ma è ulteriormente limitato da una ferrea autocritica. Possiede una intelligenza superiore alla media ma non ci crede e per di più manca completamente di astuzia. Si tiene lontano dalle banalità e dà peso e valore alle parole perché non è solito esprimersi senza riflettere. E' scontento ed irrequieto ma pronto alla battuta spiritosa quasi senza accorgersene. Se credesse in se stesso, se avesse più ambizioni, se fosse più costante, se fosse meno cavilloso, potrebbe emergere validamente in ogni campo.

nel Radio-corra TV

Montagna — Lei è molto ambizioso ma pieno di incertezze interiori. Per questo finisce per fare più con la fantasia che con l'applicazione. Possiede una sensibilità intuitiva che però non le basta per vincere la paura di affrontare la vita vera, per combattere e vincere le incomprensioni per rompere le pareti di vetro che si è costruito attorno. E' discreto, raffinato, tenace nelle idee, non sopporta soprusi e compromessi, ha una buona intelligenza ed una fantasia dispersiva. Le piace approfondire le cose alla ricerca di una verità un po' teorica ed è pieno di contrasti che fanno perdere tempo. Lotta per una ipotetica evasione pur restando romanticamente legato a molte cose.

Maria Gardini

Non tagliare. Spalma.

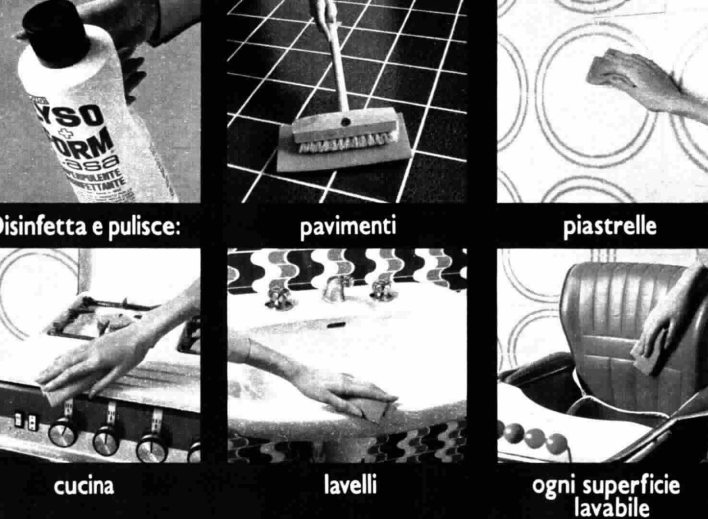
valle

**la margarina tenera,
tenera come il suo
sapore.**

La prendi dal frigo...
ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi.
Da oggi non tagliare. Spalma.
Margarina Valle è tenera come il suo
sapore.



KRAFT
cose buone dal mondo



disinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



Registrazione
Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min.
Sanità N. 3799

l'oroscopo



ARIE

Le apparenze tenderanno ad ingannarvi, quindi è bene fidarsi lo stretto necessario. Certamente siete amati, ma sotto la cappa della censura. Possibilità di allargare la base delle attività. Valutate con occhio clinico alcune proposte. Giorni favorevoli: 22, 23, 27.



TORO

Periodo ricco di contrasti, alti e bassi che renderanno il momento faticoso, ma anche fruttuoso. Avrete la prova sicura che la fede riposta nella persona che amate è contraccambiata. Gli amici saranno sinceri e vi daranno una mano. Giorni fausti: 21, 23, 26.



GEMELLI

Osservate a lungo prima di accettare il compromesso che vi propongono. Alcune prove schiette risulteranno positive e voi ne trarrete allegria e gioia al cuore. Comunicazioni e lettere gradite. Periodo costruttivo con momenti di travaglio. Giorni attivi: 25, 26, 27.



CANCRO

Calma, fiducia e fede in chi vi ama vi aiuteranno a valicare il difficile periodo che vi attende. Ogni cosa corrisponderà alle vostre aspettative, e per questo avrete la vittoria in pugno. Il dinamismo sarà la qualità più apprezzata. Giorni buoni: 21, 24, 25.



LEONE

Le apparenze tenderanno ad ingannarvi: quindi studiate bene la situazione prima di impegnarvi. Comunque osservate a lungo prima di accettare e sempre cosa saggia. Le chiacchiere dovranno essere evitate perché faciliteranno equivoci. Giorni favorevoli: 21, 22, 27.



VERGINE

La calma sarà necessaria perché tutto fili come una nave a pieno ritmo. Occorrono di ricerche metapsichiche sarà un diversivo utile alla salute del corpo e dello spirito. Circa il settore del lavoro, non si notano evoluzioni. Giorni buoni: 25, 26, 27.



BILANCIA

Tutto si accomoderà purché vi sentiate di pronunziare quelle poche parole di concordia e di disgielo. Nuove prospettive per i vostri affari tendenti ad accumulare delle risorse finanziarie. Avrete certamente un premio di consolazione. Giorni fausti: 24, 26, 27.



SCORPIONE

Appuntamento con persona permalosa e diffidente: quindi suggerisco la prudenza massima nel parlare e negli apprezzamenti. Per il lavoro è utile fare delle promesse concrete e allettanti per dare stima e lavoro. Più temperanza in tutto. Giorni ottimi: 21, 23, 24.



SAGITTARIO

Attenzione a quello che dite, se volete avere delle ore felici e di costruttiva intimità. Sogni che avverranno. Viaggiate, svagatevi che il destino vi assiste per il vostro avanzamento. Nell'ambito dei parenti vi saranno delle informazioni. Giorni dinamici: 21, 22, 25.



CAPRICORNO

Discussioni in casa per mancanza di vedute di largo respiro. Armonia con i nati dell'Acquario e dei Pesci, quindi le collaborazioni con detti segni porteranno sicuramente dei vantaggi. Per il lavoro l'avanzata ci sarà, anche se lenta, ma sicura. Giorni fortunati: 22, 24, 26.



ACQUARIO

Schiacciante superiorità di mezzi, di inventiva e di magnetismo personale, per cui già in partenza sarete dei favoriti. Piegherete gli avversari e vi garantirate una buona riuscita in tutti i campi. Potrete confidare su amici schietti e leali. Giorni favorevoli: 21, 25, 27.



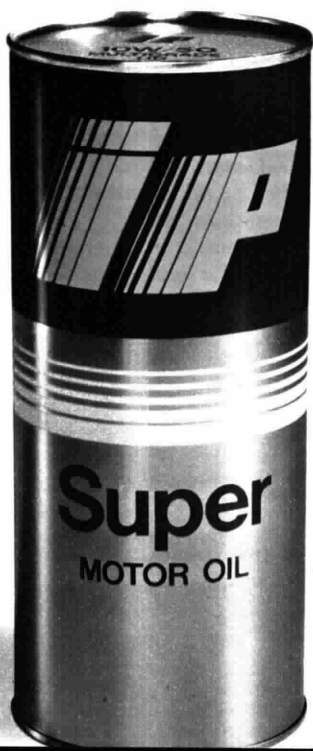
PESCI

Muovetevi, sollevate i pesi che attualmente legano la volontà e il libero arbitrio. Dubbio da risolvere presto con una pronta indagine. Tuttavia attenzione alle osservazioni imprudenti. Giorni buoni: 23, 24, 26.

Tommaso Palamidessi



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

L'essere umano è molto più buono quando è "naturale".

Perché "naturale" è il suo più autentico modo di essere.

Peccato che, per gli innumerevoli condizionamenti della nostra presunta "civiltà", tale "naturalità" vada spegnendosi.

Un buon esempio di



"naturalità" ancora vivissima, invece, può essere quella del nostro Amaro.

Sentite: "l'Amaro Averna nasce da un insieme di erbe e sostanze aromatiche che giungono al nostro stabilimento, da tutto il mondo, al primitivo stato naturale.

Le più delicate tra esse sono oggetto di particolari cure: vengono selezionate da mani esperte e travasate in contenitori che ne conservano tutto l'aroma originario. Le parti meno pregiate sono scartate.



Tra le molte sostanze, ve n'è



una che non può essere sottoposta alla macinazione senza rischiare alterazioni del gusto: viene allora pazientemente pestata a mano in mortai che maestri

campanari di Gubbio hanno realizzato per noi.

Dopo la selezione, tutte le sostanze vengono dosate con bilance di precisione, rimescolate e messe a macerare in alcool di primissima qualità



per un certo periodo.

All'alcool, così aromatizzato, vengono aggiunti acqua purissima e zucchero semolato e il tutto viene accuratamente dosato e miscelato.

Avviene, infine, la colorazione mediante caramello naturale preparato da abilissimi specialisti che operano nella nostra Azienda da decenni.

E' loro compito controllare una miscela di candido zucchero ed acqua, posta in capaci caldaie di rame e



portata ad alta temperatura mentre viene continuamente rimestata, fin quando il liquido non assume quel tipico colore bruno che è una delle migliori caratteristiche del nostro Amaro.



Tutto il sistema di lavorazione in uso nella nostra Azienda dimostra che è possibile fondere mirabilmente il lavoro manuale di esperti artigiani con i più moderni ritrovati della tecnica, che sono qui al servizio della naturalezza e della qualità del prodotto.

L'Amaro Averna è dunque molto più "buono" perché "naturale".

L'antica famiglia siciliana degli Averna, infatti, ne custodisce gelosamente la "ricetta", tramandandola ormai da ben cinque generazioni a questa parte.

**Amaro Averna,
amaro siciliano.**



AVERNA

ti invita alla naturalità.



in poltrona



SCUOLA RADIO ELETTRA LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fo-

tografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafiltri per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su

calcolatore..., chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 796
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/796 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avvezzo ☐



ROSSO ANTICO

il piacere di offrire
un aperitivo sano, genuino
il piacere di brindare
in coppa
il piacere di assaporare
gli aromi di vini nobili
e di rare erbe aromatiche

ROSSO ANTICO
AMICIZIA E SIMPATIA



aperitivo

GHIACCIATO IN COPPA